GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 19 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL TYCOON A PUTIN: LA GUERRA DEVE FINIRE

Dazi anche per l'Europa In regione 1,9 miliardi in ballo

Un mercato strategico e non facilmente sostituibile, che da solo vale poco meno di 2 miliardi di euro. Ora che la minaccia di dazi da parte degli Stati Uniti si fa sempre più concreta – dopo Canada e Messico, ieri Trump ha messo nel mirino anche l'Europa, che ha definito «molto, molto cattiva» nei confronti dell'alleato – anche per le imprese della regione il contraccolpo potrebbe essere durissimo. **PACINO E RIGO** / PAGINE 4 E 5



Il presidente americano Donald Trump

L'ANALISI

GIANCARLO CORÒ

UNA MINACCIA CHE NON DEVE SPAVENTARE

Come insegnano gli esperti di strategia, il valore di una minaccia risiede nella sua credibilità e nell'effetto deterrente, non nella sua esecuzione. / PAGINA 4

LA POLITICA

È ACCUSATO DI CRIMINI DI GUERRA

Generale libico scarcerato: la Corte penale contro l'Italia

L'Italia spieghi i motivi della scarcerazione del generale libico Njeem Osama Almasri Habish, avvenuta «senza preavviso o consultazione». La Corte penale internazionale va all'attacco, dopo aver visto sfumare la consegna di un uomo che voleva arrestare per crimini di guerra. Il ministro Piantedosi riferirà al Parlamento. **NESTICÒ** / PAGINA 8

L'EPISODIO È AVVENUTO SABATO POMERIGGIO NEL PARCHEGGIO DI UN CENTRO COMMERCIALE. SOCCORSA DA ALCUNI PASSANTI

Picchiata dalla baby gang

Ragazzina accerchiata e schiaffeggiata mentre i coetanei riprendevano con lo smartphone

Accerchiata, insultata, presa a calci e pugni, strattonata e tirata per i capelli. Tutto sotto gli occhi dei coetanei che filmavano l'aggressione con i cellulari senza intervenire o chiamare aiuto. Sabato pomeriggio, nel parcheggio di un centro commerciale alle porte di Udine, una tredicenne residente nell'hinterland udinese è finita nel mirino di una baby gang. **MICHELLUT** / PAGINA 10

PERTOLDI / PAGINE 18 E 19

Sei ipotesi per il mercato in piazza XX settembre

/ PAGINA 28

Anziana truffata consegna 20 mila euro di gioielli

LAROCCA / PAGINA 13

La guida per iscriversi a scuola usando il pc

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

UNA RESA CHE UMILIA IL DIRITTO

Najeem Osama Habish Almasri, capo della polizia giudiziaria libica e responsabile del carcere Mitiga di Tripoli, in cella a Torino in esecuzione di un mandato d'arresto della Corte penale internazionale per crimini contro l'umanità, è stato liberato. Anzi, rimpatriato a Tripoli su un volo organizzato per lui dal governo italiano. Ci sono molte cose che non tornano, o forse si capiscono troppo bene. Prima di tutto il motivo della scarcerazione: la decisione della Corte d'Appello di Roma che l'arresto fosse illegittimo «perché il ministero della Giustizia non era stato preventivamente informato», contrastata con quanto detto dallo stesso Nordio. / PAGINA 8

IL 24 FEBBRAIO A UDINE PARTIRÀ LA SPERIMENTAZIONE CON LE CAMPANE INTELLIGENTI

Si impara a riciclare con i cassonetti 2.0



I punti informativi di Net insegnano ai cittadini come utilizzare le campane. **DALMASSO** / PAGINE 20 E 21

SERIE A

IL RINFORZO

L'Udinese batte le rivali e si aggiudica Valentin Gomez



L'Udinese ha messo le mani su Diego Valentin Gomez *(nella foto)*, difensore mancino classe 2003. **OLEOTTO** / PAGINA 40

IL LIBRO SUL GRANDE GIORNALISTA

Il Nord Est e la visione di Lago

PAOLO POSSAMAI

Sono nato alle pendici del monte Verena. Sono cimbro, dunque. Appartengo all'altopiano dei sette Comuni, ma affacciato a Luserna. Luserna sta nei confini del Trentino, il Verena sta con la provincia di Vicenza. Come può essere remoto, per questa città, il rapporto con Venezia. / PAGINA 35

IL PREMIO NONINO

Krüger: «La lettura è conoscenza»

ELENA COMMESSATTI

Michael Krüger è il vincitore del Premio Internazionale Nonino 2025, che gli sarà consegnato sabato a Percoto. Raffinato intellettuale, poeta e romanziere, saggista e traduttore (anche delle poesie di Pavese), a lungo è stato l'anima dell'illustre casa editrice tedesca Carl Hanser Verlag. / PAGINE 36 E 37

La stretta degli Usa

La guerra dei dazi

STATI UNITI

Verso l'Ue
Durante il primo mandato, Trump aveva imposto dazi rispettivamente del **25%** e del **10%** sulle importazioni di acciaio e alluminio. La disputa fu risolta dall'amministrazione Biden

I dazi potrebbero intensificarsi se non verranno risolti gli squilibri commerciali con gli Stati Uniti, nei confronti dei quali l'Europa vanta un attivo per il 2024 di oltre **213 miliardi**

Verso la Cina
Nel 2018 e 2019 Trump ha imposto dazi su **380 miliardi di dollari** di prodotti Made in China. Biden ha lasciato invariate le tariffe di Trump e nel maggio 2024 ha annunciato un aumento dei dazi su altri **18 miliardi di prodotti cinesi**

Biden ha varato anche controlli all'export sui semiconduttori di ultima generazione per lo sviluppo dell'**intelligenza artificiale**

L'1 febbraio potrebbero anche scattare nuovi dazi del 10% contro la Cina per il **fentanyl**

Verso Canada e Messico
Facendo seguito alle promesse elettorali, il presidente ha aleggiato dazi del **25%** contro i due Paesi dall'**1 febbraio**

UNIONE EUROPEA

Verso gli Stati Uniti
In risposta ai dazi di Trump sull'**acciaio** e l'**alluminio**, Bruxelles aveva imposto tariffe su una serie di prodotti icona americani, quali le Harley-Davidson e il whiskey. La disputa si è conclusa nel 2021

Verso la Cina
Bruxelles sta valutando tariffe sull'e-car cinesi dal **7,8%** al **35,3%** a seconda del marchio, che si vanno ad aggiungere alle tariffe già applicate del **10%**



CINA

Verso l'Ue
In seguito alla stretta europea sulle e-car, Pechino ha varato dazi anti-dumping sul **cognac europeo**

Verso gli Stati Uniti
Ai dazi varati da Trump prima e Biden poi, Pechino ha risposto imponendo **tariffe ritorsive** su una lunga serie di prodotti, dalla soia ai prodotti chimici e a quelli per i consumatori

ANSA



Trump contro tutti «Europa e Cina approfittano di noi»

Il tycoon: i Paesi Ue ci trattano molto male e dovranno correggere gli squilibri
Rispunta il Ku Klux Klan: un volantino intima agli immigrati di «andarsene subito»



DONALD TRUMP
IL PRESIDENTE AMERICANO SI È APPENA INSEDIATO

Benedetta Guerrera
/ WASHINGTON

Donald Trump non vuole fare prigionieri, in patria e all'estero. A soli tre giorni dal suo insediamento, il presidente ha già messo bene in chiaro che chiunque proverà ad ostacolare il suo piano per "rendere l'America di nuovo grande" la pagherà cara. Una minaccia già lanciata durante la campagna elettorale, ma che dallo Studio Ovale ha tutto un altro suono.

All'estero il tycoon si è rivolto soprattutto ai Paesi europei, proprio nei giorni del Forum economico di Davos, dove lui stesso interverrà oggi. «Ci trattano molto, molto male e se non correggeranno gli squilibri commerciali dovranno pagare i dazi», ha avvertito durante un evento alla Casa Bianca per il lancio di Stargate, la joint-venture da 500 miliardi di dollari per costruire l'infrastruttura necessaria all'intelligenza artificiale. «Non c'è solo la Cina che si approfitta di noi. Con l'Unione europea abbiamo un deficit di 350 miliardi di dollari», ha sottolineato. Minacciando l'Europa, il presidente ha ribadito che intende imporre tariffe al Canada e al Messico dal primo febbraio, quando potrebbero scattare anche dazi del 10 per cento contro Pechino.

La reazione dei leader europei non si è fatta attendere e mentre la presidente della Bce Christine Lagarde ha detto di «non essere sorpresa» e messo in guardia sulla necessità che l'Europa «si prepari», il commissario Ue per l'Economia Valdis Dombrovskis ha assicurato che l'Ue «è pronta a difendere i suoi interessi. Siamo pronti a rispondere in modo proporzionato se sarà necessario, come abbiamo fatto durante la prima amministrazione Trump». Più conciliante il tono del premier spagnolo Pedro Sanchez, secondo il quale una guerra commerciale non giova né agli Stati Uniti né a Bruxelles. Mentre per l'inviato in Svizzera del presidente francese Emmanuel Macron, il ministro Laurent Saint-Martin, «l'elezione di Trump può essere un'opportunità, ma se saranno imposte tariffe ci adegueremo». Anche la Cina ha assicurato di essere «fermamente determinata a difendere gli interessi nazionali». La portavoce del ministero degli Esteri Mao Ning ha sottolineato in conferenza stampa la convinzione di Pechino che «in una guerra commerciale non ci sono vincitori» e ha assicurato che la Cina è «disposta a mantenere la comunicazione e la cooperazione con gli Stati Uniti».

Sul fronte interno le acque non sono certo più calme. Dopo aver chiuso gli uffici per la diversità negli Stati Uniti e sospeso più di 300 miliardi di dollari di fondi per le infrastrutture verdi, il presidente repubblicano ha deciso di inviare altre migliaia di soldati al confine con il Messico e ha ordinato al dipartimento di Giustizia di indagare e perseguire i funzionari delle forze dell'ordine che si rifiutano di applicare le sue nuove politiche sull'immigrazione. Al confine meridionale ci sono già circa 2.200 militari come parte della Joint Task Force-North, la missione del Comando degli Stati Uniti con sede a El Paso, in Texas, e un contingente di 4.500 uomini della guardia nazionale. Nel frattempo il giorno dell'insediamento, in Kentucky sono stati distribuiti dei volantini razzisti del Ku Klux Klan che intimano agli immigrati di "andarsene subito".

I foglietti minacciosi mostrano una vignetta dello Zio Sam che prende a calci una famiglia di cinque persone, tra cui un neonato e due bambini piccoli, e tiene in mano un documento intitolato "Proclamazione: Abbiamo bisogno del tuo aiuto. Monitora e traccia tutti gli immigrati. Segnalali tutti", si legge sui volantini che includono un numero di telefono locale e un sinistro invito a "unirsi a noi". —

> «Non solo Pechino trae profitto da noi Con l'Unione abbiamo un deficit di 350 miliardi di dollari»

> La presidente della Bce ha detto di non essere sorpresa Il commissario Dombrovskis: ci difenderemo

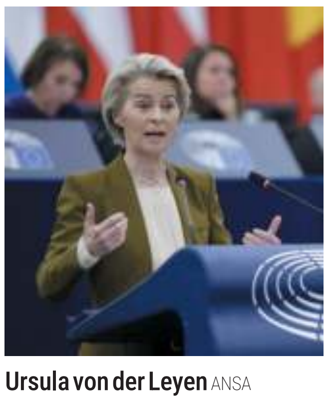
IL VECCHIO CONTINENTE

L'Ue mette a punto la strategia Tariffe sui prodotti americani

Bruxelles si prepara a reagire a una guerra commerciale anche attraverso intese con i paesi messi nel mirino da Washington. Tusk: «Saremo grandi»

BRUXELLES

Tariffe sui prodotti americani, intese a raffica con i Paesi terzi a cominciare da quelli messi nel mirino da Washington, forte spinta al Made in Europe. Dopo i giorni dello stupore i vertici Ue hanno cominciato a mettere sul tavolo una strategia di reazione al possibile attacco commerciale della nuova amministrazione americana. Da qui alle prossime settimane, dalle parti del Palazzo Berlaymont, sarà un pullulare di raccomandazioni, direttive, bussole strategiche. L'obiettivo è convincere Donald Trump che una pax commerciale converrebbe a tutti. Poi, a fine marzo i 27 leader faranno il punto in un vertice in buona parte focalizzato su commercio e competitività. Ursula von der Leyen, dopo il palco di Davos, è tornata a parlare all'Europarlamento. Rispetto a qualche ora prima - nel frattempo Trump aveva articolato la sua minaccia commerciale - ha indurito il suo discorso facendo perno su «valori e principi» dai quali, in un negoziato con gli Usa, la Commissione non abdicherà. Ha ricordato il lavoro di «milioni di persone», su entrambi i lati dell'Atlantico, che dipende dal volume degli scambi tra i due continenti. «Ma oltre ai numeri c'è molto di più. Amicizie, legami familiari, storia e cultura comuni. Questo è un aspetto che terremo sempre presente», ha rimarcato. A balzare all'orecchio, nel suo discorso, sono state però le 35 intese commerciali con Paesi terzi ricordate in Aula. «Solo negli ultimi due mesi abbiamo concluso partenariati con Mercosur, Messico e Svizzera e rilanciato i negoziati con la Malaysia», ha puntualizzato von der Leyen. Poco prima, il presidente del Consiglio Antonio Costa aveva a sua volta ricordato i prossimi summit internazionali dell'Ue con India, Sudafrica, Brasile, Giappone, Asia Centrale. «Con gli Usa vogliamo una cooperazione positiva e equa», ha ribadito l'ex premier portoghese in plenaria. Mentre, al World Economic Forum, il commissario all'Economia Valdis Dombrovskis ha replicato in maniera ancor più netta a Washington: «Siamo pronti a rispondere in modo proporzionato se sarà necessario, come abbiamo fatto durante la prima amministrazione Trump». Al suo esordio in plenaria Donald Tusk ha vestito i panni del duro: con Trump «l'era delle comodità è finita, ma l'Europa era, è e sarà grande. Siamo noi a decidere il nostro futuro, non Usa o Cina». —



Ursula von der Leyen ANSA

> **Von der Leyen sottolinea «valori e principi» dai quali l'Ue non abdicherà**



Assalto all'Europa

Il tycoon avvisa il Cremlino «Pace con Kiev o sanzioni»

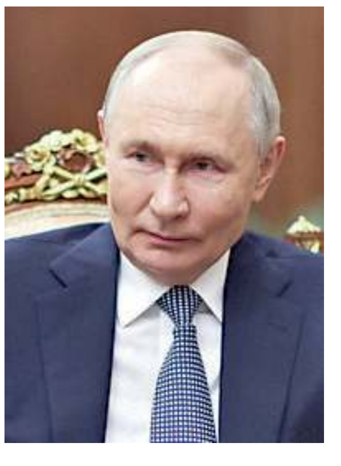
La Casa Bianca alza la pressione e si rivolge anche a chi sta sostenendo Putin
Per ora Mosca mantiene la sua apertura e prepara la telefonata tra i due leader

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Un accordo per la pace subito o tasse, tariffe e sanzioni. Non solo alla Russia ma anche a vari altri Paesi che partecipano in qualche modo al conflitto in Ucraina. Donald Trump alza la pressione lanciando via Truth un ultimatum a Vladimir Putin con toni minacciosi che lo zar non ha mai gradito. Ed estende l'avvertimento a chi lo sostiene, pur senza fare nomi. Ma appare evidente che si tratta di Iran e Corea del Nord, che forniscono apertamente assistenza militare a Mosca. E forse anche, sullo sfondo di un negoziato più ampio, della Cina, il cui supporto all'economia di guerra russa è di vitale importanza. Nel suo discorso di insediamento il nuovo commander in chief era rimasto stranamente silente sull'Ucraina. Ma poche ore dopo, parlando con i reporter nello Studio Ovale, era stato più duro di quanto ci si aspettasse con Putin. «Dovrebbe fare un accordo, penso che stia distruggendo la Russia non facendolo», aveva spiegato, puntando il dito sulle difficoltà economiche, «con una inflazione verso il 10%», e sul grande numero di soldati russi uccisi. «Non può essere entusiasta, non sta andando molto bene, non sta facendo una bella figura... Penso che farebbe bene a porre fine a quella guerra». Il giorno dopo Trump ha evocato «probabili sanzioni» in caso di mancato negoziato.

MESSAGGIO VIA SOCIAL

Quindi il neopresidente ha mostrato i muscoli su Truth, usando bastone e carota. «Non cerco di fare del male alla Russia. Amo il popolo russo e ho sempre avuto un ottimo rapporto con il presidente Putin, e questo nonostante la bufala della sinistra radicale» del Russiagate, ha premesso, ricordando anche che Mosca «ci ha aiutato a vincere la Seconda guerra mondiale, perdendo quasi 60 milioni di vite», una cifra doppia a quella stimata dagli storici. «Detto questo - ha proseguito - farò alla Russia, la cui economia sta fallendo, e al presidente Putin, un grande favore. Negozia ora e ferma questa ridicola guerra! Non farà che peggiorare». Infine la minaccia: «Se non facciamo un accordo, e presto, non avrò altra scelta che imporre alti livelli di tasse, tariffe e sanzioni su qualsiasi cosa venga venduta agli Stati Uniti dalla Russia e da vari altri Paesi partecipanti. Facciamola finita con questa guerra, che non sarebbe mai iniziata se fossi stato presidente! Possiamo farlo in modo facile o in modo difficile, e il modo facile è sempre meglio», ha concluso invitando lo zar al 'make a deal'. L'escalation di Trump suggerisce due ipotesi: che stia tentando di sfruttare la pressione subita da Putin, tra crisi economica e ingenti perdite al fronte, o che stia incontrando più resistenze del previsto da parte dello zar, che dopo quasi tre anni di guerra non può certo rischiare di perdere la faccia.



VLADIMIR PUTIN
FRA LO ZAR E IL PRESIDENTE USA È ATTESA UNA TELEFONATA

> Il Cremlino ha fatto sapere di attendere «qualcosa di più chiaro e concreto da Washington»

LA REAZIONE DI MOSCA

Per ora il Cremlino mantiene la sua apertura e si prepara ad una telefonata tra i due leader, ma attende di sentire «qualcosa di più chiaro e concreto da Washington». Il presidente americano, che aveva assicurato che avrebbe risolto il conflitto in 24 ore, vuole mantenere la promessa di un accordo almeno nei suoi primi 100 giorni, ossia entro aprile. E per mantenere la pressione The Donald ha già detto che è pronto anche ad aumentare la fornitura di armi a Kiev. Il suo piano iniziale prevede il temporaneo congelamento del fronte, senza riconoscimento dei territori occupati dai russi e con forze di pace lungo il confine inviate dai Paesi europei, cui ha chiesto di aumentare sino al 5 per cento le spese militari del Pil nell'ambito del quadro Nato. —

LO SCONTRO

Difende gay e migranti La sfida della vescova

NEW YORK

Sfidato in chiesa da una donna vescovo, Donald Trump contrattacca: Mariann Budde, che ha usato il pulpito della National Cathedral per implorarlo a usare «misericordia» verso gay e migranti, è «una radicale di sinistra cattiva e non intelligente». Trump si aspetta ora pubbliche scuse da parte della religiosa e dell'intera congregazione episcopale, mentre reazioni di sdegno sono emerse nella galassia repubblicana: per il senatore dell'Alabama Tommy Tuberville, Budde «sputava odio», mentre il deputato repubblicano della Georgia Mike Collins ne ha chiesto «la deportazione» e il predicatore evangelico Franklin Graham ha tuonato contro la National Cathedral «diventata tempio di Satana in mano ad attivisti Lgbtq». La predica è stata un raro momento di dissenso in giorni di crescenti abbracci a Trump da parte di leader del business e della politica e mentre il neo presidente continua a emanare ordini esecutivi che danno il tono della nuova amministrazione: l'ultimo riguarda la messa in aspettativa dei dipendenti degli uffici Deia (Diversità, Inclusione, Equità e Accessibilità), i cui uffici stanno per essere chiusi. Indignato dal «tono sgradevole» della «cosiddetta vescovo», il tycoon l'ha accusata di «odiare Trump in modo duro» e di «aver portato la chiesa nel mondo della politica in modo molto scortese». Trump ha definito il sermone «cattivo nel tono, non convincente né intelligente». Budde, a suo avviso, avrebbe dovuto menzionare «il gran numero di migranti illegali che hanno ucciso persone: un'ondata di criminalità gigantesca che sta avendo luogo negli Usa». —

La stretta degli Usa

STELLANTIS TREMA

1 Tra i grandi gruppi automobilistici che rischiano di subire i danni i pesanti dai nuovi dazi c'è Stellantis che produce in Canada e Messico quasi il 40% delle auto che vengono poi vendute negli Stati Unti. Il rischio, se le ipotesi circolate in queste ore e in campagna elettorale dovessero farsi concrete, è che una sovrattassa del 25% su certi modelli americani di Stellantis possa metterli fuori mercato e portare, di conseguenza, alla chiusura di alcuni stabilimenti. Anche General Motors e Ford importano circa il 30% delle auto che vendono negli Usa.

GLI ALCOLICI

2 La rielezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti ha generato grandi preoccupazioni tra i colossi europei del settore degli alcolici. Tra le idee annunciate nel programma elettorale, incentrato su una politica commerciale protezionistica, il neo-presidente aveva promesso di imporre dazi minimi del 10% su tutte le importazioni dall'Unione Europea, un provvedimento che potrebbe sconvolgere l'equilibrio del mercato. Per quanto riguarda gli alcolici molte aziende come Campari e Diageo hanno importanti quote di fatturato negli Usa.

ADDIO ALL'OMS

3 Come annunciato Trump ha anche deciso di abbandonare l'Organizzazione mondiale della sanità. Il presidente Usa ha criticato la gestione dell'emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid e anche l'entità dei contributi finanziari richiesti. Trump aveva già avviato la procedura di uscita dall'Oms nel 2020, in piena pandemia, ma Biden, insediatosi nel gennaio 2021, le aveva poi interrotte. Questa volta il tycoon è intenzionato ad andare fino in fondo.

EXPORT FVG-USA NEI PRIMI TRE TRIMESTRI 2024



Valori in Euro, dati cumulati

	exp 2023	exp 2024	24/23
Prodotti agricoli, animali e della caccia	1.626.463	1.438.840	-11,5%
Altri minerali da cave e miniere	920.379	1.390.716	51,1%
Prodotti alimentari	56.745.366	76.956.710	35,6%
Bevande	45.989.467	48.911.129	6,4%
Prodotti tessili	2.384.380	1.447.871	-39,3%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	903.283	1.125.838	24,6%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	896.678	343.705	-61,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	1.986.753	2.267.199	14,1%
Carta e prodotti di carta	6.415.861	6.428.188	0,2%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0	16.890	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5.606	0	
Prodotti chimici	4.583.759	8.978.829	95,9%
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.662.729	2.668.784	60,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	13.388.870	11.765.874	-12,1%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	5.417.586	4.775.941	-11,8%
Prodotti della metallurgia			
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature			
Computer e prodotti di elettronica e ottica; app. elettromedicali, app. di misurazione e orologi			
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche			
Macchinari e apparecchiature n.c.a.			
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi			
Altri mezzi di trasporto			
Mobili			
Prodotti delle altre industrie manifatturiere			
Prodotti delle attività editoriali			
Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore			
Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento			
Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali			
TOTALE			

Fonte: Elaborazione Ufficio studi Confindustria Udine su dati Istat

Dazi
Una partita da 1,9 miliardi

Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale per le imprese della regione
Dall'agroalimentare all'automotive, i comparti più esposti a eventuali effetti

Giorgia Pacino

Un mercato strategico e non facilmente sostituibile, che da solo vale poco meno di 2 miliardi di euro. Ora che la minaccia di dazi da parte degli Stati Uniti si fa sempre più concreta – dopo Canada e Messico, ieri Trump ha messo nel mirino anche l'Unione europea, che ha definito «molto, molto cattiva» nei confronti dell'alleato – anche per le imprese della regione il contraccolpo potrebbe essere durissimo.

Gli Stati Uniti sono il primo partner commerciale del Friuli Venezia Giulia, con 1,9 miliardi di euro di export fatti registrare nei primi nove mesi del 2024. Secondo le elaborazioni dell'ufficio studi di Confindustria Udine, il valore delle esportazioni dirette oltreoceano è sceso del -3,4% rispetto allo stesso periodo del 2023, ma resta stabilmente in vetta rispetto agli altri Paesi di destinazione. La parte del leone la fa il comparto navi e imbarcazioni, che coinvolge trasversalmente più di un settore di attività e da solo vale quasi 985 milioni di euro. Quasi la metà del totale. Subito dopo i mezzi di trasporto, le cifre più alte arrivano da macchinari e apparecchiature (328 milioni), mobili (271 milioni) e prodotti alimentari (77 milioni). Senza dimenticare settori con un peso specifico minore, ma comunque in crescita nell'ultimo anno, come il settore chimico (+95,9%), il farmaceutico (+60,5%) e quello delle apparecchiature elettriche (+50%). Ora il paventato ritorno del *tariff* – la «parola più bella del dizionario», l'ha definita Trump – potrebbe mettere a rischio questi numeri. «Siamo in un cambio di fase. E quando c'è un cambiamento così radicale della politica di una "potenza imperiale" ne risente tutto l'impero», riflette il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti. A preoccupare il numero uno degli industriali di Pordenone, Trieste e Gorizia è l'effetto sulle produzioni di una regione «fortemente esportatrice» come il Fvg. Agroalimentare *in primis*, con i vini e i prosciutti molto amati negli States. Diverso potrebbe essere l'impatto sulla filiera dell'automotive: e non per forza negativo, secondo Agrusti. «Trump ha rotto l'incantesimo del "tutto elettrico" e questo potrebbe avere ripercussioni sulla nostra industria della fornitura di componentistica». Il vero nodo riguarda però la capacità del sistema di reagire alla minaccia di nuove tariffe. «L'Europa deve reagire come potenza alleata e concorrente degli Stati Uniti», esorta Agrusti. «Non è un problema che si risolve in Fvg né in Italia. Serve un negoziato robusto e paritario tra Europa e Stati Uniti». Visto, tra l'altro che di mercati alternativi agli Usa non se ne vedono.

«Nel breve periodo le aziende della regione non potreb-

L'ANALISI

REAGIRE SENZA SPAVENTARSI

GIANCARLO CORÒ

Come insegnano gli esperti di strategia, il valore di una minaccia risiede nella sua credibilità e nell'effetto deterrente, non necessariamente nella sua esecuzione. La riaffermata minaccia di Donald Trump di imporre dazi alle importazioni negli Stati Uniti appare in linea con questa definizione, soprattutto sull'effetto deterrenza, utile per alzare la posta nei negoziati internazionali. «La suprema arte della guerra – scriveva Sun Zu – è sottomettere il nemico senza combattere».

Qualche dubbio potrebbe tuttavia essere sollevato sulla credibilità di questa minaccia: tutto sommato, anche nel suo precedente mandato presidenziale Trump ha adottato una politica commerciale meno aggressiva di quanto paventato. Con risultati, in realtà, tutt'altro che entusiasmanti. Quando nel 2016 Trump entra in carica nella sua prima presidenza, il deficit commerciale americano (la differenza tra importazioni ed esportazioni) era di 500 miliardi di dollari. Nel 2020, dopo la raffica di dazi imposti alla Cina, il deficit era salito a 700 miliardi di dollari. L'amministrazione Biden non ha modificato, nella sostanza, la politica commerciale, investendo però due trilioni di dollari nella politica industriale, uno strumento diverso per lo stesso obiettivo: aumentare la produzione interna, riducendo di conseguenza i beni importati. Il risultato è che nel 2024 il deficit commerciale ha raggiunto i 900 miliardi.

Come mai questo esito? Da un lato le importazioni cinesi hanno seguito nuove strade per raggiungere il mercato americano, "rivestendosi" di trasformazioni manifatturiere effettuate tramite filiali o partner industriali in altri Paesi, in particolare Vietnam e Messico. Dall'altro le importazioni cinesi sono state sostituite da altri fornitori esteri, non essendo le imprese americane altrettanto efficienti o interessate a produrre questi beni. In entrambi i casi, il costo delle importazioni è aumentato. A pagare questo aumento sono stati i consumatori americani, che hanno visto crescere il prezzo dei beni importati anche in conseguenza delle nuove tariffe sulle importazioni, le quali, è bene ricordarlo, non sono altro che una tassa sui consumi. Una tassa subdola, ma non per questo meno pesante e ingiusta.

Il Peterson Institute ha calcolato che il costo delle nuove tariffe potrebbe pesare sul bilancio delle famiglie americane fino a 500 miliardi di dollari, con un effetto regressivo sui redditi. Del resto, proviamo a pensare a uno dei dazi più usati anche in Italia, che sono le accise sulla benzina. Qualcuno davvero pensa che alzando le accise (imposta indiretta applicata sul consumo di un bene di fatto importato) facciamo pagare le tasse ai produttori di petrolio?

La minaccia, dunque, appare spuntata, ma non per questo è oggi meno credibile. Perché si lega a un'idea "sovranista" che ha come obiettivo principale non tanto l'efficienza dell'economia, bensì riprendere il controllo su un mondo diventato troppo complesso per la vecchia politica. C'è da chiedersi se l'unico modo per esercitare il controllo politico sia chiudersi nelle proprie frontiere nazionali, oppure cercare una migliore cooperazione tra Stati per governare beni comuni e un sistema di interdipendenze che proprio la tecnologia americana ha contribuito a rendere globali. —

exp 2023	exp 2024	24/23
36.668.042	27.278.439	-25,6%
107.688.820	57.810.739	-46,3%
100.111.661	59.867.919	-40,2%
29.252.854	43.869.902	50,0%
323.079.383	328.575.599	1,7%
531.913	482.755	-9,2%
1.060.835.904	1.006.525.627	-5,1%
231.024.584	270.997.913	17,3%
16.400.958	14.885.631	-9,2%
201.770	103.297	-48,8%
44.564	223.483	401,5%
80.035	64.449	-19,5%
3.315	349.535	10.444,0%
2.048.850.983	1.979.551.802	-3,4%

WITHUB

Agrusti: «Con Trump è finita la politica del "tutto elettrico" Potrebbe essere positivo per la filiera dei componenti»

Pozzo: «Difficile fare previsioni I controlli sulla catena del valore potrebbero rappresentare una complicazione»

bero indirizzarsi altrove. I mercati di sbocco si stanno riducendo: gli Stati Uniti per noi sono un mercato strategico, anche perché abbiamo perso il mercato russo», fa notare il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo. I maggiori problemi, secondo Pozzo, arriveranno nel momento in cui saranno introdotti i controlli sulla catena del valore. «Il sistema manifatturiero sarà soggetto a verifiche della provenienza della materia prima. Questo potrebbe comportare una complicazione per chi esporta». L'auspicio di Pozzo è che gli Usa del reinsediato Trump si concentrino nel «contrastare la cresta dei Brics, che da soli rappresentano il 30% del Pil mondiale». Per l'Ue, secondo Pozzo, «dipende tutto dagli accordi politici e dalla bilancia commerciale. È difficile fare previsioni sui mercati più a rischio», aggiunge. Anche questo «farà parte di una contrattazione che avverrà nei prossimi mesi».

Una posizione di attesa condivisa anche dal settore vinicolo, che potrebbe essere tra i primi a risentire del rincaro delle tariffe. «Per i vini del Fvg gli Stati Uniti sono un mercato importante perché stanno assorbendo prodotto: i vini bianchi sono ben conosciuti negli States», spiega Stefano Trinco, presidente di Doc Friuli. «I dazi rappresentano un danno, ma, stando agli annunci, potrebbero essere in parte bilanciati da misure interne per aumentare i consumi dei cittadini americani, che potrebbero acquistare anche prodotti italiani e friulani». —

I PRODOTTI

La mappa delle barriere tra Atlantico e Pacifico

WASHINGTON

Trump agita la scure dei dazi contro alleati e non. Volendo tracciare una mappa, quanto agli Usa nel primo mandato Trump aveva imposto dazi del 25% e 10% sull'import di acciaio e alluminio. La disputa è stata risolta dall'amministrazione Biden. Ora Trump ha aleggiato dazi del 25% contro Canada e Messico dall'1 febbraio. Ma l'1 febbraio potrebbero anche scattare nuovi dazi del 10% contro la Cina per il fentanyl. Quanto all'Ue, in risposta ai dazi di Trump su acciaio e alluminio Bruxelles aveva imposto tariffe su una serie di prodotti icona Usa, dalle Harley-Davidson al whiskey. Nel 2021 i dazi sono stati rimossi. Intanto Bruxelles sta valutando tariffe sull'e-car cinesi dal 7,8% al 35,3% a seconda del marchio. L'Europa e la Cina infine hanno avviato trattative al fine di cercare di arrivare a un'intesa.

Il numero uno di Confindustria Fvg: «Qualche cambiamento ci sarà L'Europa colga il momento come opportunità per ritrovare coesione»

Zamò invita alla prudenza «Ci sono troppe incognite è presto per dare giudizi»

Cristian Rigo / UDINE

Il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Pierluigi Zamò invita ad avere prudenza: troppo presto per avere un quadro complessivo di come cambieranno i rapporti con gli Usa e di questi ultimi con Cina e Russi e, di conseguenza, ancora più presto per esprimere un giudizio puntuale.

L'invito, quindi, è quello di attendere perché «le possibili ripercussioni dell'elezione di Trump sull'economia nazionale e locale sono ancora tutte da decifrare», secondo Zamò. «Qualsiasi previsione, in questo momento, è prematura», ha spiegato sottolineando come manchino ancora chiari indirizzi politici nei confronti dell'Europa.

«La situazione attuale può sicuramente generare interrogativi, ma è troppo presto per fasciarsi la testa», prosegue Zamò. Le domande e con loro i dubbi, quindi ci sono e sono legittime, ma al momento mancano le risposte.



Il presidente Pierluigi Zamò

«Meglio evitare reazioni affrettate e attendere una più chiara comprensione dello scenario che si andrà delineando»

E il motivo è semplice: «Restano da definire questioni cruciali come l'eventuale introduzione di dazi e la loro entità». Il primo nodo, quindi, è legato ai dazi che sicuramente spaventano e preoccupano ma per poter provare a immaginare le conseguenze servono pazienza e dati certi che oggi non ci sono ancora.

«Ciò che appare certo - ha proseguito Zamò, che ieri era impegnato a Roma in una riunione per Confindustria nazionale - è che qualche cambiamento ci sarà». Ma il cambiamento, per Zamò, non necessariamente sarà negativo. Anzi, a parere del presidente degli industriali, potrebbe pure aprire a scenari oggi inaspettati: «Proprio per questo - ha sottolineato - l'Europa deve cogliere questo momento come un'opportunità per ritrovare unità e coesione».

L'invito quindi è quello di cogliere il ritorno di Trump come un'opportunità per rafforzare l'Europa. Zamò infatti ha per appunto posto l'accento sulla frammentazione attuale del continente e sulle incertezze che aleggiano intorno a decisioni economiche fondamentali, come quelle relative all'incremento della spesa militare. Uno snodo che, vista anche l'entità degli investimenti in ballo, potrebbe essere decisivo da diversi punti di vista.

Anche per questo motivo quello di Zamò resta un invito alla prudenza: «Meglio evitare reazioni affrettate e attendere una più chiara comprensione dello scenario che si andrà delineando nei prossimi mesi», conclude. —

Parla Enrico Carraro, presidente uscente di Confindustria Veneto «Agrifood, componentistica e macchine utensili i settori più esposti»

«Trump sia da stimolo Bisogna rimettere la manifattura al centro»

Giorgio Barbieri

«La situazione sarebbe cambiata anche senza l'elezione di Donald Trump. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione americana possono spaventare, ma le nostre imprese non resteranno certo passive dato che gli imprenditori veneti sono bravi a trovare nuovi mercati». Enrico Carraro si accinge a lasciare la guida di Confindustria Veneto dopo averla guidata, da presidente, dal 2019. Un periodo di tempo che l'ha visto attraversare crisi epocali, su tutte la pandemia e le conseguenze economiche della guerra in Ucraina, che hanno cambiato alla radice anche il mondo del lavoro e delle imprese. E il passaggio di consegne avviene a poche ore da un altro fatto destinato a cambiare alla radice le relazioni economiche tra l'Europa e un partner fondamentale come gli Stati Uniti, ossia l'insediamento alla Casa Bianca di Donald Trump.



Enrico Carraro

«Non bisogna restare inerti Va sfruttata al meglio la vicinanza tra il governo Meloni e quello di Washington»

Il nuovo presidente ha fatto subito capire che direzione intende prendere annunciando che Canada e Messico saranno le prime vittime dell'offensiva commerciale promessa in campagna elettorale. Cosa devono aspettarsi le imprese venete?

«Il nuovo corso dell'amministrazione americana rappresenta una sfida potenzialmente molto complicata. Ma questi momenti ci consentono di trovare nuove soluzioni: i dazi americani spaventano, ma non dobbiamo rimanere inerti. Dovremo sfruttare al meglio la vicinanza tra il governo Meloni e quello di Trump, facendo sempre però attenzione a rimanere più vicini all'Europa che agli Stati Uniti. Non credo però che Trump voglia mettere in ginocchio il proprio Paese dato che i dazi rischieranno di far aumentare l'inflazione».

Quali saranno i settori più esposti alle probabili misure protezionistiche?

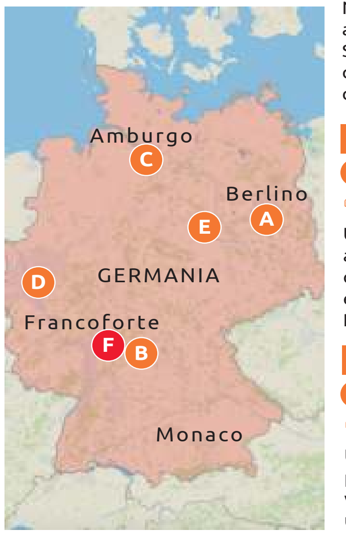
«Certamente l'agrifood, dove però ci sono i margini per gestirne gli effetti per quanto riguarda il prezzo finale. Ci saranno conseguenze anche per le imprese della componentistica dell'automotive, delle macchine utensili e della robotica. Tuttavia su un punto sono d'accordo con l'approccio di Donald Trump, ossia sulla necessità di riportare sul territorio le imprese manifatturiere per rilanciare l'economia americana. Gli Stati Uniti avevano perso le proprie competenze manifatturiere e questo ha significato perdere la capacità di sviluppare nuovi prodotti e di gestire alcuni costi. Anche l'Europa dovrebbe tornare a mettere al centro del suo interesse la manifattura». —

L'ATTENTATO

Panico in Baviera Accoltella nel parco i bimbi del nido Morte due persone

Vittime uno scolaretto di due anni e un passante intervenuto
Fermato un afghano già noto. Scholz: «Perché era qui?»

Gli attentati in Germania



19 dicembre 2016
A Berlino
13 morti e 56 feriti
Un autoarticolato è piombato sulla folla di visitatori del mercatino di Natale di Breitscheidplatz. Il sospetto attentatore è stato ucciso in Italia a Sesto San Giovanni. La responsabilità dell'attentato è stata rivendicata dallo Stato Islamico

25 giugno 2021
B Wurzburg
3 morti e 15 feriti
Un somalo armato di coltello ha aggredito diversi passanti nel centro della cittadina bavarese prima di essere colpito ad una gamba dalla Polizia

25 gennaio 2023
C Treno da Kiel ad Amburgo
2 morti e sette feriti
Un 33enne palestinese senza passaporto ha iniziato ad assalire i viaggiatori colpendoli alla cieca con un'arma da taglio

24 agosto 2024
D Solingen
3 morti e 4 feriti
Un 26enne siriano armato di coltello ha aggredito diversi partecipanti alle celebrazioni per il 650esimo anniversario della fondazione della città

20 dicembre 2024
E Magdeburgo
5 morti e oltre 200 feriti
Taleb Al Abdulmohsen, psichiatra 50enne dell'Arabia Saudita, si è lanciato con un'automobile contro i passanti al mercatino di Natale

22 gennaio 2025
F Aschaffenburg
2 morti
Un 28enne afghano ha accoltellato un bambino di 2 anni e un uomo di 41 uccidendoli. Quest'ultimo sarebbe intervenuto per difendere dei bambini presi di mira dall'aggressore

ANSA

Rosanna Pugliese / BERLINO

Erano andati al parco con la maestra per una passeggiata, come fanno ogni giorno tanti bambini in Germania. Ma lungo la strada, nella località bavarese di Aschaffenburg, si sono imbattuti in un agghiacciante destino: un ventottenne afghano, armato con un coltello da cucina, aveva inseguito proprio quel gruppetto che veniva dall'asilo nido. E ha attaccato senza remore, uccidendo un bimbo di due anni, di origine marocchina, e un uomo di 41 che, vedendo la scena, era intervenuto a difesa dei piccoli. A terra sono rimasti gravemente feriti una piccola siriana di due anni, colpita alla gola, un uomo di 61 anni accoltellato al torace e una insegnante, caduta nel tentativo di sfuggire all'aggressore. Tutti soccorsi in ospedale in condizioni gravi, ma per fortuna fuori pericolo. L'autore di questo ennesimo attentato in Germania si è dato alla fuga, ma è stato fermato dodici minuti dopo a pochi metri dal parco.


Soccorritori e tecnici forensi sul luogo dell'accoltellamento

LE PAROLE DEL CANCELLIERE

«Un incredibile atto di terrore: tra i morti c'è anche un bambino. Le nostre condoglianze vanno alle vittime e alle loro famiglie», ha commentato il cancelliere Olaf Scholz, con parole particolarmente dure, venate stavolta da esplicito risentimento. «Sono stufo di assistere a simili atti di violenza che si verificano qui ogni settimana da parte di persone che in realtà sono venute da noi per trovare protezione. Un falso senso di tolleranza è del tutto fuori luogo. Le autorità devono impegnarsi a fondo per scoprire perché l'aggressore si trovasse ancora in Germania. Le conseguenze devono essere immediate dopo le indagini, parlare non basta». A un mese dalle elezioni federali, la cronaca non fa che esacerbare gli animi aiutando l'estrema destra, in forte ascesa in tutto il Paese. A colpire sarebbe stato infatti un giovane entrato nel Paese nel 2020, che aveva fatto richiesta di asilo nel 2023 e che aveva precedenti penali per atti di violenza, avvenuti almeno in tre casi. Affetto da disturbi psichici, era stato anche ricoverato tutte e tre le volte in psichiatria e poi rilasciato. Perché si trovava ancora qui, ha chiesto il cancelliere anticipando la domanda che è ormai consuetudine per i leader di Afd? Quel che si sa è che il giovane aveva manifestato l'intenzione di lasciare il Paese spontaneamente, ma evidentemente non lo aveva fatto. Del resto proprio la questione dell'immigrazione è il tema centrale anche del voto anticipato del 23 febbraio. —

NIENTE PROCESSO

Scuse e indennizzo Harry e Murdoch trovano un accordo

Il principe aveva fatto causa per violazione della privacy L'editore evita la condanna ma è costretto al mea culpa e a un maxi risarcimento

LONDRA

Scuse, ammissione di colpa su tutta la linea e mega risarcimento. Ha il sapore dell'umiliazione imposta a Rupert Murdoch l'accordo extra giudiziale formalizzato dagli avvocati dei tabloid britannici del News Group Newspapers (Ngn) di proprietà del vecchio squalo australiano con quelli del principe Harry per mettere fine al capitolo più clamoroso della battaglia legale intentata dal secondogenito di re Carlo III contro le ossessive intrusioni della stampa popolare d'oltre Manica nel privato suo e di altri vip; ed evitare un processo pubblicoL'ammontare dell'indennizzo non è stato rivelato, come sempre in questo tipo di transazioni, ma sarà «sostanzioso». Ciò che più conta per determinare chi abbia vinto e chi abbia perduto è tuttavia il contesto dell'intesa: non limitata alla compensazione in denaro, come nel caso delle altre 40 celebrità (compresi l'attore Hugh Grant o l'ex premier laburista Gordon Brown) ritiratisi in precedenza dall'azione legale; bensì allargata all'ammissione piena delle colpe attribuite dai due denuncianti superstiti - Harry e lord Tom Watson, ex vice leader del Labour - sia al Sun sia al defunto News of the World, simboli del sensazionalismo mediatico di casa Murdoch. Una sorta di confessione pubblica, letta dall'avvocato Anthony Hudson a nome del team difensivo di Ngn con tanto di «scuse complete e inequivocabili» rivolte al «Duca di Sussex» come a «Lord Watson», in cui si ammette l'esistenza continuativa per anni di attività di «intercettazione telefonica, sorveglianza e abuso d'informazioni compiute da reporter e investigatori privati su incarico» dei vertici editoriali e giornalistici. Mea culpa che copre l'intero arco di tempo indicato negli atti d'accusa, fra il 1996 e il 2011, e suggella il coinvolgimento diretto dei vertici, negato strenuamente fino a tre giorni fa. Arrivando a evidenziare nero su bianco «l'impatto» su Harry delle incessanti e «gravi intrusioni nella sua vita privata», perpetrate fin da quando era solo un ragazzo, e quello sulla compianta Lady D. —

Tregua a rischio

Israele non rallenta Raid sulla Cisgiordania


I soldati israeliani trasferiscono prigionieri palestinesi

LA GUERRA

ROMA

Con i battaglioni che lentamente si ritirano dal sud del Libano e parzialmente dalla Striscia di Gaza, l'esercito israeliano sta aumentando la pressione sulla Cisgiordania, dove il premier Benyamin Netanyahu ha lanciato l'operazione Muro di Ferro. L'Idf ha annunciato la morte di 11 palestinesi, 37 sono rimasti feriti e 30 arrestati nell'azione cominciata martedì nel campo profughi di Jenin. «Inoltre, sono stati condotti attacchi aerei sui siti delle infrastrutture terroristiche e smantellati numerosi esplosivi piazzati lungo le strade», ha aggiunto l'Idf su Telegram. Nonostante la tregua a Gaza, che secondo l'accordo in vigore nel prossimo fine settimana dovrebbe portare al rilascio di altre 4 donne in ostaggio, Hamas ha rilanciato il suo appello a «tutte le fazioni in Cisgiordania a uscire con tutta la loro forza per affrontare l'aggressione e gli attacchi dell'occupazione ai combattenti della resistenza a Jenin». Israele non ha alcuna intenzione di cedere il controllo della Striscia all'Anp, né di accettare la creazione di uno Stato palestinese. «Non c'è alcuna promessa al riguardo», ha assicurato il ministro per gli Affari strategici Ron Dermer parlando al Parlamento. Nell'immediato però la priorità resta la ripresa dei colloqui con Hamas per discutere della seconda fase dell'accordo raggiunto il 15 gennaio.—

LA POLEMICA

«L'azione di Hamas un atto legittimo» Bufera su Ovadia

Il suo intervento alla Provincia di Massa Carrara in occasione della Giornata della Memoria Il sindaco va via dall'aula «È stato un comizio delirante»

MASSA

Bufera su Moni Ovadia alla Provincia di Massa Carrara dov'era invitato per la commemorazione del Giorno della Memoria, dedicato agli ebrei della Shoah sterminati nei lager. L'attore ha tenuto l'orazione ufficiale dicendo che «l'azione di Hamas è stata pienamente legittima», «i crimini se ci sono stati, andranno giudicati», «la verità sul 7 ottobre verrà fuori ma già oggi sappiamo che 400 civili sono stati vittime di fuoco amico, israeliano, perché i militari avevano l'ordine di sparare su qualsiasi cosa si muovesse». È scoppiata la polemica. Il sindaco di Pontremoli, Jacopo Maria Ferri (FI), per protesta si è tolto la fascia tricolore ed è uscito dall'aula prima della fine poi ha denunciato un «comizio ossessivo, delirante e pure sboccato davanti alle scolaresche», «un discorso violento, sia nei termini sia nella costruzione del ragionamento». Il presidente della Provincia Gianni Lorenzetti ha dichiarato che «Ovadia si prenderà la responsabilità di quel che ha detto». C'erano i sindaci dei 17 Comuni e le scuole, tutti invitati a un consiglio provinciale straordinario sulla Shoah. Moni Ovadia, intervenuto per ultimo dopo gli esponenti istituzionali, ha anche detto su Palestina e Israele che «è diritto e dovere di un popolo occupato ribellarsi agli occupanti. Se poi all'interno di quell'azione legittima sono stati perpetrati crimini contro l'umanità, verranno giudicati», «ma l'azione in quanto tale era perfettamente legittima. La presa di ostaggi è considerata crimine contro l'umanità e verrà giudicata, c'è stata l'uccisione di civili ma non abbiamo avuto nessuna inchiesta indipendente». Inoltre «si è parlato di stupri, non c'è una sola prova!», ha alzato la voce. «Sono state parole forti e provocatorie - commenta il presidente della Provincia, Gianni Lorenzetti - La frase su Hamas certamente non mi trova d'accordo. Come Provincia non censuriamo nessuno, siamo abituati ad ascoltare - ha concluso - Io invece ho condannato fermamente l'attacco terroristico del 7 ottobre». —

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I.P.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 25-26 GENNAIO 2025

	IMPIANTI APERTI	PISTE APERTE	ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	7 su 8	12 su 14	30 - 50
PIANCAVALLO	12 su 12	21 su 22	30 - 40
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	26 su 32	30 - 40
SAPPADA	8 su 8	15 su 16	30 - 40
SAURIS	4 su 4	4 su 5	30 - 40
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15 - 130
TARVISIO	13 su 13	22 su 25	20 - 70

INQUADRA IL QR CODE E:

- CONSULTA L'INFONEVE
- ACQUISTA LO SKIPASS
- PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
- APPROFONDISCI I TEMI

IL FOGOLÂR

Tutti intorno al fuoco...



Foto: A. Castiglioni

Il fogolâr, noto anche come "focolare", rappresenta la versione friulana del caminetto da cucina.

Un luogo spirituale e operativo in cui si cuocevano i cibi, ma soprattutto quello dove, specialmente nelle giornate uggiose e più fredde, si raccoglieva la comunità familiare per condividere momenti della quotidianità, discutere sulle faccende di casa, pregare, consumare i pasti e svolgere piccoli lavori.

Il culto del fuoco è profondamente legato al concetto di "focolare domestico", simbolo di rifugio e comunità. Questo spazio accogliente, che spesso assumeva forme monumentali, permetteva di esprimere emozioni, condividere storie e affrontare le sfide quotidiane.

Presente in ogni abitazione tradizionale friulana, dai ceti più umili a quelli più abbienti, dalle case in montagna a quelle in pianura, il fogolâr fungeva da punto d'incontro per la famiglia.



Foto: G. Scognamiglio

La sua circonferenza era spesso decorata con una tendina chiamata "napa", che non solo abbelliva ma aiutava anche a incanalare il fumo.
Con il passare del tempo, l'aspetto e l'uso del fogolâr sono cambiati. Il piano del fuoco è stato innalzato e anche i camini hanno subito delle modifiche, diventando più moderni, realizzati con materiali diversi da pietre e mattoni.

Tuttavia, le caratteristiche funzionali e il valore tradizionale sono rimasti intatti. Ancora oggi, il fogolâr è un elemento distintivo delle case friulane, che mantiene viva la tradizione culinaria locale.

Una solida presenza che rappresenta la tradizione culinaria della regione e che si può trovare nei ristoranti tipici del Friuli Venezia Giulia, utilizzato per scaldare le stanze, preparare le carni alla griglia e salumi sottocenere, accogliendo gli ospiti per momenti conviviali pre o dopo pasto.

TREKKING INVERNALE A CASERA ZOUF DI FAU

Un passo alla volta

Per chi ama le montagne, per chi è appassionato di sport, per chi sa che le cose più belle si rivelano poco alla volta, passo dopo passo.

Il trekking invernale verso la Casera Zouf di Fau e l'omonima Forca è un'esperienza immersiva nella natura incontaminata.
Con la neve tutta intorno, non c'è occasione migliore per andare incontro a panorami e scorci mozzafiato, affidandosi all'esperienza di una guida esperta del Parco naturale Prealpi Giulie.

Un mercoledì diverso dal solito, una mezza giornata da viversi con le ciaspole e i bastoncini, che è possibile noleggiare in loco, prima della passeggiata.

Dal luogo di ritrovo ci sarà un piccolo spostamento con gli automezzi, fino alla località Bevorchians. Qui, dapprima una salita lungo la carrareccia e poi attraverso il sentiero, alla fine del quale si trova la piacevole radura della Casera Zouf di Fau, con la piccola e boscosa forcella a nord del monte Flop.

L'esperienza prosegue a ritroso, lungo il medesimo percorso o la strada forestale.



Foto: M. Crivellari

SAVE THE DATE

TREKKING INVERNALE A CASERA ZOUF DI FAU

Mercoledì 29 Gennaio

Un percorso di trekking sulla neve proposto dall'Ente Parco naturale Prealpi Giulie, con la guida alpina Marco Kulot.

***Punto di Ritrovo:** ore 09.00, InfoPoint IAT – Moggio Udinese*

***Durata:** mezza giornata*

***Difficoltà:** escursionistica*

***Dislivello:** max 700 mt.*

***Costo:** 15,00 € + ciaspole e racchette su richiesta*

Prenotazione obbligatoria entro 48 ore dall'evento

***Per info, dettagli e prenotazioni:** consultare il sito www.parcoprealpigiulie.it*

LO SAPEVI CHE...

Il Parco Naturale Prealpi Giulie
è il cuore della Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie, un mosaico di biodiversità e culture millenarie, dove gli incontri con specie rare di flora e fauna non sono eccezioni, ma una realtà costante della vita quotidiana.

I nodi della politica

IL CASO DIPLOMATICO

L'Italia rilascia il libico Almasri La Corte penale: Roma spieghi

Il generale è accusato di crimini contro l'umanità. In patria con un volo di Stato
Insorgono anche le opposizioni: «Meloni deve venire in Parlamento a riferire»



Almasri acclamato dalla folla al suo arrivo in Libia

Massimo Nesticò / ROMA

L'Italia spieghi i motivi della scarcerazione del generale libico Njeem Osama Almasri Habish, avvenuta ieri «senza preavviso o consultazione». La Corte penale internazionale va all'attacco, dopo aver visto sfumare la consegna di un uomo che voleva arrestare per crimini di guerra e contro l'umanità. Sul piede di guerra anche tutte le opposizioni che accusano il governo di aver liberato «un torturatore». Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, riferirà la settimana prossima in Parlamento sul caso. Un altro arresto controverso, dunque, per l'Italia, a poco più di un mese da quello dell'iraniano Mohammed Abedini Najafabadi. Analogo l'esito: scarcerazione e rimpatrio. In quest'ultimo caso, tuttavia, non c'è stato l'intervento formale del governo, ma è stata la Corte d'appello di Roma a ravvisare irregolarità nell'arresto ed a disporre la liberazione. Come Abedini, Njeem non è una pedina di secondo piano delle istituzioni libiche. È il vertice della Polizia giudiziaria ed opera alle dirette dipendenze funzionali della magistratura e dello stesso Procuratore generale nazionale, Sadiq Al-Sur, cui viene delegata l'attività di indagine di moltissimi reati, solitamente gravi, perpetrati nel Paese. Opera con l'Apparato di deterrenza per il contrasto al terrorismo e alla criminalità organizzata (Rada) che, tra le altre cose, gestisce la prigione di Mittiga, dove sono tuttora rinchiusi centinaia di criminali e terroristi. Un esponente di rilievo, dunque, di un governo con cui l'Italia ha rapporti consolidati su vari dossier, dai flussi migratori al petrolio, al gas.

LE ACCUSE

La Corte dell'Aja sabato ha spiccato un mandato d'arresto per il generale libico per crimini di guerra e contro l'umanità commessi nella prigione di Mittiga, vicino Tripoli, dal febbraio 2011. Njeem è stato localizzato a Torino il 19 gennaio ed è stato arrestato. «L'indagato - fa sapere la Corte - è stato tenuto in custodia in attesa del completamento delle procedure necessarie per la sua consegna. Il 21 gennaio, senza preavviso o consultazione con la Corte, Almasri sarebbe stato rilasciato e riportato in Libia. La Corte sta cercando, e non ha ancora ottenuto, una verifica da parte delle autorità sui passi compiuti». L'uomo è stato dunque rilasciato martedì sera e rimpatriato a Tripoli su un volo di Stato, per ragioni di sicurezza, si apprende. Dopo essere atterrato è stato portato in trionfo da decine di suoi sostenitori. Najeem sabato scorso, è arrivato dalla Germania. La sera va allo stadio a vedere Juventus-Milan. Il giorno dopo viene arrestato dalla Digos e portato al carcere delle Vallette, dove passa due notti prima del ritorno in Libia. Insorgono le opposizioni, che nel pomeriggio hanno tenuto una conferenza stampa congiunta, chiedendo alla premier di riferire in Parlamento. —

UNA RESA CHE UMILIA IL DIRITTO

PEPPINO ORTOLEVA

Najeem Osama Habish Almasri, capo della polizia giudiziaria libica e responsabile del carcere Mitiga di Tripoli, in cella a Torino in esecuzione di un mandato d'arresto della Corte penale internazionale per crimini contro l'umanità, è stato liberato. Anzi, rimpatriato a Tripoli su un volo organizzato per lui dal governo italiano.

Ci sono molte cose che non tornano in questa vicenda, o forse si capiscono troppo bene. Prima di tutto il motivo della scarcerazione:la decisione della Corte d'Appello di Roma che l'arresto fosse illegittimo «perché il ministero della Giustizia non era stato preventivamente informato», ma questo contrasta con quanto detto dallo stesso Nordio, tanto al corrente da avere dichiarato di stare valutando come agire. Poi la sequenza degli eventi: scarcerazione immediata, subito dopo espulsione da parte del Viminale, rapida partenza. Su un volo *ad personam*, che gli ha permesso di essere accolto a Tripoli con manifestazioni di giubilo. Se tutte le persone provenienti dalla Libia e respinte fossero trattate come quel criminale...

Siamo di fronte a un caso diverso da quello dell'iraniano Mohammad Abedini, arrestato per un'accusa statunitense di terrorismo e lui pure scarcerato sulla base della forzata interpretazione di una norma. Là si trattava di un vero scambio, per liberare una giornalista italiana tenuta in ostaggio a Teheran: operazione giuridicamente discutibile, ma almeno motivata dalla volontà di salvare una persona. Qui si sopprime di fatto il dovere dell'Italia di attuare i mandati della Cpi, ed è un precedente gravissimo: d'ora in poi altri accusati di crimini contro l'umanità, a iniziare da Putin e Netanyahu, potranno aspettarsi nel nostro Paese l'impunità, sulla base di qualche simile trovata giudiziaria.

Come si spiega questa scelta così affrettata e pretestuosa, di giudici e governo? C'è da essere sicuri che il governo libico, di cui il criminale scarcerato è di fatto un esponente, abbia minacciato di riversare sulle nostre coste tanti migranti per ora "trattenuti", coi metodi dell'aguzzino Almasri, della loro cosiddetta Guardia costiera, dei guardiani di lager, e forse se n'è avuto un primo segno nell'aumento di flussi in questi giorni. È stata anche fatta un'ipotesi altrettanto inquietante: che il detenuto libico potesse rivelare, sugli accordi tra lo Stato italiano e il suo Paese, informazioni che devono essere taciute. A ricordarci che la politica anti-migrazioni di questo governo e di governi precedenti ci ha resi ostaggio di coloro che comandano un Paese senza legge.

Una cosa è certa: questa vicenda, in tutti i suoi aspetti, è un'umiliazione. Per le regole di uno Stato di diritto. Per i nostri simili calpestati da forze arbitrarie e violente: quelli che la legislazione internazionale sui crimini contro l'umanità cerca di difendere. E per un Paese, il nostro, che parla molto di sovranità e cede, senza pudore, al ricatto di regimi criminali. —

Il ministro difende la sua riforma nella relazione alle Camere e replica alle critiche dell'Anm
Il Guardasigilli dice che il sorteggio per i componenti del Csm «non è un delitto di lesa maestà»

Nordio: «Basta con i pm superpoliziotti» No all'amnistia per le carceri sovraffollate

GIUSTIZIA

ROMA

Un chiarimento definitivo sui temi della riforma della Giustizia, contro i poteri dei pm «senza controllo» e in difesa del sorteggio dei membri del Csm. Ma anche una rivendicazione del lavoro svolto: a partire dalla drastica riduzione degli arretrati nei procedimenti civili e penali, gli investimenti e le assunzioni triplicate.



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio ANSA

Il Guardasigilli Carlo Nordio non fa sconti nella sua relazione sulla Giustizia alle Camere, puntando a smontare punto per punto le critiche sul disegno di legge costituzionale sulla separazione delle carriere in magistratura, che una settimana fa ha avuto un primo ok dalla Camera.

«Nel sistema attuale - sottolinea il ministro rivolgendosi ai senatori - il pm è già un superpoliziotto, con l'aggravante che godendo delle stesse garanzie del giudice egli esercita un potere immenso senza alcuna reale responsabilità. Pensiamo a quante inchieste sono state inventate nel vero senso della parola e si sono concluse con «il fatto non sussiste» e sono costate milioni di euro».

E sul sorteggio dei membri del Csm, previsto dalla riforma, precisa: «È inserito sistematicamente nel complesso giurisdizionale nella sua più alta esplicazione: nei confronti delle persone, dei membri del governo e nientemeno del Capo dello Stato. Quindi non c'è nessuna irrazionalità o delitto di lesa maestà in questa innovazione». Alla vigilia delle cerimonie per l'inizio del nuovo anno giudiziario, sulle quali l'Anm (in particolare per sabato prossimo) ha annunciato iniziative di protesta, Nordio critica alcune prese di posizione sulla riforma, il cui iter di approvazione alle Camere in prima e in seconda lettura avverrà entro l'estate. «Il programma, compresa la separazione delle carriere, è stato discusso in tutte le occasioni, a livello di commissioni e di dibattiti e abbiamo ricevuto solo dei 'niet'. I contributi, che avrebbero dovuto essere costruttivi, si sono limitati semplicemente a dichiarazioni di ostilità», sostiene il ministro, che rispondendo all'opposizione aggiunge: «Viene usata l'espressione «aggressione alla magistratura», perché abbiamo abrogato l'abuso d'atti d'ufficio, cambiato la prescrizione e stiamo cambiando le intercettazioni. Ma è una scelta politica che risponde a delle esigenze che sono state esternate dagli stessi magistrati». Poi le precisazioni sul cosiddetto «scudo penale» agli agenti. «Nessuno ne ha mai parlato in questi termini, so benissimo che sarebbe incostituzionale. Stiamo cercando una soluzione che riguardi non solo le forze dell'ordine ma un pò tutti: che possa distinguere il momento in cui una persona ha il diritto, se ritiene di averlo e se ne ha interesse, di difendersi senza per questo essere iscritto nel registro degli indagati».

Altro tema caldo è il sovraffollamento carcerario, contro il quale Nordio esclude provvedimenti di amnistia, che «manifesterebbero una debolezza da parte dello Stato e un incentivo alla recidiva». —

ISCRIZIONI
FINO AL 3 FEBBRAIO
2025 ORE 12:00

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

#CONCORSI**FVG**

Partecipa ai concorsi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed entra a far parte della nostra squadra.



LE TUE CAPACITÀ, LA NOSTRA FORZA

La Regione sta cercando te: unisciti alla nostra squadra e contribuisci, con le tue capacità e il tuo talento, a trasformare le idee in realtà tangibili e in progetti innovativi.

Partecipa ai nostri concorsi, il futuro lo possiamo costruire assieme!

20 Assistenti amministrativo economico-contabili, Cat. C

10 Specialisti amministrativo economico-contabili, Cat. D

7 Specialisti tecnici in ambito geologico/chimico, Cat. D

7 Specialisti tecnici in ambito naturalistico/biologico, Cat. D

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | X | YouTube | LinkedIn |

Tentano di scippare una commerciante a Udine

Sono tanti gli episodi recenti che hanno visto in azione baby gang. Come lo scorso 11 gennaio a Udine quando una commerciante ha chiuso la sua bottega di Corte San Giacomo, il negozio di intimo Cagliostro, e si è diretta a piedi verso il punto vendita Despar di via Battisti per fare la spesa. Terminati gli acquisti è stata aggredita da un gruppo di giovani che hanno tentato di scipparla.



Atti vandalici, la denuncia del sindaco di Cordenons

A Cordenons il sindaco, Andrea Delle Vedove, ha presentato querela contro ignoti attraverso la polizia intercomunale dopo che baby gang erano entrate in azione in piazza della Vittoria e sul territorio comunale, con un'escalation di atti di bullismo contro esercenti, residenti e passanti e di atti vandalici contro beni pubblici e privati negli ultimi mesi.



Giovani e bullismo



Tredicenne aggredita e picchiata dalle coetanee Gli altri filmano la scena

All'origine del pestaggio, avvenuto in un parcheggio, un ragazzino conteso

Elisa Michellut / UDINE

Accerchiata, insultata, presa a calci e pugni, strattonata e tirata per i capelli. Tutto sotto gli occhi dei coetanei, che intanto filmavano l'aggressione con i telefoni cellulari senza intervenire o chiamare aiuto.

IL PESTAGGIO

Sabato pomeriggio, nel parcheggio di un centro commerciale alle porte di Udine, una ragazzina di 13 anni residente nell'hinterland udinese è finita nel mirino di una baby gang composta in maggioranza da altre ragazze minorenni che frequentano un istituto superiore della provincia di Udine. La tredicenne, portata all'ospedale del capoluogo friulano, è stata medicata con una prognosi di cinque giorni per le lesioni subite, soprattutto al volto e alla schiena. Tutto è avvenuto con il triste contorno di riprese realizzate con il telefonino e poi fatte girare da una chat all'altra. La giovanissima picchiata era in compagnia di una coetanea, impotente di fronte al branco. L'amica che era con la giovane aggredita non ha potuto fare nulla visto il numero massiccio di ragazzini presenti, spaventata anche lei e in disparte rispetto a quella che sembrava una vera e propria spedizione punitiva premeditata. A mettere fine al pestaggio e ad accompagnare la ragazzina ferita dagli addetti alla sicurezza sono state due persone che in quel momento avevano raggiunto il parcheggio per recuperare la loro auto. Pare che tutto sia partito a causa di un ragazzino conteso. Una sorta di gelosia per la relazione sentimentale tra la ragazzina aggredita e l'ex fidanzatino di una delle coetanee.

> La minorenne ha riportato diverse ferite al viso e alla schiena medicate al pronto soccorso

LE MINACCE SUI SOCIAL

Prima dell'aggressione c'erano state anche svariate minacce sui social network e anche sul cellulare, tanto che la tredicenne, preoccupata e impaurita, si era confidata con il padre e il fratello. Il violento pestaggio è stato denunciato ai carabinieri, che sono al lavoro per identificare tutti i ragazzini coinvolti. Elementi utili alle indagini, oltre alle testimonianze raccolte e ai video registrati con i telefonini, peraltro già acquisiti dai militari dell'Arma, potrebbero arrivare dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona in cui si è verificata l'aggressione. Sono stati i familiari della ragazzina, che ora non vuole tornare a scuola, ad accompagnarla in caserma.

I FAMILIARI

Il papà e il fratello della tredicenne sono ancora sconvolti. «Mia figlia – racconta il papà – è stata trascinata in quel parcheggio. Non era la prima volta che subiva minacce e avvertimenti. Sabato, assieme a una sua amica, ha preso l'autobus a Udine per andare al centro commerciale. Qualcuno l'ha vista e ha avvisato i ragazzi che erano sul posto e una volta là è stata portata nel parcheggio. Si è trovata accerchiata da decine di ragazzini, alcuni con i telefoni per riprendere la scena». Il fratello aggiunge: «Due ragazze hanno trattenuto l'amica di mia sorella minacciandola e le altre quattro l'hanno aggredita. Abbiamo nomi e cognomi. Mia sorella era fidanzata con un ragazzo e la sua ex ha chiamato a raccolta le amiche e ha organizzato questa imboscata. Un fatto gravissimo. Una violenza inaudita. Ci auguriamo che le persone coinvolte paghino per quello che hanno fatto. Mia sorella adesso non vuole più tornare a scuola perché ha paura. Ha iniziato anche un percorso psicologico a causa del grave trauma che ha subito».—

> Il padre: «Mia figlia non vuole più andare a scuola perché ha paura Un fatto gravissimo Una violenza inaudita»

Molestie e abuso di sostanze alcoliche a Pordenone

Abuso di sostanze alcoliche, atti di bullismo, molestie nei confronti di una ragazzina. Questi gli episodi che hanno coinvolti gruppi di giovani, formati da ragazzi italiani e stranieri provenienti dalla provincia di Pordenone ma non solo, alcuni sotto i tredici anni. Questi i contorni delle prime indagini sulle tensioni scoppiate tra piazzetta del Portello e la stazione nel mese di dicembre.



La conferma del report della polizia criminale

Le baby gang agiscono anche in Friuli Venezia Giulia: Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste sono quattro delle 73 città in cui, nel biennio 2022-23, sono state registrate «sporadiche attività violente o devianti poste in essere da gang giovanili». A certificarlo è il report del dipartimento di pubblica sicurezza della polizia criminale.E il fenomeno anche lo scorso anno sembra essere aumentato.



Giovani e bullismo



Alcuni frame estrapolati da un video filmato con il telefono cellulare da uno dei ragazzini che hanno assistito all'aggressione della studentessa tredicenne nel parcheggio del centro commerciale. La minorenne è stata schiaffeggiata, insultata e presa a calci e pugni sotto gli occhi di numerosi coetanei

Lo psicologo: mancano spazi Baby gang sfogo per la rabbia

L'allarme del presidente dell'Ordine, Calvani: serve un'educazione all'uso dei social

Cristian Rigo / UDINE

«Mancano spazi di relazioni vere, agli incontri reali si preferiscono quelli virtuali e gli adolescenti sono più fragili e insicuri: le baby gang sono un modo per tirare fuori la rabbia verso un mondo che faticano ad accettare». A sottolinearlo è il presidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, Roberto Calvani.

Presidente le aggressioni di gruppo anche tra giovanissimi sembrano in aumento.

«Sì, purtroppo gli episodi di violenza sono una piaga costante e in continuo aumento, con le baby gang che fanno presa su ragazzini fragili, con una personalità debole che cercano una via per sfogare la rabbia accumulata verso un mondo che faticano ad accettare e che non gli offre sicurezza e prospettive».

Rispetto al passato, le aggressioni vengono quasi sempre postate sui social o comunque filmate e condivise, in quella che spesso diventa un'autodenuncia. Come se lo spiega?

«Perché ogni video aumenta i like, la realtà virtuale conta più di quella reale. Si agisce per avere un riscontro dai social senza rendersi conto che aggredire una ragazzina può provocare dei drammi».



Lo psicologo Roberto Calvani

Come intervenire per contrastare il fenomeno?

«Credo che sia necessario fare una vera e propria educazione ai social. Oggi i giovanissimi rischiano di vivere anche le relazioni, i tradimenti e le gelosie in un mondo virtuale. Ci si conosce sui social dove le immagini vengono modificate e poi non si è in grado di gestire una relazione vera dal punto di vista dell'emotività, dell'affettività e della sessualità».

E per favorire le relazioni "vere"?

«Servono spazi e momenti di aggregazione per i giovani che oggi mancano».—

LA NEONATA RAPITA E RITROVATA

La donna fermata e la finta gravidanza

Insieme al marito aveva anche organizzato una festa, la bimba vestita di azzurro e il post su Facebook: «Ecco Ansel»

Alessandro Sgherri / COSENZA

Il fiocco azzurro sul portone e poi, in casa, palloncini colorati e tanti dolcetti sul tavolo attorno al quale erano radunati parenti ed amici. È stata una scena surreale quella che si sono trovati davanti gli investigatori della Squadra mobile quando sono arrivati a casa di Rosa Vespa, la 51enne cosentina, sottoposta a fermo insieme al marito, Acqua Moses, di 43, senegalese, per il sequestro di Sofia, la neonata di un giorno rapita a Cosenza. Una «pantomima» l'ha definita il capo della mobile Gabriele Presti, messa in scena per celebrare quello che, nelle intenzioni della coppia, era l'ingresso in casa del loro primo figlio, Ansel, in realtà sottratto in una clinica. Dentro la tutina azzurra, infatti, i poliziotti, andati a colpo sicuro in quella casa, hanno trovato Sofia, appena un giorno di vita, che così è potuta tornare tra le braccia dei genitori dopo tre ore di angoscia e terrore. Prima di arrivare alla «pantomima» della festa la donna ne aveva messa in piedi un'altra: simulare per nove mesi la gravidanza. Una tragica sceneggiata culminata l'8 gennaio con un post su Facebook in cui annunciava la nascita di Ansel. Un bimbo che nessuno, però, aveva mai visto, dato che la donna aveva raccontato che era stato trattenuto in clinica per accertamenti.

LA RICOSTRUZIONE

Col passare dei giorni, forse, lei stessa si è resa conto che la storia non poteva più reggere e ha deciso di agire. Nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, è andata nella clinica Sacro cuore insieme al marito, si è messa una mascherina sul volto ed ha bussato ad una camera chiedendo se il neonato doveva fare il bagnetto. Alla risposta negativa, è passata alla stanza successiva. Qui ha trovato mamma Valeria con Sofia e le nonne. Spacciandosi per puericultrice, ha preso la piccola dicendo che la doveva visitare il pediatra. Non vedendola tornare, la mamma si è preoccupata ed ha chiesto informazioni. È così che è stato scoperto il sequestro. Subito sono scattati posti di blocco ovunque, in città, mentre la Polizia conduceva le indagini. Già pochi minuti dopo, i poliziotti hanno visionato due video, uno ripreso dentro la clinica che mostrava i due mentre uscivano con la piccola, ed uno all'esterno che li ha immortalati mentre se ne andavano a bordo di un'Alfa Romeo 147. Risaliti all'intestatario, gli agenti sono piombati a casa dell'uomo ed hanno trovato Sofia. Ora «promettimi che non lasceranno mai il carcere, che non me li vedrò più davanti», è l'auspicio della mamma Valeria rivolto ad una poliziotta, dopo aver riabbracciato la piccola, riferito alla coppia fermata. E il ringraziamento a tutti da «una mamma e un papà che in un giorno sono morti e risorti». In attesa di concludere il loro lavoro, agli investigatori della Squadra mobile è giunto anche il ringraziamento della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che ha rivolto un «plauso ai nostri uomini e donne in divisa per lo straordinario lavoro di squadra e di ricerca» ed «un augurio di buona vita alla piccola Sofia!». —

> La mamma di Sofia: «Non lascino mai il carcere Siamo morti e risorti»



La restituzione della neonata alla madre da parte della polizia ANSA

IL GIALLO A SOUSSE

Italiano trovato morto nella sua casa in Tunisia L'ipotesi della rapina

ANCONA

Aggredito, rapinato e ucciso nella casa di proprietà dove passava diversi mesi di vacanza durante l'anno a Sousse in Tunisia, centro costiero di 270mila abitanti, terza città del Paese. La vittima è Paolo Corsi, 73 anni ex professore di latino e greco, marchigiano di Ripatransone nell'Ascolano. Sottratti il cellulare, il portafogli e l'auto in una dinamica ancora da chiarire. La vicenda è seguita dall'ambasciata italiana a Tunisi, in raccordo con la Farnesina, che sta prestando assistenza alla famiglia del connazionale. Intanto da Roma, dove l'uomo risiedeva in Italia e dove vive una sua anziana sorella, il nipote in queste ore si sta recando in Tunisia dove sono in corso tutti gli accertamenti sull'omicidio. Una morte dai contorni ancora incerti.

Il 73enne, amante dei viaggi e soprattutto della Tunisia dove trascorreva diversi mesi dell'anno, viene descritto da chi lo conosceva come una persona aperta e socievole, senza preoccupazioni o timori particolari, tanto che stava preparando un nuovo viaggio. «L'ho sentito due giorni prima che venisse ucciso, stava bene, era allegro e nulla faceva presagire quello che è accaduto. Era pronto ad un altro viaggio», racconta all'ANSA Aldo Napoli, un amico di Corsi, anche lui habitué delle vacanze «rilassanti ed economiche» in Tunisia e frequentatore della casa del 73enne nel Paese nordafricano. Corsi si trovava lì da circa un mese. «Non riesco a spiegarmi quello che è successo, - dice sgomento Napoli - stava in una zona residenziale tranquilla, era sempre ottimista e non aveva paura. Chi avrà incontrato, non lo so... Se aveva nemici? No, era una persona solare, con tanti amici, la porta di casa era sempre aperta». Nell'aggressione a Corsi gli sarebbero stati rubati il cellulare, il portafogli e l'auto della vittima: «Il telefonino è stato ritrovato con la geolocalizzazione - riferisce l'amico - mentre portafogli e auto no». A Sousse, racconta ancora Napoli, Corsi «frequentava tanti amici, pensionati, anche loro in vacanza in Tunisia, tutta gente tranquilla. La sua casa era aperta, amava e lui amava molto cucinare il pesce». Oltre alla Tunisia, dove era di casa, la vittima «aveva viaggiato in mezzo mondo - ricorda ancora l'amico - ed era pronto a ripartire. Doveva tornare a Roma il prossimo 3 febbraio e aveva già acquistato in biglietti per un viaggio in Georgia e in altri Paesi. Prevedeva poi di ritornare a Roma e successivamente in Tunisia ad aprile». Programmi stroncati dall'aggressione in casa su cui gli investigatori stanno cercando di fare luce. —

LA PROCURA DI NAPOLI

Progettava azioni contro gli ebrei Arrestato un uomo «legato all'Isis»

Cittadino di origini marocchine anche sui social diffondeva contenuti propagandistici e faceva proselitismo: veicolava più video di attentati e stragi

NAPOLI

Aveva effettuato un sopralluogo durato venti minuti alla sinagoga di Napoli, lo scorso 20 ottobre, il cittadino di origini marocchine Firaoun Mourad, 34 anni compiuti il 18 gennaio, arrestato dalla Digos a San Giuseppe Vesuviano. La Procura di Napoli (pm Claudio Orazio Onorati) gli contesta il reato di associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico. Progettava atti antisemiti ed è fortemente indiziato di essere legato all'Isis. Su Telegram, Facebook (sul profilo denominato «Lo Straniero») e Instagram diffondeva contenuti propagandistici e faceva proselitismo anche sul gruppo WhatsApp chiamato «Tesori Coranici» dove gli utenti lo definivano «bravissimo maestro», per avere predicato vendetta e dimostrato nessuna compassione. Il suo obiettivo era, per gli investigatori, cooptare musulmani giovani e giovanissimi per spingerli ad auto-addestrarsi e compiere attentati terroristici e azioni violente all'arma bianca, da fuoco e bombe. Tra il materiale che veicolava c'erano anche video di attentati, stragi, decapitazioni, cattura e tortura dei nemici con, in sottofondo, musiche e versi inneggianti all'uccisione di civili e agli autori di attentati, come il responsabile dell'attentato terroristico dello scorso 23 agosto a Solingen. A dare una svolta alle indagini una conversazione registrata dopo l'attentato di Magdeburgo. Mourad già dal luglio 2024 era tenuto sotto controllo, dopo il rientro nel Napoletano dalla provincia di Verona.

Determinanti per inquadrarlo sono state le captazioni delle sue conversazioni al cellulare dalle quali sono emersi i segni tipici dei processi di radicalizzazione e reclutamento on-line. Ravvisata la sua pericolosità, sono state implementate le misure di sicurezza a garanzia della comunità ebraica partenopea, che proprio grazie al lavoro degli investigatori non è mai stata in pericolo. —

LA MINACCIA DI SCIOPERO

Ambulatori in protesta No ai tagli sui rimborsi

ROMA

Minacciano lo sciopero se il Tar, nella pronuncia attesa per il 28 gennaio, non modificherà il nuovo Nomenclatore tariffario, che stabilisce i rimborsi che spettano alle strutture sanitarie per le prestazioni erogate. Si valuta anche l'ipotesi di sospendere l'accreditamento con il Ssn, con la conseguenza che i cittadini dovrebbero pagare interamente di tasca propria analisi e prestazioni oggi in convenzione e per le quali è previsto il pagamento del solo ticket. Laboratori e strutture sanitarie private accreditate sono sul piede di guerra e lanciano un ultimo appello al presidente della Repubblica Sergio Mattarella e alla premier Giorgia Meloni: «Blocchino in extremis questo infernale meccanismo, deleterio per tutti». Il tariffario è in vigore dal 30 dicembre e le associazioni denunciano «insostenibili tagli» alle tariffe dei rimborsi. —

L'INCHIESTA NEL TORINESE

Un ex prete a processo «Derubava i fedeli»

TORINO

Avrebbe approfittato della fiducia di alcuni fedeli, affetti da problemi psichiatrici o deficit cognitivi, per svuotare i loro conti. Centinaia di migliaia di euro che don Paolo Bianciotto, 81 anni, ex parroco della chiesa di Madonna di Fatima a Pinerolo, nel Torinese, avrebbe poi usato per fini personali, in investimenti, ma anche per fare regali alla perpetua. L'ex vicario dell'allora vescovo Piergiorgio Debernardi è accusato di circonvenzione di incapace e appropriazione indebita. Il processo a Torino vuole far luce su fatti avvenuti tra il 2018 e il 2021. Secondo quanto ricostruito dalla Guardia di Finanza don Bianciotto, difeso dall'avvocato Simone Chiappori, avrebbe ottenuto quasi 185mila euro da una donna e da una coppia di fedeli. L'inchiesta si è concentrata anche sui suoi investimenti. —

Il vademecum



IL SISTEMA

Una sola piattaforma per tutti

Unica è la piattaforma online del ministero dell'Istruzione e del merito pensata per raccogliere strumenti e risorse per studenti, docenti e famiglie. L'obiettivo principale è semplificare l'accesso ai servizi scolastici e migliorare la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel processo educativo. Il sistema guida l'utente nella compilazione della domanda, richiedendo i dati personali dello studente, le preferenze scolastiche e, se necessario, eventuali documenti di supporto.



I DOCUMENTI

Si accede con Spid o carta d'identità

Prima di tutto, bisognerà accedere alla piattaforma ministeriale Unica tramite identità digitale Spid, Cie (carta di identità elettronica), Cns (carta nazionale dei servizi) e eldas (electronic identification authentication and signature). Dopo aver effettuato l'autenticazione, sarà possibile compilare la domanda suddivisa in tre sezioni, nei quali dovranno essere forniti i dati dello studente, della famiglia e di almeno una scuola, ovvero quella di prima scelta. Una volta inviata, non si potrà più modificarla.



LE REGOLE

Modulo cartaceo per i più piccoli

Le domande di iscrizione dovranno essere inviate esclusivamente online per le classi iniziali delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado, per le paritarie e i percorsi di istruzione e formazione professionale che sceglieranno di usare la modalità telematica. Le iscrizioni alla scuola dell'infanzia restano in formato cartaceo. In questo caso, i genitori devono compilare e consegnare il modulo di iscrizione direttamente alla segreteria della scuola prescelta.

Scuola
Ecco la guida per iscriversi

Sul portale "Unica" si inviano le richieste telematiche Le domande online valgono per l'anno 2025-2026

DANIELA LAROCCA

Qualche lungaggine c'è stata ma, a sentire il ministero dell'Istruzione e del merito, nessun sistema in tilt, anzi. Ora ci siamo: dopo il rinvio di due settimane, a partire dalle 8 di martedì 21 gennaio e fino alle ore 20 del 10 febbraio sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2025-2026 alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Le domande di iscrizione dovranno essere inviate esclusivamente online per le classi iniziali delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado, per le paritarie e i percorsi di istruzione e formazione professionale che sceglieranno di usare la modalità telematica. Quella per la scuola d'infanzia restano invece in formato cartaceo. In questo caso, i genitori devono compilare e consegnare il modulo di iscrizione direttamente alla segreteria della scuola prescelta. Sono escluse dal procedimento online anche le iscrizioni relative ai percorsi di istruzione per gli adulti.

CHE COS'È UNICA

Prima di tutto è necessario fare un passaggio su Unica, la piattaforma online del ministero dell'Istruzione e del merito pensata per raccogliere strumenti e risorse per studenti, docenti e famiglie. L'obiettivo principale è semplificare l'accesso ai servizi scolastici e migliorare la comunicazione tra i soggetti coinvolti nel processo educativo.



GIUSEPPE VALDITARA
MINISTRO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO È SUA LA RIFORMA SUL PORTALE MIUR

> Dopo il rinvio ora il nuovo termine è il 10 febbraio La procedura resta cartacea per l'infanzia

> Per ogni alunno è possibile individuare tre scelte di istituto Gli aggiornamenti vengono inoltrati anche via mail

LA DOMANDA

Sul sito di Unica, ci sono tutte le indicazioni necessarie per presentare domanda. Al primo accesso viene chiesto all'utente di confermare o completare i dati personali. Poi c'è il secondo step, ovvero compilare la domanda di iscrizione: si compone di tre sezioni da compilare con i dati dell'alunno, della famiglia e di almeno una scuola, quella di prima scelta. Le scuole indicate come seconda e terza scelta saranno coinvolte, una dopo l'altra, solo nel caso in cui la prima non abbia disponibilità di posti per il nuovo anno scolastico. Ma non c'è fretta di decidere. Le sezioni della domanda possono essere compilate in tempi diversi e, quindi, se si desidera fare una pausa, le informazioni restano in stand-by.

I DOCUMENTI

Se si tratta del primo accesso e non si ha un profilo su Unica, è necessario autenticarsi con Spid, Cie (carta di identità elettronica), Cns (Carta Nazionale dei Servizi) o eIdas (electronic Identification Authentication and Signature). In caso di profilo Unica preesistente, ma non come genitore, basta accedere alla homepage dalla quale si viene reindirizzati direttamente al servizio prescelto.

COME SI INOLTRA

Come detto, non c'è fretta di completare la domanda: non si tratta di un click day. Anzi. Prima di confermare la scelta, il sito ufficiale consiglia di visualizzare l'anteprima della domanda così da verificare la correttezza dei dati. Una volta inoltrata, non potrà più essere modificata. E che succede in caso di errore? Beh sarà necessario contattare la scuola destinataria della domanda che in un secondo momento potrà rimetterla a disposizione entro il termine delle iscrizioni. Se invece tutto è andato a buon fine, a mo' di conferma, arriverà un'email di riepilogo.

L'ITER

Terminato il periodo riservato alle iscrizioni, la palla passa alla scuola di destinazione che ha preso in carico la domanda. Può confermare oppure, in caso di indisponibilità di posti, la indirizza alla scuola che indicata come soluzione alternativa. Per seguire l'iter della domanda, basta accedere all'area riservata su Unica. Tutti gli aggiornamenti sullo stato della domanda fino alla conferma di accettazione vengono comunicati via mail.

IL NUMERO VERDE

In caso di errore o dubbi, il Ministero ha messo a disposizione un tutorial per seguire la procedura passo dopo passo sul suo canale Youtube (o sul nostro sito). Inoltre sempre su Unica è possibile trovare la guida in Pdf. E per chi ha problemi di natura tecnica, c'è anche il numero dedicato (0695225374). Il servizio è disponibile dal 21 gennaio fino alla chiusura delle iscrizioni, il 10 Febbraio 2025, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00. —



LE OPZIONI

Niente fretta: non è un click day

Per ogni figlio per cui si presenta domanda è necessaria un'istanza distinta. È possibile indicare una scuola principale e due alternative, sistema che torna utile in caso di indisponibilità. Se nessuna scelta è valida, saranno gli Uffici scolastici regionali a individuare un'alternativa. Le scuole pubblicano i criteri di priorità, evitando test d'ingresso e utilizzando il sorteggio solo come ultima risorsa. Va ricordata una cosa importante: le iscrizioni non sono un click day dove fare presto è fondamentale. Perciò si può valutare con calma.



L'ASSISTENZA

Un numero verde per gli utenti

In caso di errore o dubbi, il Ministero ha messo a disposizione un tutorial per seguire la procedura passo dopo passo sul suo canale Youtube. Inoltre sempre su Unica è possibile trovare la guida in Pdf. E per chi ha problemi di natura tecnica con la procedura, c'è anche il Service Desk dedicato (numero +390695225374). Il servizio è disponibile dal 21 gennaio fino alla chiusura delle iscrizioni, il 10 febbraio 2025, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14 alle 18.



LE FAQ

Cosa succede se non c'è riscontro

Per procedere all'iscrizione non è necessario che i figli siano stati precedentemente associati al genitore o a chi detiene la responsabilità genitoriale su Unica da parte della segreteria scolastica. È sufficiente, infatti, accedere al portale con i metodi di autenticazione disponibili (Spid, Cie, Cns e elda), raggiungere la sezione dedicata al servizio di iscrizioni on line per avviare la procedura, e inserire le informazioni dello studente o della studentessa da iscrivere.

ECONOMIA

BANCHE

Cassa rurale Fvg: raccolta diretta a 860 milioni (+9%) e solidità ai massimi

L'istituto cooperativo nato da due fusioni ha 22 sportelli
Il presidente Portelli: futuro green e valori immutati

Maurizio Cescon / GORIZIA

Depositi dei clienti cresciuti del 9%, con un saldo complessivo della raccolta pari a 860 milioni di euro (+62 milioni). Raccolta a lungo termine (conti vincolati, certificati di deposito) aumentata del 15%. Indicatori di solidità molto buoni, con un patrimonio netto di circa 120 milioni di euro e un indice Cet1 ratio al 30,85%, superiore alla media delle banche simili. Forte impulso del settore assicurativo «con i clienti che hanno compreso che si tratta di un investimento e non di un costo» e attenzione a piccole imprese e famiglie del territorio.

Cassa rurale Fvg, banca nata da due successive fusioni (la prima nel 2017, la seconda nel 2021), ha sede a Lucinico, alle porte di Gorizia e ha un'altra importante sede operativa a Fiumicello. Vanta 22 filiali in tre province (Trieste, Gorizia e Udine), dà lavoro a 152 persone (i piani di sviluppo prevedono ulteriori assunzioni e un robusto ricambio generazionale), ha 9.300 soci e fa parte della galassia di Cassa Centrale, la capofila con quartier generale a Trento. Il presidente Tiziano Portelli e il direttore generale Andrea Musig tracciano un bilancio del 2024 «anno per noi molto positivo, come evidenziato dai primi dati di bilancio» e delineano le prospettive per il 2025 appena cominciato. «I nostri budget per quest'anno sono tutti basati su un calo ulteriore dei tassi d'interesse - racconta il Dg Musig - che riteniamo possa arrivare, alla fine del 2025, al 2%. Un calo che aiuterà famiglie e imprese. Sono state soprattutto le imprese, nell'ultimo biennio, a soffrire di più l'aumento del costo del denaro. Il 4% in sé, limite massimo a cui è arrivata la Bce, non era straordinario se lo confrontiamo con i tassi del passato. Ma l'eccezionalità era dovuta al fatto che eravamo passati in pochi mesi da tassi addirittura negativi, fino al 4%. Le imprese, qui sul territorio sono piccole, adottano strategie prudenti se c'è la stretta sui tassi, focalizzandosi sulla gestione della liquidità e sull'efficienza organizzativa ed energetica, magari rimandando investimenti più significativi».





In alto da sinistra Musig e Portelli; qui sopra la sede di Lucinico

Uno dei vanti di Cassa rurale Fvg è la sua solidità patrimoniale «superiore alla media delle altre consociate a Cassa Centrale», dice il manager Musig. «I valori che abbiamo raggiunto - aggiunge - sono il risultato di una gestione prudente e attenta alla sostenibilità finanziaria. Tra i fattori chiave, la crescita delle professionalità interne per la specializzazione delle competenze del personale, una crescita in equilibrio degli impieghi per famiglie e aziende, un supporto costante a soci e clienti per la tutela del loro risparmio». Motivi di preoccupazione, nel contesto macro economico, non mancano e gli effetti potrebbero ricadere anche a livello locale. «Non sappiamo ancora se la nuova amministrazione americana di Trump applicherà davvero i dazi sulle merci europee e italiane - conclude il direttore generale -, ma quello che sappiamo già da ora è che i dazi portano inflazione e questa cosa è negativa. Poi magari si porrà fine alle guerre in corso e ciò potrebbe avere un'influenza positiva sugli scambi e sui prezzi dell'energia, ma appunto sono cose tutte da vedere».

Il direttore generale Musig: manteniamo la presenza anche nei piccoli centri

Il presidente Portelli vuole sottolineare che Cassa rurale Fvg, pur in un mondo che cambia velocemente, «mantiene intatti i propri valori, di radicamento e valorizzazione del territorio. Operiamo da quasi 130 anni, da quando queste terre erano nell'impero asburgico, la nostra *mission* è improntata come sempre a solidarietà, sport, cultura e sostenibilità ambientale. Entro il 2030 tutta la nostra banca sarà a impatto energetico zero, è un grande obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere». —

DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Cda prosegue nel percorso di sostenibilità ambientale

UDINE

La Cda di Cattelan Srl, società benefit, azienda friulana attiva dal 1976 nel settore della distribuzione automatica di alimenti e bevande, ha reso noto il suo report di sostenibilità relativo al triennio 2021-2023. Il documento rendiconta in modo trasparente il percorso di crescita responsabile dell'azienda e il suo impegno verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica iniziato già nel 2011. Un impegno che si riflette anche nei risultati economici. I primi dati relativi al 2024 infatti, parlano di un fatturato di circa 10 milioni 842 mila euro, segnando un aumento del 4,4% rispetto al 2023. Tale crescita testimonia la solidità del modello di business di Cda, capace di coniugare sviluppo economico e responsabilità sociale. Il report triennale, redatto volontariamente e secondo gli standard Gri (Global reporting initiative), è stato sottoposto a assurance indipendente da parte di Coral Audit, società di revisione con sede a Udine e Milano, che ha rilasciato una relazione con esito positivo e senza rilievi. Nel triennio Cda ha consolidato le proprie politiche di sostenibilità con azioni concrete in diversi ambiti. Sul piano ambientale, l'azienda ha raddoppiato la produzione di energia da impianti fotovoltaici passando da 55.000 a 110.000 Kw/h, riducendo in modo significativo le emissioni di CO_2. Sono stati poi introdotti diversi automezzi ibridi per rendere più efficiente la logistica e minimizzare l'impatto ambientale. —

AZIENDA DEL PROSECCO

Serena Wines il fatturato raggiunge 110 milioni

CONEGLIANO

Serena Wines 1881, uno dei leader del Prosecco, continua il suo percorso di crescita. Nel 2024, la storica azienda familiare ha registrato un fatturato di oltre 110 milioni di euro, con un aumento del 3% rispetto al 2023.

Un risultato che conferma l'azienda tra le realtà leader del territorio e un punto di riferimento nella produzione di Prosecco Doc e Docg a livello internazionale. Tra i dati di spicco del bilancio 2024, spicca l'aumento dei volumi complessivi, che hanno raggiunto 425 mila ettolitri, con un progresso di quasi il 9% rispetto all'anno precedente, di cui 150 mila destinati al segmento fusti. Importanti anche le performance delle bottiglie da 0,75 litri, che, superando quota 30 milioni con una crescita del 12% rispetto ai 26,8 milioni dell'anno precedente, raggiungono gli obiettivi prefissati a inizio 2024 dallo stesso Luca Serena, Ad e quinta generazione alla guida dell'azienda. «Siamo orgogliosi dei risultati raggiunti, frutto dell'impegno di tutto il nostro team e della fiducia dei partner e clienti – commenta Luca Serena –. Guardiamo al futuro con determinazione, continuando a consolidare le nostre radici e a esplorare nuove opportunità. Innovazione, sostenibilità e promozione internazionale saranno i pilastri della strategia per il 2025, con l'obiettivo di rafforzare la presenza del brand nei mercati globali». A dominare il podio degli spumanti più venduti sono i Prosecco Doc Extra Dry e Brut. —

LE MISURE IN DUE ANNI

Un piano e 44 milioni contro il granchio blu

ROMA

Sei misure per combattere l'avanzata del granchio blu che sta sterminando le vongole nostrane in alto Adriatico, in particolare in Veneto e nel litorale del Friuli Venezia Giulia. È stato presentato al ministero dell'Agricoltura il piano di intervento per il contenimento di questa specie divenuta sempre più vorace. Prevista una serie di azioni da svolgere nel biennio 2025-2026: difesa della biodiversità degli habitat colpiti dall'emergenza; prelievo della specie granchio blu, sostenendo il prelievo e smaltimento di circa 2.600 tonnellate nei due anni, nell'alto Adriatico; smaltimento delle biomasse catturate non destinate al consumo umano o ad altri usi; interventi di messa in opera di strutture idonee a contenere l'invasione del granchio blu. Stanziati in tutto 44 milioni di euro. —

LA MOSSA

Elkann vede Trump e spiega la strategia Nuovi investimenti di Stellantis in Usa

È la prima casa automobilistica a prendere l'iniziativa Il presidente del Gruppo: «Vogliamo crescere nel Paese»



Il presidente di Stellantis John Elkann ANSA

Serena Di Ronza / WASHINGTON

Stellantis scommette sugli Stati Uniti di Donald Trump. La casa automobilistica annuncia nuovi investimenti, divenendo la prima fra i grandi costruttori del settore automotive a prendere l'iniziativa negli States dopo il cambio di amministrazione. Si tratta di azioni che «rientrano nel nostro impegno a far crescere la produzione di auto e manifatturiera» americana, ha spiegato il chief operating officer del Nord America, Antonio Filosa, in un lettera ai dipendenti, nella quale ha riferito che il presidente del gruppo John Elkann ha incontrato Trump la scorsa settimana, prima quindi del giuramento. Elkann, che il giorno dell'insediamento del nuovo presidente alla Casa Bianca era a Maranello per Hamilton, «ha condiviso con il nostro entusiasmo per il forte impegno di Trump nei confronti dell'industria automobilistica americana e quello che questo significa per l'occupazione statunitense e per l'economia in generale», si legge nella missiva di Filosa.

FACCIA A FACCIA

Elkann a Trump ha anche assicurato che Stellantis intende rafforzare «ulteriormente» la sua impronta manifatturiera negli Stati Uniti e fornire «stabilità alla grande forza lavoro americana». Per Stellantis, dunque, la spinta 'pro-business' di Trump è un'occasione per sbloccare miliardi di dollari di investimenti che erano rimasti bloccati durante l'era Biden e aprire una nuova era di rapporti con i sindacati e la nuova amministrazione. La casa automobilistica ha negli States circa 66.000 dipendenti e conta su 12 stabilimenti per l'assemblaggio, sei per i motori, tre per la trasmissione e sette per la lavorazione meccanica. Fra gli investimenti che Stellantis effettuerà in Usa c'è quello per la produzione di un pick-up di taglia media a Belvidere, Illinois, ma anche la produzione della prossima generazione del Dodge Durango al Detroit Assembly Complex. «Investiremo a Toledo», in Ohio, ha aggiunto Filosa spiegando che Stellantis spingerà su «tecnologie aggiuntive e forti azioni sui prodotti per Jeep Wrangler e Jeep Gladiator nel Toledo Assembly Complex, e più componenti critici per la nostra produzione nel nostro Toledo Machining Plant». Gli investimenti sono stati condivisi con lo United Auto Workers, il potente sindacato dei metalmeccanici americano, con il quale Stellantis intende «lavorare insieme per rafforzare l'azienda», ha assicurato Filosa. Trump nel corso della campagna elettorale ha lasciato intravedere la possibilità di imporre dazi sulle auto prodotte all'estero fra il 200 al 500%.

I SINDACATI: C'È ANCHE L'ITALIA

Mentre Stellantis annuncia investimenti negli Usa, il commento della Fiom Cgil, «in Italia gli investimenti promessi, comunque insufficienti, non sono ancora arrivati, e i lavoratori di molti stabilimenti stanno ancora vivendo una pesante cassa integrazione». Il segretario nazionale Samuele Lodi aggiunge inoltre come «mentre Elkann vede Trump, il governo Meloni non ha ancora convocato le parti a Palazzo Chigi come abbiamo più volte chiesto». —

IN BREVE

Snam
Target in crescita Su utili e dividendi

Snam prevede di effettuare investimenti per 12,4 miliardi nel 2025-2029, che salgono a 13,4 miliardi contando gli investimenti pubblici. Nel corso del periodo l'attività regolata crescerà del 6,4% annuo, il margine operativo lordo del 5% annuo, l'utile netto del 4,5% annuo e il dividendo del 4% annuo. Rispetto al precedente piano 2023-2027 gli investimenti sono cresciuti di 900 milioni.

Sentenza sul canone
Un miliardo dallo Stato Tim pronta a incassare

Tim è pronta a incassare dallo Stato quasi un miliardo, la restituzione di un canone non dovuto più gli interessi, mentre serve più tempo prima di chiudere la vendita di Sparkle che dovrebbe portare nelle casse del gruppo altri 700 milioni. In Borsa ha prima portato il titolo a strappare in rialzo del 2,5% e poi a chiudere in calo dello 0,77% a 0,26 euro: forse anche perché il contenzioso sul canone, che dura da 15 anni, attende ancora il giudizio della Cassazione a cui il Governo si è rivolto.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	3,039	-	3,012	3,143	-0,57	-
3M	143,04	0,75	141,54	141,54	14,68	-
A						
A2A	2,239	-2,95	2,238	2,32	7,46	7.212,23
Abbvie	162,5	-1,93	165,36	165,36	-1,03	-
Abitare in	4,34	-	4,32	4,49	4,27	116,75
Acea	18,46	-1,07	18,4	18,65	-0,60	3.937,67
Acinque	2,07	-1,43	2,03	2,1	3,51	414,42
Adidas	255,3	4,76	255,3	262	-2,05	-
Adobe	419,7	0,62	416,95	429,1	-1,67	-
Advanced Micro Devic	120,46	2,31	117,28	120,46	-0,93	-
Aedes	0,162	-1,82	0,162	0,165	0,45	5,28
Aeffe	0,91	-1,09	0,898	0,93	6,01	98,30
Allianz	306,6	0,72	304,9	308,4	3,49	-
Alphabet Classe A	191,98	0,81	188,9	192,06	4,47	-
Alphabet Classe C	193,58	0,83	190,34	193,8	4,99	-
Altea Green Power	5,7	-5,94	5,7	6,06	-4,46	110,59
Altria Group	48,72	-1,48	49,22	49,22	-0,86	-
Amazon	225,35	2,25	221,7	225,9	3,94	-
American Airlines Group	17,822	-0,34	18,084	18,242	5,99	-
American Express	306,4	0,13	304,35	307,05	5,19	-
American Tower Reit	178,14	-3,11	181,5	181,5	4,44	-
American Water Works Company	118,85	-	120,1	120,1	-2,45	-
Amgen	263,05	0,46	262,95	263,5	4,25	-
Amplifon	26,27	1,12	25,94	26,48	4,23	5.863,09
Anheuser-Busch	46	-	46,53	46,54	-2,44	-
Anima Holding	6,705	0,22	6,675	6,765	0,37	2.118,94
Antares Vision	3,28	-0,61	3,25	3,31	5,36	232,19
Apple	213,75	1,16	210,7	214,2	-10,96	-
Applied Materials	191,86	3,50	187,6	190,7	17,14	-
Aquafil	1,314	0,46	1,288	1,328	-8,44	95,93
Ariston Holding	3,364	-	3,346	3,4	-2,53	420,81
Ascopiave	2,785	-0,36	2,765	2,8	1,36	653,35
Asml	749,3	2,39	731,8	752	9,50	-
At&T	21,32	-1,43	21,5	21,54	-0,81	-
Autodesk	288,25	-	289,55	289,55	-0,02	-
Automatic Data Processing	283,8	-	282	282	0,00	-
Autostrade M.	2,6	-	2,6	2,6	0,13	11,38
Avio	15,84	1,93	15,42	15,86	10,07	404,96
Axa	35,72	1,25	35,54	35,96	3,27	-
Azimut H.	25,59	0,16	25,45	25,79	7,14	3.671,25
B						
B&C Speakers	15,9	-0,93	15,9	16,2	-4,75	176,28
B. Cucinelli	118,8	1,37	117,2	119,5	10,39	7.938,28
B. Desio	7,88	0,51	7,82	7,96	16,50	1.047,54
B. Generali	49,08	0,04	48,82	49,4	8,68	5.698,08
B. Ifis	22,06	-0,81	21,98	22,32	5,00	1.195,04
B. Profilo	0,187	0,27	0,1825	0,187	-0,35	125,76
B.Co Santander	4,7185	-1,41	4,782	4,789	9,82	77.328,32
B.F.	4,5	-	4,48	4,51	3,47	1.179,16
B.P. Sondrio	8,63	-0,75	8,63	8,765	6,96	3.937,30
Banca Mediolanum	12,75	-0,93	12,75	12,9	11,71	9.543,81
Banca Sistema	1,434	0,28	1,424	1,47	13,94	114,92
Banco BPM	8,23	-1,63	8,158	8,41	6,75	12.609,09
Banco De Sabadell	2,113	-1,08	2,132	2,15	12,09	-
Bank Of America	44,23	-2,16	44,315	44,44	6,86	-
Basf	45,16	-4,29	45,1	45,81	7,07	-
BasicNet	7,42	1,09	7,24	7,48	-7,24	394,31
Bastogi	0,466	-2,92	0,447	0,467	-1,44	59,33
Baxter International	30,5	-	31	31	0,00	-
Bayer	21,115	-1,56	20,86	21,51	10,66	-
Bbva	10,34	9,77	10,29	10,43	11,71	33.000,78
Beewize	0,525	-0,94	0,525	0,525	-3,43	6,02
Beghelli	0,333	-	0,331	0,333	1,15	66,43
Berkshire Hathaway	438,8	-3,15	438,25	454	4,12	-
Bestbe Holding	0,522	3,16	0,5	0,574	29,98	1,55
Beyond Meat	3,726	-5,19	3,754	3,754	1,00	-
Bper Banca	6,464	-1,61	6,454	6,614	7,95	9.315,33
Brembo	8,825	-0,14	8,74	8,906	-3,09	2.946,16
Brioschi	0,051	-1,54	0,0506	0,053	-8,95	40,93
Broadcom	234,6	1,87	231,95	237	1,24	-
Buzzi	39,18	0,46	38,68	39,34	8,63	7.450,27
C						
C3.Ai Inc	33,135	-	33	35	-5,96	-
Cairo Comm.	2,465	-0,40	2,46	2,49	0,77	330,02
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	6,98	0,58	6,88	7	6,79	829,83
Caltagirone Ed.	1,52	-0,65	1,515	1,55	11,73	193,25
Campari	5,428	-1,99	5,42	5,54	-8,79	6.784,32
Carel Industries	19,3	0,94	19	19,5	3,88	2.161,94
Carl Zeiss Meditec	49,48	-	49,2	49,66	3,76	-
Caterpillar	380,5	-	379,5	384,5	4,64	-
Ceconomy	2,572	-	2,58	2,58	-1,12	-
Cellularline	2,66	0,76	2,64	2,71	15,32	58,33
Cembre	42,55	3,91	40,75	42,55	-0,67	697,31
Cementir Hldg.	11,58	0,35	11,42	11,64	8,49	1.821,88
Centrale Latte Italia	2,72	-	2,7	2,72	0,11	38,08
Chevron	151,32	-1,14	151,32	151,96	13,87	-
Cir	0,577	-1,70	0,577	0,588	-3,57	811,35
Citigroup	78,33	-0,24	78,41	78,53	13,70	-
Class	0,094	0,86	0,0878	0,095	9,07	29,38
Cnh Industrial	12,39	2,35	11,995	12,43	11,44	16.206,04
Coeur Mining	6,044	-	6,094	6,148	9,40	-
Coinbase Global	276,2	-1,15	275	284,4	13,60	-
Comcast	35,64	-	35,415	35,415	-5,04	-
Comer Industries	29	-	29	29	-7,37	831,64
Commerzbank	17,775	0,14	17,745	17,84	15,01	-
Conafi	0,214	-2,28	0,214	0,219	-21,21	7,97
Constellation Brands	173,45	-0,83	173,65	174,2	-17,00	-
Continental	66,78	-0,86	66,86	67,42	3,58	-
Costco Wholesale	904,4	-0,96	905,7	905,7	2,64	-
Credem	11,36	-0,18	11,36	11,52	5,17	3.882,15
Credit Agricole	14,04	-0,07	14,065	14,15	6,05	-
Crowdstrike Hold	361,5	-	352,75	352,75	8,08	-
Csp Int.	0,297	-	0,297	0,309	-3,75	12,13
Curevac	3,776	-2,28	3,804	3,832	32,07	-
Cy4Gate	4,335	-1,70	4,315	4,405	-10,71	103,85
D						
Daimler Truck Hd	38,99	-	38,94	38,94	0,21	-
Daimlerchrysler	56,2	0,39	55,71	56,3	3,21	-
D'Amico	3,99	-1,24	3,94	4,05	1,09	504,57
Danieli	25	0,60	24,8	25,05	3,04	1.014,44
Danieli r nc	19,16	-0,10	19,12	19,34	0,07	772,33
Datalogic	4,75	1,06	4,655	4,805	-8,60	272,72
De' Longhi	32,24	1,83	31,56	32,24	4,68	4.780,17
Deere & Co	444,75	-0,09	439,9	439,9	8,97	-
Delivery Hero	26,01	-1,48	25,98	26,34	4,31	-
Dell Technologies	112,06	6,68	109,14	114,02	-5,35	-
Deutsche Bank	18,764	1,98	18,734	18,95	13,72	-
Deutsche Boerse	234,3	-	233,5	233,5	4,37	-
Deutsche Lufthansa	5,988	0,50	5,95	5,988	-5,22	-
Deutsche Post	34,95	-1,77	34,97	35,7	5,25	-
Deutsche Telekom	29,88	-1,16	29,79	30,16	5,48	-
Devon Energy	35,69	-	35,245	35,64	28,56	-
Dexelance	8,45	2,42	8,03	8,53	-8,12	220,66
Diasorin	105,6	0,72	105,15	106,9	4,52	5.820,11
Digital Bros	11,8	-0,67	11,8	12	4,24	169,44
Digital Value	21,8	-2,90	21,8	22,75	-9,51	231,86
Dollar General	68,38	-	68,18	68,45	-6,69	-
doValue	1,368	3,32	1,302	1,39	-7,79	252,84
Dow	39,61	-	40,215	40,215	1,27	-
E						
E.On .	10,89	-1,63	11,06	11,06	-1,03	-
E.P.H.	0,02	-37,50	0,02	0,034	-76,01	0,05
Ebay	62,06	-0,21	61,93	61,93	6,26	-
Edison r nc	1,955	-	1,95	1,975	6,62	215,22
Eems	0,1753	-1,35	0,1723	0,1795	-3,92	1,57
El.En	11,05	0,09	10,77	11,26	-4,88	884,46
Electronic Arts	137,5	-	135,36	137,5	0,00	-
Eli Lilly & Company	728	3,82	708,8	729	-5,60	-
Elica	1,575	0,96	1,555	1,58	-7,38	98,84
Emak	0,884	-0,11	0,884	0,91	0,52	146,43
Enav	4,036	-0,79	4,036	4,072	-1,04	2.189,19
Enel	6,688	-1,55	6,68	6,789	-1,52	68.891,66
Enervit	3,21	-	3,21	3,21	0,25	57,63
Eni	13,676	-0,36	13,62	13,794	5,35	46.404,70
Equita Group	4,19	0,48	4,15	4,23	2,83	218,66
Erg	19,18	-4,29	19,1	20,08	2,29	3.026,73
Esprinet	4,356	0,41	4,31	4,422	-0,15	217,28
Essilorluxottica	253,9	1,56	250,8	256,7	5,57	-
Eukedos	0,83	2,47	0,785	0,83	-2,85	17,90
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	2,574	-1,00	2,57	2,614	-6,75	243,24
Eurotech	0,901	-2,49	0,896	0,934	19,38	32,62
Evotec	8,125	-	7,97	7,97	-0,43	-
Exelon	37,77	-	37,9	37,9	0,00	-
Exxon Mobil	106,88	-0,50	106,32	107,18	6,10	-
F						
Facebook	606,2	3,13	593,8	606,5	4,00	-
Faurecia	9,6	-1,03	9,276	9,6	11,76	-
Ferrari	416,9	-0,74	415,8	424,5	2,00	81.521,67
Ferretti	2,945	0,86	2,88	2,95	3,85	987,63
Fidia	0,0254	-1,55	0,025	0,0268	-44,06	1,16
Fiera Milano	4,375	-1,57	4,37	4,435	-1,02	318,37
Fila	9,97	-1,29	9,97	10,12	-2,10	433,19
Fincantieri	7,434	0,98	7,284	7,438	6,47	2.362,74
Fine Foods & Ph.Ntm	7,04	-1,95	6,98	7,18	-2,98	159,45
FinecoBank	18,02	-	17,97	18,22	6,96	10.973,87
First Solar	170,76	-2,58	173	175	8,14	-
FNM	0,441	0,46	0,437	0,441	0,73	190,74
Ford Motor	9,663	-3,25	9,627	10,064	5,87	-
Fortum	13,61	-	13,695	13,695	-3,98	-
Fresenius	35,83	-	35,89	35,92	13,42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,582	2,11	0,566	0,588	1,49	34,10
Gamestop Corp	26,56	2,85	26,775	26,775	-15,04	-
Garofalo Health Care	5,24	2,34	5,1	5,24	-5,63	463,79
Gasplus	2,98	-1,65	2,98	3,08	0,84	135,67
Gaz De France	15,54	-2,84	15,515	15,73	2,83	-
Gefran	9,08	-	8,94	9,08	-2,29	129,31
General Dynamics	258,8	-	261	261,85	2,99	-
General Electric	182	1,39	177,5	182	7,61	-
Generalfinance	12,45	-	12,3	12,45	-1,49	156,42
Generali	29,1	-0,31	29,1	29,41	6,84	45.732,80
Geox	0,43	-0,69	0,43	0,439	-18,49	114,06
Giglio Group	0,372	-0,80	0,371	0,382	2,31	9,89
Gilead Sciences	88,56	-1,60	88,31	88,79	-0,83	-
Global Payments	104,25	-0,67	104	104	-6,36	-
Goldman Sachs Group	606,3	1,18	607	609	11,18	-
GPI	10,22	-0,58	10,1	10,28	-2,24	297,27
Grandi Viaggi	1,055	-1,40	1,04	1,06	-5,98	49,80
GVS	4,78	-0,21	4,76	4,805	-2,15	903,21
H						
Halliburton	27,905	-2,96	28,7	28,71	11,27	-
Heidelberg Cement	134,35	2,32	133,2	134,05	8,92	-
Hellofresh	11,965	-	12,03	12,03	7,43	-
Hera	3,452	-2,04	3,452	3,536	2,71	5.237,78
Hewlett Packard Enterprise	23,445	-	23	23,505	6,79	-
Home Depot	395,5	-	395,5	403,05	5,86	-
Hugo Boss	44,35	3,67	42,93	43,66	4,01	-
I						
Iberdrola	13,17	-1,27	13,175	13,22	-0,41	-
Igd - Siiq	2,46	-1,40	2,445	2,51	-0,05	273,56
Illimity bank	3,712	-1,59	3,712	3,778	12,59	315,28
Immsi	0,492	-1,30	0,49	0,498	-4,41	170,02
Indel B	21,6	-0,92	21,6	22	-2,59	127,36
Inditex	48,47	-0,23	48,52	49,12	-1,73	-
Industrie De Nora	7,16	-1,10	7,13	7,27	-4,27	372,09
Infineon Technologie	34,22	-0,42	34,02	34,4	8,45	-
Ing Groep	15,744	1,92	15,758	16,008	6,91	-
Intel	21,205	1,12	20,71	21,28	11,40	-
Intercos	14,54	-0,27	14,44	14,76	4,72	1.400,57
International Consolidated Air	3,892	-0,13	3,928	3,955	5,73	-
Interpump	45,1	1,58	44,3	45,24	3,86	4.822,58
Intesa Sanpaolo	4,0975	-1,54	4,089	4,178	7,60	74.063,63
Intuitive Surgical	587,9	2,56	580,4	587,1	13,60	-
Inwit	10,07	-1,08	10,04	10,19	3,68	9.468,53
Irce	2,08	0,97	2,04	2,08	2,93	57,74
Iren	2,03	-1,93	2,03	2,07	7,18	2.672,61
Irobot	7,526	-	7,642	7,642	-5,36	-
It Way	1,1	2,04	1,082	1,154	-0,04	11,62
Italgas	5,585	-0,71	5,565	5,645	3,54	4.540,19
Italian Exhibition Gr.	7,44	0,54	7,36	7,7	15,86	230,61
Italmobiliare	26,2	-0,57	26,05	26,5	1,72	1.116,59
Iveco Group	10,72	1,37	10,535	10,755	13,10	2.861,35
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	251,15	-0,16	250,25	252,65	10,11	-
Johnson & Johnson	138,26	-2,92	137	144,56	2,48	-
Juventus FC	2,544	-4,20	2,54	2,629	-12,90	665,25
K						
K+S	12,38	6,27	11,8	11,8	9,24	-
Kering	243,9	-1,26	243,9	251	4,16	-
KME Group	0,912	-0,33	0,873	0,92	-0,25	245,06
KME Group r nc	1,37	4,98	1,305	1,37	-0,24	18,55
L						
Lam Research	81,46	5,23	79,36	80,75	13,53	-
Landi Renzo	1,8	0,11	1,798	1,824	2,05	78,22
Lazio	0,98	-3,45	0,956	1,02	-1,63	69,04
Leonardo	29,32	1,56	28,76	29,57	11,42	16.669,35
Linde Plc	427,6	-	426,4	426,4	4,45	-
Lockheed Martin	479,9	-1,30	479,7	489,85	2,37	-
Lottomatica Group	14,06	2,48	13,71	14,08	6,78	3.446,77
Lowes Companies	249,3	-	249,3	254,65	3,82	-
Lumen Technologies	5,451	-0,87	5,261	5,406	6,86	-
Lumentum Holdings	96,06	5,03	95,62	96,06	7,69	-
LU-VE	29	3,39	28,05	29,2	0,65	619,88
Lvmh	713,8	1,90	698,6	714	9,83	-
M						
Macys	13,964	0,34	14	14	-10,80	-
Maire	9,66	-0,16	9,545	9,685	17,16	3.175,79
Marathon Digital	18,484	-0,09	17,922	17,922	-7,98	-
Marr	9,81	-0,51	9,78	9,92	-1,96	655,64
Marvell Technology	121,12	1,85	119	127,52	15,40	-
Mastercard	508,2	-0,74	508,1	508,2	-0,41	-
Mcdonald's	271,7	1,02	270,95	270,95	-4,24	-
Microchip Technology	56,35	0,46	56,61	56,63	2,26	-
Micron Technology	105,62	2,38	103,96	106,4	24,01	-
Microsoft Corp	425,65	3,44	414,9	425,65	0,90	-
Microstrategy	360,8	-2,38	358	376,2	21,71	-
Mittel	1,75	-0,28	1,75	1,755	-0,02	142,40
Moderna	37,13	6,33	34,505	39,25	-7,74	-
Moltiply Group	36,3	1,26	35,85	36,6	-1,87	1.424,84
Moncler	58,46	0,38	57,9	58,88	13,75	15.962,62
Mondadori	2,105	-1,17	2,1	2,135	0,81	554,61
Mondo TV	0,09	-7,02	0,0898	0,0966	-18,57	6,81
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	0,00	10,32
Monte Paschi Si	6,884	-2,30	6,884	7,08	4,37	8.906,70
Morgan Stanley	130,86	-0,02	131,18	132,2	9,69	-
Motorola Solutions	455,8	-	449,4	450,9	3,52	-
Munich Re	521,6	-	518	522	1,20	-
N						
Neodecortech	2,8	-1,75	2,76	2,88	-0,62	40,61
Neste	11,855	-7,13	12,73	12,82	7,22	-
Netflix	927,5	11,75	922,9	963,6	-3,56	-
Netweek	0,017	44,07	0,0134	0,017	69,90	0,25
Newlat Food	11,64	-1,36	11,64	11,8	-3,08	518,70
Nexi	4,818	-1,85	4,801	4,978	-9,68	5.956,31
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	66,04	-3,93	68,47	68,47	-0,97	-
Nike	71,41	2,85	70,2	71,25	-5,03	-
Nikola Corp	1,0776	-15,69	1,2	1,2	-1,76	-
Nokia Corporation	4,46	0,28	4,41	4,452	4,13	-
Nordea Bank	11,42	0,53	11,24	11,42	10,22	-
Northrop Grumman	481,8	-0,27	483,2	483,2	6,94	-
Nvidia Corp	140,06	4,99	137,3	141,3	1,99	-
O						
Occidental Petroleum	48,755	-0,20	48,52	48,52	6,17	-
Olidata	0,2495	-4,04	0,24	0,26	-19,41	50,68
On Semiconductor	54,14	1,77	54,16	54,85	-13,83	-
Oracle	175,76	11,57	174	185,3	0,35	-
Orange	10,215	3,06	10,17	10,37	8,29	-
Orsero	12,62	-0,16	12,62	12,78	0,17	223,72
OVS	3,298	0,49	3,254	3,3	-4,12	780,75
P						
Palantir Technologies	73,06	4,24	70,98	73,5	-5,82	-
Palo Alto Networks	179,38	1,70	175,66	179,22	-1,70	-
Paypal	86,34	-0,13	85,71	94,9	7,17	-
Peloton Interactive	8,131	-	8,038	8,038	-8,93	-
Pepsico	143,12	-0,22	143,1	143,1	-2,10	-
Pfizer	25,36	-0,43	25,235	25,55	0,42	-
Pharmanutra	52,4	-0,19	52,2	52,9	-3,32	508,18
Philips	25,52	-0,04	25,52	25,87	4,04	-
Philogen	18,7	1,91	18,2	18,7	-4,24	540,43
Piaggio	2,112	-1,77	2,11	2,166	-1,76	758,12
Pininfarina	0,746	2,47	0,702	0,746	3,59	57,03
Piovan	13,95	0,36	13,9	13,95	0,05	745,15
Piquadro	2,01	-	2,01	2,01	-0,87	100,48
Pirelli & C.	5,798	0,94	5,72	5,814	4,87	5.740,58
PLC	1,62	-1,82	1,6	1,68	-7,48	42,36
Plug Power	2,1445	-2,50	2,1	2,2425	0,61	-
Porsche Pref	60,92	0,30	59,92	63	3,35	-
Poste Italiane	14,39	-0,48	14,39	14,53	5,94	18.851,07
Ppg Industries	118,2	-	117,5	117,5	-8,18	-
Procter & Gamble	159,64	-	157,06	160,8	-2,42	-
Prosiebensat1 Media	5,04	1,04	5	5,1	5,83	-
Prysmian	70,84	3,42	69,04	71,6	11,11	20.254,16
Puma	41,86	3,74	40,9	40,9	-7,13	-
Q						
Qualcomm	163,8	2,35	160,7	164,24	6,91	-
R						
Rai Way	5,66	1,98	5,57	5,685	1,39	1.502,54
Ratti	1,94	-	1,91	1,96	-4,89	54,04
RCS Mediagroup	0,89	-	0,882	0,892	2,53	462,56
Recordati	55,75	1,09	55,1	55,85	8,37	11.488,40
Reddit Inc	176,66	1,10	177,24	184,02	6,86	-
Redeia Corporacion S.A.	15,83	-	15,86	15,86	-3,39	-
Regeneron Pharmaceuticals	663,6	0,70	668,8	668,8	-2,86	-
Renault	49,69	2,94	49,17	49,5	2,47	-
Reply	155,6	1,97	153,2	156,8	-1,06	5.703,54
Repsol	11,385	-0,09	11,35	11,435	-0,03	-
Revo Insurance	12,1	-1,22	11,95	12,4	-2,25	294,95
Rheinmetall	718,8	2,28	708,2	722	13,13	-
Risanamento	0,0284	1,43	0,0282	0,0287	-4,15	50,77
Robinhood Markets	48,5	2,11	47,9	48,91	30,83	-
Roku	76,33	-	79,39	79,39	-4,81	-
Rwe	28,74	-2,21	28,69	29,36	2,81	-
S						
S. Ferragamo	6,875	0,07	6,79	6,93	-0,74	1.144,09
Sabaf	14,5	2,47	14,2	14,65	-5,31	180,79
Safilo Group	0,978	0,93	0,975	0,989	3,87	400,57
Saipem	2,473	-1,59	2,448	2,495	0,76	5.037,03
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	319,2	1,69	316,2	319,2	-2,80	-
Sanlorenzo	33	-	32,55	33,3	0,63	1.167,52
Sanofi	99,06	-0,21	99	99,32	5,91	-
Sap	262,4	2,24	259,75	263,85	8,66	-
Sartorius Pref	248,8	-	249,2	249,2	6,74	-
Seco	1,538	-0,13	1,524	1,59	-14,14	205,67
Seri Industrial	2,435	-4,13	2,425	2,565	-0,96	138,49
Servicenow	1079,4	2,49	1071,4	1071,4	1,83	-
Sesa	61,5	0,08	61	62,25	-1,94	955,82
Sol	38,35	1,46	37,7	38,65	2,53	3.441,02
Sole 24 Ore	0,652	1,88	0,642	0,66	6,64	36,43
Somec	10,25	-4,65	10,25	10,95	-4,48	75,69
Spotify Technology	479,95	3,85	477,9	488,6	8,21	-
Starbucks Corp	94,52	0,21	93,15	94,57	4,78	-
Stellantis	12,7	0,38	12,54	12,806	0,36	36.624,96
STMicroelectr.	24,54	-0,57	24,35	24,795	2,48	22.528,29
Stryker	378	-	376,7	385,1	6,22	-
Super Micro C	32,12	4,90	31,51	33,55	2,19	-
SYS-DAT	5,45	0,93	5,3	5,45	4,52	167,46
T						
Tamburi Inv.	8,36	0,84	8,28	8,37	-1,55	1.521,85
Teamviewer	10,75	-	10,68	10,68	6,74	-
Technogym	10,7	2,29	10,42	10,7	-0,19	2.101,17
Technoprobe	6,58	3,70	6,36	6,635	11,25	4.162,11
Telecom It. r nc	0,3	1,18	0,2963	0,3082	3,73	1.806,95
Telecom Italia	0,2566	-0,77	0,2565	0,2678	5,60	3.976,92
Telefonica	3,805	-1,96	3,805	3,84	-1,33	-
Tenaris	18,73	-0,53	18,7	18,99	4,77	22.355,60
Terna	7,766	-0,87	7,766	7,862	2,58	15.712,59
Tesla	405	1,24	398,85	410,3	-0,36	-
Toscana Aeroporti	16,05	-3,31	16	16,5	13,88	303,55
Traton	28	-	28,3	28,3	-14,58	-
Trevi	0,2705	-1,10	0,2705	0,277	-1,37	85,36
Triboo	0,528	-0,75	0,524	0,55	-5,74	15,92
Tripadvisor	15,355	-1,03	14,01	15,35	8,94	-
Txt e-solutions	36,85	-	36,1	37,1	4,86	476,03
U						
Uber Technologies	65,46	1,14	65,02	65,58	10,99	-
Unicredit	42,45	-0,88	42,335	43,09	11,49	66.574,54
Unidata	2,84	-2,07	2,84	2,96	-3,06	89,43
Unipol	12,77	0,16	12,72	12,84	6,27	9.152,24
United Airlines Holdings	105,56	-0,38	106,06	111,64	12,45	-
United Internet	15,09	-	15,23	15,23	-3,55	-
Unitedhealth Group	499,05	-0,31	497,85	503,3	1,84	-
V						
V.F.	23,91	1,27	23,74	24,16	12,76	-
Valsoia	10,1	-0,49	10,05	10,3	-0,69	109,22
Varta	1,479	1,30	1,45	1,52	0,71	-
Verizon Communications	37,49	-0,75	37,46	37,67	-1,81	-
Vertex Pharmaceuticals	412,3	-	412,65	413,05	8,26	-
Viatris Inc	10,72	-1,92	10,61	10,61	-11,54	-
Visa - Classe A	310,2	0,05	310,05	311	1,54	-
Vivendi	2,464	-	2,468	2,468	4,45	-
Volkswagen	93,92	-0,30	93,58	94,62	5,42	-
Volvo Car	24,42	-1,33	24	25,14	4,92	-
W						
Walmart	89,08	-1,10	89,24	89,48	2,12	-
Warner Bros Discovery	9,521	-	9,469	9,469	-3,51	-
Webuild	3,026	-1,18	2,99	3,054	6,82	3.084,65
Webuild r nc	11,7	-1,68	11,4	11,9	15,28	18,61
Western Digital	67,06	-	65,5	65,5	6,68	-
WIIT	18,7	-0,21	18,54	18,84	-2,67	524,40
Workday	245,65	-	245,85	245,85	-4,81	-
Z						
Zalando	30,99	-1,31	30,8	31,32	-4,69	-
Zest	0,1595	-0,31	0,1555	0,1605	-1,42	26,09
Zignago Vetro	9,87	0,20	9,8	10	4,88	875,53
Zucchi	1,445	0,35	1,445	1,45	-4,32	5,65

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	914.45	-0.02
Cac 40	7837.40	0.86
Dax (Xetra)	21259.21	1.03
FTSE 100	8545.13	-0.04
Ibex 35	11882.70	-0.37
Indice Gen	58139.18	-0.56
Nikkei 500	3345.96	1.27
Swiss Market In.	12207.89	0.80

EURIBOR 21-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,921	2,962
1 Mese	2,776	2,815
3 Mesi	2,671	2,708
6 Mesi	2,585	2,621
1 Anno	2,493	2,528

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	82	84.95
Argento (per kg.)	891.17	951.16
Platino p.m.	947.00	0.0000
Palladio p.m.	944.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0443	0,83	0,52
Giappone	162,72	0,91	-0,21
G. Bretagna	0,84466	-0,10	1,87
Svizzera	0,9449	0,23	0,39
Australia	1,6603	-0,22	-1,01
Brasile	6,2738	0,09	-2,36
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4972	0,06	0,16
Danimarca	7,4612	-0,00	0,05
Filippine	61,003	0,63	1,16
Hong Kong	8,1322	0,85	0,79
India	90,209	0,58	1,43
Indonesia	16928,83	0,04	0,64
Islanda	146,5	0,41	1,81
Israele	3,6962	-0,49	-2,44
Malaysia	4,633	-0,05	-0,27
Messico	21,4707	-0,08	-0,37
N. Zelanda	1,8387	-0,10	-0,78
Norvegia	11,7525	-0,55	-0,36
Polonia	4,23	-0,56	-1,05
Rep. Ceca	25,139	-0,16	-0,18
Rep.Pop.Cina	7,5892	0,60	0,08
Romania	4,9768	0,00	0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4126	0,34	-0,27
Sud Corea	1496,01	0,17	-2,36
Sudafrica	19,2877	0,10	-1,69
Svezia	11,467	-0,07	0,07
Thailandia	35,334	0,15	-0,96
Turchia	37,2312	0,90	1,34
Ungheria	411,08	-0,10	-0,07

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	119	99,94	0,00
14.02.25	3334	99,84	0,00
14.03.25	2326	99,64	2,29
31.03.25	1174	99,52	2,29
14.04.25	1303	99,43	2,17
14.05.25	528	99,25	2,08
30.05.25	3011	99,11	2,25
13.06.25	748	99,03	2,12
14.07.25	4079	98,84	2,06
14.08.25	863	98,62	2,15
12.09.25	1340	98,43	2,15
14.10.25	709	98,25	2,11
14.11.25	2719	98,06	2,12
12.12.25	12258	97,97	2,04
14.01.26	19468	97,72	2,07

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	484,22	513,87
Sterlina	610,59	647,98
4 Ducati	1.148,45	1.218,76
20 $ Liberty	2.510,19	2.663,87
Krugerrand	2.594,44	2.753,28
50 Pesos	3.128,04	3.319,55

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.25	99,942	99,936	0,00
14.02.25	99,839	99,831	0,00
14.03.25	99,635	99,625	2,29
31.03.25	99,518	99,51	2,29
14.04.25	99,432	99,424	2,17
14.05.25	99,245	99,234	2,08
30.05.25	99,111	99,104	2,25
13.06.25	99,025	99,034	2,12
14.07.25	98,844	98,821	2,06
14.08.25	98,615	98,609	2,15
12.09.25	98,43	98,432	2,15
14.10.25	98,251	98,253	2,11
14.11.25	98,057	98,059	2,12
12.12.25	97,969	97,873	2,04
14.01.26	97,72	97,659	2,07
BTP			
01.02.2025	99,945	99,94	0,00
01.03.2025	100,204	100,215	2,17
28.03.2025	100,108	100,13	2,32
15.05.2025	99,69	99,7	2,30
01.06.2025	99,631	99,645	2,35
01.07.2025	99,723	99,73	2,27
15.08.2025	99,296	99,29	2,29
29.09.2025	100,724	100,74	2,05
15.11.2025	100,13	100,125	2,01
01.12.2025	99,726	99,71	2,08
15.01.2026	101,022	101,038	2,00
28.01.2026	100,75	100,74	2,04
01.02.2026	98,12	98,12	2,31
01.03.2026	102,24	102,27	1,87
01.04.2026	97,3	97,29	2,33
15.04.2026	101,63	101,61	1,98
01.06.2026	99	99,01	2,17
15.07.2026	99,63	99,61	2,11
01.08.2026	96,54	96,52	2,34
28.08.2026	100,98	101,35	2,10
15.09.2026	102,18	102,2	2,01
01.11.2026	108,34	108,36	1,54
01.12.2026	97,97	98	2,23
15.01.2027	96,99	97,09	2,32
15.02.2027	100,9	100,89	2,14
01.04.2027	97,09	97,1	2,35
01.06.2027	99,45	99,43	2,16
15.07.2027	102,13	102,11	2,15
01.08.2027	98,91	98,88	2,24
15.09.2027	95,97	96,02	2,43
15.10.2027	100,69	100,23	2,11
01.11.2027	110,41	110,49	1,82
01.12.2027	100,15	100,15	2,27
01.02.2028	98,28	98,31	2,35
15.03.2028	92,9	92,92	2,60
01.04.2028	102,25	102,28	2,23
15.07.2028	92,87	92,94	2,59
01.08.2028	103,58	103,57	2,28
01.09.2028	107,02	107,07	2,13
01.12.2028	100,34	100,44	2,36
01.09.2029	104,85	104,78	2,30
15.02.2029	91,21	91,22	2,69
15.06.2029	99,9	99,94	2,49
01.07.2029	101,93	101,94	2,48
01.08.2029	100,74	100,8	2,47
01.10.2029	100,32	100,37	2,56
01.11.2029	110,76	110,78	2,21
15.12.2029	104,18	104,26	2,47
01.03.2030	102,9	102,96	2,46
01.04.2030	92,36	92,44	2,79
15.06.2030	103,36	103,38	2,55
01.08.2030	89,6	89,7	2,90
15.11.2030	104,93	104,86	2,58
01.12.2030	92,53	92,55	2,85
15.02.2031	102,1	102,08	2,70
01.04.2031	87,67	87,7	3,01
01.05.2031	116,76	116,85	2,37
15.07.2031	101,56	101,59	2,77
01.08.2031	85,23	85,23	3,06
15.11.2031	99,45	99,58	2,86
01.12.2031	86,4	86,45	3,07
01.03.2032	90,34	90,34	2,98
01.06.2032	85,25	85,28	3,10
01.12.2032	94,63	94,66	2,95
01.02.2033	116,89	116,98	2,69
01.05.2033	107,61	107,65	2,83
01.09.2033	93,36	93,38	3,04
01.11.2033	107,03	107,16	2,91
01.03.2034	105,8	105,8	2,96
01.07.2034	102,8	102,9	3,04
01.08.2034	112,31	112,34	2,91
01.02.2035	102,4	102,43	3,11
01.03.2035	98,59	98,61	3,11
01.08.2035	100,2	100,53	3,19
01.03.2036	80,36	80,44	3,43
01.09.2036	87	86,95	3,35
01.02.2037	103,57	103,69	3,16
01.03.2037	73,64	73,64	3,55
01.03.2038	94,61	94,62	3,38
01.09.2038	91,37	91,3	3,40
01.08.2039	112,71	112,79	3,29
01.10.2039	102,95	102,94	3,40
01.03.2040	91,25	91,3	3,49
01.09.2040	112,6	112,62	3,35
01.03.2041	75,03	75,1	3,67
01.09.2043	105,54	105,7	3,51
01.09.2044	110,12	110,14	3,47
01.09.2046	89,17	89,14	3,59
01.03.2047	81,09	81,16	3,64
01.03.2048	91,17	91,26	3,61
01.09.2049	96,76	96,8	3,60
01.09.2050	74,93	74,95	3,69
01.09.2051	63,08	63,2	3,70
01.09.2052	68,68	68,83	3,73



Tradizionale o a pavimento?

Sistemi di riscaldamento mettiamoli a confronto

La scelta del sistema di riscaldamento per la propria abitazione è una decisione cruciale che impatta non solo sul comfort domestico, ma anche sui consumi energetici e sull'impatto ambientale. I due principali sistemi considerati oggi sono il riscaldamento tradizionale, con radiatori, e il riscaldamento a pavimento, una soluzione sempre più diffusa per le sue peculiarità innovative.

RISCALDAMENTO TRADIZIONALE: IL SISTEMA CON RADIATORI

Il riscaldamento tradizionale è il più diffuso in Italia e prevede l'utilizzo di radiatori alimentati da una caldaia. Questo sistema funziona attraverso la trasmissione di calore per convezione: l'acqua calda circola nei termosifoni, riscaldando l'aria circostante.

Vantaggi

Facilità di installazione: Questo sistema è rapido da installare, soprattutto in edifici già predisposti con impianti a radiatori.

Costi iniziali contenuti: L'investimento iniziale è generalmente inferiore rispetto al riscaldamento a pavimento.

Adattabilità: I radiatori possono essere installati in edifici vecchi o di pregio senza interventi invasivi.

Rapida messa in temperatura: I termosifoni riscaldano gli ambienti in breve tempo, ideale per chi non necessita di un riscaldamento costante.

Svantaggi

Distribuzione non omogenea del calore: Il calore tende a concentrarsi intorno ai radiatori, lasciando le aree più distanti meno calde.

Spazi occupati: I radiatori richiedono spazio a parete, limitando le opzioni di arredamento.

Consumi energetici più elevati: La temperatura dell'acqua deve essere mantenuta tra i 60 e i 70 gradi, comportando un maggiore dispendio energetico.

Impatto estetico: Non tutti i radiatori si integrano bene con lo stile di arredo.

RISCALDAMENTO A PAVIMENTO: UNA TECNOLOGIA INNOVATIVA

Il riscaldamento a pavimento si basa su una rete di tubi posizionati sotto il pavimento, attraverso cui scorre acqua calda. Il calore viene diffuso per irraggiamento, garantendo una distribuzione uniforme.

Vantaggi

Comfort termico: Il calore è distribuito in modo omogeneo in tutto l'ambiente, senza sbalzi di temperatura.

Efficienza energetica: Funziona a basse temperature (30-40 gradi), riducendo i consumi energetici e migliorando la resa di caldaie a condensazione o pompe di calore.

Estetica: Essendo completamente invisibile, non occupa spazio né interferisce con l'arredamento.

Migliore qualità dell'aria: Riduce la circolazione di polvere e allergeni, migliorando il benessere, soprattutto per chi soffre di allergie.

Lunga durata: Con una corretta manutenzione, il sistema può durare decenni.

Svantaggi

Costo iniziale elevato: L'installazione richiede un investimento più importante, anche per via della necessità di rifare il pavimento.

Lentezza nel riscaldamento: Impiega più tempo a raggiungere la temperatura desiderata, rendendolo meno adatto per utilizzi intermittenti.

Compatibilità limitata: È ideale per nuove costruzioni o ristrutturazioni importanti, ma non sempre applicabile in edifici già esistenti.

Manutenzione complessa: Sebbene rara, una riparazione può comportare interventi invasivi sul pavimento.

Ricorda che, investire in un sistema di riscaldamento adatto alle proprie necessità è fondamentale per migliorare la qualità della vita domestica e ottimizzare i consumi energetici, con benefici sia per il portafoglio che per l'ambiente.

Confronto: quale sistema scegliere

La scelta tra riscaldamento tradizionale e a pavimento dipende dalle esigenze specifiche, dal budget e dal tipo di abitazione.

Consumi energetici

Il riscaldamento a pavimento è nettamente più efficiente: grazie alle basse temperature di esercizio, consente un risparmio energetico che può arrivare fino al 25-30% rispetto ai radiatori. Questo lo rende ideale per chi desidera ridurre i costi in bolletta e l'impatto ambientale.

Comfort abitativo

Dal punto di vista del comfort, il sistema a pavimento è imbattibile. La distribuzione uniforme del calore elimina zone fredde e calde, mantenendo una temperatura costante in tutta la casa.

Costi iniziali e di manutenzione

I radiatori risultano più economici nell'immediato, ma il riscaldamento a pavimento può ripagarsi nel tempo grazie ai minori consumi. Tuttavia, eventuali guasti nel sistema a pavimento potrebbero comportare costi di riparazione più elevati.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.37 e tramonta alle 17.01
La Luna Sorge alle 2.18 e tramonta alle 11.26
Il Santo Sposalizio di Maria e Giuseppe
Il Proverbio
Un biel viodi al fâs bon crodi.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia



Variante 1 - Copertura parziale sul lato nord



Variante 2 - Un recinto con copertura a "C"



Piazza XX settembre con l'attuale mercato

Le sei ipotesi e i paletti per il mercato coperto in piazza XX Settembre

L'università ha consegnato al Comune lo studio sulla fattibilità dell'opera
I vincoli sono legati a volume della struttura, copertura e stile architettonico

Mattia Pertoldi

Il mercato coperto in piazza XX settembre si può fare, ma rispettando alcuni vincoli, legati alla storicità della piazza e alle prime interlocuzioni informali con la Soprintendenza, che di fatto mettono la parola fine al progetto presentato in passato dallo studio Marpillero e, onestamente, rendono più complesso il percorso del Comune, almeno nella versione immaginata fino a poco tempo fa. La sintesi, estrema siamo d'accordo, è quella che emerge dal corposo studio – poco meno di 200 pagine – che gli esperti dell'università di Udine hanno consegnato nei giorni scorsi a palazzo D'Aronco.

LO STUDIO COMPLESSIVO

Il lavoro presentato dall'architetto Luca Zecchin, componente del gruppo di lavoro guidato dal professor Alberto Sdegno dell'Ateneo friulano, ha affrontato lo scenario di piazza XX settembre a partire dal XIII secolo passando attraverso il progetto del 1926 di Provino Valle, che già ne immaginava la destinazione mercatale, fino ad arrivare ai giorni nostri e al regolamento in materia varato due anni fa. Non soltanto, tuttavia, perchè nell'analisi effettuata utilizzando le più moderne tecnologie (droni compresi) per immaginare le soluzioni migliori, sono stati inseriti anche i documenti economico-finanziari di massima in relazione ai sei scenari e soprattutto gli esiti delle interlocuzioni, verbali, con le Belle arti. Particolarmente importanti, questi, perchè se è vero che la Soprintendenza, come spiegato in più occasioni, esprime pareri soltanto su progetti veri e propri, e non su semplici studi, è altrettanto vero che aver ottenuto una sorta di avviso ai naviganti è utile sia per chi amministra sia per chi, eventualmente, predispone le opere.

IPOTESI E INDICAZIONI

Le varianti su cui lavorare presentate dagli architetti dell'Ateneo comportano una spesa compresa, almeno sulla carta, tra 470 mila e 5 milioni 600 mila euro. La cifra, ovviamente, varia a seconda delle dimensioni della struttura con un primo, non banale, problema. Il mercato coperto, per stessa ammissione di Zecchin, ha bisogno «di volumi», quindi di superficie commerciale perchè sia attrattivo. Ogni modello studiato in Italia e in Europa, infatti, funziona quando è polivalente. Senza limitarsi, cioè, alle sole bancarelle del mercato, ma aprendosi alla città che lo ospita con spazi per la ristorazione, servizi e, perchè no, pure eventi. Il nodo, in ogni caso, è che dalle Belle arti hanno fatto capire come una copertura totale (e fissa) della piazza non sia accettabile. Per questo motivo l'università ha immaginato uno schema, nelle ipotesi con volumi maggiori, in cui il tetto del mercato sia retrattile in modo tale da utilizzarsi, coprendo il plateatico, soltanto in caso di necessità. Terzo punto, non secondario, è poi



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO ED EX RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE A COMMERCIO E TURISMO

LE ALTRE REALTÀ

Galleria Astra

«Stiamo dialogando con la proprietà di Galleria Astra per capire come intende muoversi» ha detto l'assessore al Commercio Alessandro Venanzi.



Caffè Zecchini

La ristrutturazione del Caffè Zecchini costerebbe attorno ai 6 milioni, ma gli uffici comunali stanno verificando quali interventi specifici si possono fare.



Area dell'ex Percoto

Il project financing per l'area dell'ex Percoto «deve essere ancora firmato» ha confermato Alberto Felice De Toni ricordando che poi serviranno «24 mesi di cantiere».




Variante 3 - Mercato aperto con camminata


Variante 5 - Parte della copertura è retrattile


Variante 4 - Volumi sospesi al primo piano


Variante 6 - Copertura a 12 metri e trasparenza

la scelta della struttura che, a differenza del progetto Marpillero, prevede materiali più leggeri e, soprattutto, dettami e regole dell'architettura moderna e non di quella compresa tra Ottocento e inizio Novecento.

VENANZI E DE TONI

Il lavoro dell'università, dunque, fissa paletti precisi, come confermato dal vicesindaco Alessandro Venanzi. «I progetti visti fino a questo momento non sono realizzabili – spiega – e non possiamo coprire interamente la piazza. Il prossimo passo sarà quello di dialogare con la Soprintendenza per capire come poter realizzare una struttura in grado di operare 18 ore al giorno. L'obiettivo politico resta quello di collegare, in un percorso ideale, piazza Garibaldi a piazza Duomo. Se potrà avvenire attraverso il mercato coperto, lo capiremo». Sulla stessa linea d'onda, inoltre, c'è De Toni. «Vogliamo regalare un mercato coperto al centro di Udine e dare un'identità alla piazza – ha detto il sindaco –, ma dobbiamo coniugare le esigenze del mercato, dei commercianti e dei cittadini. Il risultato non può che essere una soluzione "leggera" che tenga conto delle condizioni identificate dalla Soprintendenza, ovvero l'impossibilità di strutture con volumi eccessivi sulla piazza e un look moderno, non artificiosamente vetusto. È un primo passo e adesso apriremo le interlocuzioni vere e proprie con tutti i soggetti interessati». Come a dire: il mercato si farà, ma non a tutti i costi. —

Gli esperti dell'Ateneo friulano hanno analizzato 49 mercati già in funzione sia in Italia che all'estero

I modelli sono Barcellona e Firenze Eventi e servizi oltre alle bancarelle

LO STUDIO

Il team di architettura dell'università cittadina, cui si è affidato il Comune per stilare questa sorta di studio di fattibilità del mercato coperto in piazza XX settembre, ha lavorato quasi quattro mesi per arrivare alla definizione del corposo documento consegnato all'amministrazione di Alberto Felice De Toni.

La piazza è stata analizzata da un punto di vista storico, economico e architettonico da più o meno ogni angolatura inserendola pure all'interno dello scenario commerciale del centro per cercare di immaginarne la destinazione d'uso migliore. Al di là dei mezzi tecnologici utilizzati, inoltre, il lavoro dell'Ateneo è meritevole anche sotto l'aspetto quantitativo perchè ha messo a confronto 49 mercati esistenti sia in Italia sia in Europa. E se è vero che la presenza di strutture di questo tipo è senza dubbio maggiore fuori dai confini nazionali – dove i vincoli burocratici e artistici sono meno impattanti –, così come spesso si parla di mercati del passato rimessi a nuovo, lo studio ha comunque permesso all'università di lavorare su alcuni modelli ritenuti, per un motivo o per l'altro, migliori di altri.


Un'immagine di come potrebbe essere l'interno del mercato

Il primo porta in Catalogna, al Mercat de Santa Catarina di Barcellona esempio di quel progetto di diffusione dei mercati nei singoli quartieri, messi a sistema e che è ritenuto vincente. Un occhio di riguardo, poi, è stato dato a Milano in virtù di un'alleanza pubblico-privato che privilegia le filiere e i prodotti di qualità. Ma è soprattutto Firenze a rappresentare, secondo l'Ateneo, il modello che si può avvicinare maggiormente all'ideale per Udine in virtù della sua divisione tra Mercato Centrale (coperto, dedicato essenzialmente a cibo e servizi) e stradine all'aperto con le bancarelle. «Il nostro studio – ha spiegato l'architetto Luca Zecchin – evidenzia che i risultati vincenti sono quelli in cui il mercato è ospitato da uno spazio polifunzionale, mercatale, ma che sappia trasformarsi in maniera rapida per prevedere, ad esempio, somministrazione di cibo e bevande oppure l'ospitalità di eventi. Per funzionare deve avere una gestione di qualità, non sporadica».

Da qui, dunque, le sei ipotesi di lavoro. La prima, chiamata della stoà, prevede la presenza del mercato attuale con una copertura solo sul lato nord. La seconda, invece, immagina una struttura a forma di "C", che protegge al centro uno spazio vuoto e può essere dotata di copertura retrattile. Il terzo scenario, poi, abbraccia un'ipotesi ipogea, in cui il mercato rimane aperto e l'area è fruibile anche ai lati, con un camminamento alla quota esistente. Il quarto, disegna quella che viene definita un'agorà, ancora con un recinto, ma con maggiori spazi commerciali e volumi sospesi in altezza. La quinta possibilità include una figura fissa sul lato ovest con elementi che si aprono e si chiudono a seconda delle esigenze. L'ultimo scenario, infine, definito ipostilo, progetta una copertura del mercato molto in alto – a 12 metri –, scenografica e allo stesso livello della cortina storica esistente, consentendo un alto grado di trasparenza e permeabilità alla vista di ciò che sta intorno. Salendo ai volumi superiori, secondo quanto affermato da Zecchin, sarebbe possibile osservare il colle del castello. —

M.P.

Raccolta differenziata

LEONARDO GODEAS

«Collaborativi»



«Buona affluenza, quasi inattesa» riferisce Leonardo Godeas, chiamato dalla Net a dare informazioni ai cittadini di via Podgora. «Nel giro di una mattinata – quella di ieri, ndr – sono arrivate più di trenta persone, incuriosite dal funzionamento del cassonetto». L'età media? Soprattutto adulti e anziani, residenti nei palazzi che saranno interessati dalla sperimentazione prevista dal 24 febbraio al 24 giugno. «Gli amministratori di condominio hanno collaborato con Net, invitando le persone a venirsi a informare qui, dove mi sono occupato di spiegare il funzionamento della chiavetta per aprire i cassonetti, che verrà consegnata alle persone nelle prossime settimane: gli operatori si presenteranno porta a porta, per almeno tre volte. Se la consegna non riuscirà, i condomini potranno chiamare un numero verde e venire in sede a ritirare la keyfob».

ANTONIA CAPUTO

«Soddisfatta»



«Sono soddisfatta e incuriosita dalla novità delle campane intelligenti» dice Antonia Caputo, residente in uno dei condomini coinvolti nella sperimentazione. «Qui la situazione è ingestibile, l'isola ecologica è una discarica a cielo aperto, con sacchi, lattine e bottiglie abbandonate, scatoloni che impediscono il passaggio» prosegue, facendo notare come «le persone si disinteressino totalmente del problema, lasciando la spazzatura dove non dovrebbe stare. Per non parlare di chi sceglie di utilizzare i nostri cassonetti pur provenendo da altre zone della città: arrivano qui, chi in auto, chi a piedi, e abbandonano i loro rifiuti. Ho trovato di tutto, da lavatrici a televisioni a mobili dismessi. E questo succede nonostante ci siano le telecamere, sembra che riescano a eluderle, oppure non pagano le multe. Spero tanto che il nuovo sistema sia risolutivo».



Alcuni scatti da via Podgora, dove ieri è stato allestito un ecopoint, visitato dall'assessore Meloni FOTO PETRUSSI











Imparare a riciclare con i cassonetti 2.0

Il 24 febbraio parte la sperimentazione con le campane intelligenti Punti informativi di Net vicino ai condomini per insegnarne l'utilizzo

Chiara Dalmasso

Cassonetti tecnologici, che si aprono con una chiavetta in mano agli utenti e comunicano alla Net quanti rifiuti vengono gettati via, con che periodicità e volumi. Le campane intelligenti stanno spuntando in vari quartieri della città, per il progetto pilota Casa per casa smart, che prevede una fase informativa di circa un mese, prima della partenza effettiva della sperimentazione.

GLI ECOPOINT IN CITTÀ

Ieri era la volta di via Podgora, nei giorni scorsi è toccato a via Mantova e via Val Saisera, ma gli appuntamenti con i punti informativi della Net sono fissati lungo tutto l'arco temporale che separa dall'inizio della sperimentazione, prevista dal 24 febbraio al 24 giugno. Ecco il calendario: via Mantova e via Val Saisera (29 e 30 gennaio, 7 e 10 febbraio); via Chisimaio e via Misani (domani, 4 e 13 febbraio); via Podgora (31 gennaio e 11 febbraio). In queste giornate, la mattina dalle 7 alle 13, un addetto Net, piazzato nei pressi dei condomini interessati dal progetto, risponde alle domande dei cittadini e mostra loro come azionare i nuovi cassonetti.

LE ZONE INTERESSATE

«La sperimentazione vedrà l'utilizzo delle campane intelligenti in alcune zone della città per circa 1300 utenze» dichiara l'assessore comunale all'Ambiente Eleonora Meloni, che ieri è passata dall'ecopoint di via Podgora. «Saranno circa 2500 i cittadini che potranno provare in anteprima il servizio, e all'esito di questa fase pilota capiremo se le campane possono essere strumenti utili a migliorare il sistema di raccolta» continua Meloni, precisando che le aree interessate sono quelle che avevano maggiore necessità di intervento: alle vie già indicate come tappe degli ecopoint, si aggiunge un civico in piazzale Chiavris, tre in via Malborghetto e in via Sabbadini, quattro in via Valussi e sei in piazzale Gio Batta Bassi.

COME FUNZIONANO LE CAMPANE

I nuovi cassonetti – ne approderanno 74 in città da febbraio – funzionano in modo molto intuitivo, come ci mostra l'assessore Meloni: «Ogni utenza Tari avrà una chiavetta associata, il keyfob, che registrerà chi, quando e quanto ha conferito». Un modo, secondo Meloni, per esortare la cittadinanza a fare la raccolta differenziata nel modo corretto: «Le persone avranno a disposizione tutte e cinque le tipologie di cassonetto (indifferenziato, carta, vetro, plastica e organico) e, sapendo di essere monitorate, auspicabilmente presteranno maggiore attenzione alla gestione dei propri rifiuti». Basterà quindi avvicinare il keyfob, o la schermata dell'app collegata, per essere identificati e sbloccare lo sportello del cassonetto: a questo punto, gettando il rifiuto, il sensore interno alla campana intelligente registra da quale utenza proviene, di che natura è e quale volume occupa. «Così – conclude Meloni – si mette in comunicazione con la stazione Net di raccolta e riferisce qual è il livello di riempimento del cassonetto, che, quando raggiungerà l'ottanta percento, sarà da svuotare». Considerando che le nuove campane intelligenti hanno una capienza di circa 3 mila litri, la speranza è di poter razionalizzare anche la raccolta dei rifiuti da parte della partecipata comunale che se

> Il progetto pilota Casa per casa smart coinvolgerà 1.300 utenze, che corrispondono a circa 2.500 udinesi

> L'assessore Meloni: «Sapendo di essere monitorate, le persone presteranno maggiore attenzione allo smaltimento»







ne occupa.

TRA SODDISFATTI E DETRATTORI

«Mi auguro davvero che il nuovo servizio serva a cambiare una situazione disastrosa» osserva Antonia Caputo, residente di uno dei condomini interessati dalla sperimentazione. «Il sistema mi sembra semplice ed efficace, sono ottimista» prosegue, mentre ci accompagna a vedere l'isola ecologica a cinquanta metri dallo stand di Net, effettivamente satura di rifiuti. «Non ha idea dell'odore che si alza ai primi caldi» aggiunge Vittorino Monego, sottolineando come le soluzioni tentate negli ultimi anni siano state tutte insoddisfacenti: «Il nostro condominio comprende circa 160 appartamenti, con undici scale. Ci hanno proposto prima i bidoni sulla strada, un insulto al decoro urbano, poi è stata creata l'isola e ci hanno consegnato delle tessere con cui aprire i cassonetti. Peccato che poi qualcuno li abbia rotti, allora abbiamo richiesto di lasciarceli aperti. Vedremo se cambierà qualcosa». Gli fa eco, titubante, anche Nello Hodor, inquilino del condominio di fronte, che sostiene sia un problema di amministratori poco attenti: «Ci vorrebbe qualcuno che facesse osservare le regole, avendo realmente a cuore la questione – commenta –. Non è così, e lo dimostra il numero di automobili e furgoni che tutti i giorni passano di qui e scaricano i rifiuti nell'isola di via Podgora». Rifiuti pure di grandi dimensioni, come elettrodomestici dismessi, aggiunge Gianna Martina, residente in un civico che non è ancora interessato dal progetto: «Peccato...» dice. —

NELLO HODOR

«Scettico»



«Io non credo cambierà nulla, sono totalmente disilluso rispetto al tema rifiuti e sporcizia» commenta Nello Hodor, arrivato in Italia dalla Romania nel 2002 e ora in pensione, residente di uno dei condomini protagonisti del progetto delle campane intelligenti. «Mi alzo tutte le mattine alle cinque e, essendo in pensione, ne ho di tempo per osservare ciò che accade nel quartiere: pullula di persone che, approfittando del buio, all'alba o la sera, parcheggiano l'auto qui nei pressi del parco e approfittano di un'isola ecologica che apparterebbe solo ai residenti, lasciando la loro immondizia, come se fosse una discarica». Secondo Hodor, la colpa è anche degli amministratori condominiali disattenti: «A loro non interessa che il quartiere resti pulito e non fanno niente per cambiare la situazione. Ci vorrebbero più controlli e persone più educate».

GIANNA MARTINA

«Ci speravo»



«Un peccato che il mio condominio non sia interessato dalla sperimentazione, ci speravo, quando ho visto il punto informativo di Net» osserva Gianna Martina, anche lei residente in via Podgora, ma non nei due civici protagonisti del progetto. «Il mio complesso residenziale è stato penalizzato dal fatto di avere i cassonetti nel cortile interno: aspetto che da un lato può aiutare le persone più anziane, magari con difficoltà a camminare, che non devono allontanarsi troppo per gettare i rifiuti, ma che dall'altro sarebbe ingestibile senza la presenza del personale di portineria, che tiene tutto in ordine. Le campane intelligenti potrebbero rappresentare un buon approccio al problema, ma la necessità principale è quella di educare i cittadini a non abbandonare i rifiuti dove non devono e soprattutto a fare la raccolta differenziata in modo adeguato».

Nuovo protocollo d'intesa tra Comune, Net, Ater, Confedilizia e amministratori di condominio
Previste campagne di sensibilizzazione e uno scambio continuo di banche dati tra gli enti

Alleanza tra istituzioni L'obiettivo è migliorare la gestione dei rifiuti



La firma del protocollo d'intesa da parte del Comune di Udine, di Net, dell'Anaci, di Confedilizia e dell'Ater Udine a palazzo D'Aronco

L'ACCORDO

Comune, Net, gli amministratori immobiliari (Anaci) di Udine, Confedilizia e Ater hanno siglato un protocollo d'intesa volto a migliorare lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti, aprendo un canale di comunicazione dedicato a tutte le problematiche connesse alla raccolta dei rifiuti, prima fra tutte il corretto conferimento per la raccolta differenziata.

A firmare sono stati il sindaco Alberto Felice De Toni, il presidente di Net Claudio Siciliotti, il direttore di Ater Udine Lorenzo Puzzi, la presidente di Anaci Emanuela Gorgone e il numero uno di Confedilizia Paolo Scalettaris, alla presenza dell'assessore ai Tributi Gea Arcella e di quello all'Ambiente Eleonora Meloni.

Tra i primi risvolti concreti, le associazioni collaboreranno con il gestore del servizio rifiuti per un miglior posizionamento dei contenitori per la raccolta differenziata, con l'obiettivo di gestire più correttamente gli spazi condominiali e favorire il decoro urbano nei quartieri. Inoltre, gli amministratori di condominio e Ater si impegneranno a promuovere buone pratiche tra i propri iscritti, come la rimozione tempestiva dei contenitori una volta svuotati e la possibile individuazione di referenti per la loro gestione interna.

Il protocollo prevede anche la distribuzione di materiale informativo specifico destinato a sensibilizzare cittadini e amministratori sulle corrette pratiche di raccolta e sull'obbligo di registrazione della posizione tributaria. Tutte le associazioni coinvolte hanno espresso il proprio impegno a favorire la diffusione di queste informazioni.

Il Comune, inoltre, è impegnato a ottimizzare l'aggiornamento dei dati immobiliari e migliorare la gestione della banca dati sulle utenze collegate ai rifiuti urbani. «È in fase di avvio un'importante attività di bonifica delle utenze Tari finalizzata a garantire una maggiore accuratezza e corrispondenza tra i dati catastali e le utenze registrate», spiega l'assessore Arcella. «In primo luogo tutte le utenze prive di un collegamento con i dati catastali saranno abbinate alle relative informazioni immobiliari, con l'intenzione di bonificare tutte quelle posizioni che risultano associate a immobili obsoleti o non più esistenti. Questo intervento non è solo finalizzato a ottimizzare il sistema di gestione dei rifiuti, rendendolo più efficiente, ma garantirà anche una ripartizione più equa dei costi del servizio, per una tassa dei rifiuti più corretta per tutti i cittadini», conclude Arcella. —

VIA DEL SALE

L'appello dei residenti: «Aiutateci a pulire»

Rifiuti, deiezioni e ratti in via del Sale. È la situazione di sporcizia e degrado segnalata da chi, in quella strada, vive o lavora.

Come già comunicato nei mesi passati, dopo numerose segnalazioni inviate a questo giornale, i residenti nella zona o chi abitualmente la frequenta tornano a sottolineare l'urgenza del problema: la pulizia profonda della via, con un lavaggio della strada, tema su cui più volte era stato sollecitato un intervento del Comune, non è mai stata fatta. E i residenti si attrezzano come riescono: «Noi, per quel che possiamo – dicono – cerchiamo di pulire da soli. Il problema ultimamente sono anche i ratti, che evidentemente sono richiamati anche dai tanti rifiuti abbandonati. Senza contare che i proprietari degli animali non raccolgono le deiezioni dei loro amici a quattro zampe. E vengono gettate a terra di continuo bottiglie in plastica e cartacce varie. Speriamo che chi di dovere faccia qualcosa».

Con questo appello, i residenti e lavoratori di via del Sale chiedono un aiuto tempestivo, per arginare una situazione che definiscono ormai insostenibile. —





Immondizie e bottiglie abbandonate in via del Sale

AL CENTRO BALDUCCI

Storie di caporalato in regione Focus contro lo sfruttamento

Organizzato da Libera, riunirà per tre giorni istituzioni, esperti e magistrati
Domani un convegno e sabato mattina quattro tavoli di lavoro tematici

Un focus di tre giorni su caporalato e sfruttamento dei lavoratori in Friuli Venezia Giulia. È quanto propone il coordinamento regionale di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" da oggi a sabato, come appuntamento di sintesi di un percorso iniziato tre anni fa, per promuovere un dibattito pubblico, fare memoria e assieme – cittadini, organizzazioni, istituzioni – ricercare e costruire strade di cambiamento.

Sono i diversi episodi degli ultimi anni ai danni di lavoratori stranieri sfruttati nei vigneti, nei cantieri navali, nell'edilizia e nella ristorazione, con numeri in costante crescita, del resto, a fare risuonare campanelli d'allarme e interrogare le coscienze. Oltre a dare un quadro della situazione, l'obiettivo è quindi anche quello di individuare, in un confronto aperto con parti sociali, organizzazioni datoriali, istituzioni, magistrati ed esperti, le strategie da proporre, gli strumenti utili a supporto e le buone pratiche da attuarsi affinché non ci siano più lavoratori sfruttati, sottopagati e privati della propria dignità.


Marco Omizzolo


Davide Cardia

Si comincia stasera, alle 20.45, a San Vito al Tagliamento, all'auditorium Concordia, con un incontro organizzato da quattro associazioni che promuovono l'inclusione dei migranti. Cuore della rassegna, intitolata "Noi siamo Friuli Venezia Giulia. Storie di uomini e caporali", è la due giorni in programma al Centro Balducci di Zugliano, con patrocinio dell'Osservatorio regionale antimafia e dei Comuni di Udine, Pozzuolo del Friuli e San Vito al Tagliamento. Domani, dalle 15 alle 19, l'ospite che introdurrà e concluderà i lavori sarà il sociologo Marco Omizzolo, impegnato da anni nel denunciare lo sfruttamento dei lavoratori migranti, docente universitario e presidente di Tempi Moderni, ha contribuito alla stesura della legge 199 sul caporalato e nel 2016 a Latina è stato animatore dello sciopero di oltre 4 mila braccianti indiani contro caporali e padroni. Da anni è costretto a vivere sotto protezione. Al suo intervento, seguirà la tavola rotonda con interventi del colonnello Davide Cardia, comandante della Guardia di finanza di Pordenone, Stefano Gobbo, Fai Cisl Fvg, Monica Coin, Cgil Radici del sindacato, Maurizio Romano, Direzione regionale lavoro, Dina Sovran, Flai Cgil Pn, e Tazeeb Tazeeb, giornalista e vittima di sfruttamento.

Sabato, dalle 9.30, il convegno è strutturato in quattro tavoli di lavoro tematici: la voce dei migranti; aspetti giuridici e normativi; informazione e social media; organizzazioni datoriali e parti sociali. All'interno dei tavoli sono previsti interventi di esperti e un confronto aperto per costruire assieme proposte di un possibile cambiamento. Alle 12.30, le conclusioni saranno a cura di Marco Omizzolo. —

SCUOLE SUPERIORI

Stage e ultimo open day Il Deganutti accoglie gli studenti delle medie

Raffaella Sialino

Posticipato l'ultimo Open day al Deganutti che, all'interno della sua ampia offerta formativa, conta anche un percorso di diploma in 4 anni nel settore del turismo. Poiché le iscrizioni alle superiori si potranno effettuare fino al 10 febbraio, l'ultima giornata di scuola aperta al Deganutti, originariamente prevista per il 15 gennaio, si svolgerà mercoledì 29, dalle 18 alle 19, su prenotazione dei genitori interessati.

In questi giorni sono stati accolti in stage gli studenti delle terze medie interessati all'offerta formativa dell'Istituto tecnico (che ha tre articolazioni: Afm, Rim e Sia a cui si aggiungono le due curvature Afm digital marketing e Sia mobile programming), mentre oggi si attendono negli spazi di via Diaz gli studenti che prevedono di iscriversi al corso dell'Istituto professionale "Servizi commerciali-Promozione commerciale e pubblicitaria", attivo, sempre al Deganutti, da tre anni.

«Ringrazio quanti sono venuti ad ascoltare la nostra offerta formativa negli open day già svolti e gli studenti che in questi giorni stanno svolgendo gli stage da noi – commenta la dirigente scolastica Maria Rosa Castellano –. Attendiamo fiduciosi l'esito delle domande di iscrizione, convinti che la nostra offerta formativa sia aggiornata e coerente con le richieste e le necessità del tessuto socio-economico del territorio».

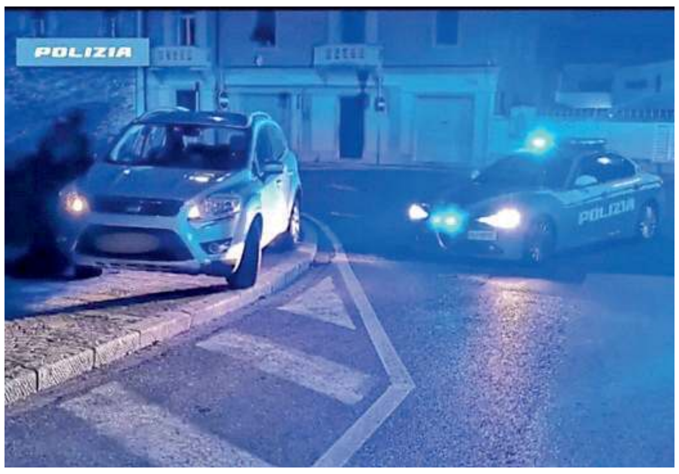
Tra le possibilità formative, accanto ai percorsi quinquennali tradizionali, c'è anche l'opportunità del percorso Rim quadriennale nel settore del turismo, «un ambito economico centrale per il territorio regionale» aggiunge Castellano. Il percorso «viene proposto con la filiera formativa integrata (4+2) avviata insieme agli altri partner: Its Academy, Hotel Corte delle Fucine, Ial Fvg, Confcommercio Fvg, Confindustria e Cpia Udine. Ci auguriamo che questo ultimissimo percorso formativo progettato dalla nostra scuola venga apprezzato dalle famiglie, che avranno la possibilità di selezionarlo attraverso la piattaforma Unica dedicata alle iscrizioni». —

IN VIA VALUSSI

Ruba un'auto e scappa Arrestato dalla polizia dopo un inseguimento

Ha rubato un'auto e al volante del veicolo ha cercato di fuggire correndo a tutta velocità per il centro di Udine. La squadra volante della Questura di Udine, nella notte tra venerdì e sabato, ha arrestato il responsabile: si tratta di un cittadino ucraino di 37 anni. Per l'uomo è stata disposta la misura della custodia cautelare in carcere. È successo poco prima di mezzanotte.

È stato un cittadino udinese residente in via Versa a contattare la sala operativa della Questura segnalando che ignoti avevano rubato la sua vettura Ford Kuga parcheggiata davanti all'ingresso dell'abitazione ma lasciata aperta e con le chiavi inserite nel cruscotto. L'uomo ha fornito tutte le informazioni relative all'auto consentendo così agli operatori di avviare le ricerche tramite i lettori targa e le telecamere. Tali accertamenti hanno consentito di appurare che il mezzo risultava ancora in movimento. Gli agenti hanno intensificato la propria attività di controllo nella zona della stazione riuscendo così a intercettare l'auto nei pressi di Piazzale Cella, in corrispondenza dell'intersezione con via Sabbadini. Nonostante le ripetute richieste di arrestare la propria marcia, l'uomo alla guida ha iniziato una rocambolesca fuga lungo alcune vie del centro senza mai essere perso di vista dagli agenti. Dopo aver percorso un lungo itinerario, con totale sprezzo del rispetto delle norme del codice della strada, il 27enne alla guida ha imboccato contromano via Volturno e, in corrispondenza dell'intersezione con via Valussi, il veicolo ha perso aderenza ed è finito contro il marciapiede davanti al palazzo della Regione.



L'automobile rubata ha finito la corsa sopra un marciapiede

L'uomo, che ha abbandonato la macchina tentando la fuga, è stato inseguito. Una volta braccato ha opposto resistenza divincolandosi e sferrando delle gomitate ai poliziotti, tanto da cagionare ad uno degli operatori una distorsione al ginocchio. A carico del 27enne sono emersi diversi precedenti penali e di polizia per reati contro il patrimonio. Inoltre tramite perquisizione dell'autovettura è stato rinvenuto un portafoglio con documenti intestati ad altre persone, verosimile provento di furto. Il cittadino ucraino è stato deferito all'autorità giudiziaria in stato d'arresto per il reato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e per il reato di ricettazione, con conseguente sequestro dei documenti rivenuti all'interno del veicolo. In sede di convalida il gip ha disposto la custodia cautelare in carcere. —

IL CASO

Detenuto aggredito dai compagni di cella In due a processo

Pestaggio su commissione nel carcere di Baldenich, a Belluno. Una lettera arrivata dalla casa circondariale di Udine, con l'accusa di essere «un infame collaboratore delle forze di polizia», avrebbe scatenato una spedizione punitiva da parte dei detenuti Patrik Oronzo Scisco ed Emanuele Comand contro il compagno di cella Massimo Albini. Scisco e Comand sono imputati di lesioni aggravate e minacce in concorso e risultano tuttora ristretti per altra causa fra Treviso e Padova.

Ieri Albini, in tribunale, ha raccontato al giudice l'aggressione che ritiene di aver subìto il 29 aprile 2021: «Sono entrati in cella – ha ricordato chiamando in causa Scisco e Comand – e hanno accostato la porta blindata, prima di farmi vedere un foglio nel quale mi si dava dell'infame e soprattutto di cominciare a colpirmi. Calci e pugni dappertutto, in particolare al costato. Sono stato spinto nel bagno e picchiato di nuovo. Quando hanno finito, ho dovuto andare in infermeria a farmi medicare».

Albini era stato arrestato a Udine per detenzione ai fini di spaccio di eroina, cocaina e francobolli di Lsd. Tra i testimoni chiamati dalla Procura anche l'ex direttrice bellunese Tiziana Paolini, che da qualche tempo lavora proprio a Udine. La dirigente ha confermato il fatto che all'inizio Albini aveva parlato di una caduta accidentale, salvo poi presentare una querela molto dettagliata a distanza di una decina di giorni.

Il giudice ha rinviato il processo al 19 marzo per sentire l'ultimo teste, discutere e andare a sentenza. —

IL COLPO

Si finge tecnico dell'acquedotto Entra in casa e truffa un'anziana

Si è spacciato per un tecnico dell'acquedotto e con una scusa è riuscito a entrare in casa di una settantaquattrenne udinese, che in quel momento era sola.

È successo nella mattinata di ieri, in città. Con la scusa di dover effettuare alcune verifiche alle tubature, il truffatore è riuscito a entrare nell'abitazione e a rubare all'anziana due anelli, tre collane in oro, un buono fruttifero postale e anche una somma di denaro pari a 700 euro.

Il malvivente ha bussato alla porta presentandosi come un incaricato della rete idrica. Con toni particolarmente gentili ha spiegato di dover controllare le tubature a causa di una perdita segnalata nella zona. Una volta ottenuta la fiducia della donna, l'uomo è riuscito a convincerla a consegnare i soldi che aveva in casa in quel momento e i gioielli e poi è riuscito a fuggire con il bottino.

È stata proprio l'anziana, quando si è resa conto di essere stata raggirata, a chiamare i carabinieri. I militari della stazione di Udine stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere, per risalire all'identità del responsabile. —

MONOGRAFIA A COLORI

Libro sull'archeologia urbana Anzil: «Opera fondamentale»

Presentato il tomo che in 400 pagine racconta 3 mila anni di storia udinese Il vicepresidente: solida base per la candidatura Unesco del colle del castello

«La nuova monografia sull'archeologia urbana udinese restituisce 30 anni di ricerca su 3 mila anni di storia, dai primi nuclei abitativi alla moderna città, e apre a nuovi studi di grande interesse scientifico. Un'opera che rappresenta una solida base per consolidare la candidatura Unesco della rete dei siti protostorici locali, incluso il colle del Castello».

È il commento del vicepresidente della Regione, con delega alla Cultura, Mario Anzil a margine della presentazione della monografia "Archeologia urbana a Udine", nella sede della Fondazione Friuli. «La Regione non può che rivolgere un plauso al Museo friulano di storia naturale e a tutti coloro che hanno contribuito a questa pubblicazione». Anzil ha poi ricordato il contributo di 60 mila euro che la Regione ha concesso al Comune a sostegno della candidatura a patrimonio Unesco che include 18 realtà nel progetto "Il colle del Castello di Udine e la rete dei tumuli e dei castellieri friulani". Una valorizzazione che «abbraccia una porzione del territorio friulano e del Medio Friuli. Una rete plurale di siti che trova un riflesso nell'approccio altrettanto diverso di questa monografia, che attraverso l'analisi di informazioni di diversa natura offre uno sguardo nuovo e generale sul centro urbano». Intervenuti all'evento anche il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore alla cultura Federico Pirone, Andrea Pessina della Sovrintendenza Fvg, il presidente di Banca 360 Fvg Luca Occhiali, il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini e la professoressa Linda Borean per l'Università di Udine.

Alla presentazione ha preso parte anche Mark Pearce, archeologo e docente a Nottingham, che ha offerto un ulteriore punto di vista sulle scoperte. Il volume conta più di 400 pagine a colori, con il contributo scientifico di oltre venti esperti. —





Il vicepresidente della Regione Anzil e il pubblico FOTO PETRUSSI

ANPI, APO E ANED

Pietre d'inciampo eventi e percorsi da domani per la Memoria

Prenderà il via domani la serie di eventi dedicata al Giorno della memoria in città. L'appuntamento clou , grazie alla collaborazione tra Anpi, Apo, Comune e Aned, vedrà la posa di dieci pietre d'inciampo dedicate ad altrettanti partigiani e ufficiali antifascisti udinesi deportati. Si comincerà domani alle 9 di fronte al civico 87 di via Tolmezzo con la prima pietra dedicata a Vittorio Coss per chiudere nella tarda mattinata di sabato con quella di Aniello Orrico in via Manin 3.

Tra le diverse iniziative c'è anche la mostra allestita fino al 2 febbraio a palazzo Morpurgo, visitabile il venerdì (dalle 9 alle 12) e il sabato e domenica (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18).

L'Apo, infine, propone ulteriori due eventi: un "Percorso della memoria" domenica 26 con partenza alle 10 dal cimitero di San Vito, e venerdì 31 alle 17.30 alla biblioteca Joppi con la presentazione del libro "Da Tirana a Linz", tratto dal diario di Igino Di Giusto, alla presenza del figlio don Sergio Di Giusto e del professor Tommaso Piffer. —

ALLA BIBLIOTECA JOPPI

L'omaggio a Maniacco con targa e scultura Oggi tocca al live-Book

Il Comune omaggia l'intellettuale udinese Tito Maniacco a 15 anni dalla sua scomparsa con un progetto organizzato dalla biblioteca civica Joppi, in collaborazione con il Sistema bibliotecario del Friuli e Forum editrice universitaria udinese.

Martedì si è svolto il primo evento: l'intitolazione della sala multimediale a Palazzo Bartolini, riaperto dopo i recenti lavori di ristrutturazione, e la posa della scultura di Luciano Ceschia raffigurante il volto di Tito Maniacco. La targa e l'opera artistica sono state scoperte dalla moglie dello scrittore, Marina Giovannelli, e dalla figlia dello scrittore, Barbara Maniacco, alla presenza dell'assessore alla cultura Federico Pirone, che ha sottolineato l'eccezionalità della figura di un intellettuale «vero» per la sua attività culturale e politica. A seguire, l'opera poetica, storica e narrativa di Maniacco è stata ripercorsa da Angelo Floramo, Walter Tomada e Mario Turello, introdotti da Martina Delpiccolo.

Oggi, alle 20.30 in Sezione Moderna il debutto della lettura scenica "Mestri di mont" dal libro di Tito Maniacco. Il romanzo, in una nuova chiave di lettura che parla all'oggi, rivive nel format del live-Book, ideato e messo in scena da Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini. —











Alcuni momenti dell'intitolazione a Tito Maniacco della sala multimediale a Palazzo Bartolini e della successiva conferenza FOTO PETRUSSI

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Pasini
Viale Palmanova, 93 Tel. 0432602670

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324

CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020

PRECENICCO
Caccia
Piazza Roma, 1 Tel. 0431589364

SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
Piazza XX Settembre, 6 Tel. 043165092

VISCO
Flebus
Via Montello, 13 Tel. 0432997583

TRICESIMO
Giordani
Piazza Verdi, 6 Tel. 0432851190

MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
Piazza Urli, 42 Tel. 0432785316

MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404

SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
Viale Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150

TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497

CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533

CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117

BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136

TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

50&PIÙ

Corso di computer Nonni a lezione dagli studenti tutor

Prenotazioni entro il 7 febbraio per il corso di computer organizzato per il terzo anno dalla 50&Più di Udine, associazione di over 50 aderente al sistema Confcommercio. Le lezioni sono affidate a un gruppo di studenti: ogni corsista anziano sarà così affiancato da un giovane "tutor". L'iniziativa si svolgerà tutti i lunedì, dal 17 febbraio fino ad aprile, all'Enaip di Pasian di Prato, dalle 14.30 alle 16. I corsi sono gratuiti per i soci, occorre quindi perfezionare l'iscrizione alla 50&Più. Per le adesioni segreteria viale Duodo 5, tel. 0432/1850037.

VILLA SANTINA

Fra sostenibilità e stile palladiano La nuova scuola è diventata realtà



Da martedì l'edificio su due piani ospiterà 120 studenti
Il sindaco Giatti: un edificio di ultima generazione

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

Si è ispirato alla Basilica Palladiana di Vicenza l'architetto altoatesino Matteo Scagnol (nome di punta sull'edilizia scolastica), quando nel progettare la nuova scuola primaria e media di Villa Santina gli è stato chiesto di esprimervi la sua valenza comprensoriale con i paesi limitrofi, a cui il Comune è unito dal Parco intercomunale delle Colline Carniche. Siamo entrati in anteprima, con il sindaco, Domenico Giatti e gli assessori Nicola Cimenti e Marta Menegon, nel nuovo centro studi, che martedì 120 alunni varcheranno per la prima volta. Si snoda su due piani la nuova scuola (da 8 milioni di euro, compresa la demolizione della precedente). È spaziosa, dalle linee dinamiche e con accattivanti giochi di colore. La luce naturale proviene dal tetto coi lucernari, le aule sono molto luminose con ampie vetrate. Finestre dividono pure aule e corridoio con spazi dall'impiego duttile. L'apertura continua tra spazi suggerisce comunicazione tra le persone. Gli ampi corridoi possono ospitare aree teatro e le finestre diventare panchine.

Le nicchie fuori dalle aule le prolungano e accoglieranno pure pouf e una biblioteca diffusa. Solide porte scorrevoli annullano i rumori. I materiali sono di percepibile qualità, accurata la ricerca su comfort e funzionalità. Lunga quasi 80 metri, larga 30, la scuola potrà ospitare fino a 250 allievi. Il piano terra include laboratori (musica, informatica, scienze), aula magna, bidellerie, aule insegnanti, locali di servizio e per ora la mensa (che da settembre sarà nel vicino edificio in costruzione). Le aule sono al primo piano divise in due ale. Nei bagni i rubinetti sono a fotocellula e c'è un sistema di recupero dell'acqua piovana per l'acqua. Il riscaldamento è a pavimento, ci sono macchine per ricambio d'aria automatico, sensori di Co2, luci a led regolate da sensori di presenza, attenzione anche alle connessioni internet. L'assessore Cimenti sottolinea che è un edificio Nzeb (Nearby Zero Energy Building).

L'energia deriva da fonti rinnovabili. «Ho visto crescere questa scuola – commenta Giatti – giorno dopo giorno. Un edificio di ultima generazione, con l'architetto attento su tutti gli aspetti: antisismici, estetici, di comfort, efficienza, risparmio energetico». Alla scuola da 8 milioni di euro, si aggiunge la mensa da 2 milioni (sarà finita per l'estate) e, da realizzare, l'Auditorium/centro di ammassamento per calamità con 2,2 milioni (più 1,5 da reperire). I fondi sono giunti specie da Regione e Miur, questi ultimi confluiti nel Pnrr, che ha quasi raddoppiato i costi, osserva Giatti, e sottolinea il supporto della Regione che «con l'assessore Zilli, è venuta incontro con un fondo di rotazione ai Comuni in difficoltà». —





Il sindaco di Villa Santina Domenico Giatti con i suoi assessori affronta uno degli ultimi sopralluoghi all'interno delle aule della nuova scuola dove, da martedì, gli studenti delle scuole medie ed elementari potranno finalmente entrare per seguire le lezioni

LE TAPPE

Dopo cinque anni il villaggio provvisorio potrà essere chiuso

VILLA SANTINA

Martedì iniziano le lezioni nella nuova scuola: tra primaria e media in via Renier arriveranno 120 alunni (di Villa Santina, Enemonzo, Lauco, Raveo, Ovaro e Tolmezzo). La scorsa settimana sono iniziate le pulizie dei locali, ora su due lati del nuovo edificio è in corso la rimozione delle impalcature esterne. Da domani a lunedì il villaggio scolastico provvisorio (che ha accolto gli scolari per 5 anni) in via della ferrovia sarà chiuso per consentire l'ultima parte di trasloco di arredi nel nuovo centro studi di via Renier.

L'area di scuola sarà separata da quella di cantiere (ancora un paio di mesi per le ultime lavorazioni esterne e due lati da tinteggiare): gli allievi entreranno dalla strada di via Renier, percorreranno tutto il colonnato laterale per entrare nel nuovo plesso. All'inizio gli arredi saranno quelli utilizzati in precedenza. Ciò in attesa che a febbraio arrivino i primi di quelli nuovi ordinati (120 mila euro) per la nuova scuola, che sono su misura, in legno e copriranno 2 aule su 5 alla primaria e 2 aule su 6 alla media. Poi sarà completato (occorrono ancora 100 mila euro) l'arredo delle altre classi e aree comuni.

I mobili sono studiati nei dettagli, dalle prese di corrente alle scaffalature per zaini. Tutti materiali sicuri, certificati, riciclati e riciclabili. I lavori della nuova scuola (progettata dall'architetto altoatesino Matteo Scagnol), dopo la demolizione della precedente, iniziarono a giugno 2022 con un cantiere che ha visto impegnate punte anche di 35 persone con l'impresa Tecno Service di Casoria. Era un alunno di scuola elementare il sindaco, Domenico Giatti, quando fu inaugurata, a inizio anni Ottanta, la precedente scuola in via Renier. Da primo cittadino ha dovuto farla demolire in toto (Villa Santina è stato il primo Comune in Carnia a farlo) e in primavera inaugurerà la nuova (la priorità ora è farci entrare gli scolari). Nel 2019, da pochi giorni al suo primo mandato di sindaco, ricevette una perizia che metteva nero su bianco le pesantissime criticità della scuola esistente. In quei giorni ci fu una forte scossa di terremoto. Con la Protezione civile dovette interdire subito l'edificio, attivarsi per trovare una sede agli esami di terza media del giorno dopo e una sede provvisoria per gli alunni negli anni a venire e per costruire la nuova scuola. —

T.A.

TOLMEZZO

Il Carnia industrial park cerca un nuovo tecnico

TOLMEZZO

Il Carnia industrial park cerca un tecnico da inserire, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nel suo Ufficio tecnico. Ciò per accrescere la capacità progettuale e le mansioni di gestione delle opere pubbliche e dei cantieri. Sono numerosi i progetti avviati o programmati nel Piano industriale triennale 2025-2027. Le domande vanno presentate al Consorzio entro le 16 del 17 febbraio. I candidati dovranno possedere un diploma di laurea vecchio ordinamento in Ingegneria o Architettura o una laurea magistrale in Ingegneria civile, Ingegneria dei sistemi edilizi, Architettura e ingegneria edile o lauree specialistiche in Ingegneria civile e Architettura e ingegneria edile. Requisito indispensabile è la padronanza degli applicativi informatici per la progettazione, specie di Autocad 2D, mentre sarà requisito preferenziale la conoscenza e l'utilizzo di applicativi di building information modelling. I candidati dovranno essere in grado di svolgere, con progressiva e crescente autonomia, progettazione architettonica e urbanistica, progettazione e calcolo impiantistico e strutturale, contabilità dei lavori, coordinamento dei professionisti esterni incaricati, supporto alla direzione lavori e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione oltre che, dopo periodo di affiancamento, di assumere il ruolo di responsabile unico del procedimento di opere pubbliche. —

T.A.

IN BREVE

Tolmezzo
Un senso unico in via Val di Gorto

Per lavori sui marciapiedi un tratto di via Val di Gorto fino al 20 marzo è a senso unico. Si tratta di opere di urbanizzazione per il rifacimento del marciapiede. A chiedere alla Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia il provvedimento è stata l'impresa che sta eseguendo i lavori e la richiesta è stata accolta a tutela dell'incolumità pubblica. Fino al 20 marzo tra i civici 40 e 44 vige il restringimento della carreggiata e il senso unico alternato.

Tolmezzo
La salita al Sernio Si trasmette il docufilm

Domani alle 18 sarà presentato all'albergo Al Benvenuto il docufilm "È spigolo" (regia di Guido Della Schiava). Mostra la salita al Monte Sernio per lo spigolo nord-ovest, risalta il lavoro delle guide alpine, la discesa per la via normale fino al rifugio Grauzaria e la deposizione in vetta di una targa a memoria degli alpinisti Celso Craighero e Adriano Sbrizzai. L'incidente aereo nella Seconda Guerra Mondiale coinvolse molti valligiani nel recupero del relitto.

Moggio Udinese
Cade da cavallo al circolo Donna finisce in ospedale

Una donna di 58 anni è rimasta ferita cadendo da cavallo nel pomeriggio di ieri, al circolo ippico Prapaveris di Moggio di Sopra. La signora era in sella all'equino quando ha perso l'equilibrio, finendo a terra e riportando delle lesioni. Il personale della struttura ha quindi chiamato i soccorsi, con i sanitari del 118 accorsi sul posto. Valutate le sue condizioni, la ferita è stata portata in ospedale a Udine per le cure. Dinamiche al vaglio dei carabinieri di Pontebba.

INCANTI

MOSTRA A CASARSA (Pn)

Il rapporto di Pasolini con l'immaginario americano

COMMESSATTI / A PAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI SPETTACOLI

Mare Fuori è un musical tra drammi, errori e speranze

MIELE / A PAG. VII



ilNordEst.Weekend
GIOVEDÌ 23 GENNAIO

TEMPI LIBERI

Prepariamo i biglietti da visita per gli alieni che incontreremo

FABRIZIO BRANCOLI

Quando leggiamo la parola "extraterrestre", emergono tutti i condizionamenti subliminali della cultura pop; ed è naturale, per noi, pensare a dischi volanti e omini verdi. Associamo quel termine a un'idea di fantascienza dove il "fanta" incide di più dello "scienza". D'istinto, extraterrestre significa irreale. Solo che non è vero.

Per cinque mesi un'autorevole testata australiana ha intervistato con quattro diversi sondaggi 1.055 interlocutori qualificati, per registrare le loro opinioni sulla vita extraterrestre elementare, complessa e intelligente. Sono scienziati: 521 astrobiologi e 534 non astrobiologi (biologi e fisici). Il lavoro è stato condotto da The Conversation, un progetto che interseca esperienze giornalistiche e accademiche, nato a Melbourne e poi sviluppato in una decina di versioni internazionali.

Veniamo al dunque. Solo il 2% degli scienziati nega la possibilità. Poco più dell'11% se ne lava le mani dichiarandosi neutrale (e schieratevi, una buona volta!). E, eccoci, l'86, 6% si dice d'accordo o "fortemente d'accordo" sul fatto che la vita extraterrestre esista, da qualche parte, lassù, nell'universo. Almeno quella basica. Basta qualche microbo, un'eroica proteina, un batterio qua e là; non necessariamente deve esserci qualcuno che scolpisce come Mirone o colpisce come McEnroe.

Del resto è certo che gli ambienti abitabili, quindi teoricamente capaci di ospitare esistenze, sono molto comuni nello spazio: infinitamente più frequenti di un affitto decente nella cintura urbana di Milano o di un monumento senza turisti a Venezia. Prepariamo i biglietti da visita, potrebbero servirci in futuro, per le presentazioni. —



Artigianale e locale: viva la birra piccola

Miele, ciliegie, camomilla: i segreti di un fenomeno "micro" che è diventato capillare
Monacali o innovative, ispirate a fini sociali o ai punti cardinali: un viaggio di gusto

AVIANI / A PAG. IV E V

DIREZIONI / Tomba di Brion e Convento della Castagnevizza

Dove riposano l'industriale e il re



Descrivendo la sua Tomba Brion, a San Vito di Altivole (Tv), Carlo Scarpa affermava: "C'è vita sufficiente anche per chi muore, e la si rincorre". È il suo ultimo e forse più eclatante capolavoro, un itinerario di memoria scandito da straordinari vuoti e intensi pieni dove la luce disegna l'architettura.

GRASSO / A PAG. II



Carlo X, re di Francia, cacciato con una piccola corte dalla cosiddetta Rivoluzione di luglio, giunge esule a Gorizia, invitato dai conti Coronini nel 1836. Un soggiorno breve: muore di tifo 17 giorni dopo il suo arrivo. Chiede di essere sepolto nella cripta del Convento di Castagnevizza, oggi in Slovenia, vicino al confine.

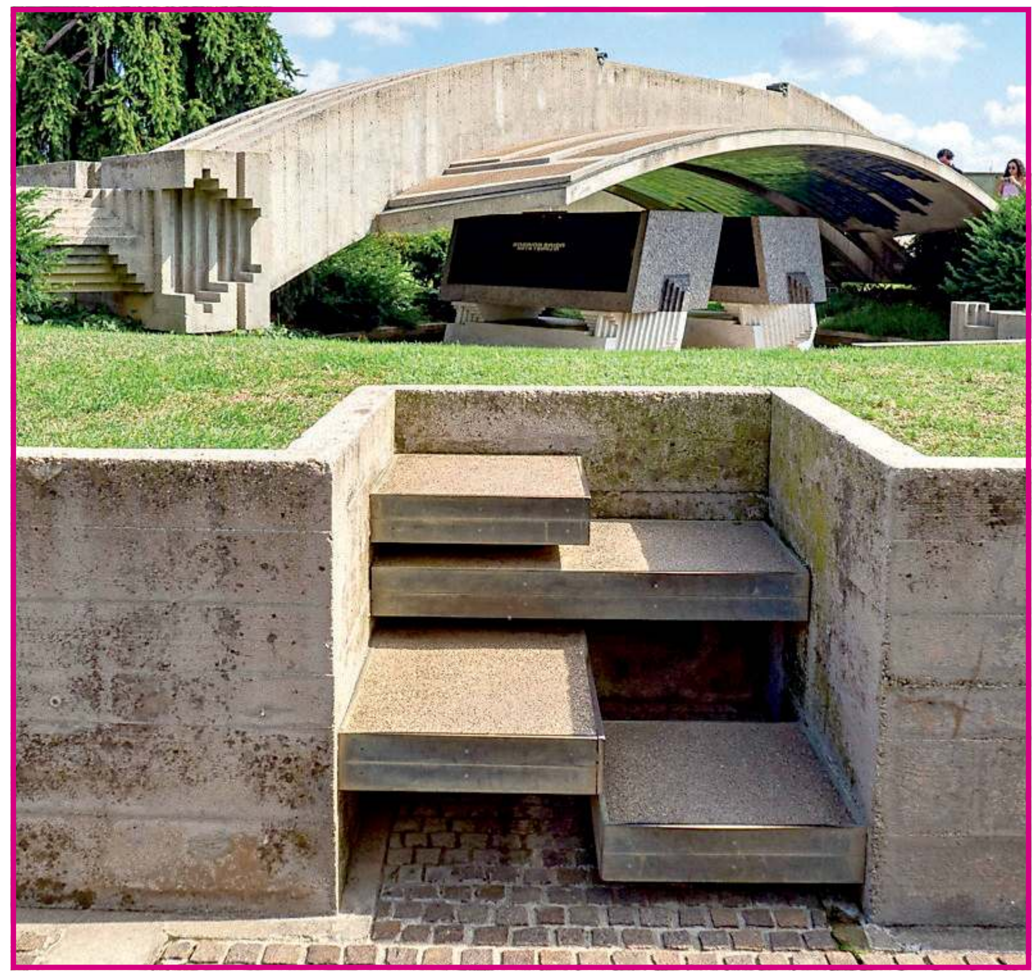
REGUITTI / A PAG. III



Direzioni

La tomba capolavoro

Il mausoleo di Brion: tonnellate di cemento armato diventano leggere, quasi animate da un'insolita grazia



Uno scorcio della Tomba di Giuseppe Brion

FOTO DI ELISABETTA PERRONE

Marina Grasso

"Oltre la vita delle forme c'è la vita del prato, la vita dell'acqua che è vita, la vita del paese (…) C'è vita sufficiente anche per chi muore e la si rincorre", affermava Carlo Scarpa in merito alla Tomba Brion di San Vito di Altivole, immerso nella campagna trevigiana ai piedi delle colline asolane. Ed è proprio così il suo ultimo e forse più eclatante capolavoro, un itinerario di memoria scandito da straordinari vuoti e intensi pieni dove la luce disegna l'architettura, l'acqua si fa suono, le metafore e le allegorie si rincorrono e si moltiplicano in un lirico giardino funebre. E tonnellate di cemento armato diventano leggere, quasi animate dall'insolita grazia dello scintillio di dorate tessere di mosaico che punteggiano le pareti creando calibrati effetti riflettenti. Perché quella che è, sì, una tomba, non è un luogo di tristezza, bensì di ricerca dell'assoluto attraverso la forma; una lunga domanda che ha come risposta la luce, indifferentemente estetica o spirituale.



DONAZIONE. ENNIO E DONATELLA BRION HANNO DONATO LA TOMBA AL FAI (FOTO ELISABETTA PERRONE)

Era il 1969 quando Onorina Tomasin Brion commissionò a Carlo Scarpa un mausoleo dedicato al marito Giuseppe Brion nel cimitero ottocentesco del suo paese natale. Per ricordare l'uomo che con la sua Brionvega fu uno dei pionieri dell'elettronica di consumo firmata dai migliori designer dell'epoca, Scarpa era il progettista più indicato, che aveva già firmato la Gypsotheca di Possagno, il Museo di Castelvecchio, la Querini Stampalia e il Negozio Olivetti. E che proprio in quell'anno visitò per la prima volta il Giappone, dalla cui cultura aveva già tratto parecchie ispirazioni che sono evidenti anche nel complesso, che insiste su oltre 2000 mq lungo due lati del cimitero del paese: un autentico tempio universale dove memoria e forza del sentimento celebrano l'amore coniugale tra Giuseppe e Onorina. Come fanno, ad esempio, le due scenografiche finestre circolari sovrapposte del corridoio d'ingresso: due anelli intrecciati bordati con tessere di mosaico rosa e azzurre. O come i due feretri dei coniugi, protetti da una sorta di grande ponte che il progettista definì arcosolio (qui il riferimento è alle sepolture dei primi cristiani) e inclinati l'uno verso l'altro, separati da uno spazio limitato che sottolinea l'intimità del loro legame eterno.

> San Vito di Altivole, ai piedi delle colline di Asolo, nella campagna trevigiana: l'acqua si fa suono e la luce disegna l'architettura

Se le architetture scarpiane del Memoriale suggeriscono un percorso di visita, la magia senza tempo del luogo invita anche ad esplorarne diversi livelli e angolazioni; a scegliere il proprio itinerario e a "perdersi" tra le sue quattro fabbriche di cemento, il prato e gli spazi d'acqua; a perlustrare mille dettagli e i sofisticati richiami culturali, in una successione di suggestioni da percorrere con passi che risuonano in modo sempre diverso amplificando la meraviglia. A percorrere il sentiero di pietre appena affioranti dall'acqua fino al Padiglione della Meditazione, che sembra fluttuare sul bacino ornato da piante acquatiche, per apprezzare il gioco di prospettive aperte sull'acqua, sul prato e sull'arcosolio. Per poi, in uno spazio defilato al confine tra il memoriale e il cimitero pubblico, incontrare la tomba di Carlo Scarpa, che chiese espressamente di essere sepolto qui (in piedi): una lapide discreta ed emozionante che poi ha accolto anche le spoglie di sua moglie Nina Lazzari, realizzata dal loro figlio Tobia.

Carlo Scarpa morì a Sendai, in Giappone, nel 1978, quando l'opera era quasi finita: a completarla seguendo le sue indicazioni ci pensò il suo assistente, Guido Pietropoli, che nel 2021 ha anche sovrinteso il completo restauro del complesso voluto dalla famiglia Brion. E che subito dopo Ennio e Donatella Brion, figli di Giuseppe e Onorina, donarono al FAI che ne preserva e ne valorizza le architetture e, soprattutto, lo spirito.

Info: 349 8781601, memorialebrion@fondoambiente.it.—

Il perfetto scenario per il colossal Dune



Dal 2022 il Memoriale Brion è un Bene Fai che grazie alla cura e alla comunicazione del Fondo Ambiente Italiano ha notevolmente aumentato l'afflusso di visitatori (nel 2024 oltre 45 mila). Questo grazie anche al colossal Dune di Denis Villeneuve, che ha ambientato parte delle immaginifiche scene futuriste del suo sequel nel giardino funebre progettato da Scarpa più di 50 anni prima, portandolo nelle sale cinematografiche di tutto il mondo.

Visite con il FAI: aperture e prezzi



Come ha sempre fatto la famiglia Brion, anche il Fai rende liberamente accessibile al pubblico il Memoriale Brion con orari di apertura che variano stagionalmente, anche con visite guidate a orari fissi per le quali è necessaria la prenotazione ed è previsto un biglietto (euro 12; ridotto euro 8, iscritti Fai euro 6, gratuito fino a 5 anni). Informazioni su aperture, guide ed eventi: fondoambiente.it/luoghi/memoriale-brion.

Direzioni

Tutte le informazioni utili



Convento francescano di Castagnevizza - Kostanjevica (Nova Gorica – Slo), tel, 00386.5.3307750, info@samostan-kostanjevica.si, www.samostan- kostanjevica.si. Possibilità di visita alla cripta dei reali e alla biblioteca con guida previa prenotazione, biglietto 7 euro. Il roseto è visitabile nel mese di maggio. Santa Messa nei giorni festivi. Orari di apertura: feriali 9-12 e 15-17, festivi 15-17. Ufficio turistico di Nova Gorica tel.00386.41.460217 nova-gorica@vipavskadolina.si.

A maggio si ammirano le rose Bourbon



Le rose Bourbon sono di origini antiche, bella forma a coppa e profumo inebriante. Il giardino della Castagnevizza fu creato nel corso del 2001 quale omaggio agli ultimi discendenti della stirpe francese. Apre al pubblico nel mese di maggio, stagione della fioritura. Nei viali oltre settantacinque tipi diversi di piante, il secondo giardino per varietà in Europa, il primo a Parigi, ça va sans dire! Ogni pianta porta la data della creazione.

Margherita Reguitti

La Cappella sul confine

Castagnevizza: vista panoramica sulla grande Storia
In una cripta riposano le spoglie di Carlo X, Re di Francia



La prima grammatica slovena, in latino, autore Adam Bohorić



Il Convento di Castagnevizza – Kostanjevica, oggi in Slovenia, a duecento metri dall'ex confine del Rafut

Carlo X, re di Francia, cacciato assieme a una piccola corte dalla cosiddetta Rivoluzione di luglio, giunge esule a Gorizia, invitato dai conti Coronini nel 1836. Un soggiorno breve perché nella Nizza Austriaca, così chiamata per il clima mite, morì di tifo il 6 novembre, 17 giorni dopo il suo arrivo. Chiese di essere sepolto nella cripta del Convento di Castagnevizza – Kostanjevica oggi in Slovenia, 200 metri dall'ex confine del Rafut. Riposa, assieme a altri 6 del suo enturage, imbalsamato nella cripta sotto il presbiterio della chiesa dell'Annunciazione. E' il solo sovrano inumato in terra straniera, tutti i suoi predecessori giacciono nella Basilica di Saint Denis a Parigi. Ecco perché il luogo è anche chiamato "piccola Saint-Denis". Dai goriziani italiani e sloveni è invece conosciuta come "la Cappella", dalle sue origini datate 1623, ampliata nel 1655 e ricostruita dopo la distruzione della Grande Guerra nel 1929.

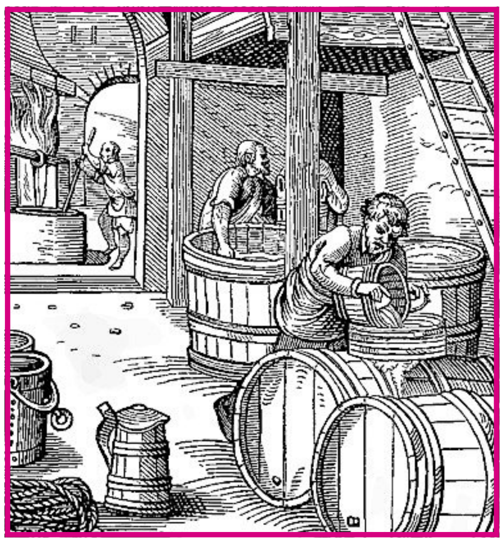
La vista spazia sulle due città che la storia del Novecento ha separato in modo cruento e crudele, e nel 2004 riunito nell'Europa che questo anno celebra Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cultura. La vista è mozzafiato verso il mare, verso il Collio dove, oltre il Castello si staglia la forma tozza del bianco Sacrario di Oslavia, verso il Monte Sabotino teatro di terribili battaglie durante il conflitto mondiale e ancora in direzione del santuario di Monte Santo. Con un solo sguardo palazzi antichi, campanili a cipolla tipicamente mitteleuropei della città italiana, e i palazzi moderni sorti dopo il 1947 ispirati all'architettura di Le Corbusier tramite il suo allievo Edvard Ravnikar progettista della città nuova simbolo della Jugoslavia. Confini che vanno e vengono nel lasso del secolo breve, come accadde ai 7 feretri, fra i quali anche Enrico V, conte di Chambord, nipote di Carlo X, ultimo discendente dei Borbone francesi, destinato al regno, mai salito al trono.

Per scongiurare la distruzione nel 1917 causa le bombe, i nobili resti furono traslati a Vienna. Ritornarono solo nel 1932, come attesta una corona di fiori. Salme che hanno viaggiato dall'Impero austroungarico all'Italia, Jugoslavia, Slovenia. Sei i sarcofaghi in pietra d'Aurisina, 3 tonnellate di peso, con zampe di leone e giglio di Francia, nel basamento un pugno di terra natia. Furono fatti realizzare da Maria Teresa Beatrice Gaetana, arciduchessa d'Austria-Este, moglie di Enrico V, la più longeva della piccola corte morta nel 1886. Una sola bara in ferro, quella di Louis Jean Casimir, ministro del re. Nella Chiesa anche le pietre tombali di altre famiglie nobili goriziane mentre sull'altare maggiore alle spalle della Vergine dipinta su lastra di pietra le chiome di castagni che danno il nome alla località. Su una parete la scritta del soldato Salvo di Napoli che dormì nella chiesa il 28 novembre 1916. Notevole anche la biblioteca antica con i 11500 volumi di cui 6 incunaboli; volumi che spaziano dalla teologia alle favole, dalla filosofia alla cucina.

> È il solo sovrano francese inumato in terra straniera
> In mostra un gioiello: la prima grammatica slovena (1584)

Esposta anche la prima grammatica slovena, in latino, unica con dedica dell'autore Adam Bohorić del 1584; ne esistono solo 26 copie nel mondo, di cui 7 in Slovenia. Il libro più grande, un salterio di canto gregoriano del 1853, e il più piccolo di pochi centimetri. Nel complesso, dove vivono 4 frati, anche una comunità di recupero da dipendenze e una galleria d'arte contemporanea oltre a un roseto di rara bellezza. Una passeggiata fra gli ulivi scende fino a Gorizia, in via della Cappella un'edicola mariana dell'architetto Giovanni Pacassi. Castagnevizza, Kostanjevica, piccola Saint Denis, La Cappella; diversi nomi per un luogo di pace e bellezza affacciato sulla storia. —

Imperdibile





La birra nella storia: a fianco, un'antica fabbrica, qui sopra un dipinto di Simony Jensen , a destra un celebre quadro di van Gogh, Donna al caffè. A destra, la birra in un'incisione dell'epoca dei Sumeri





Quando la birra è fatta in casa

Fruttate, aromatizzate, non filtrate: alla scoperta delle produzioni artigianali

Lucia Aviani

Bevanda plurimillenaria, considerata anche alimento per le sue rilevanti proprietà nutritive (non per nulla veniva chiamata "il pane liquido"), medicina e perfino, nell'antico Egitto, surrogato al latte materno, la birra ha accompagnato lo sviluppo delle civiltà indoeuropee nel passaggio dal nomadismo allo stanzialismo attraverso la coltivazione del grano e dell'orzo e in varie culture e periodi storici – dai Sumeri agli Egizi, fino al Medioevo – veniva utilizzata pure come fattore retributivo e di scambio.

In Italia la storia della birra artigianale ha inizio negli anni Ottanta, ma è nel 1996 che si assiste alla nascita ufficiale dei primi microbirrifici: negli ultimi tempi il crescente trend di ricerca di prodotti a km 0 ha incentivato il settore, che in Veneto e in Friuli Venezia Giulia trova interpretazioni sempre più apprezzate dai cultori del genere. A Levada di Ponte di Piave, iniziando dalla provincia di Treviso il "viaggio" alla scoperta di alcune delle tante aziende d'eccellenza vantate dal Nordest, il birrificio San Gabriel mixa versioni classiche, fruttate e stagionali avvalendosi di orzo del Piave, radicchio trevigiano, fichi di Tarzo ed erbe aromatiche, con una specialità dedicata allo zenzero, ormai diventato un must del gusto contemporaneo. Al birrificio si affiancano uno spaccio aziendale e l'Osteria della Birra, luogo di ristoro e di memoria. Miele di melata, fiori di sambuco, giuggiole e marasche nordestine, parenti delle ciliegie ma più acidule e succose, sono il poker di sapori stagionali squadernato dal birrificio Monterosso ((che propone anche visite con degustazioni, su prenotazione: la prossima è in calendario per sabato 25 gennaio), situato ai piedi dell'omonima altura nel Comune di Montegrotto Terme: nel suo listino anche quattro birre classiche dedicate ai Colli Euganei.

Decisamente orientata all'agricoltura biodinamica, con birre non pastorizzate, non filtrate e rifermentate in bottiglia, è l'azienda "32 Via dei birrai", che garantisce un luppolo certificato no ogm: su appuntamento sono possibili tour tematici.

Sette stili classici e 5 stagionali per il "Birrificio Artigianale Veneziano" di Maerne di Martellago, votato alla caratterizzazione "meteo-umorale" dei propri prodotti: una strong ale rossobruna (" Furia") per le malinconiche giornate uggiose, una rustica ("Fiori") con malti d'orzo, farro e segale impreziositi da calendula, camomilla, tiglio e sambuco per i primi momenti all'aperto dopo i rigori invernali; e in omaggio ai freddi, impenetrabili nebbioni lagunari c'è "Caìgo".

Da un incontro casuale nel convento della Fraternità Francescana di Betania, a Verona, è nato invece lo spunto che ha dato origine al birrificio "2 frati" di Erbè, nel cui impianto

Appare già nella Bibbia e in Shakespeare



Della birra William Shakespeare era un grande estimatore, tanto da citarla più volte nei suoi capolavori, tra cui "Sogno di una notte di mezza estate". Il poema epico finlandese Kalevala, che fu raccolto in forma scritta nel XIX secolo ma che si basa su antichissime tradizioni orali, riserva più righe all'origine e alla produzione della birra che a quella dell'umanità. Ma i primi rimandi letterari alla bevanda (che compare pure in testi greci e latini) sono ben più remoti: si incontrano infatti già nella Bibbia.

Una volta era conosciuta come cervogia



Il termine italiano birra deriva dal tedesco Bier, che risale al XVI secolo e dal quale è nato anche il francese bière. Ha rimpiazzato la precedente parola cervogia, riferita alle birre prodotte senza luppolo. Imparentati con Bier sono l'inglese beer e il neerlandese bier. Incerta l'origine della parola germanica, nata dall'antico alto tedesco bior: potrebbe essere associata al verbo latino bibere o e derivare dal protogermanico beuwoz, da beuwo, che significa orzo.



La più antica testimonianza in un bicchiere nella necropoli di Pombia
Fu Guglielmo IV duca di Baviera ad approvarne produzione e vendita

Dalla Mesopotamia all'Inghilterra una storia che risale alla notte dei tempi

Le origini affondano nella notte dei tempi. La storia della birra accompagna quella dell''umanità: test chimici eseguiti su brocche in ceramica rinvenute in quella che fu la Mesopotamia hanno attestato che oltre 6.000 anni fa la bevanda veniva già prodotta; e dal momento che quasi tutti i cereali con una componente di zuccheri possono essere soggetti a processi di fermentazione spontanea indotti dalla presenza nell'aria di lieviti selvaggi, è possibile che generi di conforto simili alla birra si siano sviluppati parallelamente in diverse aree, dopo che le varie culture assunsero dimestichezza con i processi di coltivazione. La traccia documentale più antica (4.000 anni prima di Cristo) è associata dagli studiosi ad una tavoletta sumera che ritrae un gruppo di persone nell'atto di sorbire un liquido con cannucce di paglia da un recipiente comune. Del 1800 a.C. è invece una poesia - attribuibile allo stesso popolo - che onora la divinità Ninkasi, patrona della birra, e che ne racchiude la prima ricetta esistente, descrivendone la creazione a partire dall'orzo.

Attraverso le epoche le conoscenze sulla realizzazione della birra passarono di popolo in popolo, arrivando ai Traci (che dal V secolo produssero birra partendo dalla segale), ai Greci (scrisse Platone: "Deve essere stato un uomo saggio a inventare la birra") e in seguito ai Romani, che pure, nel periodo repubblicano, prediligevano



LA BIRRA DEI SUMERI
PARTICOLARE DEL CODICE DI HAMMURABI

> Philippe Delerm: "La prima sorsata di birra è l'unica che conta. Comincia ben prima di averla inghiottita"

nettamente il vino e che progressivamente ridussero di rango la sua "alternativa", considerandola adatta solamente ai barbari (Tacito ne parlò in relazione alle popolazioni germaniche, in termini dispregiativi).

A livello archeologico, in Europa la più remota testimonianza della birra è affiorata nel 1995 da un'urna cineraria restituita da una necropoli di Pombia, in provincia di Novara: la traccia di sostanza rossastra individuata sul fondo di un bicchiere, datato 550 a.C. e oggi esposto nel museo civico di Oleggio, non era vino, come inizialmente ipotizzato. Le analisi chimiche hanno attestato che si trattava di una bibita ricavata dai cereali, in particolare dall'orzo, e aromatizzata con piante spontanee, tra cui il luppolo.

Durante il Medioevo la birra fu una delle bevande più diffuse e apprezzate: nell'Europa del nord e dell'est veniva assunta quotidianamente, da tutte le classi sociali; nel basso Medioevo in Inghilterra e nei Paesi Bassi il consumo pro-capite era di 275-300 litri (60-66 galloni) all'anno. Nell'Inghilterra degli inizi del XV secolo era diffusa una variante senza luppolo (chiamata "ale"), che iniziò ad essere piantato sull'isola a partire dal 1428: e dal XVI secolo il termine "ale" (la bevanda aveva iniziato ad essere luppolata) cominciò a riferirsi a qualsiasi birra forte. Al 1516 risale la Reinheitsgebot, forse la più antica regolamentazione sulla produzione e la vendita della birra, approvata da Guglielmo IV duca di Baviera.

Avanti poi fino ai giorni nostri, in una storia d'amore che non conosce crisi. Basti citare Philippe Delerm, esponente dell'extrême contemporain: "La prima sorsata di birra è l'unica che conta. Comincia ben prima di averla inghiottita", scrive in "La prima sorsata di birra e altri piccoli piaceri della vita". —

L.A.



I GUSTI PARTICOLARI

A Levada di Ponte di Piave il birrificio San Gabriel produce bevande ai gusti dell'orzo, del radicchio e dello zenzero



LA BIRRA DEI MONACI

L'Antica Contea di Gorizia propone prodotti ispirati alle ferree regole produttive dei monaci trappisti del Belgio

produttivo figura pure una linea con cinque birre solidali a supporto dell'asilo che la comunità religiosa gestisce a Salvador de Bahia, in Brasile. In Friuli Venezia Giulia l'azienda agricola di Flavio e Ivano Mondini di Castions di Strada (Udine), forte di una tradizione familiare ultracentenaria, nel 2019 ha aperto il birrificio "Foran" , avvalendosi della propria produzione di orzo distico, specie contraddistinta da una spiga a 2 file di semi, mentre nel continente americano è più usato l'orzo polistico a 4 o 6 file. Tra le sue specialità le birre "B.O.N.A." e "St. Bernarda" , le uniche in regione ad aver ottenuto sia la certificazione di percorso biologico che quella di prodotto gluten-free.

A San Pietro al Natisone, nel cuore del Friuli orientale, il birrificio Gjulia (dotato di agri-ristoro con degustazione)) inquadra quattro birre classiche sui punti cardinali, "Nord", "Est", "Sud" e "Ovest", mentre a Gorizia l'impronta mitteleuropea si riflette nei sapori del birrificio artigianale "Antica Contea" , che annovera una "Gorzer" (Görz è il nome tedesco di Gorizia) e una "Dama bianca" dettagliata come Isonzo pale ale; su un altro fronte di ricerca storico-alimentare, infine, ecco la "Triple threat" dai retrogusti amari e freschi, ispirata alle ferree regole produttive dei monaci trappisti del Belgio. I visitatori sono accolti nella tap room, apprezzato spazio di assaggio. —

Latte materno, quei falsi miti da sfatare



È un falso mito, duro però a morire: persiste ancora la credenza che il consumo di birra favorisca la produzione del latte materno, mentre evidenze scientifiche provano l'esatto contrario, ovvero la sua riduzione. Gli alcolici, raccomandano i medici, vanno evitati sia durante la gestazione che nella fase dell'allattamento, perché l'etanolo - così come il suo metabolita acetaldeide - viene trasmesso attraverso il sangue o il latte al bambino, con effetti dannosi sulla salute del neonato.



Incanti



GORIZIA

L'omaggio a Basaglia di 39 artisti

Trentanove artisti italiani e sloveni, in prevalenza goriziani, rendono idealmente omaggio alla figura e al lavoro di Franco Basaglia nella mostra voluta dall'amministrazione comunale in occasione di GO! 2025 – Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, "I luoghi dell'incertezza e le emozioni della libertà", dal primo febbraio al 2 marzo all'Auditorium della Cultura Friulana a cura del critico d'Arte Giancarlo Pauletto con la collaborazione di Franco Dugo.



VENEZIA

La storia di una statua che non c'è

A Venezia un monumento a Marco Polo non c'è. Eppure ci fu un momento, gli anni Quaranta dell'Ottocento, in cui lo si volle e anche con ardore. Uno scultore famoso, Luigi Ferrari (1810 - 1894), lo progettò ed eseguì il disegno. La mostra, Marco Polo e il monumento che non c'è ripercorre questa vicenda e la ripropone in un'esposizione alla Cfz Zattere narrando attraverso i documenti questa ipotesi mai realizzata e riproducendo virtualmente la statua. Dal 5 al 28 febbraio.



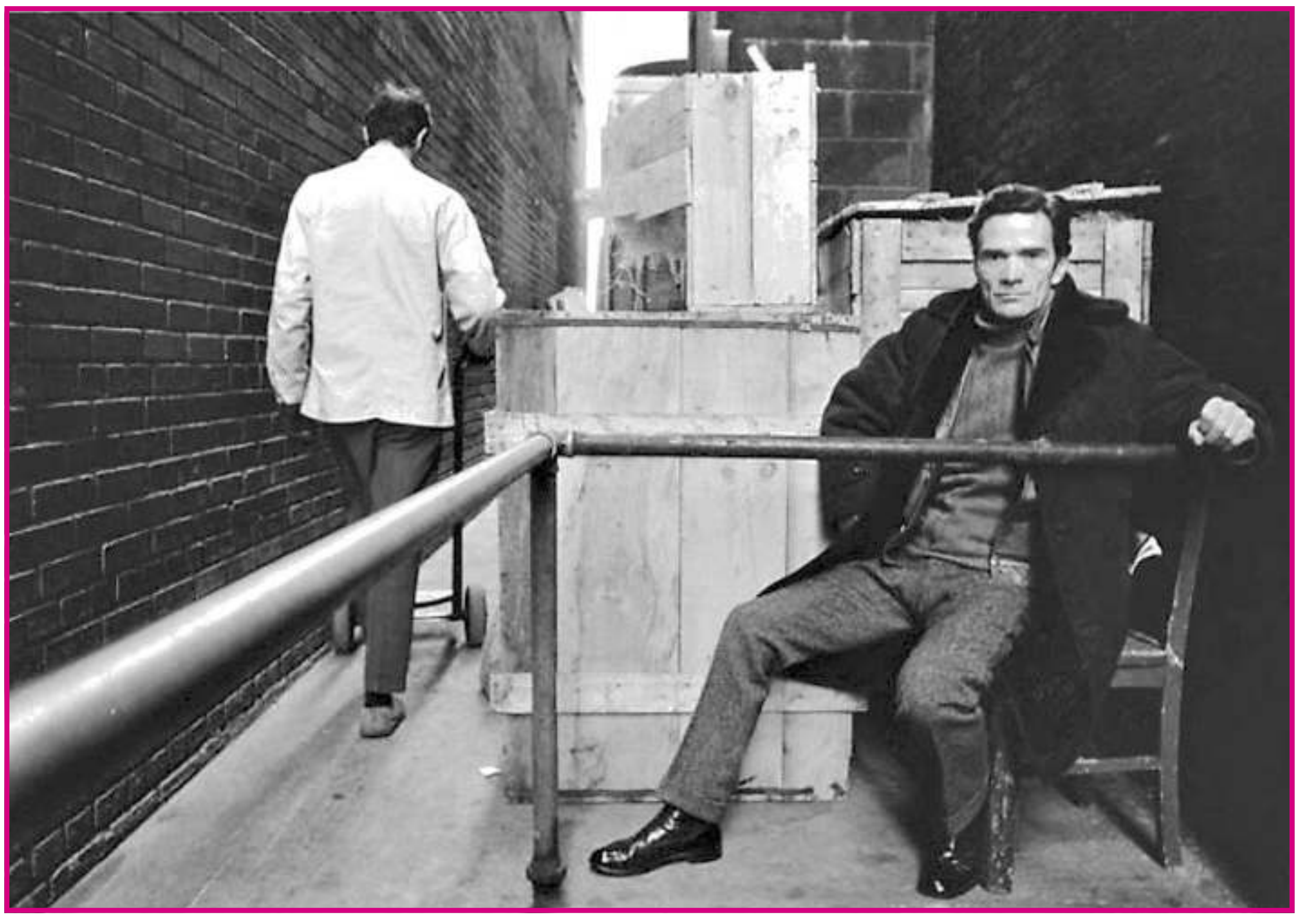
STRA

A Villa Pisani le foto di Giorgio Cutini

Fino a marzo le sale espositive di Villa Pisani a Stra ospiteranno la prima retrospettiva del fotografo perugino Giorgio Cutini. La mostra vuole essere anzitutto un momento di bilancio per l'autore, che è stato uno dei firmatari del Manifesto "Passaggio di frontiera" insieme, tra gli altri, a Enzo Carli, Gianni Berengo Gardin, Mario Giacomelli. Cutini era un sostenitore di una fotografia di rottura, in antitesi con la fotocronaca e con la proposta neorealista.

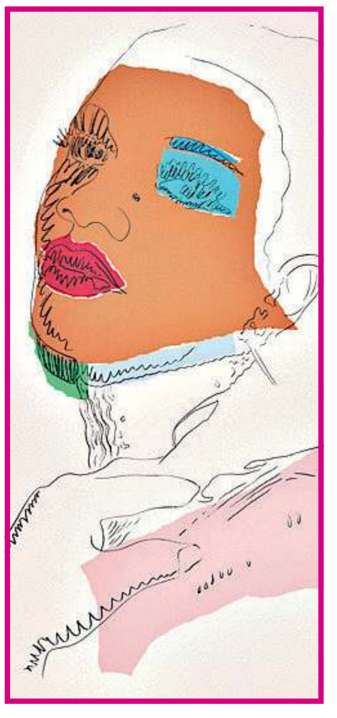
Una mostra a Casarsa racconta il rapporto dello scrittore italiano con gli Stati Uniti. Un percorso tra fotografia, letteratura ed arte

New York, Andy Warhol, Marilyn Così Pasolini vedeva l'America



Una delle immagini della rassegna a Casarsa: Pier Paolo Pasolini ritratto a New York FOTO DUANE MICHALS COURTESY ADMIRA MILANO

ANDY WARHOL
LADIES AND GENTLEMEN, DEL 1975
(FOUNDATION FOR THE VISUAL ARTS)



ELENA COMMESSATTI

Racconta un capitolo affascinante e poco noto della vita e dell'opera di Pier Paolo Pasolini: il suo rapporto suggestivo con l'America. È "Pasolini America Wahrol", la mostra a cura di Alessandro del Puppo e Giada Centazzo al Centro Studi Pier Paolo Pasolini a Casarsa fino al 23 febbraio.

Fra letteratura, fotografia e arte, il percorso espositivo ricostruisce la complessa relazione di Pasolini con gli Stati Uniti, esplorando i temi e le suggestioni che emersero nel corso della sua vita e della sua acuta osservazione delle cose d'America. L'esposizione è curata da Alessandro Del Puppo, docente di Storia dell'arte contemporanea all'Università di Udine e autore del volume "Pasolini Warhol 1975" (Mimesis, 2019) e da Giada Centazzo, studiosa e critica d'arte, attualmente assegnista di ricerca all'Università di Udine.

Questa è la prima tappa del progetto Pasolini/America. il poeta, il regista, l'intellettuale davanti al "Nuovo Mondo", che culminerà, tra poco, a febbraio, in un convegno internazionale a Casarsa.

«Quelli di Pasolini con gli Stati Uniti – spiega Del Puppo – furono inizialmente rapporti indiretti, spesso mediati da pagine di letteratura e poesia. Il rapporto venne poi sostanziato dai due soggiorni, nel 1966 e nel 1969, con le esplorazioni selvagge nei quartieri off di New York. Era l'America del crescente impegno militare in Vietnam, dei discorsi di Martin Luther King e delle manifestazioni studentesche e antimilitariste».

Il poeta scoprì New York con due viaggi nel 1966 e nel 1969 andando alla scoperta dei quartieri off

Uno degli ultimi scritti di PPP era per una mostra dell'artista pop ma i due personaggi non si conobbero mai



Pasolini per le strade di New York FOTO DUILIO PALLOTTELLI

In mostra un momento chiave riconduce al 1963, quando Pasolini realizzò il docufilm "La rabbia" . All'interno del film si recita la poesia "In morte di Marilyn", dedicata a Marilyn Monroe, scomparsa pochi mesi prima. La sequenza cinematografica viene qui proposta in un confronto con la celebre "Marilyn" di Andy Warhol.

Un capitolo profetico è quello sul rapporto a distanza tra Pasolini e Warhol. Sebbene i due artisti non si siano mai incontrati di persona, nell'estate del 1975 Pasolini scrisse un testo di presentazione per "Ladies and Gentlemen" , la serie di serigrafie che Warhol dedicò ai travestiti di New York. Questo scritto, uno degli ultimi testi di Pasolini prima della sua tragica morte, fu pubblicato postumo nel catalogo di una mostra milanese nel maggio 1976, esposizione che faceva seguito all'anteprima mondiale della serie, una grande esposizione tenuta a Ferrara fra l'ottobre e il dicembre 1975. Qui, le citazioni tratte da quel testo, e dunque le parole di Pasolini, affiancano le serigrafie di Warhol, in un dialogo che anticipa tematiche oggi centrali come l'identità, la marginalità e la cultura Queer e LGBT +.

In mostra anche parte della celebre intervista che Pasolini rilasciò a Oriana Fallaci dopo i dieci giorni trascorsi nella metropoli, pubblicata su L'Europeo nel 1966 e nella quale lui, marxista convinto, rifletteva sul suo amore, inaspettato e apparentemente contraddittorio, per New York, simbolo del capitalismo mondiale. Un passaggio è infine dedicato alle edizioni americane dei libri di PPP. Già dai primi anni' 60, i suoi scritti furono tradotti e pubblicati negli Stati Uniti, fino ad arrivare ai giorni nostri, segno di un dialogo duraturo con il pubblico americano.

Per informazioni www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it). —

Vedere / Ascoltare

L'elettronica spaziale dei Rockets



I Rockets, band francese che negli anni Settanta inventò il rock spaziale e fu tra le prime a proporre stralci di elettronica, è ritornata con il nuovo album di inediti pubblicato lo scorso mese di ottobre: nel "Final Frontier Tour 2025", che fa tappa venerdì 24 gennaio al Teatro Astra di Schio (in Friuli l'1 febbraio a Udine), tutti i successi del gruppo e qualche sorpresa per una serata a cavallo tra passato, presente e suoni del futuro. Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone e Vivaticket.

Ale e Franz, specialisti in conversazioni



Due uomini di mezza età. L'incontro casuale in un parco. I soliti discorsi di circostanza che lentamente prendono forma, confluendo in un unico, spinosissimo argomento: l'amore. "Comincium la Commedia", spettacolo scritto da Ale & Franz con Alberto Ferrari, arriva al Teatro Bobbio di Trieste martedì 28 gennaio (dalle ore 20.30): in scena un susseguirsi esplosivo di risate, colpi di scena e reazioni comiche a catena, nel perfetto stile del duo milanese. Ultimi biglietti disponibili su vivaticket.com.

L'amicizia, la fratellanza e soprattutto l'amore
Al Geox di Padova una storia di errori e speranze

Il "Mare Fuori", ecco il musical sul miraggio azzurro oltre le sbarre



Una scena del musical "Mare Fuori": il tour sabato farà tappa al Gran Teatro Geox di Padova (ore 21,15)

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Al Gran Teatro Geox di Padova arriva "Mare Fuori-Il Musical": diretto da Alessandro Siani e tratto dalla fortunata fiction divenuta serie cult in Italia e in oltre venti Paesi, dal debutto nei teatri nella stagione 2023-24 ha segnato continui sold-out.

Sabato 25 gennaio, sul palco del teatro patavino, si potranno riconoscere alcuni dei volti più amati nella serie tv: quelli di Rosa Ricci (interpretata da Maria Esposito), Dobermann (Enrico Tijani), Totò (Antonio Orefice), Micciarella (Giuseppe Pirozzi), Milos (Antonio D'Aquino) e di Nunzia (Carmen Pommella), tra gli altri.

Scritto dallo stesso Siani con Cristiana Farina e Maurizio Careddu, lo spettacolo è ambientato all'interno dell'istituto di detenzione minorile Nisida: un mondo a parte, dove i "ragazzi interrotti" riflettono sul loro passato e sul proprio destino. Dietro le sbarre si affaccia un blu libero e immenso, come un miraggio; e la detenzione è ancora più dura, guardando quel "mare fuori... ma, sotto sotto, la speranza sopravvive, e il futuro non sembra poi davvero irraggiungibile. «La versione teatrale sicuramente aveva bisogno di non perdere dei temi fondamentali: le motivazioni che hanno portato in carcere i ragazzi, la famiglia distrutta nei suoi valori primari, la lotta fra bande e la delinquenza beffarda che trascina una persona non adulta a fare determinate scelte», ha sottolineato Siani lanciando l'avventura teatrale.

Il cantautore Andrea Sannino è una delle grandi sorprese che fanno parte del cast principale di "Mare Fuori": dopo aver debuttato come protagonista nel musical "Scugnizzi" di Claudio Mattone, Sannino ritorna da protagonista assoluto. Gli sceneggiatori Careddu e Farina, con Siani autori della versione teatralizzata, hanno pensato a lui per il ruolo dell'educatore e, diversamente dalla serie, nello spettacolo la sua presenza sarà centrale nella dinamica della storia. «Si tratta di riflettere su una sorta di gioventù bruciata, figlia di un destino amaro e inaccettabile. Il tema che pervade tutto è il "momento": trovarsi nel momento sbagliato, perdere sempre il momento giusto perché confusi e avviliti dall'ambiente circostante, crescere male e continuare a sbagliare», continua e conclude Siani. «Ma da una morte può nascere una vita nuova? Si può sopravvivere e poi rinascere per sempre. L'amicizia, la fratellanza e soprattutto l'amore copriranno il dolore ma nessuno sarà mai sereno, perché tutto potrebbe cambiare da un istante all'altro. Gli occhi dei ragazzi, le loro voci, la musica, l'anima e le risate amare tingono l'anima: questo dramedy non vede l'ora di abbracciare e stringere il pubblico che guarderà dalla platea, e per gli attori dal palco la gente rappresenterà la speranza, la vita pura... il loro grande mare fuori».

Dalle ore 21.15, biglietti disponibili sui circuiti Ticketone e Ticketmaster. —



SABATO ALLE 20,45

Imparare un Alfabeto delle emozioni con Stefano Massini al Verdi di Gorizia

Noi siamo quello che proviamo, e raccontarsi agli altri significa esternare emozioni. Ma come farlo, in un momento confuso che fa smarrire i confini fra gli stati d'animo? Da qui parte Stefano Massini nello spettacolo "L'alfabeto delle emozioni", in scena al Teatro Verdi di Gorizia sabato 25: un viaggio profondo e ironico nel labirinto delle sensazioni e all'interno di un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un'emozione (P come Paura, F come Felicità, M come Malinconia...), portando Massini a trascinare il pubblico in un susseguirsi di storie con l'obiettivo unico di chiamare per nome ciò che ci governa interiormente. Dalle ore 20.45, biglietti su vivaticket.com. *(t.m.)*


Atelier
REMO ANZOVINO
THE BEST OF
20 YEARS
OF MUSIC
Contiene
l'inedito "Chaplin"
e la riproduzione
di un'opera del
M° Giorgio Celiberti
REMO ANZOVINO
20 ANNI DI CARRIERA
IN UN ALBUM DAL VIVO
REGISTRATO NELL'ATELIER
DEL M°GIORGIO CELIBERTI
DOPPIO VINILE - CD
PIATTAFORME DIGITALI
DECCA
ITALY
Remo Anzovino
festeggia con il pubblico,
suonando dal vivo
alcuni brani e firmando
le copie del disco:
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA
MARTEDÌ 28 GENNAIO
ORE 20:30
ingresso libero
fino a esaurimento dei posti
in collaborazione con ProPordenone
I posti per le presentazioni
del 24, 25 e 26 gennaio
nell'Atelier Celiberti sono esauriti.
Foto Paolo Grasso
VIGNAPR
STUDIO CELIBERTI
ProPordenone
PRESS
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

TARVISIO

«No al turismo insostenibile» Una petizione con 550 adesioni

La protesta di alcuni residenti: lunghe code, troppi rifiuti e prezzi alle stelle
Chiesti interventi per evitare il sovraffollamento e distribuire i flussi tutto l'anno

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Dall'incanto dei laghi, alla spiritualità del borgo sul Lussari fino alle piste innevate: Tarvisio si impone come meta di turisti per tutte le stagioni.

Tanti. Troppi, per alcuni residenti che denunciano una montagna presa d'assalto senza una strategia sostenibile e paventano «il collasso infrastrutturale e il peggioramento dell'offerta per turisti e residenti». Su queste basi, all'insegna dello slogan «Proteggiamo il Tarvisiano da un turismo insostenibile" è stata lanciata una petizione che, in pochi giorni, ha raccolto 550 firme.

«Il nostro non è affatto un tentativo di respingere i flussi turistici per desertificare piste da sci e boschi, è piuttosto un grido di allarme lanciato con l'intento di programmare e gestire i flussi turistici in modo sostenibile, rendendo Tarvisio più accogliente e funzionale» mette in chiaro Edgar Keller, primo firmatario del documento, lanciato sulla piattaforma www.change.org.


I cassonetti per la raccolta dei rifiuti stracolmi a Tarvisio

Il documento, che sta accumulando sottoscrizioni online, mette sotto accusa l'overtourism. «Il territorio – la denuncia – ha sofferto un caos senza precedenti: traffico insostenibile, bidoni straripanti di rifiuti maleodoranti, sicurezza sulle piste compromessa, parcheggi insufficienti e strutture ricettive inadeguate rispetto alla domanda. Inoltre, una politica di prezzi a ribasso sugli impianti ha concentrato l'afflusso nei periodi di picco, aumentando i disagi e mettendo ulteriormente a rischio la sostenibilità del sistema. Questo modello compromette sempre di più l'abitabilità di queste terre danneggiando inoltre l'immagine del Tarvisiano, allontanando investitori e turisti che cercano qualità e autenticità, non numeri da capogiro».

Fra i problemi lamentati dai firmatari c'è l'eccesso di traffico e le code interminabili che rendono difficile persino raggiungere le località turistiche.

Anche il sovraffollamento della piste, segnalano, comporta un aumentato rischio di incidenti. La pressione turistica, inoltre, alza i costi degli affitti e riduce gli spazi abitativi disponibili.

«L'assenza di una politica tariffaria sugli impianti che scoraggi il sovraffollamento nei periodi di punta ha creato una pressione insostenibile durante le festività, lasciando altre settimane sottoutilizzate» si evidenzia nel documento.

Da qui la richiesta dell'introduzione di limiti di affluenza per evitare il sovraffollamento e garantire la sicurezza. E poi quella che riguarda gli investimenti nelle infrastrutture, «in particolare – si evidenzia – per quanto concerne l'emergenza rifiuti e gli investimenti necessari per migliorare i trasporti pubblici».

Le richieste a tutela dei residenti vanno dalle politiche per contrastare la crisi abitativa a quelle per incentivare un turismo rispettoso dell'ambiente, al supporto ai ristoratori virtuosi fino all'introduzione di una tariffazione dinamica sugli impianti sciistici che porti a distribuire meglio i flussi turistici. —

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Giulia Kandutsch assessore Seguirà Istruzione e Bilancio

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO – VALBRUNA

Il sindaco di Malborghetto-Valbruna, Boris Preschern, ha scelto il nuovo assessore destinato a sostituire Marisa Piussi. Si tratta di Giulia Kandutsch, 53 anni, a cui sono andate le deleghe a Bilancio, Personale, Istruzione e Attività scolastiche.

Residente a Valbruna, Kandutsch è figlia d'arte, in quanto il papà Francesco ha rivestito, tra il 1980 e il 1990, il ruolo di assessore nel Comune della Valcanale.

«Nel comunicare ai consiglieri comunali la volontà di attribuire a Kandutsch le deleghe di assessore – ha detto il sindaco Preschern – ho riscontrato nel gruppo totale condivisione e sintonia, unite al riconoscimento della competenza ed esperienza del nuovo assessore. La disponibilità di Giulia è un regalo per la comunità – ha assicurato il primo


Giulia Kandutsch

cittadino – sarà di valido supporto, sia per programmare il futuro a Malborghetto-Valbruna, sia nelle relazioni con l'amministrazione regionale».

Kandutsch, infatti, vanta una lunga esperienza in ambiti istituzionali e para-istituzionali, dalla partecipazione all'organizzazione delle Universiadi invernali a Tarvisio alle diverse collaborazioni con Promoturismo Fvg fino all'attuale impiego in Direzione generale della Regione Friuli Venezia Giulia. «Personalmente – ha aggiunto Preschern – vedo in Giulia una grande risorsa per la nostra comunità e per il presidio e la tutela del nostro ambiente e dell'identità storica e culturale di Malborghetto-Valbruna».

Kandutsch, alle elezioni amministrative dello scorso giugno, ha raccolto 42 voti, assumendo l'incarico di capogruppo della lista del sindaco Preschern (l'unica presentatasi), denominata "Un Comune per tutti". «Ringrazio il sindaco per la fiducia così come tutti i colleghi consiglieri – è il commento del neo assessore –. Sono contenta e onorata di poter mettere a disposizione della comunità la mia esperienza e professionalità. Idealmente mi piace pensare di riprendere il lavoro amministrativo di mio padre, portandolo avanti con i valori che è riuscito a trasmettermi». —

TARVISIO


L'assessore Bini nell'incontro con il Consorzio e il Comune

Sono 17 le imprese pronte a insediarsi nell'ex autoporto

TARVISIO

Le progettualità per il recupero dell'area dell'ex autoporto di Coccau risultano di grande interesse per lo sviluppo in chiave economica e logistica del Tarvisiano. Sono 17 le imprese artigiane del territorio, disponibili a insediarsi nella zona che hanno presentato manifestazioni di interesse. Ne ha parlato l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini nel corso dell'incontro in Regione, con il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, e i rappresentanti del consorzio Cosilt . È stato fatto il punto sul recupero dell'area dell'ex autoporto e centro doganale di Coccau, in funzione dal 1975 al 1995. La zona rientra in quelle mappate dal Masterplan regionale dei complessi produttivi degradati ed è oggi solo parzialmente utilizzata a fini artigianali e di deposito di mezzi.

«Un segnale ancora più rilevante per l'area montana se si considera che tutte le manifestazioni prevedono l'aumento della superficie produttiva e una crescita della forza lavoro impiegata. Per questo, considero il progetto di rigenerazione dell'area dell'ex autoporto di Coccau di grande interesse e assicuro la massima disponibilità della Regione a valutare un supporto fattivo» ha sostenuto Bini.

Il Comune di Tarvisio e Confartigianato-Imprese Udine con il Carnia Industrial Park, in qualità di partner operativo hanno predisposto uno studio di fattibilità per il possibile riuso dell'ex autoporto di Coccau. Il progetto si basa sull'analisi condotta da Confartigianato Fvg sul fabbisogno delle imprese artigiane associate. Il progetto è articolato in più fasi e, dopo l'acquisizione dell'immobile, prevede il recupero del piazzale inferiore, dove dovrebbero sorgere spazi modulari per micro imprese e piccole imprese artigiane di dimensioni comprese tra i 300 e i 500 mq. Spazi che permetterebbero alle aziende del territorio di raddoppiare la superficie produttiva. In un secondo momento, l'obiettivo è quello di riqualificare anche l'area del piazzale superiore, con servizi da dedicare alla logistica. —

FAGAGNA

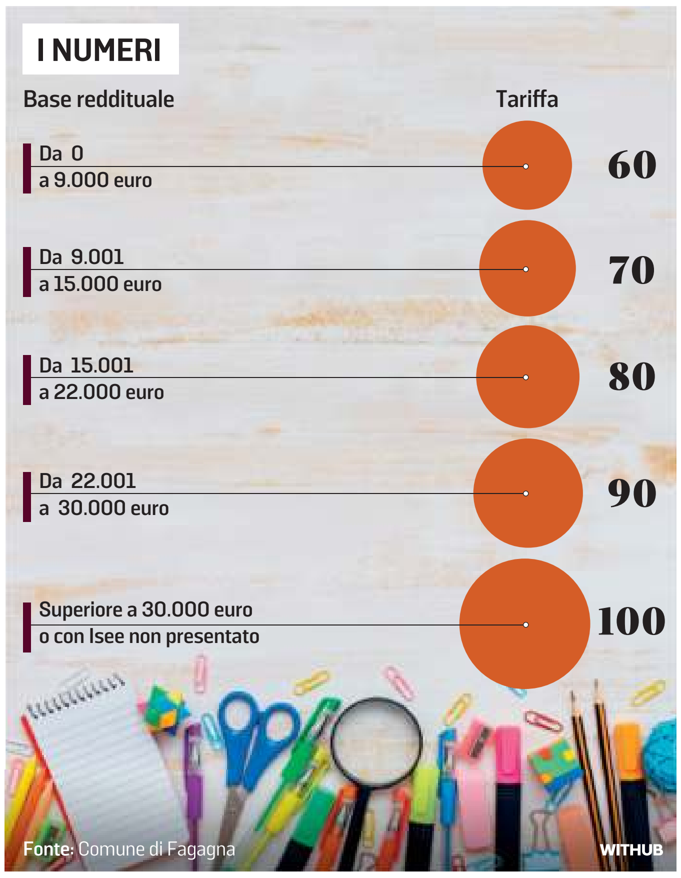
Post accoglienza e doposcuola Servizi potenziati da settembre

La decisione adottata dalla giunta per rispondere alle esigenze di tanti genitori L'assessore Zannier: alla primaria una sorta di tempo pieno esteso al venerdì

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Un servizio di doposcuola potenziato e una post accoglienza più aderente alle esigenze delle famiglie. Sono questi gli obiettivi delle decisioni adottate dalla giunta comunale di Fagagna che ha deliberato l'inserimento, tra i servizi scolastici, del doposcuola alla scuola primaria San Domenico Savio del capoluogo anche al venerdì pomeriggio in aggiunta alle altre due giornate del lunedì e del mercoledì. «Il servizio, che sarà implementato da settembre con l'avvio del nuovo anno scolastico comporta un impegno ulteriore in favore alle famiglie» commenta il vicesindaco e assessore all'Istruzione Anna Zannier.

Gli alunni in pratica con il rientro del martedì e del giovedì vanno ad usufruire di un "tempo pieno" durante il quale gli stessi possono svolgere i compiti e altre attività pratico manuali. Per quanto riguarda invece le due scuole dell'infanzia di Ciconicco e Madrisio verrà inserito per la prima volta il servizio di post accoglienza. L'assessore spiega che durante i recenti incontri di presentazione delle scuole cui ha partecipato è emersa la richiesta da parte dei genitori di poter usufruire di questo servizio. Un'opportunità che l'amministrazione si è impegnata ad attivare.



Le nuove tariffe sono determinate sulla base del reddito Isee

Per quanto concerne le tariffe, l'assessore Zannier aggiunge che sono state determinate sulla base Isee di ogni famiglia. Per il doposcuola delle elementari si andrà da un massimo di 520 euro annuali ad un minimo di 400 euro. Per le scuole dell'infanzia invece le tariffe per la post accoglienza vanno dai 60 ai 100 euro all'anno. L'amministrazione comunale conferma gli altri servizi come la mensa, il cui costo è stato confermato su base Isee da un massimo di 3,70 euro a pasto per le scuole dell'infanzia e 4.80 euro per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Tutte le scuole si caratterizzano per avere la cucina interna. Per quanto riguarda i trasporti nel capoluogo collinare per le elementari e medie le tariffe, sempre per il prossimo anno scolastico, rimangono invariate a 200 euro la massima e 110 euro l'anno la minima, sempre calcolate sulla base Isee. La riduzione sul trasporto, effettuato da operai del Comune, comprende anche il servizio di sorveglianza sul mezzo da parte del personale addetto di una cooperativa. L'assessore Zannier spiega che «viene confermata la pre-accoglienza sia alle scuole dell'infanzia che alle primarie di Fagagna e Ciconicco con lo stesso costo della post accoglienza cioè dai 60 ai 100 euro».

Alla scuola primaria di Ciconicco viene inoltre garantito il servizio di post accoglienza dalla fine dell'orario scolastico fino alle 17 per agevolare e venire incontro ancora di più ai genitori che lavorano. Un risultato che, commenta soddisfatta Zannier «permette un incremento dei servizi scolastici e un ulteriore, importante, supporto alle famiglie». —

BUJA

L'educazione per prevenire l'aggressività

Gli episodi di aggressività tra adolescenti e i fenomeni di violenza nei confronti delle donne che sfociano anche in episodi di femminicidio aumentano. Eventi che impongono una riflessione sulle responsabilità e sui ruoli educativi della famiglia e della scuola. Con quest'obiettivo l'Ute di Buja ha organizzato, in collaborazione dell'Istituto comprensivo di Maian -Forgaria e Buja, un i incontro per domani, alle 18, nell'aula magna della scuola media di Buja. Il tema che verrà trattato da Silvana Cremaschi, neuropsichiatra infantile, sarà "Il ruolo educativo delle figure maschili nella vita dei figli e dei nipoti". «Già con l'ex dirigente scolastica Fasan e poi con l'attuale dirigente del Comprensivo Francesco Candido – spiega la presidente Ute Gloria Aita – abbiamo concordato una collaborazione per offrire ai genitori, ai docenti e alla comunità un supporto formativo utile ad affrontare i cambiamenti culturali» Cremaschi si soffermerà sull'importanza delle relazioni dei padri con i figli. Spiegherà la necessità di modelli maschili, rappresentati da educatori, padri e nonni . Inoltre si parlerà l'atteggiamento da tenere sia nei confronti delle donne, compagne, mogli e figlie, sia nei confronti dei maschi, con attenzione al superamento di stereotipi e rigidi ruoli.

SAN VITO DI FAGAGNA

Un'alimentazione sana senza sprecare il cibo Incontri con gli esperti

SAN VITO DI FAGAGNA

L'amministrazione del Comune di San Vito di Fagagna ha avviato il progetto "Camst on air" dedicato a famiglie, insegnanti e istituzioni definendo un palinsesto di Webinar pensati per offrire un supporto a genitori e insegnanti nel guidare i più giovani verso abitudini sane e rispettose dell'ambiente. Seguendo quattro pilastri fondamentali, esperti del settore si alterneranno per fornire spunti pratici e approfondimenti per promuovere stili di vita sani e responsabili, valorizzando il benessere delle nuove generazioni e il rispetto per il pianeta. Dopo il debutto con il dietista Camst group Matteo Bergami che ha proposto l'approfondimento "Consigli per la cena" il prossimo incontro è in programma per il 30 gennaio con la psicologa Fortunata Pizzoferro che parlerà di "Disturbi alimentari nei bambini, conoscere per prevenire". Seguirà l'appuntamento del 12 febbraio con "Mangiare senza buttare: decalogo anti-spreco per bambini e ragazzi" condotto da Matteo Guidi, socio fondatore di Last minute market. Il 3 marzo si parlerà di disturbi di apprendimento con Sergio Messina e Giusi Molino, rispettivamente neuropsichiatra e docente dell'Associazione italiana dislessia, infine il 5 marzo l'appuntamento con "La gestione delle intolleranze alimentari e le allergie" il corso tenuto da Francesca Raffaelli dovente di nutrizione e presidente di Biomedfood. Gli incontri alle 18 si terranno sulla piattaforma di Teams e saranno gratuiti. Per partecipare è necessario registrarsi attraverso il QR code sul sito del Comune di San Vito di Fagagna. —

GEMONA

Giornata della memoria Proiezioni per le scuole

GEMONA

In occasione della Giornata della Memoria, il Comune di Gemona ha voluto rinnovare la collaborazione con la Cineteca del Friuli per proporre alle scuole del territorio la visione di due film di straordinario valore educativo e storico: per le secondarie di secondo grado ha programmato la proiezione del documentario sulla senatrice Liliana Segre e per quelle di primo grado il film di animazione su Anna Frank.

«Il linguaggio cinematografico, con la sua capacità di coinvolgere, emozionare e far riflettere, rappresenta uno strumento essenziale per affrontare temi di grande complessità come quelli legati alla memoria e alla Shoah – affermano le assessore Flavia Virilli e Raffaella Zilli –. Si tratta di un'occasione di confronto con il passato per stimolare nei giovani i valori di solidarietà, rispetto e libertà. Ringraziamo la Cineteca per il prezioso supporto in questa missione educativa e culturale».

Le proiezioni curate dalla Cineteca saranno aperte anche al pubblico, al Cinema Sociale si potrà seguire: "Anna Frank e il diario segreto" (realizzato nel 2021 dal regista israeliano Ari Folman) venerdì e sabato alle 17.30, inoltre domenica alle 15.15 e lunedì alle 16.30; mentre il documentario intitolato "Liliana" (2024 di Ruggero Gabbai) è in programma per giovedì e lunedì alle 18.30. —

S.P.

SAN DANIELE

I 25 anni del progetto Orchidea Un concerto di beneficenza

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Esempio virtuoso e fiore all'occhiello della sanità friulana, il progetto Orchidea – nato per garantire adeguate cure odontoiatriche ai disabili gravi ospiti dell'Istituto Santa Maria dei Colli di Tricesimo – compie 25 anni. La ricorrenza del quarto di secolo sarà celebrata sabato sera con un evento nel duomo di San Daniele, un concerto a fini benefici – le offerte raccolte nell'occasione saranno destinate proprio al sostegno dell'importante progettualità, per l'acquisto di un sollevatore motorizzato al servizio dei pazienti con mobilità ridotta – che vedrà protagonisti, a partire dalle 20.45, i cori Vôs de Mont di Tricesimo e Picozza di Carpacco.


Il coro Picozza che si esibirà in concerto in duomo a San Daniele

Partita in forma pionieristica su input dei dottori Pietro Garlant, specialista ambulatoriale operante nel Distretto sanitario di San Daniele, e Ugo Cugini (primario anestesista nell'ospedale della cittadina collinare), la proposta sanitaria rivolta ai soggetti disabili non collaboranti si era presto consolidata, rendendo il "sistema Orchidea" un fermo punto di riferimento per la comunità: la sperimentazione si rafforzò in fretta, arrivando a strutturarsi in un'attività programmata 4 volte al mese ed estendendosi, in una seconda fase, pure alle persone colpite da disabilità ma collaboranti. Le prestazioni (1929 nel 2023) e le visite vengono eseguite negli ambulatori odontostomatologici del Distretto sandanielese, grazie all'impegno di una folta équipe. Alle cure odontoiatriche se ne aggiungono di ulteriori, consistenti in consulenze specialistiche, esami strumentali e prelievi ematici, meccanismo che permette di ridurre gli accessi ai nosocomi e di conseguenza il disconfort. Ora è allo studio anche una collaborazione con il reparto di medicina interna dell'ospedale di San Daniele, per la creazione di un percorso dedicato ai pazienti anziani con pluri-patologie, a cominciare dagli ospiti di case di cura. E sabato, il territorio della Collinare renderà omaggio a questa importante pagina di impegno sanitario e sociale, un modello gradualmente potenziatosi e sempre più attrattivo: ed è proprio per consentire al Progetto Orchidea di proseguire sulla via del continuo sviluppo che è stata promossa la raccolta fondi di cui sopra, con l'auspicio di una folta adesione. —

L. A.

FAEDIS

Truffa da 20 mila euro a un'anziana

FAEDIS

Pur di aiutare il figlio in difficoltà ha racimolato tutti i monili che aveva in casa. I truffatori, che sanno come far leva sulle emozioni di una madre anziana, si sono finti carabinieri e sono riusciti a portare via alla donna tutti i gioielli di famiglia che aveva in casa, 20 mila euro il valore, e anche 200 euro in contanti. I carabinieri della stazione di Faedis sono già al lavoro per dare un volto e un nome ai truffatori che, martedì 21 gennaio, al mattino, hanno sottratto a una novantenne di Faedis oltre 20 mila euro, tra gioielli e contanti. Lo schema è simile a tante altre truffe tentate o messe a segno ai danni di anziani. L'anziana, 90 anni, ha ricevuto una telefonata. Un uomo, che si è presentato come il comandante della stazione di Faedis, le ha spiegato che il figlio, nello stesso giorno, era rimasto coinvolto in un incidente, in realtà mai accaduto, verificatosi a Pordenone. Per aiutarlo ed evitare così l'arresto servivano soldi, tanti. Al fine di rendere il raggiro ancora più credibile, i malviventi hanno effettuato una seconda telefonata. Questa volta il delinquente si è spacciato per il comandante dei carabinieri di Pordenone e ha confermato la dinamica del finto incidente. Alle 13 un uomo, probabilmente la stessa persona, si è presentato alla porta della novantenne, anche in questo caso fingendosi un militare dell'Arma, e le ha chiesto di consegnare tutto il denaro e i gioielli. Poi si è allontanato senza lasciare alcuna traccia. Su quanto accaduto stanno indagando i carabinieri di Faedis.—



Sono intervenuti i carabinieri

IL MONUMENTO DEDICATO ALLA GIOVANE UCCISA DAI PARTIGIANI JUGOSLAVI

Ricordo di Norma Cossetto Cividale le dedica un cippo

Sarà collocato in piazzale Martiri delle Foibe in occasione del Giorno del ricordo
È stato realizzato grazie alle donazioni delle realtà coinvolte nel progetto

Lucia Aviani / CIVIDALE

Cividale s'inchina a Norma Cossetto, vittima delle foibe, e lo fa nel segno di un'ampia condivisione e collaborazione, che ha unito la sfera politico-istituzionale e il mondo privato nel desiderio di lasciare un segno tangibile di memoria. Il 9 febbraio, alla vigilia del Giorno del Ricordo – istituito per non dimenticare i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata –, nel piazzale intitolato proprio ai Martiri delle Foibe, sarà inaugurato un monumento dedicato alla giovane studentessa violentata e uccisa dai partigiani jugoslavi: realizzato in pietra piasentina, il cippo è appunto il frutto di una sinergia all'insegna della donazione, perché sia la materia prima che il lavoro di realizzazione dell'opera e di installazione sono stati offerti dalle realtà coinvolte nel progetto.

A lanciare la proposta era stato il circolo cittadino di Fratelli d'Italia, nella figura dell'assessore Davide Cantarutti, cui si deve dunque l'iniziativa politica; l'input è stato accolto dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, sezione di Udine, che si è attivata per concretizzare il progetto richiedendo anzitutto all'amministrazione comunale l'autorizzazione a collocare in Largo Martiri delle Foibe un monumento (altezza 180 centimetri) intitolato, appunto, alla Medaglia d'oro al merito civile Norma Cossetto.

Ottenuto il via libera, è partita la "campagna di reclutamento", andata subito a buon fine: il noto e apprezzato scultore cividalese (di origini istriane) Giorgio Benedetti ha messo a disposizione, gratuitamente, la propria arte; la ditta Iaconcig ha offerto la pietra piasentina, l'ingegner Guido Frossi si è fatto carico delle pratiche e dei calcoli statici, le officine Ora della fornitura delle parti in acciaio, l'impresa edile Diego Cappelli della posa della scultura; il tutto sotto la regia dell'associazione Unuci e del Comitato 10 febbraio.


Il piazzale intitolato ai Martiri delle Foibe a Cividale dove sarà posizionato il monumento a Norma Cossetto

«Davvero un bell'esempio di impegno congiunto, che darà completezza al Largo Martiri delle Foibe. L'idea – spiega l'assessore Cantarutti – la coltivavo fin dall'inizio della legislatura in corso: siamo riusciti a creare un gruppo coeso che l'ha condivisa e l'ha resa possibile; il Comune, naturalmente, ha garantito il suo patrocinio. Il programma della cerimonia si aprirà alle 10.30 con la presentazione – alla presenza dell'autore, Alberto Bolzoni – del libro "Ho incontrato Norma", nella chiesa di Santa Maria de Battuti; seguirà, alle 11.30, l'inaugurazione della scultura».

Piena soddisfazione viene espressa dal sindaco Daniela Bernardi: «È stato – dichiara – un lavoro a più mani, seguito dall'assessore Cantarutti e, per gli aspetti legati all'Ufficio cultura, dalla sottoscritta e dall'assessore Angela Zappulla. Spero che questa iniziativa, che cade nell'anno giubilare, possa stimolare una continua riflessione, non limitata alla ricorrenza del 10 febbraio, sulla brutalità umana».

«La cerimonia di inaugurazione del monumento – aggiunge – rappresenterà un significativo invito al raccoglimento e alla riflessione, nel ricordo di una giovanissima vita spezzata in maniera orrenda, inconcepibile, destino purtroppo subito da tantissime altre vittime, cui andrà il nostro pensiero. Mi auguro davvero – ribadisce la prima cittadina – che questa circostanza, inserita nell'anno santo indetto da papa Francesco, possa rappresentare un monito alla pace». —

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Furto in un'abitazione Rubati soldi e gioielli

Sono entrati dopo aver forzato una finestra e una volta all'interno dell'abitazione hanno messo tutto a soqquadro alla ricerca di denaro e gioielli da rubare. Il colpo è stato messo a segno tra le 18 e le 20 di martedì, a San Vito di Fagagna. I malviventi hanno portato via in bracciale e un anello in oro per un valore di oltre cinquemila euro. Dopo aver messo a segno il colpo, e aver acciuffato il bottino, sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Al rientro dei proprietari, l'amara scoperta. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

Tarcento
Libro, letture e musica Domani la presentazione

Domani, alle 18, nella sala della biblioteca di Tarcento, via Divisione Julia, è in programma la presentazione del libro "Ci sarà ancora domani questo cielo?" di Fiammetta Bonsignore e Tiziana Menotti. Durante la serata, promossa dall'amministrazione comunale in occasione della Giornata della memoria, sono in programma anche un intermezzo musicale con il violino di Sofia Tomasin e le letture a cura delle lettrici volontarie del progetto "Nati per leggere". Una raccolta di storie di bambini, di infanzie perdute e ritrovate ai tempi della Shoah. Oltre alle autrici, interverrà laprofessoressa Alessandra Kersevan.



MANZANO

Suv sbanda e sfonda una recinzione

La forte nebbia e l'asfalto scivoloso hanno fatto da sfondo a un incidente nel pomeriggio di ieri, lungo la strada regionale 56 a Manzano. Un suv Peugeot 3008 è finito contro il muretto che costeggia l'arteria all'altezza della rotonda di via Udine, sfondandone la recinzione. L'autista, illeso insieme all'altro passeggero, avrebbe autonomamente perso il controllo del mezzo, scontrandosi contro il muro per poi finire su un fianco. Si sono create code di traffico per alcuni minuti.

PULFERO

Carenza di farmacie nelle Valli del Natisone Liguori: «Si agisca»

PULFERO

«La presenza di servizi farmaceutici nelle Valli del Natisone continua a ridursi. Con la chiusura della farmacia di Pulfero il 31 dicembre scorso, l'area che comprende sette comuni può contare ormai su sole due farmacie, una situazione che richiede un'attenta valutazione delle politiche sanitarie territoriali». Lo evidenzia Simona Liguori, consigliera regionale di patto per l'Autonomia-Civica Fvg. «È preoccupante che in un territorio caratterizzato da criticità logistiche – dichiara – si continui a registrare una progressiva diminuzione dei servizi essenziali. La Regione ha il dovere di intervenire con misure concrete per garantire il diritto alla salute dei cittadini, soprattutto nelle aree periferiche dove la popolazione è prevalentemente anziana». «Il fenomeno della riduzione dei presidi farmaceutici nella zona ha radici profonde: nel 2002 – fa sapere Liguori – aveva chiuso la farmacia di Savogna, seguita negli anni da quella di Stregna. I tentativi di sopperire attraverso dispensari farmaceutici hanno mostrato limiti significativi: dopo vari passaggi di gestione, anche il dispensario di Grimacco ha cessato l'attività la scorsa estate». «Non possiamo permetterci di lasciare la popolazione delle Valli del Natisone in questa situazione – conclude –. Ho presentato un'interrogazione alla giunta regionale perché è necessario un piano strategico. Servono soluzioni innovative per garantire un servizio adeguato». —

L'EVENTO PROMOSSO DALL'ANA DI UDINE A POZZUOLO

Dalla Russia a Cargnacco Riconsegnate tre piastrine

I reperti dei giovani caduti saranno conservati nel museo del Tempio
La cerimonia durante le celebrazioni dell'82º anniversario di Nikolajewka



Una precedente commemorazione della battaglia di Nikolajewka


Fausto Gamba


La piastrina di Fausto Gamba


Si attesta che il piastrino identificativo del caporale
ZONIN ATTILIO
di Domenico, nato a Gambellara di Vicenza (VI),
classe 1921
appartenente al 9° Reggimento Alpini
è stato consegnato al Museo del Tempio di Cargnacco
per la sua custodia.
Cargnacco, 26 gennaio 2025
Il Presidente U.N.I.R.R.

La pergamena di Attilio Zonin

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Il Tempio di Cargnacco è memoria. È storia, è emozione nell'omaggio a coloro che dalla campagna di Russia non sono tornati e che non saranno mai dimenticati. Come il sottotenente Fausto Gamba, nato nel 1917 a Brescia, appartenente al Battaglione "Val Cismont" 9° Reggimento alpini, Medaglia d'oro al valor militare i cui resti mortali hanno trovato degna sepoltura proprio qui, nelle frazione di Pozzuolo, come Attilio Zonin, nato nel 1921 a Gambellara di Vicenza, appartenente al 9° Reggimento alpini i cui resti mortali si trovano in una fossa comune a Nowo Postojalowka, come Alfonso Nerone, classe 1919, caporale di artiglieria nato a Mondragone (Caserta).

Le loro piastrine saranno consegnate al museo del Tempio domenica 26, durante le celebrazioni dell'82° anniversario della battaglia di Nikolajewka - combattuta proprio il 26 gennaio 1943 dagli alpini, durante la ritirata di Russia - organizzate dalla sezione Ana di Udine in collaborazione con Unirr e il Comune di Pozzuolo. «Ritornano finalmente in Italia le piastrine di tre giovani – riferisce il presidente nazionale di Unirr Giovanni Soncelli – . È stato portato avanti un lungo lavoro di collaborazione da parte di Unirr e del suo delegato a Mosca. Non vogliamo che un domani le piastrine finiscano nelle bancarelle dei collezionisti. Sabato 25 gennaio, durante la cerimonia solenne organizzata dall'Ana di Brescia e nel rispetto delle disposizioni del ministero della Difesa, consegnerò la pergamena ai nipoti di Faustino Gamba e domenica 26 la piastrina sarà posta nell'apposita teca nel museo storico della Campagna di Russia di Cargnacco, assieme a quelli degli altri due giovani Zonin, ai cui nipoti consegnerò la pergamena, e Nerone». Le cerimonie prenderanno il via sabato 25: alle 20, al tempio nazionale "Madonna del Conforto" di Cargnacco andrà in scena lo spettacolo teatrale tratto dal libro "Scritto sulla neve" di don Carlo Chiavazza "Se io mi salverò Dialoghi della ritirata". Si proseguirà domenica 26: la cerimonia inizierà alle 10 con l'alzabandiera, gli interventi dell'autorità, la messa concelebrata da don Michele Frappa, parroco del Tempio, e don Albino D'Orlando accompagnati dal coro sezionale di Codroipo, la deposizione della corona al sacello del soldato Ignoto di Russia e alla tomba di monsignor Carlo Caneva e a cui seguirà la consegna delle tre piastrine. Saranno presente un picchetto del 3° artiglieria terrestre e la Fanfara della Brigata alpina Julia. «Per noi è un grande momento di commozione e di celebrazione – ha riferito il presidente della sezione Ana di Udine Mauro Ermacora – che fa parte della nostra storia». —

TAVAGNACCO


Da sinistra, Pucciarelli, Cucci, Bellotto, Zottar, Scarello e Comuzzo

La Festa della verza unisce la comunità I proventi alla Lilt

TAVAGNACCO

La Festa della verza di Feletto, nata nel 2001, ha rafforzato il legame che esiste da sempre tra l'evento laico, incentrato sulla gastronomia (e non solo) della verza e degli ortaggi invernali, e la ricorrenza di Sant'Antonio Abate (17 gennaio) patrono della comunità felettana al quale è dedicata la chiesa della frazione di Tavagnacco. Un legame ribadito dal sindaco, Giovanni Cucci, nell'aprire i lavori del convegno "Un quarto di secolo di verza a Feletto". Sono intervenuti lo scrittore e comunicatore Matteo Bellotto, il gastronomo Roberto Zottar, delegato onorario di Gorizia dell'Accademia italiana della cucina, lo chef stellato Emanuele Scarello (trattoria Agli Amici di Godia). Con loro, al tavolo dei relatori, il moderatore Bepi Pucciarelli – che dal 2001 cura annualmente la pubblicazione del "verzino", opuscolo nel quale la verza da semplice ortaggio diviene prodotto culturale – l'assessora Ornella Comuzzo (che ha curato la regia della Festa della verza assieme al presidente della Pro loco Cil Feletto Nicolò Sgarellino), e il "padre nobile" della manifestazione, lo storico Giannino Angeli. Presenti a portare i loro saluti anche Paola Cargnelutti in rappresentanza del comitato commercianti Feletto Centro e l'ingegner Giorgio Arpino per la Lilt.

«La Festa della verza rappresenta per la comunità di Feletto un'occasione per ricordare tradizioni, storie e ricette, ma anche per confermare un impegno a livello sociale: i proventi della festa verranno devoluti, come sempre è accaduto, alla sezione di Udine della Lega italiana per la lotta contro i tumori» ha osservato l'assessora Comuzzo, sottolineando anche l'importante sinergia e collaborazione tra i promotori dell'evento. Ricco infatti era il programma dei festeggiamenti con un menù a tema per tutto il fine settimana nei locali aderenti per una "sagra diffusa". Domenica si è svolta la parte più strettamente religiosa, con la messa in lingua friulana, la distribuzione del "pane di sant'Antonio" e la benedizione del paese da parte del parroco don Marcin Gazzetta cui è seguito il discorso del sindaco Cucci. Entrambi hanno sottolineato il valore di questi eventi per mantenere salde le radici della comunità rafforzandone l'identità e il sentimento di unione. L'esibizione della banda Congedati Divisione Mantova e l'assaggio di "verze e luianie" preparate dalla Proloco di Feletto con il supporto di quella di Tavagnacco hanno concluso nel migliore dei modi una manifestazione dal sapore antico che sa mantenersi al passo con i tempi. —

PASIAN DI PRATO

Lezioni a grande richiesta Riparte il corso di friulano


I partecipanti al corso di friulano che si è svolto a Pasian di Prato

PASIAN DI PRATO

È ripartito ieri il corso di storia, lingua e cultura friulane tenuto dal maestro Fausto Zof, in collaborazione con l'Arlef (Agenzia regionale per la lingua friulana). A riferirlo è l'assessore alla cultura di Pasian di Prato Paolo Montoneri, dopo aver accolto «con molto piacere l'invito che mi è pervenuto a firma di molti partecipanti per dar seguito anche nel 2025 al corso conclusosi a dicembre».

La richiesta è stata motivata dall'enorme interesse che hanno suscitato la passione e la professionalità dell'insegnante Zof, oltre che dall'interesse personale dei vecchi partecipanti.

Il corso si svolgerà ogni mercoledì fino al 16 aprile dalle 18 alle 19.30 nella sala Sguerzi della biblioteca Pier Paolo Pasolini di Pasian di Prato con un programma che riguarderà la storia del Friuli tra l'Ottocento e il Novecento, la letteratura e alcune traduzioni per poter meglio affrontare anche la struttura grammaticale. Il corso è aperto a chiunque voglia approfondire la conoscenza della lingua e della cultura friulana, indipendentemente dal livello di esperienza precedente. Per iscriversi al corso, che è gratuito, è sufficiente contattare la biblioteca, anche telefonicamente al numero 0432645957. —

PASIAN DI PRATO

Bando del servizio civile un posto in biblioteca

PASIAN DI PRATO

È disponibile un posto per il Comune di Pasian di Prato per il servizio civile: l'operatore volontario presterà il proprio incarico prevalentemente nella biblioteca civica e si occuperà di supporto all'utenza della biblioteca, gestione del patrimonio librario, attività di promozione culturale. Il servizio civile è un'opportunità per i giovani tra i 18 e i 29 anni non compiuti. È previsto un contributo economico, un percorso di orientamento al lavoro, la certificazione delle competenze e la riserva di posti nei concorsi pubblici per coloro che termineranno l'anno di servizio civile. La scadenza per la presentazione delle domande è alle 14 del 18 febbraio. Il bando si trova al link https://www.politichegiovanili.gov.it/comunicazione/news/2024/12/bando-ordinario-2024/. —

Negli scatti del professionista di Codroipo le montagne friulane: ha esposto a Buenos Aires
«Passione che ho da ragazzo: quando portavo le pagnotte mi fermavo a osservare le vette»

Il panettiere che ama le foto Sambucco incanta l'Argentina



Il critico internazionale Nugnes indica una delle opere di Sambucco

LA STORIA

PIERINA GALLINA

Il fotografo Gino Sambucco inizia alla grande il 2025 con la mostra personale a Buenos Aires, curata dal critico internazionale Salvo Nugnes e dottor Marcel, già alto funzionario del ministero della Cultura. Ospitata al Centro di cultura della capitale dell'Argentina ha già riscosso un grande successo, di pubblico e stampa, confermando Sambucco, tra le voci più apprezzate del panorama artistico contemporaneo.

La mostra rappresenta anche un'occasione per immergersi nel suo universo creativo, dove talento e sensibilità si fondono in una visione artistica di grande intensità. A Codroipo, città dove è nato nel 1952 e dove risiede, Sambucco è noto per il suo panificio e pasticceria in via XXIX Ottobre, dove continua l'operato di tante generazioni. Il capostipite era nato nel 1665, come dichiara l'albero genealogico.

Ma Gino non ha solo mani che con maestria impastano il pane per il suo forno. Le sa usare con sapiente competenza e passione anche per fermare in magici click la vita e le sue adorate montagne. Sì, perché la fotografia è la sua passione, mai tradita dal 1968, quando "marinava" la scuola per andare a immortalare quelle friulane prima e le Dolomiti del bellunese poi. Andava a consegnare pane e si fermava, incantato, a osservarle. E che cosa aveva scoperto? Che mostravano volti quasi umani, davanti ai quali si intenerisce e si emoziona ancora.

Le sue immagini suscitano forti emozioni: utilizza anche tecniche digitali



Gino Sambucco con la sua inseparabile macchina fotografica

E così, scatto dopo scatto, ha messo insieme un archivio di tutto rispetto, con oltre ventimila foto digitali, senza contare le precedenti. Gino è anche affidabile memoria storica della Codroipo di oggi e di ieri, appassionato di persone ed eventi che hanno reso speciale questo Comune e li ricorda tutti, molti dei quali sono documentati dalle sue fotografie.

Ecco, allora, spuntare nomi come "Checo Mat", il poeta Giacomini con la casa piena di libri, lo zio "Tarzan" e molti altri. Grazie alle sue fotografie, Gino è andato davvero lontano. Non solo a Buenos Aires. Numerosi, e di tutto rispetto, sono inoltre i riconoscimenti meritati. Per esempio il premio Pasolini a Spoleto Arte, presentato da Vittorio Sgarbi e Francesco Alberoni, la mostra "Oltre la realtà, la fantasia" a Belluno e a Milano, che ha affascinato pubblico e stampa grazie alla logica di far andare a braccetto immaginazione e divertimento.

Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti a livello nazionale

I suoi scatti lo hanno portato anche a coniare il titolo "Mitici&Dolomitici", un nome a cui ha affidato la fortuna di molte sue mostre e sotto cui raduna migliaia di fotografie. Egli, infatti, sa fermare quei giochi di luci e ombre che si creano sui pendii, quei profili e quei contorni delle cime che fanno credere di scorgere un viso o un animale di roccia e neve. Sta di fatto che le sue immagini suscitano forti emozioni e questo è dovuto anche all'impiego di tecniche digitali, per esempio la pittografia, che permettono di suscitare curiosità nello spettatore, coinvolgendolo in un gioco di sogni e fantasia. —

VARMO

Esperti del Tagliamento Appello delle associazioni «Progetto sostenibili»

VARMO

«Da anni, il fiume Tagliamento è oggetto di una gestione che sembra ignorare la sua straordinaria valenza ambientale e la sicurezza reale delle popolazioni che vivono a valle. Le proposte di opere impattanti come la diga di laminazione tra Dignano e Spilimbergo rappresentano una soluzione inefficace e dannosa, che comprometterebbe l'equilibrio naturale del fiume senza offrire adeguate garanzie contro il rischio di eventi alluvionali» a riferirlo è l'associazione "Assieme per il Tagliamento".

«In questo contesto, l'istituzione di gruppi di "esperti" voluti dalla Regione, siano essi 5, 10 o 12, nominati non solo dai Comuni, ma imposti non si comprende né da chi e perché ma del tutto interpretabili sotto l'aspetto della non trasparenza – prosegue in un nota – si rivela un'operazione che non offre reali prospettive di confronto. Questi esperti sono chiamati unicamente a prendere atto di progetti già decisi dalla Regione, senza alcuna apertura a soluzioni alternative. Ciò svuota di significato ogni discussione tecnica, riducendola a un processo di mera ratifica delle decisioni politiche».

Al contrario, l'associazione Assieme per il Tagliamento ha da tempo sviluppato un progetto di rinaturalizzazione del fiume, che punta a valorizzare il suo ecosistema unico in Europa e a garantire una maggiore sicurezza idraulica per le comunità. «Questo progetto si fonda su principi di sostenibilità ed è perfettamente allineato alle direttive europee in materia ambientale – afferma –, tanto che ha ricevuto attenzione e interesse a livello europeo. Tuttavia, le istituzioni regionali continuano a ignorarlo, preferendo proseguire sulla strada di opere invasive e ad alto impatto. Si tratta di una visione che mira a coniugare la sicurezza delle popolazioni a valle con la salvaguardia del fiume come patrimonio naturale». «Le soluzioni avanzate dalla Regione – conclude –, invece, sembrano ispirarsi a una logica di emergenza che non affronta le vere cause del problema. Le dighe e le opere di laminazione, oltre a essere altamente impattanti, non risolvono in modo strutturale i rischi legati agli eventi alluvionali. Anzi, espongono il territorio a ulteriori vulnerabilità, snaturando il fiume e privandolo della sua capacità naturale di autoregolazione. Chiediamo alla Regione e agli esperti nominati di considerare il nostro progetto, che rappresenta un'alternativa concreta e sostenibile». —

TALMASSONS

Persone con disabilità: convegno in biblioteca

TALMASSONS

Domani, alle 18.30 nella sala conferenze della biblioteca di Talmassons, si terrà un convegno su "La disabilità e le persone con disabilità", organizzato dall'assessore alla cultura di Talmassons, Elena Ponte, e da Daniela Dose. Intervengono gli scrittori Andrea e la sorella Barbara Dorigo per presentare il loro libro "Siamo tutte piccole ghiande che possono crescere", Ed. Orto della cultura. Andrea, disabile dalla nascita, comunica attraverso lo sguardo. La sorella è talmente in sintonia con il fratello che riesce a leggere i movimenti degli occhi di Andrea. In questo modo è stato scritto il libro, che racconta di come si possa crescere, e anche diventare querce, perché partiamo tutti dall'essere metaforicamente piccole ghiande. A parlare di come tutelare le famiglie dei disabili interverrà Mario Dal Passo, vicepresidente della consulta per i disabili di Pordenone. Modera Maura Pontoni, direttrice della casa editrice Orto della cultura. —

LE CRITICITÀ DEL TPL NELLA BASSA FRIULANA

Lettera ai sindaci sui trasporti Dietrofront e nuovo progetto

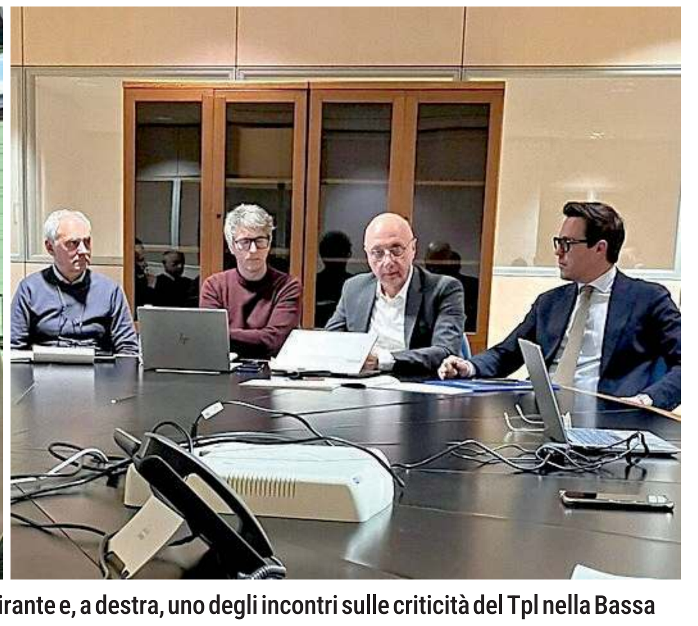
Da lunedì 27 gennaio stop alla sperimentazione: si torna come prima di Natale
L'assessore Amirante intende riconfigurare la gestione per il prossimo anno

Francesca Artico / CERVIGNANO

La Regione procederà, nei prossimi mesi, alla riconfigurazione del progetto da parte del gestore dei servizi di Trasporto pubblico locale (Società Tpl Fvg scarl, Consorziata Arriva Udine), per eliminarne le criticità riscontrate e poter riavviare con il nuovo anno scolastico il servizio di trasporto, soprattutto per le tratte utilizzate dagli studenti della Bassa friulana.

È anche questo il contenuto della lettera inviata dall'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio Cristina Amirante ai 38 sindaci del territorio e alla dirigenza dell'Isis Bassa friulana (1.500 studenti) di Cervignano con sedi a Palmanova e San Giorgio, nella quale rimarca che il nuovo servizio Tpl dovrà prima ottenere «la condivisione con le amministrazioni comunali e gli istituti scolastici del territorio, in un assetto che consenta di incidere positivamente anche sui servizi utilizzati dagli studenti».





L'assessore regionale Cristina Amirante e, a destra, uno degli incontri sulle criticità del Tpl nella Bassa

Amirante, nell'annunciare la revisione dei servizi Tpl extraurbani nel contesto territoriale di Udine sulle direttrici Udine-Grado e Udine-Lignano proposta della Società Tpl Fvg Scarl e la conseguente sospensione della sperimentazione, ricorda che lunedì 27 gennaio il servizio sarà ripristinato come era già in atto al 31 dicembre 2024, antecedentemente quindi alla sperimentazione.

L'assessore regionale ringrazia le amministrazioni comunali e l'Isis della Bassa friulana «per il prezioso contributo assicurato nel supporto all'amministrazione regionale riguardo alla valutazione in fase di avvio della sperimentazione in oggetto». Comunica che, «a seguito dei contesti di criticità segnalati relativamente ai servizi Tpl, con particolare evidenza per quelli utilizzati dagli studenti per raggiungere gli istituti scolastici o per il rientro, attivata a partire dal 1 gennaio 2025, da lunedì ritorna al "vecchio" servizio».

Come si ricorderà, il servizio Tpl registrava non soltanto corriere sovraffollate, o addirittura soppresse, mancanza di coincidenze con gli studenti che restano a terra, ma anche ritardi di venti minuti. Dopo le proteste delle famiglie, la dirigente dell'Isis Bassa friulana, Maria Elisabetta Giannuzzi, aveva scritto a Tpl e alla Regione chiedendo un incontro finalizzato a fornire un servizio di trasporto funzionale alle esigenze del servizio scolastico, anche ripristinando le linee dirette soppresse. L'assessore aveva subito convocato un incontro tra il direttore del servizio del trasporto pubblico della Regione Fvg Enzo Volponi, il consigliere regionale Igor Treleani, e la dirigente dell'Isis, presenti i sindaci di Gonars, Trivignano Udinese, Santa Maria la Longa, Bicinicco e Romans d'Isonzo, nonchè l'amministratore delegato di Arriva Udine Diego Regazzo, che l'assessore Amirante aveva seguito a distanza. Tutti concordi avevano chiesto il ripristino della corse in vigore fino a Natale, una richiesta subito accolta da Amirante. —

PALMANOVA



I lavori nei bastioni

I forestali sui bastioni per sicurezza e ripristino

PALMANOVA

Saranno una ventina di operatori forestali della Regione Fvg, suddivisi in quattro squadre, a intervenire, fino a marzo, alla messa in sicurezza dei sentieri, al ripristino delle aree maggiormente frequentate, alla pulizia delle murature, al taglio degli alberi pericolanti e alla manutenzione straordinaria, salvaguardia, valorizzazione e cura del parco storico dei bastioni. Saranno sempre loro a procedere con gli sfalci più delicati in zone ad alta pendenza e di difficile accesso, dove l'esperienza e la professionalità degli operatori regionali è imprescindibile. Si tratta di attività consolidate che, assieme all'intervento delle ditte specializzate incaricate dal Comune, proseguiranno l'opera sull'intera cinta bastionata.

Queste operazioni permetteranno di contrastare l'avanzare delle piante infestanti e a mantenere i bastioni in una condizione di sicurezza per cittadini e turisti.

«Ringraziamo la Regione e in particolare l'assessore Zannier – commenta il vicesindaco e assessore ai Bastioni, Luca Piani –. L'opera ormai decennale delle maestranze forestali è ben visibile da tutti. Ricordiamo ancora bene le condizioni della cinta bastionata all'inizio degli interventi quando le piante ricoprivano e nascondevano tutti i bastioni, rendendoli irriconoscibili e in alcune parti pericolosi, e di quando, mano a mano che i forestali pulivano una muratura, un baluardo o una lunetta, si riscoprivano i luoghi che erano stati ormai perduti, lunette irriconoscibili e gallerie impraticabili. È nostro dovere ricordare il grande impegno e risultato ottenuto dagli operatori regionali, dai volontari della Protezione civile, dai palmarini volontari che, all'inizio guidati dall'allora sindaco Martines e ora con Tellini, intervenivano a salvaguardia della Fortezza».

In questi anni sono stati realizzati oltre 1.300 metri di staccionate di protezione, oltre 6.000 mq di reti paramassi sui Baluardi, puliti oltre 80 mila mq di murature e sfalciata un'area di oltre 1,5 milioni di mq. —

F.A.



L'Onda gialla rappresenta le iniziative per ricordare Regeni

Sabato a Fiumicello e Bagnaria Arsa
Ancora verità e giustizia a 9 anni di distanza

Torna l'Onda gialla Un doppio evento in ricordo di Regeni

LE INIZIATIVE

Sabato ritorna l'onda gialla per ricordare Giulio Regeni, il giovane ricercatore barbaramente ucciso 9 anni fa in Egitto, per il quale si chiedono ancora "verità e giustizia". L'appuntamento sarà doppio: il primo a Fiumicello, suo paese di origine, e il secondo a Bagnaria Arsa. «L'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina è a fianco della famiglia Regeni e ha sempre chiesto con forza sia fatta piena luce sul sequestro, la tortura e l'uccisione di Giulio, manifestando l'impegno contro ogni forma di tortura e di violazione dei diritti umani, come quelle che hanno riguardato Giulio», dice il sindaco Alessandro Dijust. Il 25 gennaio ricorre il nono anniversario della morte di Giulio Regeni e l'amministrazione comunale di Fiumicello Villa Vicentina ha organizzato una serie di iniziative per ribadire valori quali la libertà, i diritti umani, il rispetto delle differenze culturali, interpretando il comune sentimento della cittadinanza di rispetto e di vicinanza alla famiglia di Giulio. Si inizierà alle 19 al piazzale dei Tigli, dove interverrà il governo dei giovani. Alle 19.45 fiaccolata silenziosa in piazza e camminata dei diritti. Alle 20.30 alla pista di pattinaggio "Parole, immagini, musica per Giulio".

A Bagnaria Arsa, invece, il Comune e il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ricorderanno Giulio Regeni con una Camminata che partirà alle 17.30 dalla scuola primaria Margherita Hack e proseguirà sino alla sede del municipio, che si illuminerà di giallo per testimoniare l'impegno per la richiesta di verità e giustizia per Giulio. Il percorso si articolerà in tre stazioni, zona scuola, zona parco e davanti al Municipio, nel corso delle fermate ragazzi e ragazze leggeranno tre brani tratti dal libro "Giulio fa cose". Inoltre tutti sono invitati a portare un breve messaggio o pensiero, o ad esporre sulle proprie abitazioni o finestre un segno giallo, anche una semplice luce, usando gli hashtag #BagnariaArsaconGiulio e #25gennaio2025.

«Bagnaria Arsa continua ad alimentare quel sentimento di vicinanza e condivisione di valori che da anni lega la nostra comunità a Giulio e alla sua famiglia – afferma la sindaca Elisa Pizzamiglio –. La rete gialla creata dai nostri ragazzi vuole essere una "rete di parole", non solo verità e giustizia ma anche rispetto, diritti, conoscenza, cultura, e non da ultimo speranza. Perché le parole possono essere delle armi pericolose ma anche espressione di una rete di umanità che può e deve sostenere i più deboli, i più fragili e coloro che non possono difendersi». —

F.A.

CERVIGNANO

Il contest sui presepi per alunni e famiglie

CERVIGNANO

Si è chiuso con la premiazione il contest Presepi 2024-2025 ideato e promosso dal gruppo animatori del Ricreatorio San Michele di Cervignano. Accolti da don Sinhue Marotta, i partecipanti potuto apprezzare l'atmosfera festosa della sala parrocchiale. Il vicepresidente David Politti ha ribadito l'importanza di questa iniziativa, fortemente radicata nella tradizione cristiana. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al Gruppo rassegna presepi, agli espositori e agli sponsor. Il primo premio è andato alla scuola primaria Gioberti di Strassoldo per un presepe realizzato interamente dagli studenti. Nella seconda categoria premiata l'opera della famiglia Millotti, che ha realizzato un suggestivo presepe utilizzando i famosi mattoncini Lego. La premiazione è stata condotta da una rappresentanza di animatori del Ricre (Cubi, Esseba e Checo). Per tutti una statuina del presepe a ricordo dell'iniziativa. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'erogatore dell'acqua per avere meno plastica

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune installa i sanificatori/erogatori di acqua senza l'uso di "boccioni" in plastica. I dispositivi sono stati installati: nel Comune (ala nord); nella mensa della scuola materna; nella scuola primaria; nella palestra della scuola secondaria di primo grado; nel palazzetto dello sport.

«L'obiettivo – spiega la consigliera con delega all'Ambiente, Rosa Buoncristiano – è quello di sensibilizzare in primis i nostri ragazzi, ma anche gli adulti ad avvicinarsi sempre più allo sviluppo sostenibile e raggiungere la consapevolezza dell'importanza di collaborare attivamente utilizzando gli erogatori di acqua per la salvaguardia dell'ambiente tutto e in particolare di quello in cui ci troviamo a operare ed a vivere». —

F.A.

La lettura: iniziative nella Bassa friulana

L'intervento è già stato avviato lungo la strada della stazione
Il vicesindaco Simonin: l'edificio avrà una nuova destinazione

Nasce a Latisana la via della cultura La vecchia pesa si riempirà di libri



Una delle casette e la strada di Latisana via della cultura

IL PROGETTO

SARA DEL SAL

Un nuovo passo avanti per la realizzazione di quella che sarà a tutti gli effetti la strada della cultura.

Lungo viale della stazione è in corso un nuovo intervento da parte dell'amministrazione comunale, mirato a mantenere in vita una costruzione tipica di inizio '900, la pesa pubblica, che nel nuovo millennio troverà una nuova destinazione d'uso. L'intervento in corso «consiste nella sistemazione del tetto esistente – spiega il vicesindaco delegato al patrimonio Ezio Simonin – si tratta di un'operazione che non si può effettuare direttamente nella pesa, il tetto è stato quindi sganciato e portato in officina per poi essere riposizionato una volta ultimato. Intanto anche il resto della struttura verrà sottoposto a una pulizia generale e una conseguente preparazione delle pareti che verranno riverniciate con la tecnica della sabbiatura. Per completare l'intervento si provvederà anche alla sistemazione delle finestre e della porta di ingresso». Contemporaneamente, si sta provvedendo alla sistemazione della pavimentazione antistante. «I lavori sono stati affidati alla ditta Modular Srl – aggiunge Simonin – ed è stato stanziato un importo complessivo di 15.663 euro».

La struttura era in condizioni ormai precarie e non veniva da tempo utilizzata per adempiere alla funzione per la quale era stata creata, quindi la decisione da prendere in merito era tra salvarla o abbatterla. L'amministrazione ha scelto di non cancellare un pezzo di storia cittadina, punto di incontro di un tempo, e ha individuato anche un suo nuovo ruolo per la comunità. La vecchia pesa, infatti verrà trasformata "in un luogo dedicato al sapere, alla lettura e alla condivisione sarà il nostro nuovo spazio di book crossing – spiega l'assessore delegato alla cultura Martina Cicuto –. Diventerà un luogo dove i libri viaggiano, si scambiano, creano connessioni e accendono curiosità, unendo le persone attraverso le storie, le emozioni e le idee». Ogni libro che passa di mano porta con sé una parte di chi l'ha letto prima che vuole essere condivisa con chi lo leggerà. «Un filo invisibile che alimenta curiosità e amicizie, in un luogo semplice che può diventare connessione per il tessuto sociale del nostro paese. Questa iniziativa – prosegue l'assessore Cicuto – rappresenta non solo un'innovazione culturale, ma un segno tangibile del nostro impegno per promuovere la lettura e avvicinare i cittadini alla bellezza dei libri. È un progetto che dialoga con il prezioso lavoro svolto dalla nostra biblioteca, ampliando le opportunità di accesso alla cultura per tutti. La cultura non è mai statica, è un flusso continuo che cresce con la partecipazione di ciascuno di noi insieme possiamo costruire una società più ricca di idee». Una volta completata, tra circa quattro settimane, la pesa pubblica sarà un nuovo punto d'incontro in quello che, partendo dal Teatro Odeon e snodandosi fino alla stazione ferroviaria, si sta trasformando nel "viale della cultura cittadino". Teatro, spazio book crossing, ma anche la scuola elementare e la nuova biblioteca, che vi sorgerà di fronte saranno tutti luoghi votati al pensiero, alla formazione, alla conoscenza, senza dimenticare che anche in stazione ci sono i libri da scambiare. —

Villa Dora sempre in crescita: capofila di 26 comuni e 28 biblioteche

A San Giorgio è un successo l'interprestito InBiblio

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO



Villa Dora a San Giorgio

La vita di una biblioteca è fatta non solo di parole, ma anche di numeri e di verifiche dell'efficacia delle sue proposte. Villa Dora di San Giorgio di Nogaro conferma anche nel 2024, una crescita delle presenze annuali che si attesta a 17.746 (1.263 in più dello scorso anno) e dei prestiti che raggiungono la ragguardevole quota di 23.780 (in crescita di 1.500). Il pubblico che frequenta la biblioteca è composto da bambini (13%), studenti delle scuole superiori (15%), universitari (5%) e da adulti (67%). Gli utenti attivi che utilizzano i servizi di prestito sono 1.619. Si conferma che i lettori sono soprattutto lettrici: il 69% sono infatti donne. I documenti a disposizione dei lettori sono 82.008 ai quali vanno aggiunti quelli delle biblioteche che fanno parte del sistema InBiblio (in tutto 540.389 documenti) di cui San Giorgio è capofila di 26 comuni e 28 biblioteche, e gli ebook disponibili nella media library online (80.897). Sempre molto prezioso e in crescita il servizio di interprestito InBiblio, che con due viaggi settimanali ha movimentato 16.693 documenti tra le biblioteche del territorio.

Con 307 prestiti si consolida il servizio di prestito giochi e con 305 prestiti si rivela un successo il nuovo scaffale Manga. Il mese con maggiori prestiti è sempre agosto (2.161) mese in cui la biblioteca da anni sceglie di non effettuare chiusure, se non quella settimanale fissata il lunedì. La biblioteca digitale InBiblio ha raggiunto la quota di 1.902 iscritti (236 in più dello scorso anno) e gli accessi sono stati più di 35.000. Particolarmente in crescita l'ascolto dei 3.400 audiolibri disponibili per il download.

Per quanto riguarda le attività culturali sono state 198 tra quelle organizzate direttamente dalla biblioteca o patrocinate dai vari assessorati, tra queste prevalgono le visite guidate, le letture per i bambini, i concerti, gli spettacoli teatrali e le presentazioni di libri. Le letture per le scuole hanno registrato 553 presenze, coinvolgendo per la prima volta anche i bambini del nido. Ha mantenuto un costante seguito l'ora del racconto condotta dalle lettrici volontarie per i bambini più piccoli e le loro famiglie. Le volontarie sono 11 e per una quindicina di letture. Contro ogni previsione prosegue l'utilizzo degli armadietti esterni che permettono ai lettori di passare a prendere e restituire i libri 24 ore su 24. Il lettore più assiduo ha raggiunto l'invidiabile record di 821 prestiti annui. Il tesserato più anziano ha 82 anni mentre il più giovane 24 mesi. —

LATISANA

Servizio civile: due posti per lavorare dodici mesi

LATISANA



La biblioteca di Latisana

C'è tempo fino al 18 febbraio per presentare domanda per partecipare al servizio civile universale e ottenere uno dei due posti disponibili alla biblioteca di Latisana.

Anche quest'anno il dipartimento per le Politiche giovanili e il servizio civile universale hanno ufficialmente lanciato la campagna di reclutamento per i giovani, fino ai 29 anni, interessati a contribuire al bene comune. I progetti hanno una durata di dodici mesi e ai volontari è riconosciuto un contributo economico mensile di 507 euro e un attestato di fine servizio.

Nell'ambito del progetto Libri e non solo: volontari nelle biblioteche delle province di Pordenone e Udine, la Biblioteca di Latisana mette a disposizione due posti per volontari che svolgeranno supporto dell'utenza, alla circolazione dei libri, alla promozione delle attività culturali e legate alla lettura, alla gestione dei punti di bookcrossing, oltre all'etichettatura e copertinatura dei libri. —

S.D.S.

LIGNANO

Percorso quadriennale anche al tecnico turistico

LIGNANO

Dopo il Plozner a Latisana, anche l'Istituto tecnico turistico dell'Isis Mattei ha ottenuto la possibilità di attivare, con il prossimo anno scolastico, il percorso quadriennale. La sede è quella dell'Istituto Savorgnan di Brazzà di Sabbiadoro e ci si può iscrivere da subito, entro il 10 febbraio. Il percorso, inserito nell'ambito della filiera 4+2 consente l'iscrizione, dopo il quarto anno, a un Its oppure all'università o l'inserimento nel mondo del lavoro, grazie al diploma di maturità.

«Sarà stimolante – spiega la dirigente Angela Napolitano – e anche impegnativo, ma è un percorso affascinante, che propone una didattica innovativa, sarà possibile anche fare degli stage già dal secondo anno presso le aziende. Noi ci crediamo molto, anche perché partiamo forti dell'esperienza già attivata al Plozner di Latiana».

L'arrivo del percorso quadriennale non deve far temere coloro che volevano seguire il percorso di cinque anni, perché verrà mantenuto. "Investiamo molto anche in entusiasmo – spiega la dirigente – e sappiamo che lo stesso territorio ha bisogno di nuove forze lavoro formate, ce le chiedono. Ringrazio la Lignano Pineta spa, Bellitalia e Confcommercio con la quale abbiamo attivato un partenariato, oltre alla regione e all'ufficio scolastico regionale per il supporto che ci hanno offerto». Ora è tempo di iscriversi, tenendo presente che a Lignano c'è anche il liceo sportivo. —

S.D.S.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato



FRANCO BUZZI

Perito Ind.le

di anni 82

Ne danno l triste annuncio la moglie Nives, la figlia Silvia, il genero Giovanni, gli adorati nipoti Manuel e Alex, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 25 gennaio alle ore 10.30 nella Pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba giungendo dall'ospedale di Udine. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un ringraziamento particolare al personale medico ed infermieristico del reparto Nefrologia di Tolmezzo, un sentito ringraziamento al servizio infermieristico domiciliare di Pontebba.

Pontebba, 23 gennaio 2025

O.F. La Sindone - Pontebba
tel. 0433/466119

Ciao papà



SERGIO CUDINI

Addolorati lo annunciano la moglie Giovanna, le figlie Alessandra e Viviana, i generi, le adorate nipoti Giorgia, Martina e Alessia.
Lo saluteremo venerdì 24 gennaio alle ore 16 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 23 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



ARMANDO DI LITTA

di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, il figlio Andrea, gli adorati nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 24 Gennaio alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons giungendo dall' Ospedale Civile di Palmanova.
Il Santo Rosario sarà recitato nella stessa Parrocchiale Giovedì 23 Gennaio alle ore 19.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 23 gennaio 2025

O.F.MICHELE di Cattivello Michele
via Aquileia 3 Talmassons
tel 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrimichele.it

Ci ha lasciati



GIOVANNA BARI

di anni 97

Ne danno il triste annuncio il fratello Ugo con la moglie Gianna, i nipoti Gianluigi, Monica, Massimiliano e Giorgio ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo presso la chiesa di S.Vito alle ore 14 del 24/01/2025.

Udine, 23 gennaio 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati



ADO BERTOLINI

di 92 anni

Lo annunciano la moglie Iole, i figli Elido, Edda, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 24 gennaio, alle ore 15, nella chiesa Parrocchiale di Pozzecco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Pozzecco di Bertiolo, 23 gennaio 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati



CARLO FIORITO

di 69 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa, i figli Daniel e Fabio assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 gennaio alle ore 15 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 23 gennaio 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Improvvisamente è mancato



GIACOMINO GIORGINO

Addolorati lo annunciano l'amata figlia Lorenza, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 gennaio alle ore 14 presso la chiesa del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 23 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

"Mandi Mame".

È mancata all'affetto dei suoi cari



ELDA GRATTONI ved. SPANGARO

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Maurizia e Giuseppina, i generi, i nipoti e i pronipoti.
La saluteremo sabato 25 gennaio alle ore 10 presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento al personale tutto della Residenza Sant'Anna per le cure e l'assistenza prestata.

Udine, 23 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE,
via Tavagnacco nr.150
O.F. MARCHETTI UDINE - POVOLETTO,
tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



VITTORIO BRUGNOLA

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nives, le figlie, i nipoti, il genero e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa di Cussignacco, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Cussignacco, 23 gennaio 2025

of Angel
tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



MADELEINE KALBFUSS in SIVILOTTI

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, la nipote, i fratelli, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 25 gennaio alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la cremazione.

San Daniele del Friuli, 23 gennaio 2025

Rugo
tel. 0432/957029

Mandi mame, mandi nonute biele



NORMA IOD ved. MACORIGH

classe 1931

La portano nel cuore i figli, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 24 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Campeglio, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno salutarla.

Campeglio, 23 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ha raggiunto il marito Giuseppe e il figlio Massimo



GRAZIANA SCAGNI ved. AGLIATI

di anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la nuora Carol, la nipote Cora ed i parenti tutti.
La saluteremo con una preghiera venerdì 24 gennaio alle ore 16 presso la cappella dell'obitorio di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 23 gennaio 2025

O.F. La Sindone Tolmezzo - Tel.: 0433.466.119

ANNIVERSARIO

23/1/2024 23/1/2025



GIULIA PATUI

Ce ne andiamo restando.
Tutta la tua grande famiglia, sempre con te.

San Daniele del Friuli, 23 gennaio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



ORESTE CECCOTTI DANTE

di 88 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Villanova del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero di San Giovanni al Natisone.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Fontanini e alle infermiere domiciliari del Distretto.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Villanova del Judrio.

Villanova del Judrio, 23 gennaio 2025

O.F.Bernardis
Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone - Manzano
tel. 0432 - 759050

È mancata ai suoi cari



PIA SIRCH ved. BASCHINO

di 93 anni

Lo annunciano i figli Giorgio con Sabrina, Claudia con Luca, i nipoti Stefano, Andrea e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 24 gennaio alle 10 nella chiesa di Rualis arrivando dalla Casa per Anziani locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dottor Marino Sodde.

Rualis, 23 gennaio 2025

La Ducale
tel.0432/732569

I soci, collaboratori e dipendenti di Arkimede Consulting si stringono con affetto a Paola e famiglia in questo doloroso momento per la perdita del caro papà

ORESTE CECOTTI

Udine, 23 gennaio 2025

SALVATORE DE VITA

La Clinica di Reumatologia saluta con commozione il proprio Direttore e Professore, e si stringe nel dolore a Cristina ed Elisa. Vivranno sempre con noi i suoi insegnamenti professionali e umani.

Udine, 23 gennaio 2025

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Lis critichis miôr a son dome chês par chei altris

Marte e jere sentade tal bar dal for e, tant che ogni matine i tocjave spietâ chês dôs osteadis des sôs amiis, che come jê, a rivavin li daspò vê puartâts i fruts a scuele; pecjât però che no jerin mai in timp. No saveve ben a ce mecanisim che lis sôs compagnis di mirinde i levin daûr par intardâsi ogni sante zornade, anzit lu saveve benon: une e pierdeve plui di mieze ore dome par petenâsi i cjavei, che po dopo puarete, sai sistemave che e someave une spirtade restade tacade tal atac de lûs; chê altre ogni matine e passave une vore di timp denant dal spieli prin di decidi ce cotule metisi e, nancje discuti, e sielzeve simpri chê plui curte, che cun chês gjambatis stuartis e gruessis che e veve, e pareve une di chês che a ducj i coscj e veve di mostrâ, ce che invezit al sarès stât miôr di tignî platât plui che si pues. Marte lu diseve par lôr figurînsi…. Biadelore a jerin rivadis e Marte, prime inmò di dîur bundì, no i jere parude vere di fâur viodi cemût che si jere cuinçade la zovine daûr dal banc: e veve intor une salopette verde ma di un vert fosforessent che al faseve mâl tai voi. Marte e veve scugnût zontâ che jê lu diseve dome pe zovine, par vie che cussì comedade biadute, no pareve par nuie bon. La sô amie, par intindisi chê dai cjavei spirtâts, si jere metude a ridi e i veve dite che chê salopette là e jere compagne spudade di chê che Marte, agnorums indaûr, e jere cussì braurine di metisi. Ae amie, cjapade de ridarole, i jere sbrissât di dîi che, chê volte, dutis lôr fantaçutis i ridevin daûr par vie che e someave pardavêr a un semafar incjantât sul vert. Marte, che pal sigûr no veve bisugne che la sô amie i insegnàs cemût vistîsi, e veve fat fente di no visâsi dal fat e, intant che si cjalave ator par sghindâ la olmade de amie, e veve pensât che chês a jerin lis sôs amiis: professoressis criticonis. Ma alore parcè no jal vevino mai dite vincj agns indaûr? Pal sigûr par vie che a savevin che Marte no le varès cjapade ben la lôr critiche, par tant costrutive che e varès podude sei.

A dîle par intîr nancje in chel moment Marte e jere restade contente di scoltâ chê gnove. E veve cjalât l'orloi, e veve alçât i voi al cîl tant che par dî che e jere di presse, e ur veve dite che e scugnive lâ de piruchiere par fâsi sistemâ i cjavei, che di un toc a jerin cussì eletrics che al pareve che a vessin cjapade la scosse. Marte si jere jevade de cjadree e e veve taiade la cuarde, però un tic plui contente di prime. Lant fûr dal for e veve pensât cuntun riduç stampât su la muse: cuissà se la sô amie le veve capide la sô critiche – distrutive –, orpo e voleve dî – costrutive… —



Une biele salopette verde

LE LETTERE

Guerre

L'anno della fine dei regimi

Gentile direttore,
penso che il 2025 sarà un anno interessante. Nel senso della maledizione cinese "Possa tu vivere in un periodo interessante". Per diversi regimi.
Il regime di Assad, che durava da 45 anni, è improvvisamente crollato. Scommetto che il prossimo regime autoritario a cadere sarà l'Iran. Il regime degli ayatollah non è così forte come vorrebbe apparire. Ricordiamo che il presidente Reisi è morto in un "incidente in elicottero", il modo più comodo per assassinare un politico. L'anno scorso l'Iran è stato scosso da enormi proteste di giovani delusi dal regime. Repressi duramente, aspettano l'occasione giusta. E l'attuale leader del Paese è un uomo malaticcio di 85 anni. L'economia è disastrata e ha un prestigio regionale in frantumi. Il regime di Hezbollah è stato decimato. Hamas è stato schiacciato quasi completamente. E anche gli Houthi sono stati colpiti pesantemente nelle ultime settimane, sempre da Israele. La Russia è inguaiata in Ucraina e non ha forze militari da sprecare altrove, anzi è lei che ha bisogno d'aiuto. Quindi tutti i principali alleati non possono più intervenire per sostenere il regime integralista iraniano.
Inoltre la nuova amministrazione Trump è ferocemente anti-Iran: darà carta bianca a Netanyahu per risolvere come vuole il problema dell'Iran.
L'Iran non è mai stato così vulnerabile da anni. Basta poco e avremo un regime in meno.

Giorgio Marchiori
Campoformido

Istruzione

Il progresso costruito con lavoro e sacrifici

Gentile direttore,
prendo spunto dalla lettera pubblicata sul Messaggero del 19 dicembre, inviata dal signor Galliano Morcale.
Ho incontrato un caro amico lontano nel tempo fin dalle scuole elementari durante le seconda guerra mondiale. Riassumendo i ricordi mi ha raccontato il suo percorso scolastico dalle prime classi al diploma tecnico. Cosi i ricordi: «Le elementari le ho frequentate nelle scuole del paese, i primi due anni nel fabbricato scolastico, dalla terza in avanti ci hanno trasferiti in fabbricati occasionali, la vecchia sede è stata occupata dai dirigenti della Todt, impresa che eseguiva i lavori di sbarramento all'avanzata delle truppe alleate. La casa dove abitavo era obiettivo militare a causa della vicinanza al fiume, dal quale si prelevava l'acqua per il funzionamento della turbina idroelettrica, per sicurezza la famiglia si è trasferita in una borgata di campagna più sicura, a circa due chilometri dal paese. Non ho voluto cambiare amici e insegnanti, mi sono impegnato a fare ogni giorno i due chilometri portando i libri, durante l'inverno nella borsa anche un po' di legna per scaldare le aule improvvisate. Alle professionali andavo in bicicletta, spesso arrivavo in ritardo, all'ingresso della scuola trovavo il bidello che mi apriva "abusivamente" il portone, per ringraziare lo aiutavo a fornire carbone alla caldaia per il riscaldamento. Non era possibile frequentare le superiori, superato l'esame di ammissione sono stato ammesso, si è presentato subito il problema del trasporto per la frequenza, costavano il treno e anche i libri. Ho risolto in parte il problema usando la bicicletta anche durante l'inverno quando il treno non poteva partire dalle stazioni del nord a causa della neve, con la neve sulle strade, grazie a Dio il traffico era limitato, approfittavo delle tracce di qualche camion per infilare le ruote della bicicletta. Dopo trenta chilometri di buona volontà, i professori, misericordiosi al massimo, si limitavano a cancellare l'assenza già registrata».
Chiudo augurando buon lavoro agli educatori per il delicato impegno a ricordare ai ragazzi che il peso del trolley con le cose di scuola lo devono portare sulle loro spalle, è il primo appuntamento con il dovere anche nella nuova società.
L'educazione apre il portone alla vita, nella quale per evitare sorprese non devono presentarsi sul palco con miraggi solo sportivi, divertimento, comode poltrone davanti al computer o divani dorati della politica, il progresso prevede lavoro e sacrifici con l'uso di intelligenza, forza e braccia.

Giuseppe Simeoni
Gemona

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



I quarant'anni dei diplomati al Marinoni

La mitica classe 5ª M 1984 Geometri dell'Istituto Marinoni di Udine, sempre insieme con euforia e passione per festeggiare i 40 anni del diploma. Foto inviata da Pietro Del Zotto.



Il compleanno di Valter Crasnic di Torsa

Amici e parenti riuniti a casa di Valter Crasnic di Torsa di Pocenia per festeggiare il suo compleanno. Foto inviata da Giorgio Deotto di Udine.



Il raduno dei motocicli Garelli a Blessano

Nella foto d'archivio di Rino Mattiussi il raduno dei motocicli Garelli delle frazioni di Blessano e Variano, svoltosi negli anni 60 nella piazza dell'Immacolata a Blessano.

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Il Nordest e la visione di Lago



Giorgio Lago in un ritratto di Maria Gianola

In libreria "Il mio Veneto e altri scritti" con testi del giornalista e altri contributi
Così un quadrante geografico con le sue distinzioni ha assunto un'identità

È in libreria "Giorgio Lago: il mio Veneto e altri scritti" a cura di Francesco Jori e Francesco Chiavacci Lago, Ronzani editore. Il volume raccoglie e propone una serie di testi del grande giornalista (1 settembre 1937 - 13 marzo 2005) che contribuì in modo decisivo alla costruzione dell'immaginario socioculturale del Nordest. Il libro sarà presentato oggi alle 18 al Museo di Santa Caterina a Treviso in collaborazione con il Comune di Treviso, CartaCarbone Festival e Ronzani editore. L'opera ospita una serie di contributi; questo è il testo di Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche il nostro giornale.

LA TESTIMONIANZA

PAOLO POSSAMAI

Sono nato alle pendici del monte Verena. Sono cimbro, dunque. Appartengo all'altopiano dei sette Comuni, ma affacciato a Luserna (dove i cimbri sono norma). Luserna sta nei confini del Trentino, il Verena sta con la provincia di Vicenza. Vicenza è tanto lontana. Come può essere remoto, per questa città il cui volto urbano è impresso dal massimo architetto della storia, il rapporto con Venezia. Un altro mondo. Ma Venezia e Vicenza sono parte della stessa regione, assieme anche a province marginali – nel senso che stanno ai limiti geografici e dei costumi comuni – come Rovigo o Belluno. Non sono nemmeno ben sicuro che tanti veneti si sentano fino in fondo italiani, di sicuro in gran numero non mancano di rimarcare la loro scarsa parentela con calabresi o molisani.

Ma siamo italiani, nonostante tutto e nonostante le forzature della storia. Italiani certo, direi forse ancor più facilmente europei, incuranti dei confini (e qui verrà in gioco il sangue di Marco Polo). «Vivere è serbare memoria e farla rifiorire nella freschezza del proprio sangue» ha scritto Giani Stuparich, uno che di confini e di mescolanze se ne intendeva: italiano perché l'Istria veneziana era per lui il brolo di casa. Nel groviglio delle identità possiamo rimanere statici, ma il tempo modifica e sagoma anche le rocce. Così pure l'identità non può che risentire dei passi della Storia. Chi alla Storia tenta di resistere, nella sua nostalgia d'identità trascorsa rimane prigioniero e anzi stritolato.

Il discorso sul Nordest parte appunto dalla questione dell'identità e della sua mobilità. E per definirla, Giorgio Lago ha sempre avuto chiarissima la necessità di reperire e illuminare i fattori comuni tra i cimbri del Verena, le comunità di lingua slovena del Carso triestino, gli autarchici veronesi, i veneziani di Pellestrina, i natii delle Basse emarginate dai grandi flussi, e via dicendo l'infinito campionario delle diversità e delle magnifiche ricchezze che illustrano il Triveneto.

La forza del pensiero di Lago consiste in estrema sintesi nell'aver voluto interpretare e cogliere i fattori di comunione esistenti nel corpo sociale del Nordest, a partire dalla cultura del lavoro. Ma senza pretendere alcunché di esaustivo, dovremo pure dire che il comune denominatore di questa terra e di questa comunità ha a che fare con una storia e una cultura comuni, che stanno nella vicenda millenaria della Serenissima. Una repubblica laica, dove anche gli aristocratici erano prima di tutto mercanti, uomini di finanza e imprenditori.

La cosiddetta civiltà delle ville venete, che ovviamente appartiene anche al Friuli, non ha granché da spartire



La copertina del libro

con le ville campane o lombarde o toscane: non sono ville di delizia, Carlo Goldoni con la sua Trilogia della villeggiatura ci ha fuorviati. Le ville di Palladio e dei suoi seguaci sono centri logistici, sedi di impianti di proto-industrie cartarie, del riso, del legno, della forgia. L'impresa, la libera impresa è il sigillo storico di queste terre. Sintesi è parola che condivide con semplice la radice semantica: nella semplicità e nella sintesi non perdiamo nulla dell'essenza, anzi la rendiamo immediatamente visibile.

Lago ha saputo fare sintesi, volendo dare voce a una terra che nelle divisioni territoriali e nelle distinzioni interne alla comunità disperdeva la propria energia e mai riusciva – dunque – a proporsi coesa e forte in sede centrale. Come se oltre l'Adige verso Est sulla carta geografica permanesse la scritta "*Hic sunt leones*". Lago ha saputo attrezzare, in funzione di questa lettura culturale e politica, un formidabile strumento chiamato «Il Gazzettino» con la dicitura sotto-testata "il quotidiano del Nordest".

Prima di lui, il Nordest semplicemente non esisteva. Naturalmente, tanti uomini di pensiero (e di azione politica) hanno concorso alla determinazione del concetto di Nordest e basterà citare Ilvo Diamanti,



Una mappa settecentesca dell'Italia, inquadrata sul Nordest

ARCHIVIO NEW YORK PUBLIC LIBRARY

Massimo Cacciari, Mario Carraro, Bepi Covre. Ma il quotidiano vessillifero e l'esploratore giorno per giorno a partire dai fatti, su questo sentiero che prima non esisteva, è stato Giorgio Lago. L'agenda politica per gli anni della sua direzione al «Gazzettino» è largamente stata scritta sulle pagine di quel giornale.

L'affermazione del "brand" Nordest dinanzi alla comunità nazionale, dipende in primis dal suo martellare costante e vibrante, nella volontà di far sentire la voce del quadrante compreso tra Adige, Alpi, Adriatico. Che il pensiero di Lago sia vivo, lo dice in primo luogo che l'idea di Nordest appartiene ormai al lessico nazionale e, aspetto tutt'altro che irrilevante per un cimbro del Verena, anche al palinsesto identitario di coloro che abitano il Triveneto.

Ma una minima ulteriore testimonianza può essere rinvenuta nel progetto implicito nell'acronimo Nem. Non sarebbe stato inventato, se il pensiero di Lago fosse stato rappresentato anche dopo le sue dimissioni ormai un quarto di secolo fa dal quotidiano fondato da Gianpietro Talamini nel 1887.

Nem sta per Nordest Multimedia. Parliamo di un progetto che parte dall'acquisizione delle sei testate già del gruppo «Espresso» – per le quali lo stesso Lago fu editorialista nei suoi ultimi anni – poi passate a Gedi. La premessa indispensabile per la quindicina di imprenditori/investitori che hanno condiviso l'obiettivo di allestire "una" voce per il Nordest, consiste infatti nella consapevolezza che l'intervento su «Piccolo» di Trieste, «Messaggero Veneto», «Mattino di Padova», «Corriere delle Alpi» di Belluno, «Tribuna» di Treviso, «Nuova Venezia» e sulla digitale NordestEconomia è solo il primo di una serie di passi.

Accanto a questi quotidiani, infatti, occorrerà mettere a fattor comune anche siti internet verticali, radio, free press, tv locali e poi concepire e eseguire un fitto piano di eventi pubblici (che appartengono pur essi al rango della comunicazione). Avendo l'ambizione di coprire e servire per intero il territorio del Nordest. Una piazza in cui incontrarsi, condividere progetti e sogni, individuare criticità e fenomeni nuovi, setacciare ceto dirigente, dialogare con chi viene da Roma o da Bruxelles. Mutatis mutandis, non aveva già quaranta e più anni or sono realizzato un programma simile Giorgio Lago con il suo «Gazzettino» in fase di sviluppo e rilancio dopo decenni a languire con le proprietà più estenuanti e improbabili?

P. S. : naturalmente e forse purtroppo non sono nato alle pendici del Verena: avrei un ramo in più nel mio albero identitario. —

L'INCONTRO A SAN DANIELE

Paolo Patui racconta il suo libro a Leggermente

La stagione di LeggerMente è cominciata - sold out - con Paolo Patui, con lo spettacolo "L'utopia necessaria", assieme ad Angelo Floramo e Juri Dal Dan. Ora, dopo le serate con Antonio Ornano e Mara Navarria, sarà proprio Paolo Patui oggi, giovedì, a ritornare sul palco del Cinema Splendor, per raccontare al pubblico di LeggerMente il suo nuovo libro, "Contro. Dieci storie

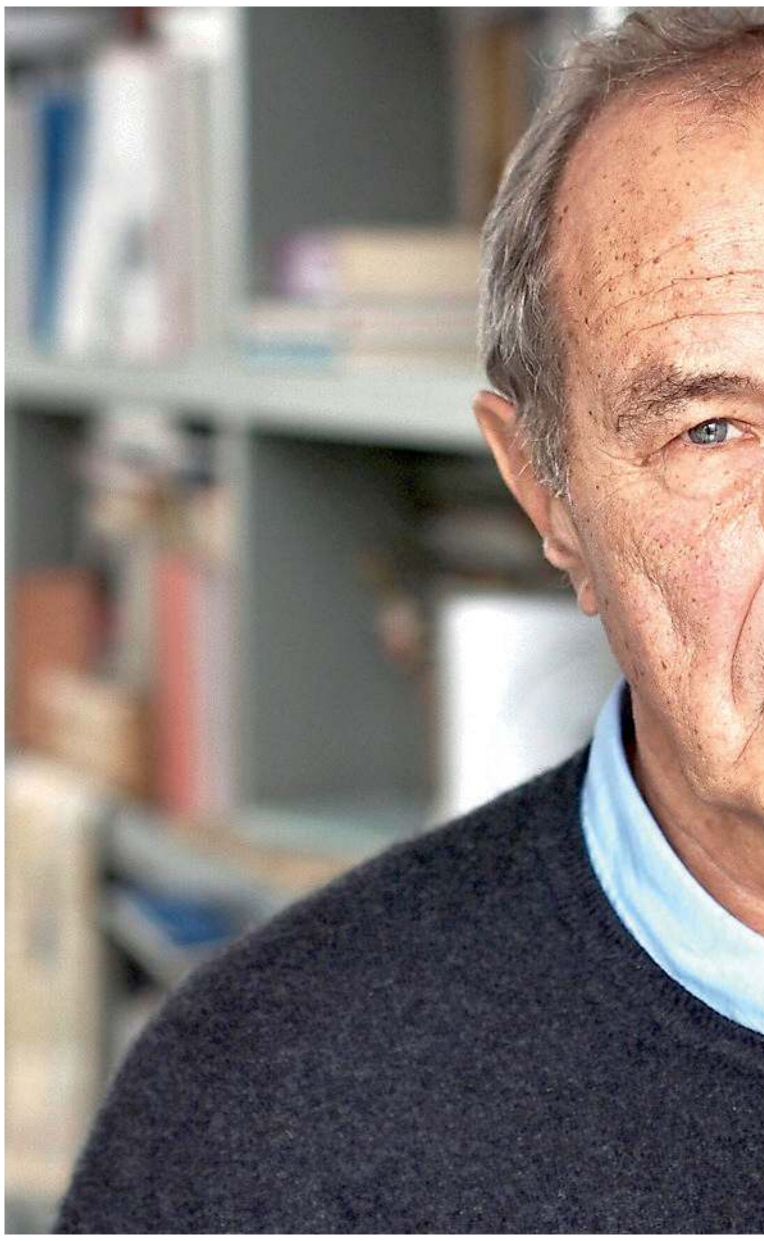


minime di sport", edito da Bottega Errante Edizioni. Durante la serata Paolo Patui dialogherà con la giornalista Francesca Spangaro. Gli attori Daniel Fior e Marco Rogante, protagonisti di "Maratona di New York" (tradotto in friulano da Patui), leggeranno alcuni passi del libro. La rassegna proseguirà il 19 febbraio, in collaborazione con Ert Fvg l'attrice Lucia Mascino e il 7 marzo la lectio magistralis di Nicola Lagioia.

Tutte le serate si svolgeranno alle 21 al Cinema Splendor di San Daniele.

Il Premio Nonino

Michael Krüger «La lettura è conoscenza»



Parla loo scrittore tedesco vincitore del riconoscimento internazionale «Da Umberto Saba a Biagio Marin, i miei poeti preferiti sono italiani»

L'INTERVISTA

ELENA COMMESSATTI

Michael Krüger è il vincitore del Premio Internazionale Nonino 2025, che gli sarà consegnato durante la cerimonia sabato 25 alle Distillerie Nonino a Percoto.

Raffinato intellettuale, poeta e romanziere, saggista e traduttore (anche delle poesie di Pavese), a lungo è stato l'anima dell'illustre casa editrice tedesca Carl Hanser Verlag.

Cosa significa essere uno scrittore?"

«Francamente: paradiso e orrore! Quando siete nel processo di scrittura, non vi è permesso guardare il milione di libri che avete dietro di voi; perché se lo fate, gettate via la matita e andate al cinema o al bar. Dovete pensare che il piccolo pezzo che state scrivendo aggiungerà qualcosa all'enorme quantità di libri scritti prima di voi - questa è una sfida (e un inferno). Ma se avete finito un pezzo e potete dire "è buono", per qualche secondo siete in paradiso. Dovete fare questo esercizio ogni giorno! Dio aveva un giorno libero quando ha creato il mondo, gli scrittori devono scrivere anche la domenica (o meglio: la domenica scrive in loro!)».

Cosa rappresenta aver vinto il Nonino internazionale 2025?

«Moltissimo. Alcuni dei miei poeti preferiti hanno vissuto in Italia, da Umberto Saba e Biagio Marin a Ungaretti e Montale: quindi è un grande onore essere selezionati per un premio in questo paese. Quando ero più giovane, ho fondato con alcuni amici (Hubert Burda, Peter Handke) il Premio Petrarca per la poesia, e parte della nostra idea era di andare nei luoghi in cui era vissuto Petrarca, quindi abbiamo iniziato ad Arquà vicino a Padova. È stato il nostro contributo al Grand tour. Quindi ora, di qualche anno più vecchio, devo iniziare il mio ultimo Grand tour in Italia, e inizio da Udine. (E non c'è modo migliore che iniziare con un Nonino!)».



IL DIO DIETRO LA FINESTRA
L'ULTIMO LIBRO PUBBLICATO IN ITALIA DA LA NAVE DI TESEO

«Nessuno dovrebbe essere costretto a leggere "I classici", ma abbiamo il dovere di dire a tutti cosa si perdono se li rifiutano»

I suoi rapporti con l'Italia sono davvero stretti. Vuole raccontare cos'è "un classico" e cosa pensa della "nostra" letteratura?

«Italo Calvino una volta rispose alla domanda, perché leggere i classici?, e così rispose: "Gli autori classici sono quelli che avete sempre desiderato leggere (rileggere). Come sapete, l'Italia non era molto presente quando è iniziato il grande romanzo europeo nel XVIII / XIX secolo: dalla Russia con Dostoevskij, Tolstoj, Gogol e tutti gli altri, la Francia da Stendhal a Flaubert, l'Inghilterra da Dickens a Thackeray; l'Italia ha nominato solo Manzoni (una scelta molto buona, tra l'altro). Questo è il motivo per cui l'Italia ha avuto tanti scrittori eccellenti nel secolo scorso! Volevano dimostrare che c'è di più che il solo "I promessi sposi". Per me è stato un grande piacere scoprire ogni anno nuovi scrittori italiani, quindi la casa in via della Botteghe Oscure è diventata uno degli hot spot (dei punti caldi) della mia mappa letteraria».

Perché un giovane dovrebbe leggere ancora Leopardi?

«Bene, non dovreste costringerlo a leggere lo Zibaldone, quando è impegnato con le avventure di Topolino. Ma potreste porre la domanda: se c'è qualcosa di più di Topolino e dei suoi amici in questo mondo. (A proposito: uno scrittore, a cui ero molto legato, amava entrambi con la stessa intensità: Umberto Eco, con il suo grande cuore piemontese). Lo Zibaldone è uno di quei libri che non si leggono dalla A alla Z, ma con cui si vive, perché dimostra che la vita può avere lati molto difficili e oscuri. E se non vi piace quello che Leopardi scrive a pagina 49, si va di-

SANREMO

Antonella Clerici e Gerry Scotti per la prima serata all'Ariston

I co-conduttori della prima puntata del Festival di Sanremo saranno Antonella Clerici e Gerry Scotti. Lo ha annunciato Carlo Conti nel corso di È sempre mezzogiorno su Rai1. «Ho detto più volte che avremmo avuto una coconduzione corale – ha detto Conti –, che mi piace un festival con tanti amici e colori diversi. Quando ho detto che ci sarebbero stati due meravigliosi amici nella prima puntata, tutti hanno pensato a Pieraccioni e Panariello. Invece saranno Antonella Clerici e Gerry Scotti"».

Subito dopo l'annuncio di Conti nel corso del programma condotto da Antonella Clerici, è intervenuto in collegamento anche lo stesso Gerry Scotti. «È rarissimo vedermi su Rai1 – ha detto quest'ultimo –. So che lo hai chiamato il Festival dell'amicizia e tu sai che quando mi chiedono nelle interviste un amico della televisione io dico sempre Carlo Conti e, se mi chiedono se tu fossi una donna della televisione chi saresti, ho sempre risposto Antonella Clerici».

«Capito che trio? – ha replicato la Clerici – È davvero bello, saremo lì a supportarti e tu ci sopporterai». «Saremo di servizio», ha aggiunto Scotti. «Ci divertiremo assieme, sarà una bella avventura – ha quindi sottolineato Conti –. Antonella è abituata a quel palco, Gerry sarà credo al suo esordio». «Dovete rinforzare il palco – ha ironizzato Scotti –. Un presentatore di 100 chili non c'è mai mai stato».

«"Una cosa è certa – ha proseguito Conti –. Se ci fosse stato Fabrizio Frizzi sarebbe stato con noi su quel palco». «L'abbiamo sempre detto – ha replicato Clerici –. Ma ci sarà, in qualche modo ci sarà"». «Allora mi raccomando prepara lo smoking – ha concluso Scotti – e, tu Antonella, prepara l'abito più bello che hai" . «Devo pensare al vestito – ha risposto la conduttrice –, non è che metto una robetta così, ora ci penso». —



Antonella Clerici e Gerry Scotti co-conduttori della prima serata

L'INCONTRO A UDINE

Floramo presenta alla Moderna il libro di Paolo Ciampi



Domani, venerdì 24, alle 18 alla Libreria Moderna Udinese Paolo Ciampi presenta "Non è il paese di Dracula" (Bottega Errante) in dialogo con Angelo Floramo. Romania, cos'è la Romania? Con questo interrogativo e un po' di titubanza, Paolo Ciampi si rimette in viaggio, direzione Balcani orientali. Dove la birra scorre a fiumi, le chiese sono in legno e il Palazzo del Parlamento, secondo solo al Pentagono per dimensioni, svetta nella sua monumentalità. È un viaggio che dalla capitale si snoda attraverso le selve e i castelli della Transilvania, fino a raggiungere le coste più remote della Romania, bagnate dal Mar Nero. Un reportage leggero ma documentato che mescola storia, incontri, gastronomia, immaginari. Evento in collaborazione con Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia. Per informazioni e prenotazioni: 0432/504284 o modernaudinese@lelibreriesrl.it.



Lo scrittore tedesco Michael Krüger è il vincitore del Premio Internazionale Nonino 2025

rettamente a pagina 55. Nessuno dovrebbe essere costretto a leggere "I classici", ma abbiamo il dovere di dire a tutti cosa si perdono se li rifiutano. - E, a proposito: è un errore dire che coloro che scrivono, producono e vendono libri sono sempre le persone migliori, ahimè».

Perché nella motivazione dei giurati nei suoi confronti, Claudio Magris evidenzia che dopo aver letto i suoi racconti "siamo diventati un po' più noi stessi"?

«Bene, questa domanda la dovete fare al signor Magris in persona. Quello che posso dire dell'opera di Claudio Magris: quando lo leggo, so sempre un po' di più su me stesso. Il problema è che pensiamo di conoscere noi stessi molto bene, ma questo è un errore di giudizio; conosciamo circa il 5%. E leggere libri è un'opportunità per ampliare la nostra conoscenza; e questa scoperta rende più felici. Provate!)». —

(la traduzione dal tedesco è di Daniele Tonelli)

IL GIALLO

Il trio di Belgrado una spy story ambientata nell'isola di Goli Otok

Il terzo romanzo dello scrittore serbo Goran Marković
Un diplomatico britannico nella Jugoslavia del 1948

LA RECENSIONE

PIERLUIGI SABATTI

Immaginate di essere seduti alla vostra scrivania e di mettere ordine tra un mucchio di carte: verbali, comunicazioni, corrispondenze tra diplomatici e note ufficiali, brani da un diario, un sacco di lettere e ancora rapporti della polizia, dell'esercito, bollettini del meteo, certificati di nozze e biglietti di viaggio, messaggi cifrati di spie e ricevute. Carte raccolte in 25 anni per scrivere un romanzo.

Goran Marković, presenta così *Il trio di Belgrado* (Bottega Errante edizioni, 221 pagine, 17 euro), traduzione di Enrico Davanzo. È il suo terzo romanzo con il quale è stato candidato al "Premio Nin 2018" per il miglior romanzo dell'anno in lingua serba.

Un bel modo per coinvolgere il lettore e invitarlo a esaminare le carte che nel prosieguo del racconto gli verranno presentate.

Goran Marković è uno tra i più importanti registi del cinema serbo ed ex jugoslavo. Attivo anche come drammaturgo e sceneggiatore, ha ottenuto svariati riconoscimenti internazionali e nel 2012 è stato insignito del titolo di ufficiale dell'Ordine delle arti e delle lettere della Repubblica francese. Si è fatto notare con una serie di film provocatori e visionari, nei quali ha ritratto la società serba e le sue contraddizioni durante la crisi del socialismo jugoslavo, i conflitti degli anni Novanta e gli anni del dopo-Milošević.



Goran Marković è uno tra i più importanti registi del cinema serbo

Anche il titolo suggerisce un collegamento che sarà il filo conduttore di questo romanzo: riecheggia infatti il più noto "Quartetto di Alessandria" di Lawrence Darrell. Lo scrittore inglese nella sua veste di diplomatico di sua maestà a Belgrado è uno dei tre protagonisti, e riuscirà a creare non pochi imbarazzi all'ambasciatore si Sua Maestà, Charles Brinsley.

Ma andiamo con ordine: Darrell viene licenziato dal British Council in Argentina e ritorna in Inghilterra con la compagna Eve Cohen. Il direttivo dell'organizzazione culturale, che in 110 paesi del mondo diffonde la cultura britannica, gli rimprovera pigrizia e assenze nel lavoro scolastico, mentre i suoi colleghi e i vicini di casa argentini «si lamentano della sua vita immorale e dei festini da lui organizzati, pari ad autentiche orge» come si legge nella motivazione del provvedimento.

Grazie a conoscenze, Darrell ottiene un posto nella diplomazia e viene mandato nella grigia capitale jugoslava. Il suo ruolo ufficiale è quello di addetto stampa, in realtà deve "agganciare" elementi monarchici. Compito non facile visti gli strettissimi controlli che il regime ha adottato: siamo nel '48, si è appena consumato lo strappo con Mosca, basta ridere a una barzelletta per finire a Goli Otok.

Darrell riesce a trovare un gruppo di dissidenti cominformisti, in particolare Bora, Borislav Tankosić, marito della sua insegnante di serbo-croato Vera. Insieme allo scrittore e alla moglie è il terzo del trio, nel mirino dell'Udba, la temuta polizia segreta jugoslava, che lo farà sparire. Darrell vuole aiutare Vera con la quale ha una relazione, anche se si è appena sposato con Eve, rimasta incinta. Lei capisce che c'è qualcosa che non funziona nel loro matrimonio viste le assenze sempre più lunghe e frequenti di Lawrence che si trincera dietro il suo incarico. Lo lascia, va a Londra e partorisce. Lui dopo averle fatto visita ne fa una che «rasenta la follia» come scrive l'ambasciatore Brinsley al Foreign Office. Sulla via del ritorno a Belgrado si ferma a Trieste dove compera un'enorme automobile blindata tedesca grigio¬-argento, marca Horch, che un tempo apparteneva a Göring.

Darrell la paga una sciocchezza e se la porta a Belgrado, dove si reca a Palazzo Bianco, la residenza del maresciallo Tito, dicendo ai soldati di guardia che vuole venderla al presidente, a un prezzo di favore. Gli ordinano di andarsene, lui insiste finché finisce in prigione. «Ci sono voluti due giorni per strapparlo alle grinfie della polizia segreta che l'ha tenuto sotto torchio per tutto il tempo, pensando che dietro ci fosse davvero una congiura» conclude il povero Brinsley.

Ma non finisce qui, Darrell ha promesso a Vera di aiutarla e quando lei finisce a San Gregorio, l'isola-carcere vicina a Goli Otok, riservata alle donne, elabora un piano per farla fuggire. Vera ha saputo che il suo Bora è nella vicina isola, anche se non sa in che condizioni sia, dopo esser stato più volte rinchiuso in isolamento nella "buca di Petar" un pozzo scavato in terra, che aveva preso il nome dal dirigente comunista montenegrino Petar Komnenić, il primo a esservi rinchiuso. —

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Storia (di) Vera, Moretti e Valoppi sulla tragedia della deportazione

Nella ricorrenza della Giornata della memoria, Flavia Valoppi e Claudio Moretti propongono alcune repliche di Storia (di) Vera, lettura scenica tratta dal libro di Ivano Urli. Si inizia la mattina di domani, venerdì 24, con una replica dedicata agli studenti, nell'Auditorium della Scuola di Primo Grado di Rivignano-Teor. Sabato 25, alle 20, la rappresentazione, promossa dall'Ute del Codroipese, si terrà nella sala consiliare di Varmo.

Lunedì 27 matinée dedicata alle ragazze e ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado di Mortegliano e alle 20.30 la pièce verrà presentata nella Casa della Gioventù di Lavariano. Martedì 28 alle 20.30, su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, il racconto verrà presentato nella Sala Consiliare di Sedegliano.

A febbraio, sono previste due repliche (con date da concordare) in Istria; la prima per gli studenti dell'Istituto Scolastico di Verteneglio e la seconda a Umago. Il tour si concluderà il primo marzo, alle 20.30 nella Biblioteca Civica di Bagnaria Arsa. L'incontro è organizzato dal Ccsr di Campolonghetto-Chiarmacis.

«Era nostra intenzione trovare una storia locale che parlasse dell'esperienza indicibile della deportazione – raccontano gli interpreti –, una storia della nostra gente, del vicino di casa. L'abbiamo trovata a Lestizza, trascritta dalla penna piena di ironia ed estro di Ivano Urli, dal suo racconto "Storie di Vera, frute a Kijev, fantate a Buchenvald, femine in Friûl" da cui abbiamo tratto i momenti salienti».



Il campo di concentramento di Buchenvald

Si narra la storia rocambolesca di una donna russa che incontra un friulano nei campi di lavoro in Germania; i due si innamoreranno e varranno a vivere in Friuli. Un racconto come tanti di umiliazione e sopraffazione, ma anche di riscatto e di viva memoria che viene proposto a due voci , nei due idiomi, friulano e italiano, senza interruzioni.

«Ricordare e tramandare è un dovere: la memoria è l'atto di riprodurre nella mente l'esperienza passata, e vogliamo essere grati a tutti i sopravvissuti che hanno, anche con fatica, raccontato le loro esperienze. La memoria bisogna allenarla e mantenerla viva e noi vogliamo farlo testimoniando la vita di Vera Chmaruk». —

PORDENONE

Al Verdi di Pordenone arriva Overland: realtà e mondo virtuale



Gli attori in scena per Overland al Teatro Verdi di Pordenone

Nuovo appuntamento al Teatro Verdi di Pordenone con la sezione della programmazione Prosa Nuove Scritture. Oggi, giovedì 23, alle 20.30 di scena il pluripremiato spettacolo Overload sull'inquietante rapporto tra mondo reale e realtà virtuale in tempi di bombardamento mediatico. Concept e regia sono a firma della compagnia Sotterraneo, gruppo di ricerca teatrale nato a Firenze nel 2005, sulla scrittura di Daniele Villa.

*Overload è la rappresentazione ludica e agghiacciante di un dato antropologico ormai conclamato: siamo esseri multitasking, nell'era dei molteplici dispositivi digitali, la nostra soglia di attenzione è inesorabilmente abbassata e frammentata. Il pubblico agisce stimolato dai cinque attori in scena - Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini, Daniele Pennati, Giulio Santolini - in un continuo cortocircuito tra distrazioni e richieste di attenzione: una simulazione del quotidiano che fa riflettere.

Ogni lavoro del gruppo Sotterraneo è come una sonda lanciata a indagare le possibilità linguistiche del teatro, luogo fisico e intellettuale, antico e irrimediabilmente contemporaneo. Con opere trasversali e stratificate, si muovono attraverso i formati, focalizzando le contraddizioni e i coni d'ombra del presente, secondo un approccio avant-pop che cerca di cantare il nostro tempo rimanendo in equilibrio fra l'immaginario collettivo e il pensiero più anticonvenzionale. In Overload – premio Ubu 2018 come migliore spettacolo – il protagonista è David Foster Wallace, autore di opere labirinto, sovraccariche quanto divertenti, dove il lettore si smarrisce e incanta, in cui lunghissime note a piè di pagina e diagrammi di flusso creano un'esperienza di fruizione orizzontale che ci trasmette la sensazione di aver perso il senso compiuto della vicenda narrata. Un racconto che si trasforma in un ipertesto, dotato di link improvvisi che innescano possibili azioni e visioni, contenuti extra che solo gli spettatori decidono se attivare o meno da cui scaturisce una riflessione sulla nostra condizione di soggetti sovrastimolati da informazioni che bombardano continuamente la nostra attenzione.

Un gioco che mostra la follia che normalizza, un teatro che è alla sua ennesima potenza, strumento di pensiero collettivo. —

PREMARIACCO

Paolo Cevoli di scena a TeatrOrsaria



Paolo Cevoli porta a TeatrOrsaria di Premariacco il suo monologo Andavo ai 100 all'ora. Il comico romagnolo sarà ospite della stagione teatrale promossa da Comune e Circuito Ert, domani, venerdì 24 alle 20.45. Andavo a cento all'ora è il titolo del primo singolo, uscito nel 1962, di Gianni Morandi. In quegli anni andare a cento all'ora sembrava una gran velocità. Le cose, nel tempo, sono cambiate molto. Paolo Cevoli, nato quattro anni prima dell'uscita di quel brano e ora nonno di due nipotini, immagina di raccontare ai figli dei suoi figli com'era la vita quando lui era bambino. La realtà che esce dalla sua narrazione è difficile da immaginare per un "nativo digitale": non c'era internet, i telefoni avevano la rotella, la TV era in bianco e nero; e non c'erano nemmeno il politicamente corretto, la raccolta differenziata e gli apericena. Andavo ai 100 all'ora è un racconto personale fino ai giorni nostri, non tanto per dire che "una volta era meglio…", quanto piuttosto per comprendere da dove veniamo ed essere capaci di ridere di noi stessi. Informazioni su ertfvg.it, gli ultimi biglietti disponibili saranno messi in vendita in Teatro la sera dello spettacolo a partire dalle 20.

PONTEBBA

Un viaggio musicale nella mente



Cosa pensi mentre suoni? Risponde a questa domanda Mezzocielo 3.0, in scena domani, venerdì 24, alle 20.45, al Teatro Italia di Pontebba per la stagione teatrale promossa da Comune e Circuito Ert. Lo spettacolo, a cura di Fabrizio Arcuri, coniuga la musica dal vivo con la tecnologia e le neuroscienze, grazie agli interventi del pianista Matteo Bevilacqua (nlla foto), di Claudio Tuniz, del Centro di Fisica Ictp di Trieste, e di Lorenzo Pizzuti, astrofisico cosmologo e divulgatore. La musica classica accompagnerà così il pubblico in un viaggio nella mente umana, dalla sua nascita al suo sviluppo, in cui la storia dell'uomo e della musica procederanno di pari passo dalla culla dell'umanità fino al futuro. Claudio Tuniz, fisico e paleoantropologo del Centro di Fisica di Trieste, assieme a Lorenzo Pizzuti, astrofisico e cosmologo, ricercatore presso la Bicocca di Milano, racconteranno come note musicali, neuroni ed emozioni si intrecciano fin dal passato profondo dell'umanità, sotto lo sguardo delle stelle. Il classico, la scienza, le nuove tecnologie e l'arte visiva si fonderanno in un esperimento artistico innovativo, un'occasione di riflessione su temi diversi che troveranno nella performance un momento di espressione unica, dove verrà dato spazio anche al coinvolgimento dello spettatore.





In alto, la Fvg Orchestra e qui sopra Il Coro polifonico di Ruda; a fianco, Mimosa Campironi

UDINE

I capolavori di Schönberg per la Giornata della memoria

Appuntamento lunedì 27 al Teatro Nuovo
Sul palco Fvg Orchestra e Polifonico di Ruda

Appuntamento nel segno della musica lunedì 27 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Nella giornata che celebra in tutto il mondo le vittime della Shoah e a ottant'anni esatti dalla liberazione del campo di concentramento di Auschwitz da parte delle truppe sovietiche dell'Armata Rossa, un concerto invita il pubblico a una riflessione che passa attraverso l'ascolto di alcuni capolavori ispirati dalle pagine più tragiche della nostra Storia.

Protagonisti sul palcoscenico udinese due eccellenze musicali della nostra regione: Fvg Orchestra e Coro Polifonico di Ruda (maestro del coro Fabiana Noro) affiancati dalla voce recitante di Mimosa Campironi. Sul podio il maestro Paolo Paroni.

Un sopravvissuto di Varsavia di Arnold Schönberg, nella versione in lingua italiana, sarà al centro del programma della serata: uno dei massimi monumenti musicali votati alla memoria dell'Olocausto, come ebbe a scrivere Milan Kundera. Scosso dagli orrori dei campi di concentramento e dalla morte del nipote in un lager, Schönberg

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Oh, Canada - I tradimenti	14.25
A Complete Unknown	16.20-19.00
A Complete Unknown V.O.	21.35
L'orchestra stonata - En fanfare	14.20
L'abbaglio	16.25-19.00-21.35
Here	14.20-21.45
Diamanti	16.25-19.00
No Other Land V.O.	17.00
Maria	14.35-21.35
Wishing on a Star	14.25
Emilia Perez	16.25-21.40
Emilia Perez V.O.	19.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Liliana	18.30
A Complete Unknown	20.15

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo	

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

10 giorni con i suoi	16.00-17.05-18.30-19.35-21.30-22.45
A Complete Unknown	16.15-18.05-19.25-21.00-22.05
Mufasa: Il Re Leone	16.10-17.00
Conclave	16.00-19.50
Wolf Man	22.40
L'abbaglio	16.55-20.30
Sonic 3: Il film	16.30-19.10-21.45
Nosferatu VM 14	21.50
A Complete Unknown V.O.	19.00
Bagman	22.20
Io sono la fine del mondo	16.40-19.05-20.15-21.15-22.35
Here	17.20
Città d'asfalto	18.50
Emilia Perez	17.35
Diamanti	20.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo	

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

La misura del dubbio	15.00-20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

10 giorni con i suoi	15.30-18.00-20.30
Emilia Perez	17.30-20.30
Io sono la fine del mondo	15.00-17.00-19.00-21.00
L'abbaglio	15.15-18.00-20.45
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30
Nosferatu VM 14	20.30
Sonic 3: Il film	15.00-17.30-18.30
Wolf Man	21.00
A Complete Unknown	15.00-17.00-18.00-20.00-20.45
Oceania 2	15.15
Diamanti	20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

A Complete Unknown	17.45-20.30
A Complete Unknown V.O.	20.15 (sott. it.)
Here	17.30-20.40
L'abbaglio	18.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

A Complete Unknown	17.45-21.00
A Complete Unknown V.O.	20.45 (sott. it.)
Emilia Perez	17.30-21.00
10 giorni con i suoi	17.00-21.10
Diamanti	18.45
L'abbaglio	18.00
Sonic 3: Il film	17.00
Wishing on a Star	19.00
Io sono la fine del mondo	21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

A Complete Unknown V.O.	17.40
Bagman	20.50
A Complete Unknown	17.30-20.20
10 giorni con i suoi	18.30-21.10
Io sono la fine del mondo	18.20-21.00
Nosferatu VM 14	20.40
Mufasa: Il Re Leone	17.20
L'abbaglio	20.00
Sonic 3: Il film	17.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

L'abbaglio	16.15-18.45-21.15
Emilia Perez	18.45-21.15
Maria	16.00
A Complete Unknown	18.15-21.00
Diamanti	16.15
Wishing on a Star	17.00
No Other Land	19.00
Here	20.45

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

10 giorni con i suoi	17.00-18.00-19.20-20.20-21.40
A Complete Unknown V.O.	19.00
A Complete Unknown	16.30-19.30-21.20
Here	16.40
L'abbaglio	18.10
Wolf Man	22.00
Emilia Perez	18.50
Mulholland Drive V.O.	21.10
Io sono la fine del mondo	16.20-19.15-22.20
Mufasa: Il Re Leone	17.20
Nosferatu VM 14	21.45
Sonic 3: Il film	16.50-18.40



scrisse in dieci giorni, in un impeto di dolore, rabbia e creazione, questo piccolo oratorio che racconta il massacro degli ebrei polacchi nel ghetto della capitale, narrato da uno dei pochissimi sopravvissuti all'eccidio.

Seguiranno altri due intensi capolavori del sinfonismo novecentesco, il celeberrimo, struggente Adagietto dalla Sinfonia n. 5 in Do diesis minore di Gustav Mahler (1902) e, in chiusura, la Sinfonia n 9 in mi bemolle maggiore op 70 di Dmitrij Šostakovič venuta alla luce nel 1945 come ultimo tempo di una trilogia dedicata alla celebrazione della vittoria della nazione sovietica contro la Germania nazista.

Il Concerto, in programma il 27 gennaio alle 20.30, è proposto anche in orario mattutino (alle 11) per gli studenti edelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

La biglietteria del Teatro in via Trento 4 a Udine è aperta dal martedì al sabato (escluso festivi) dalle 16.00 alle 19.00 e a partire da 90 minuti prima di ogni concerto o spettacolo. Infopoint in via Rialto a Udine attivo per la vendita di biglietti e abbonamenti dal martedì al venerdì (escluso festivi) dalle 10 alle 12.30. Acquisti online su vivaticket.it. Per informazioni: 0432 248418 (dalle 10 alle 12 e dalle 17. alle 19). biglietteria@teatroudine.it www.teatroudine.it. —

IL CONCERTO

Udine Classica Pics Ensemble a Palazzo Kechler

Udine Classica propone per oggi, giovedì 23 alle 20. 30 a Palazzo Kechler il terzo capitolo della stagione Oltre il confine – InterAzioni, un viaggio musicale alla scoperta di sonorità inedite e di talenti emergenti, dalle opere dei grandi maestri alle composizioni di giovani promesse, passando per la valorizzazione della figura femminile nel panorama musicale contemporaneo. Appuntamento questa sera con Le Pics Ensemble, un ensemble tutto al femminile, a palazzo Kechler per eseguire due straordinarie opere per decimino, doppio quintetto di fiati e archi, di Emanuel Moor e di Gustav Helsted, sotto la direzione del maestro Maurizio Zaccaria e in collaborazione con l'associazione Voci di Donna. —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Savana Funk di scena all'Arci Cral



Savana Funk, la live band bolognese che unisce funk, rock e blues con jam incendiarie a una potente presenza scenica, arriva sabato a San Vito al Tagliamento, ospite dell'Arci Cral, alle 21. Nella stessa serata si esibiranno anche i Filaments of Existence. Il groove è la lingua dei Savana Funk e il palco la loro casa, il loro pubblico affezionato è in costante crescita e i concerti sono diventati centinaia in tutta Europa. Cinque album e un EP alle spalle ed esibizioni sui palchi dei maggiori festival italiani e internazionali, il loro ultimo singolo si intitola "Wa Zina", realizzato in collaborazione con Willie Peyote ed è dedicato alle donne iraniane e alla loro battaglia per la ibertà personale e quella collettiva. I Filaments of Existence (Camilla Collet alla batteria e Giorgio Giacobbi al sassofono tenore) sono di Trieste. Stilisticamente attingono a piene mani dall'elettronica, dal jazz, dal rock e dal mondo delle colonne sonore. Il loro scopo è quello di creare un mix il più possibile evocativo, rimanendo fedeli alle radici di improvvisatori. Con questo evento si chiude la programmazione di gennaio del circolo Arci Cral. Il prossimo appuntamento sarà con la rassegna di Stand up comedy, sabato 8 febbraio, quando Sandro Cappai porterà il suo nuovo show "C'è un po' di tensione". (c.s.)

LESTIZZA

Pagine di Tango in auditorium



Il bandoneón di Daniele Di Bonaventura e l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani saranno protagonisti di Pagine di tango, il concerto in programma venerdì 24, alle 20.45, all'Auditorium Comunale di Lestizza nell'ambito della Stagione organizzata dal Circuito Ert e dal Comune. Daniele Di Bonaventura è uno dei maggiori bandoneonisti italiani e, dopo aver esplorato per diversi anni sperimentazioni di ogni tipo, ricerche di nuovi linguaggi e collaborazioni con le personalità artistiche più diverse, ritorna al tango. E lo fa in una serata speciale, affiancato dai musicisti under 35 dei Filarmonici Friulani. La musica in programma appartiene al secolo scorso e vuole ripercorrere in senso cronologico la grande passione per la musica argentina. Un viaggio tra i più celebri tanghi argentini, dallo storico fondatore Carlos Gardel, che getta le basi di una tradizione, al genio di Astor Piazzolla, che sul passato innesta armonie elaborate e ritmi desunti dal jazz, creando il linguaggio del tutto inedito che prenderà il nome di nuovo tango. Chiude il programma una suite di Daniele Di Bonaventura che esplora a fondo le possibilità timbriche e melodiche del bandoneón.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

L'Orchestra da camera con Rossana Calvi e un libro sull'Africa



Rossana Calvi, primo oboe dell'Orchestra del Teatri La Fenice

CRISTINA SAVI

Ci sarà anche Rossana Calvi, primo oboe dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia oltre che applaudita interprete e camerista in molte formazioni nazionali e internazionali nei più importanti teatri in Europa, sul podio dell'**Orchestra da Camera di Pordenone** che oggi terrà il suo primo concerto del 2025 nell'auditorium Concordia cittadino, alle 20.45, diretta da Ben Palmer, già noto e apprezzato dal pubblico regionale. Sua la scelta di dedicare la serata a due importanti pagine sinfoniche fra Otto e Novecento, partendo dal Concerto in Re maggiore per oboe e piccola orchestra di Richard Strauss, un capolavoro, eseguito per la prima volta nel febbraio 1946 a Zurigo, che vedrà appunto brillare l'oboe di Rossana Calvi, già protagonista di questa pagina, fra l'altro, alla prestigiosa Salle de la Radio de la Suisse Romande di Ginevra. Nella seconda parte della serata l'Orchestra eseguirà la Sinfonia n. 7 in La maggiore di Beethoven, fra le sue più esuberanti e vitali. La sapiente bacchetta di Palmer celebra la resilienza umana e la potenza della musica dirigendo l'Orchestra in due capolavori, nati da spiriti tanto distanti, eppure affini nell'arte: l'ispirazione di Strauss, trovata in un giovane musicista e nella ritrovata pace mondiale, e le sofferenze di Beethoven, trasformate in un'ode alla gioia e alla vitalità. Il concerto è ingresso libero, con prenotazione consigliata (pagine web e social media dell'Orchestra).

Due libri in evidenza, oggi, entrambi a Pordenone. Nel centro culturale palazzo Gregoris, alle 18, sarà presentato **Con l'Africa**, Storie e persone che costruiscono il futuro, del giornalista Giuseppe Ragogna, che racconta l'Africa non come una mera immagine statica, ma come un racconto in costante trasformazione. Sarà presente l'autore e con lui Anna Agazzi, medico in Mozambico. La serata è organizzata con il Cuamm Medici con l'Africa, Gocne Onlus, Associazione in Buona salute.

Nella libreria Quo Vadis?, alle 20.45, presentazione del volume **Non è il Paese di Dracula**. Paolo Ciampi, scrittore fiorentino, racconterà la Romania in un intenso reportage di viaggio nel Paese dove la birra scorre a fiumi, le chiese sono in legno e il palazzo del Parlamento, secondo solo al Pentagono per dimensioni, svetta nella sua monumentalità. Un viaggio che dalla capitale si snoda attraverso le selve e i castelli della Transilvania, fino a raggiungere le coste più remote della Romania, bagnate dal Mar Nero. —

CERVIGNANO

L'omaggio di Cividale a Ossi Czinner scultrice e grafica internazionale

Omaggio a Ossi Czinner, scultrice e grafica di fama internazionale: chiusosi l'anno in cui si è celebrato il decennale della sua scomparsa, avvenuta nel 2014, l'aggregazione di associazioni "Respira la cultura" (di cui è capofila l'associazione Cervignano Nostra) propone un ciclo di intense serate culturali multidisciplinari in memoria dell'artista friulana, che a Villa Antonini Belgrado, a Saciletto di Ruda, fondò il Centro internazionale di grafica, inaugurato il 20 settembre 1970. Il debutto è in calendario per sabato 25, alle 20, al Teatro Pasolini di Cervignano: lo spettacolo, che si prefigge di far rivivere e valorizzare la figura di un grande talento mitteleuropeo, verrà poi proposto nei prossimi mesi in altre quattro località del Friuli Venezia Giulia.

" Ossi Czinner, la donna e l'artista" il titolo dell'evento: nel foyer del Teatro Pasolini, anzitutto, saranno esposte opere pittoriche e stampe grafiche della collezione privata di Carlo Cocolin; in sala, poi, ci si potrà immergere nelle atmosfere dell'eclettica, intensa vita di Czinner attraverso varie arti: si inizierà nel segno della danza, con un'esibizione delle allieve della scuola StudioDanza di Palmanova,. Seguiranno l'atto unico "Le piazze reimmaniane di Ossi Czinner" – a cura di Franco Morellato, con Rita Carone e Alan Todd, del Teatro degli Intoppi –, il brano musicale "El can de Trieste" di Lelio Luttazzi (con Raffaello Indri e Flavia Quass, di Lizard Accademie Musicali), la proiezione di un video su villa Antonini Belgrado (curato dall'Associazione Svab), un momento di poesia ("Degrado di donna" di Eleonora Ferrari, a cura di Massimo Donati, con l'Associazione Le ombre); avanti, ancora, con un estratto di un docufilm su Ossi, realizzato da Piero e Michele Tomaselli, di Cervignano Nostra, con la lettura scenica "La Musa della Villa", affidata alle Compagnie teatrali Ndescenze di Udine e Settecometeatro di Pavia di Udine. In chiusura, un monologo con Eleonora Ferrari ed Enrico Regattin, dell'Associazione Le ombre – Desto o son sogno?. —



Un serata musicale in omaggio a Ossi Czinner a Cervignano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Tiro mancino

L'Udinese supera a sorpresa Bologna e Lazio: l'argentino Valentin Gomez a un passo
Può essere il giocatore che manca a Runjaic sulla sinistra per allestire una difesa "a 4"







Valentin Gomez festeggia il titolo di campione d'Argentina conquistato alla fine del 2024 con la maglia del Velez Sarsfield; in alto, il danese Thomas Kristensen, accanto a destra il francese Isaak Touré

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese ha messo le mani su Diego Valentin Gomez, il difensore mancino classe 2003 che potrebbe anche convincere Kosta Runjaic a svoltare sotto il profilo squisitamente tattico per puntare decisamente sulla difesa "a 4" che consentirebbe l'impiego dei tanti attaccanti di talento in rosa, ora "castrati" dal solito 3-5-2, tra l'altro con Florian Thauvin seconda punta. Insomma, l'acquisto del giovane argentino (con passaporto spagnolo) cresciuto nel Velez, dove ha vinto il titolo nazionale lo scorso dicembre e dove già maturato esperienze, a soli 19anni, in Coppa Libertadores (la Champions sudamericana), potrebbe agevolare la strada verso il tridente, non somma gioia di Alexis Sanchez, Lorenzo Lucca, Iker Bravo e Keinan Davis (quando tornerà a disposizione).

Giocatore della under 20 argentina, l'anticamera dell'*Albiceleste* campione del mondo, Gomez doveva approdare ai brasiliani del Cruzeiro, un affare saltato un paio di settimane fa che ha aperto orizzonti europei e in particolare italiani al giocatore di San Miguel, finito sulla lista della spesa di Lazio e Bologna prima dello scatto di Gino Pozzo che ha dato il via libera all'assalto con in mano 10 milioni di dollari (circa 9,5 in euro) più il 10% della futura rivendita, riferiscono i media sudamericani.

Con Gomez, Runjaic potrebbe davvero spalmare la difesa "a 4": al centro Jaka Bijol e Oumar Solet, a destra un uomo di spinta tra Kingsley Ehizibue (quando rientrerà pure lui) o Rui Modesto, a sinistra l'argentino e Hassane Kamara. Restano fuori dalla porta Thomas

Possibile l'uscita di Kristensen cercato all'estero da Bayer Tottenham e Leicester

Kristensen e Jordan Zemura, non casualmente due nomi chiacchierati sul mercato, con l'inglese di nazionalità zimbabwese accostato nelle scorse settimane anche alla Roma. Il danese, invece, è finito nel mirino, all'estero, di Tottenham, Leicester City e Bayer Leverkusen, mentre in Italia il suo nome era stato associato alla Juventus. Pozzo chiede 16,5 milioni per Kristensen e con questi soldi coprire l'investimento per Gomez.

Non solo. Deve anche verificare la possibilità – e l'opportunità – di trasformare il prestito di Isaak Touré in un acquisto a titolo definitivo con i francesi del Lorient. Il gigante di Gonesse piace, ma è soprattutto un progetto, un difensore da sgrezzare, come hanno evidenzato gli errori commessi nella prima parte della stagione. Vale la pena? Oppure sarà il caso di mandarlo a giocare il calcio atletico inglese (di seconda serie) del Watford, dove è stato indirizzo in prestito già James Abankwah?

Sono delle considerazioni al vaglio del "supervisore" dell'area tecnica, Gianluca Nani, che dovrà orchestrare al meglio le risorse dei due club. A Udine non c'è posto per il camerunese Enzo Ebosse, francamente sfortunato (complici i due infortuni al ginocchio) ma anche poco competitivo, nonostante sia un mancino puro: dovrebbe finire ai turchi del Goztepe.

C'è spazio, invece, per Christian Kabasele e Lautaro Giannetti, anche nel suo caso atteso al rientro dopo un infortunio. L'argentino arrivato di questi tempi lo scorso anno è stato, tra l'altro, il capitano di Gomez al Velez Sarsfiled, a testimonianza che l'Udinese conosce bene chi si metterà in casa con la prossime mossa. —

IL VENEZIANO POHJANPALO

Dalla doppietta ai bianconeri al Palermo in B

Quella all'Udinese potrebbe essere l'unica doppietta di Joel Pohjanpalo in Serie A. Il centravanti del Venezia, infatti, è vicino al Palermo che si sta preparando alla volata per i play-off di B. L'investimento sarebbe importante in termini di ingaggio, considerando che al finlandese verrebbe garantito un contratto da 1,2 milioni più premi. Al Venezia il Palermo offre 3,3 milioni più bonus per l'attaccante classe 1994 che dovrebbe essere sostituito con una punta d'esperienza. Nella lista il comasco Belotti, il romanista Shomurodov e anche l'ex milanista André Silva ora al Lipsia con un contratto da Champions: 2,7 milioni netti a stagione. Chissà chi dei tre sfiderà l'Udinese al Friuli il 1° febbraio a poche ore dalla chiusura del mercato fissata per la mezzanotte del 3.

P.O.

L'argentino ha riaperto momentaneamente la partita di Como
L'altra rete del reparto mediano l'ha realizzata Lovric a Venezia

I centrocampisti segnano poco: quello di Payero è il secondo gol

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Con la bordata da fuori area scagliata nel match col Como Martin Payero è risultato il tredicesimo marcatore in campionato dell'Udinese. L'argentino si è sbloccato dopo un lungo digiuno, visto che non segnava dalla gara col Bologna dello scorso 24 aprile. Così facendo si è aggiunto a Sandi Lovric alla lista dei centrocampisti bianconeri andati in rete. Lo sloveno, va ricordato, aveva timbrato nell'incontro col Venezia dello scorso 30 ottobre.



Martin Payero



Sandi Lovric

Il ritorno al gol dell'ex Boca Juniors è una buona notizia per in casa bianconera, ma va sottolineato come siano sempre troppo poche le marcature realizzate dai mediani a disposizione di Runjaic: solo 2 in 21 giornate, un rendimento deludente e che non aiuta una squadra molto dipendente dalle prodezze dei propri attaccanti.

Sì, perché Lucca, Thauvin, Davis, Bravo e Brenner a oggi hanno firmato 16 dei 24 centri dell'Udinese in Serie A. La matematica dice che sono più di due terzi. Anche i difensori sono risultati più incisivi dei centrocampisti, se è vero che Giannetti, Touré, Bijol e Kabasele, anche sfruttando la loro fisicità sui piazzati, hanno segnato in tutto 4 gol.

Va da sé che Runjaic non solo debba chiedere di più ai propri mediani, ma anche lui stesso trovare un modo per portarli più vicino ai sedici metri. Fa specie vedere lo "zero" alla casella reti realizzate vicino al nome di Karlstrom, per quanto anche altri, ottimi, registi della Serie A siano a secco (è il caso di Rovella della Lazio e di Freuler del Bologna).

In relazione al rendimento in zona gol dei mediani, l'Udinese è una delle squadre in fondo alla classifica della serie A. Hanno fatto peggio Empoli e Lecce, che dal centrocampo non hanno avuto alcun centro. Il Monza fanalino di coda non se la passa bene, visto che solo Bianco, con un centro, figura nella lista marcatori con una firma. A quota 2 ci sono Como (Engelhardt e Mazzitelli, un gol a testa) e Verona (Serdar e Harroui), mentre la Roma prossima avversaria dei bianconeri è a riguardo produttiva: 7 le reti in tutto, con Pisilli e Kone a quota 2 e Pellegrini, Parades e Cristante capaci di un centro. L'Inter è leader con 11 gol firmati dai propri centrocampisti (4 Calhanoglu, 3 Barella e Frattesi, 1 Mkhitarian). —

In arrivo l'offerta del City per Cambiaso, la Juventus vuole almeno 60 milioni

Il Manchester City non molla presa su Andrea Cambiaso. Nelle prossime ore i Citizens formuleranno l'offerta ufficiale, ma le richieste della Juventus restano elevate: serviranno almeno 60 milioni per cedere il giocatore nelle ultime ore di mercato. Tutto risolto per il passaggio ufficiale di Randal Kolo Muani, il Psg è riuscito a liberare uno slot per prestare il giocatore, cambiando la formula di Bernat al Villarreal, che diventa così definitivo. Nelle prossime ore è in arrivo il comunicato ufficiale da parte dei piemontesi. Santiago Gimenez invece strizza l'occhio al Milan. I rossoneri, a caccia



di un attaccante, vogliono il messicano del Feyenoord: complicato convincere gli olandesi a cedere il giocatore a gennaio, ma la dirigenza sta studiando l'eventuale formula. Slitta nel frattempo l'arrivo di Kyle Walker: trovato l'accordo col City sulla base del prestito con diritto di riscatto, mancano soltanto i dettagli burocratici. Il debutto potrebbe arrivare nel derby contro l'Inter.





VINCENT CANDELA. Il doppio ex invitato dall'Udinese ad assistere alla gara con la Roma
Sotto la lente domenica i due attaccanti mancini: «Alta classe, saranno loro a deciderla»

«Torno in Friuli per vedere il duello Thauvin-Dybala»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Sarò a Udine per ritrovare vecchi amici, vedermi una gran bella partita e il duello di alta classe tra Dybala e Thauvin. Saranno loro a deciderla». Vincent Candela annuncia così il suo ritorno in Friuli domenica in qualità di ospite d'onore, invitato dalla società bianconera che al doppio ex della sfida ha riservato anche un'intervista all'auditorium dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, alle 13. Parlerà della sua carriera, tra aneddoti e ricordi, e poi si godrà la partita a cui ha "fatto le carte" in anticipo.

Candela, se l'Udinese non avesse fallito a Como si sarebbe potuto parlare di una sfida in chiave europea tra la Zebretta e la Lupa?

«La sconfitta di Como non ci voleva e ha sorpreso per come è maturata, ma sono piuttosto sicuro che l'Udinese si riscatterà sul piano della prestazione e saprà fare una partita di spessore. I bianconeri hanno i mezzi, giocano un buon calcio e con le grandi sanno sempre come dare fastidio, come si è accorta l'Atalanta».

D'accordo, ma da queste parti sta tenendo banco il mancato utilizzo del tridente che potrebbe esaltare il potenziale offensivo bianconero.

«Anch'io sono sempre per la qualità e per avere più scelte e giocate nei piedi dei grandi interpreti. Thauvin e Sanchez sono i migliori dell'Udinese, si trovano bene e potrebbero giocare con un attaccante in più, è vero, ma questi argomenti devono restare competenza degli allenatori».

Da connazionale, qual è il suo giudizio su Thauvin?

«Molto positivo, innanzitutto perché ha dimostrato di essere all'altezza della Serie A. Giocare in Italia non è semplice e Florian a 31 anni lo sta facendo con profitto e da grande protagonista dell'Udinese. Un altro aspetto ancora più importante è il ruolo di capitano, segno che è stato adottato in famiglia. E siccome a Udine ho grandi ricordi legati alla Champions, e sono stato benissimo, sono contento che anche lui possa trovarsi così in Friuli».

Dalla Francia l'Udinese ha preso anche Atta e Touré, ed è francese anche Solet...

«Sono tutti giocatori di prospettiva che vanno valutati nel campionato italiano, ma se i Pozzo hanno investito su di loro significa che hanno del potenziale come hanno già dimostrato. La filosofia del club nella valorizzazione dei giovani è proverbiale».

Candela, la sfida si deciderà anche nel duello a distanza tra Thauvin e Dybala?

«Sì, e sarà un gran bel duello da vedere. Se sta bene Dybala è una delizia per la sua velocità di pensiero e di esecuzione. È lì che i campioni fanno la differenza, nella scelta al momento giusto, come sa fare anche Thauvin».

Che Roma vedremo a Udine?

«Fiduciosa e in salute con Ranieri. Il mister è tornato per fare ancora tante belle cose, ha ridato fiducia e io sto vedendo una squadra propositiva e positiva. Credo che sia nel suo migliore momento fisico e psicologico della stagione e a Udine farà la partita senza mettersi in attesa».

La coppia Dybala-Dovbik la convince?

«Me li aspetto in campo entrambi. Dovbyk mi piace e mi ricorda Dzeko al suo primo anno in Italia. Anche Edin ebbe difficoltà e poi si rivelò un gran attaccante. Al momento Dovbyk deve lavorare di più con i compagni. Preferisce avere dei cross e queste possibilità ci sono col piede educato di Angelino da una parte e di El Shaarawy dall'altra».

La Roma avrà tutti i suoi tifosi allo stadio grazie al Tar...

«Bene così e sono anche curioso di vedere lo stadio nuovo al completo. Mi aspetto un ambiente caldo».—

Capitano

«Giocare in Italia non è semplice e Florian lo sta facendo da protagonista»

Francesi

«Atta, Touré e Solet sono tutti giocatori di prospettiva che vanno valutati»



Florian Thauvin duella con Dossena del Como FOTO PETRUSSI

LA CARRIERA

Qui giocò la Champions Che gol al Panatinaikos!



Da luglio 2014 Vincent Candela fa parte della "Hall of Fame" della Roma, e tanto basta a rendere l'idea di quanto hanno rappresentato le 289 partite, i 16 gol realizzati e i 27 assist sfornati in giallorosso dal 1997 al 2005, con lo scudetto del 2001 in bacheca. Campione del mondo nel '98 ed Europeo due anni dopo con la Francia, Candela ha giocato la Champions con l'Udinese del 2005-'06, stagione conclusa con 26 presenze e due gol. In Europa segnò il memorabile gol della vittoria ad Atene nel 2-1 sul Panathinaikos. Attualmente si dedica alla "Tenuta Angelica", nella campagna romana, dove ha un ristorante assieme alla moglie.

S.M.

LA DESIGNAZIONE

Sozza, prima volta al Friuli Ancora Serra in sala Var

UDINE

Sarà Simone Sozza, il 37enne arbitro della sezione di Seregno a dirigere Udinese-Roma, domenica ai Rizzi. Con l'avvocato milanese la Zebretta conta due sconfitte nei due precedenti incroci, tutti in trasferta: il primo è il 2-0 subito a Parma il 26 gennaio 2020, proprio nel giorno in cui Sozza esordì nell'ambita Serie A in seguita fin dal corso serale per arbitri cominciato 16 anni prima. Il secondo, invece, è lo 0-1 con la Salernitana dell'aprile '22. Assieme a Sozza ci saranno gli assistenti Mondin e Bercigli e il quarto uomo Arena, mentre al Var ci sarà ancora Marco Serra con l'assistente Maresca. Per arbitro della sezione di Torino si tratta della terza partita di fila nella sala video di Lissone con l'Udinese protagonista dopo quelle con Atalanta e Como.—

S.M.

Gli arbitri — 22ª GIORNATA

Partita	Arbitro
Domani	
20.45 Torino-Cagliari	Bonacina
Sabato	
15.00 Como-Atalanta	Pairetto
18.00 Napoli-Juventus	Chiffi
20.45 Empoli-Bologna	La Penna
Domenica	
12.30 Milan-Parma	Abisso
15.00 Udinese-Roma	Sozza
18.00 Lecce-Inter	Marinelli
20.45 Lazio-Fiorentina	Rapuano
Lunedì	
18.30 Venezia-Verona	Manganiello
20.45 Genoa-Monza	Doveri

La classifica
Napoli 50 punti; Inter* 47; Atalanta 43; Lazio 39; Juventus 37; Fiorentina* e Bologna* 33; Milan* 31; Roma 27; Udinese 26; Torino e Genoa 23; Como 22; Cagliari 21; Empoli, Parma e Lecce 20; Verona 19; Venezia 15; Monza 13. *Una gara in meno

IL PUNTO

C'è da rimpiazzare Solet prime prove al Bruseschi

UDINE

È fissata per questa mattina la ripresa della preparazione dell'Udinese, rimasta ieri a riposo e dunque lontana dal Bruseschi che da oggi aprirà i battenti per preparare la sfida di domenica con la Roma, ospite ai Rizzi. È la partita che da una parte l'Udinese dovrà affrontare senza lo squalificato Oumar Solet in difesa, ma che dall'altra riporterà al fianco di Kosta Runjaic il suo vice Przemyslaw Malecki che a Como ha dovuto scontare il turno di squalifica dopo l'espulsione rimediata contro l'Atalanta.



Solet è stato espulso a Como

Assieme al suo fido collaboratore il tecnico tedesco dovrà gettare le basi per la formazione con un occhio particolare in difesa dove Solet potrebbe essere rimpiazzato da Isaak Touré sulla sinistra. L'alternativa potrebbe essere l'inserimento di Christian Kabasele sulla destra col conseguente dirottamento sul fronte opposto di Thomas Kristensen. Il tutto, sempre con Jaka Bijol al centro della linea a tre, quella che Runjaic dovrebbe confermare.—

S.M.

Champions League

Inter e Milan sono da 8

Due vittorie per 1-0 contro Sparta Praga e Girona valgono oro
Pass per gli ottavi da difendere negli ultimi 90' come l'Atalanta

Pietro Oleotto

Dopo l'Atalanta anche l'Inter e il Milan tra le prime otto della classifica Champions, un piazzamento che, se confermato nell'ultima giornata, assegnerebbe il pass per gli ottavi di finale a tre squadre italiane, spedendo in orbita la Serie A nel ranking che potrebbe assegnare un posto aggiuntivo ai primi due campionati nazionali – rispetto ai quattro già a disposizione dell'Italia – per la prossima edizione. La Juventus resta in zona play-off – già conquistati aritmeticamente –, ma i risultati di ieri sera hanno fatto scivolare la squadra di Thiago Motta sull'orlo della 16ª posizione, dove c'è lo svantaggio del ritorno in trasferta nello spareggio per gli ottavi di finale. La Juve se la vedrà in casa con il Benfica, a sua volta a rischio eliminazione, l'Atalanta se la vedrà con il Barcellona già sicuro di un posto tra le prime otto, il Milan sarà in casa della Dinamo Zagabria che cercherà il successo per l'accesso ai play-off, l'Inter a San Siro con il Monaco che sogna gli ottavi diretti. Partite tutte "da finale". Verdetto nella notte del 29 gennaio, quando sapremo se Psg e City resteranno dentro la giostra Champions (tutte quelle fino a quota 12 hanno già il pass in mano) dopo essersi sfidate ieri nel "derby degli emiri" vinto dai parigini: dallo 0-2, firmato Grealish e Haaland, al 4-2 con Dembelé, Barcola e Neves nell'arco di 22 minuti della ripresa e Gonçalo Ramos a matare Pep Guardiola al 93'.

SPARTA PRAGA	0
INTER	1

SPARTA PRAGA (3-4-2-1) Vindahl 6; Vitik 5.5, Panak 5.5, Sorensen 5.5; Wiesner 5.5 (34'st Suchomel 6), Sadilek 6, Kairinen 5.5, Rynes 6.5 (25'st Zeleny 5.5); Laci 5.5, Olatunji 6 (34'st Krasniqi sv); Birmancevic 6.5 (29'st Haraslin 6). All. Friis.

INTER (3-5-2) Sommer 6.5; Pavard 6, De Vrij 7, Bastoni 6.5; Dumfries 6.5 (18'st Darmian 6), Barella 6 (18'st Frattesi 6), Asllani 6 (26'st Zielinski 6), Mkhitaryan 5.5, Dimarco 6 (26'st Carlos Augusto 5.5); Thuram 5.5, Lautaro 7 (37'st Taremi sv). All. Inzaghi.

Arbitro Hernandez (Spagna) 5.5.

Marcatore Al 12' Lautaro Martinez.

MILAN	1
GIRONA	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 7.5; Emerson Royal sv (4'pt Calabria 6.5), Gabbia 6, Pavlovic 6, Hernandez 5.5; Bennacer 7 (30'st Pulisic sv), Fofana 6.5; Musah 6.5, Reijnders 6.5 (30'st Terracciano sv), Leao 7.5; Morata 5 (19'st Abraham 6). All.:Conceicao 6.5.

GIRONA (4-2-3-1) Gazzaniga 6.5; Frances 5.5, D. Lopez 5, Krejci 6, Blind 5.5; Herrera 6 (32'st Portu sv), Romeu 6; Tsygankov 6 (27'st Martin sv), Van de Beek 6 (27'st Asprilla 5.5), Gil 6 (27'st Danjuma sv); Ruiz 5.5 (27'st Stuani sv). All.: Michel 5.5.

Arbitro Stieler (Germania) 6.

Marcatore Al 37' Leao.

QUI INTER

Basterà dunque un punto alla squadra di Simone Inzaghi per salire sull'ottovolante e qualificarsi quindi tra le "grandi". Tutto merito del gol realizzato al 12' da Lautaro Martinez, l'uomo delle serate di gala nerazzurre che ha deciso la sfida di Praga in casa dello Sparta. È stato Bastoni a crossare con il suo mancino per pescare l'argentino in area, rapida la deviazione volante che colpisce la traversa e si infila nel sacco beffando il portiere Vindahl. Nella ripresa i nerazzurri provano a chiuderla, ma mancano il colpo del ko per qualche centimetro, quelli del fuorigioco di Dimarco che serve Dumfries per raddoppio, annullato dal Var. L'ultima mezzora così è di saggia amministrazione. Era troppo importante non perdere i tre punti.

QUI MILAN

Dai "legni" di Theo e Musah, al gol di Leao, fino a quello annullato (dal Var) a Gil, un pareggio che avrebbe fatto saltare il banco. San Siro non ha gradito troppo la prestazione in calando dei rossoneri, ma il successo striminzito con il Girona vale oro per Sergio Conçeicao. Alla faccia degli ultimi minuti di sofferenza. —



Leao, qui abbracciato da Rejnders, segna e lancia il MIlan tra le prime 8

EUROPA LEAGUE

La Lazio tenta la fuga con la Real Sociedad Roma in casa dell'Az

La sconfitta dell'Athetic Bilbao ieri nell'anticipo con il Besiktas concede alla Lazio l'occasione di un allungo per restare da sola nella classifica dell'Europa League. Per farlo la squadra di Baroni dovrà però fare punti stasera all'Olimpico (ore 21) contro un'avversaria di spessore come la Real Sociedad. La Roma di Ranieri sarà invece in Olanda in casa dell'Az (18.45) per consolidare il piazzamento play-off.

La situazione

7ª GIORNATA



Lautaro Martinez ancora a segno

Martedì	
Monaco - Aston Villa	1-0
Atalanta - Sturm Graz	5-0
Atletico Madrid - B. Leverkusen	2-1
Benfica - Barcellona	4-5
Stella Rossa - Psv Eindhoven	2-3
Liverpool - Lilla	2-1
Club Brugge - Juventus	0-0
Slovan Bratislava - Stoccarda	1-3
Bologna - Borussia Dortmund	2-1
Ieri	
Lipsia - Sporting Lisbona	2-1
Shakhtar Donetsk - Brest	2-0
Sparta Praga - Inter	0-1
Feyenoord - Bayern Monaco	3-0
Arsenal - Dinamo Zagabria	3-0
Milan - Girona	1-0
Psg-Manchester City	4-2
Real Madrid - Salisburgo	5-1
Celtic - Young Boys	1-0

La classifica	
Liverpool	21
Barcellona	18
Arsenal e Inter	16
Atletico Madrid e Milan	15
Atalanta	14
Bayer Leverkusen, Aston Villa, Monaco, Feyenoord, Brest e Lilla	13
Borussia Dortmund, Bayern Monaco, Juventus, Real Madrid e Celtic	12
Psv e Club Brugge	11
Benfica, Psg, Sporting Lisbona e Stoccarda	10
Manchester City e Dinamo Zagabria	8
Shakhtar	7
Bologna	5
Sparta Praga	4
Sturm Graz, Girona, Stella Rossa, Salisburgo e Lipsia	3
Slovan Bratislava e Young Boys	0

TENNIS - GLI OPEN D'AUSTRALIA

Sinner formato schiacciatutto Liquida De Minaur e vola ma niente semifinale azzurra

MELBOURNE

Non c'è più un'ombra su Melbourne, perchè Jannik Sinner è tornato a splendere, ricacciando con una netta vittoria su Alex De Minaur i timori sollevati dal lieve malore accusato nel match con Holger Rune. Il n°1 al mondo ha dominato il quarto di finale con l'australiano e domani si presenterà da grande favorito davanti all'americano Ben Shelton, che poco prima aveva battuto Lorenzo Sonego e fatto sfumare il sogno di una semifinale tutta tricolore nel primo slam della stagione.

Ma più che il trionfo in tre set (6-3, 6-2, 6-1) su un avversario battuto dieci volte su dieci, a tranquillizzare tutti sulle condizioni di Sinner sono stati i gesti e le parole: in campo l'azzurro ha messo in mostra tutto il suo enorme repertorio di colpi, annichilendo ancora una volta il n°8 al mondo, poi al microfono di Jim Courier ha messo da parte ogni dubbio: «Oggi mi sentivo benissimo, sono molto soddisfatto della mia prestazione. Credo sia stato il miglior incontro del torneo».

«Mi sento molto meglio, sento che i miei problemi di salute sono scomparsi – ha spiegato poi Sinner –. Dopo la partita con Rune ho fatto le analisi del sangue ed erano buone».

Per nulla distratto dal gran tifo, ma corretto, del pubblico per l'avversario, Sinner ha conquistato il primo break al quarto game del primo impedendo qualsiasi reazione a De Minaur, che ha messo a segno solo quattro colpi vincenti prima di cedere 6-3. Il secondo set ha seguito uno schema simile, il terzo finito 6-1 è durato mezz'ora esatta. Tornerà in campo domani contro il mancino Shelton, n°20 al mondo. Jannik era tranquillo, tanto da commentare, da grande appassionato di Formula 1, anche l'esordio di Lewis Hamilton con la Ferrari: «Belle immagini. Vederlo in rosso fa strano ma è bello. Sarà una bella stagione». Tornado a Shelton si è imposto in quattro set con il punteggio di 6-4, 7-5, 4-6, 7-6 (4) in quasi 4 ore di match con Sinego. Sfuma, dunque, l'ipotesi di una semifinale tutta italiana con Sonego che ha lottato ma ha dovuto cedere all'aericano. L'altra semifinale, lo ricordiamo sarà tra il tedesco Zverev e Djokovic. —



Jannik Sinner, un'altra semifinale a Melbourne



FORMULA 1

Hamilton, prima con la Rossa

Il grande giorno è arrivato: Lewis Hamilton ha debuttato in Ferrari sulla pista di Fiorano alternandosi con Charles Leclerc alla guida della SF-23 e della F1-75, non ancora la nuova vettura. Un evento storico a cui non hanno voluto mancare tanti tifosi che hanno accolto il sette volte iridato con cori e striscioni.

Basket - Serie A2

QUI UDINE. Iris giocò in Puglia nella stagione della pandemia «Mesi intensi in cui ho potuto esordire in Serie A e in Europa»

Ikangi, arriva Brindisi è la gara dell'ex «Apu, una volata lunga sedici partite»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Sarà un sabato sera versione "Amarcord" per Iris Ikangi, che con l'Apu tornerà ad affrontare Brindisi cinque anni dopo aver indossato la canotta della squadra pugliese. Una tappa breve, a causa della pandemia, ma intensa, come racconta il numero 35 bianconero.

Ikangi, che ricordi conserva della sua esperienza brindisina?

«Ho davvero un grande ricordo di Brindisi. Lì ho potuto esordire in serie A quando avevo 25 anni, ho potuto giocare anche la Champions League. Ricordi belli in campo e fuori, la gente mi ha accolto molto bene. Peccato che il Covid ha fermato tutto».

Che impressione le fa vedere Brindisi così giù in classifica?

«All'inizio del campionato ero stupito, ma ora che ho visto il livello della serie A2 attuale tutto è più chiaro. A livello di roster, tolti due o tre buoni giocatori, Brindisi non è uno squadrone. Non è come la Fortitudo o Pesaro, per intenderci, che stanno risalendo verso posizioni che meritano. A mio avviso hanno un po' sottovalutato la categoria».

All'andata, però, i pugliesi vi hanno battuto.

«Penso che sia stato più per demerito nostro che per merito loro. Non eravamo ancora solidi come adesso, poi però dopo quella sconfitta ci siamo ripresi e abbiamo capito come dobbiamo affrontare certe gare. La classifica attuale parla chiaro».

Lei è in un gran momento di forma. Si sente al 100%?

«Sì, sono al top, ma il merito è della squadra, perché se il gruppo gira bene rendo di più anch'io. Non conta il singolo, conta il collettivo».

Avete di fronte una volatona lunga sedici giornate. Come si affronta?

«Una partita per volta, il torneo è ancora molto lungo e noi siamo lì a giocarcela. La chiave è proprio non guardare troppo avanti, concentrarsi sulla prossima partita ed essere solidi. Come ho detto dopo Nardò, vince la squadra più solida, non la più forte».

Quanto può contare blindare il Carnera sino alla fine?

«È fondamentale. L'anno che giocai a Scafati vincemmo il campionato tenendo il palasport inviolato. Questa è la chiave, se ci riusciamo abbiamo anche la possibilità di staccare le dirette rivali».

Cosa dirà sabato al suo amico Gianmarco Arletti appena lo incrocia?

«Che gli facciamo il mazzo (ride, *ndr*)! A parte gli scherzi, sono felice per lui, perché ha il potenziale per fare grandi cose. Però sabato niente regali».

È arrivato Simone Pepe, ce lo descrive?

«Lo conosco da una vita. È un bravo ragazzo, ha carattere ed è un ottimo tiratore. Con l'infortunio di Stefanelli ci serviva un giocatore in più per il prosieguo della stagione, che è lunga. Anche se non penso ai play-off». Ikangi scaramantico, ma non troppo. —



Iris Ikangi, 30 anni, seconda stagione all'Apu FOTO PETRUSSI

LA DECISIONE

Gallinari sorprende tutti e firma in Portorico

È Portorico la nuova destinazione professionale di Danilo Gallinari. Proprio quando tutti s'aspettavano un suo ritorno a Milano dopo l'addio all'Nba, a sorpresa il "Gallo" ha annunciato tramite i propri profili social la scelta di vestire la divisa dei Vaqueros de Bayamón. «Torno in campo con l'emozione di un nuovo inizio – ha affermato Gallinari - ma anche con la speranza di un grande finale in azzurro». —

G.P.

L'ASSIST

DUREZZA MENTALE: È LA CHIAVE PER ANDARE LONTANO



OTELLO SAVIO

Le concomitanti sconfitte di Rimini e Cantù accorciano il vertice della classifica e disegnano una parziale svolta nella stagione regolare. Ne approfitta Udine che aggancia il primo posto in comproprietà, ma anche la Ueb che consolida la sua quarta posizione. Se per Rimini una battuta d'arresto nel derby a Forlì ci può stare, Cantù ci ricasca perdendo in casa con Rieti e confermando di aver messo insieme una raccolta di figurine con una chimica precaria. L'Apu dopo le ultime convincenti prestazioni supera lo scoglio obbligato di Nardò, penultima e senza uno straniero, limitandosi a gestire la gara senza mai chiuderla veramente. Nella circostanza può andar bene ma bisogna essere consapevoli che da qui in avanti per difendere il primato (specie in trasferte come Forlì, Pesaro e Rieti) servirà un'altra durezza. Non è una novità che la promozione si conquista in primis con la mentalità. Intanto il club non lascia nulla di intentato ed arriva la firma di Simone Pepe. Per anni pretoriano di coach Franco Ciani, 184 centimetri, tiratore di striscia, uno specialista da inserire nelle rotazioni degli esterni.

Cividale liquida una Livorno incompleta ma pure sprovveduta nell'accettare una gara di corri e tira in casa dei gialloblu. Con l'ovvio risultato di uscirne travolta. Ora una insidiosa trasferta a Rieti contro un avversario in fiducia dopo il sacco di Cantù e con una buona organizzazione difensiva. Ovvero l'unico antidoto per limitare la grande fluidità dell'attacco ducale. —

QUI CIVIDALE. Marangon si è ripreso «La caviglia è a posto, grazie a tutto lo staff»

«Sì, adesso sto bene Gesteco, sono pronto per un altro trittico»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

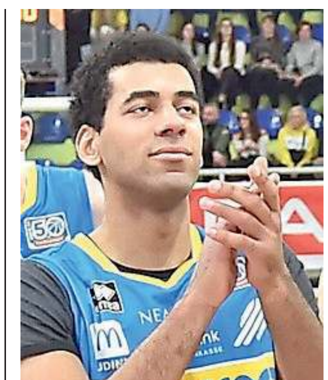
Sprazzi del miglior Leonardo Marangon. Il classe 2005 è rimasto fuori per un paio di settimane dopo un infortunio alla caviglia rimediato in allenamento, rientrando in tempo per il trittico Forlì – Udine - Livorno. Non di certo le partite più semplici per recuperare la condizione; la risposta però è stata ottima e nell'ultima gara lo si è visto sicuro padrone dei propri mezzi fisici e tecnici: 9 punti, con 4/6 dal campo, 3 rimbalzi e 1 stoppata in 13' d'impiego. Ne abbiamo parlato con lui, partendo dalle sue sensazioni dopo il ritorno sul parquet per gettare un occhio al futuro prossimo dei gialloblù.

Come si riparte dopo un infortunio e come ti senti al rientro in campo?

«C'è un primo periodo di adattamento, in cui bisogna riprendere il ritmo in partita e in allenamento. Appena ci si sente in grado di tornare a spingere come prima si prova a farlo, cercando ovviamente di proteggere la parte che magari fa ancora un po' male. Una volta che ci si sblocca poi il gioco è fatto. Ringrazio i miei compagni, che mi danno sempre una mano. È stato bello tornare in campo assieme a loro».

Il tuo rientro è arrivato appena in tempo per un trittico impegnativo: Forlì, Udine, Livorno.

«Erano tre partite importanti, che andavano gestite nel modo migliore. Non siamo riusciti a portare a casa il derby con Udine, ma abbiamo lottato fino alla fine. A me ha fatto piacere riuscire a rientrare in tempo e poter dare una mano ai ragazzi».



Leonardo Marangon, 19 anni

«A Rieti occhio a Monaldi, sappiamo molto bene quanto possa fare male»

Hai marcato prima Perkovic e poi Hickey: chi ti ha impressionato di più?

«Parlando di queste due partite, Hickey ha giocato una gara grandiosa. Nei momenti decisivi ha tirato fuori delle perle veramente impressionanti, quindi devo votare lui. Anche Perkovic è forte. Sono due ottimi giocatori, ma nei finali mi ha colpito di più Hickey».

Sabato affronterete Rieti di Diego Monaldi, un altro specialista dell'attacco.

«Lo sappiamo, ci ha fatto male quando è venuto qui. Le triple sono la sua specialità, dovremo fare il massimo per limitare il suo talento».

Avete recuperato le forze dopo gli impegni dispendiosi?

«Adesso abbiamo una settimana per riprendere la condizione migliore, prima di questo nuovo trittico (Rieti, Cremona, Nardò, *ndr*). La stanchezza dopo Livorno si è fatta sentire, ma grazie al lavoro dello staff torneremo al meglio». —

SCI ALPINO. La tarvisiana si racconta dopo l'11° posto a Kronplatz

È una Della Mea mai vista «Mi sono davvero divertita»

IL FOCUS

FRANCESCO MAZZOLINI

«Mi sono davvero divertita in questa gara. É da anni che lavoro sul Gigante e questo risultato mi dà davvero una grande soddisfazione. Soffrivo la mancanza di risultati in questa specialità e son contenta che il lavoro fatto abbia pagato». Lara Della Mea si corona reginetta sull'Erta di Plan di Corones, ad un soffio dalla Top 10. La tarvisiana 26enne che rappresenta i colori del Friuli nella Coppa del Mondo di sci alpino, ha chiuso con un gustosissimo 11° posto il Gigante che si è disputato martedì sulla pista del Kronplatz. Artefice di una gran gara, che l'ha vista risalire di 11 posizioni della prima alla seconda manche, Lara si è confermata la più performante delle azzurre, considerato che Federica Brignone, nella seconda tornata, è uscita dopo poche porte e anche Sofia Goggia non ha concluso la prova.

«Ho affrontato la prima parte provando a spingere da subito ed essere pulita – ha commentato la sua prestazione l'atleta del Cs Esercito –, trovando una buona spinta sul muro e riuscendo a seguire delle buone linee. Ho fatto un piccolo errore nella contropendenza ma sono riuscita comunque a gestire e non perdere né la concentrazione né gli obiettivi. Qualche errore è normale quando si cerca il risultato e sono comunque contenta di quel che son riuscita a fare». È il miglior risultato assoluto in Coppa del Mondo per Lara che, da inizio stagione, ha fatto vedere una costante e convincente crescita suffragata dal 16° posto nello Slalom di Flachau e da questo Gigante che l'ha vista quasi centrare il quadrante delle 10 dieci in Val Pusteria.

«Un paio di giorni a casa e poi si parte verso Bielmonte – Della Mea – per qualche allenamento prima di andare in Francia. Sento di star bene e che ci sono le condizioni per cercare risultati e far fruttare il lavoro di preparazione fatto. Mi preoccupava il periodo di convalescenza che ho passato, che mi aveva decisamente portata sottotono ma per fortuna sono riuscita a tornare nella mia forma migliore e direi anzi, che questo è un periodo davvero al top. Sono serena e focalizzata sui prossimi obiettivi».

E ora l'obiettivo di Lara sarà lo slalom speciale di Courchevel del 30 gennaio alle 17. A lei l'onere e l'onore di proseguire nel suo trend ascendente. —



Lara Della Mea, 26 anni tarvisiana sempre più in alto

Volley - Serie A1 femminile

Cda, senti Alice

Promossa dopo la partenza della Shcherban, Pamio è sicura: «La forza del gruppo è la chiave per conquistare la salvezza»



Alice Pamio, 27 anni, schiacciatrice in forza alla Cda Talmassons

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

È con ottimismo e spirito competitivo, pur nella consapevolezza di una classifica molto difficile, che la schiacciatrice della Cda Volley Talmassons Fvg Alice Pamio guarda al prossimo appuntamento, sabato alle 21, a Latisana, contro Pinerolo.

Promossa titolare dopo la partenza di Shcherban, Alice ha dato la propria impronta al gioco friulano dal punto di vita caratteriale e del gioco, sfruttando i propri punti di forza, vale a dire la tecnica e la velocità, per sopperire a una fisicità meno prorompente.



Pamio in azione

«Cerco sempre di essere positiva e portare energia nella squadra – dice – perché penso sia fondamentale, soprattutto in una situazione di classifica non così brillante. Allo stesso modo voglio aiutare le mie compagne dal punto di vista tecnico sfruttando le alzate veloci di Eze, con cui da subito ho trovato una buonissima sintonia, in campo e fuori». Nonostante un atteggiamento più combattivo, la Cda domenica a Chieri non è riuscita a concretizzare. «Il rammarico è grande – spiega l'ala mancina – soprattutto per i vantaggi sprecati. Il gruppo c'è e stiamo lavorando bene; ogni tanto subiamo dei cali dal punto di vista mentale che ci stiamo impegnando tanto per limitare. Credo che una vittoria, magari già sabato contro Pinerolo, ci aiuterebbe da tutti i punti di vista per affrontare poi gli scontri diretti e avvicinarci al gruppone che ci precede in classifica».

Dall'altra parte della rete ci sarà la Whas4green Pinerolo della friulana Sofia D'Odorico, che sta attraversando un periodo altalenante.

«È una squadra forte ed esperta – sottolinea – che arriverà a Latisana con la voglia di rivalsa, ma noi non saremo da meno. Siamo convinte di questo e abbiamo tantissima voglia di vincere nel nostro palazzetto. Dovremo spingere sull'acceleratore come nelle precedenti partite ma questa volta anche cercando di concretizzare. Per farlo dovremo essere più spietate, sfruttando meglio i momenti nei quali le avversarie si trovano in difficoltà. Per noi è davvero importante».

Per l'ultima fase del campionato Pamio punta sulle proprie compagne e sul gruppo. «Non possediamo delle spiccate individualità – evidenzia – pertanto, quando il primo tocco consegna alla palleggiatrice una buona palla, dobbiamo variare molto il gioco sfruttando sia le attaccanti di palla alta sia, come domenica, le centrali. La situazione non è facile ma vedo le ragazze unite, motivate e per nulla remissive. Credo ancora che il gruppo possa fare la differenza ed è quello che mi auguro; ho molta fiducia in noi». —

LE ULTIMISSIME

Tra il match chiave di sabato e la Egonu sette giorni dopo

Latisana attende Pinerolo, sabato alle 21, nella settima di ritorno del campionato di A1, con la speranza di festeggiare il primo successo casalingo della Cda Volley Talmassons Fvg. Si tratta di uno degli ultimi treni da non lasciarsi scappare per tentare di mantenere la categoria prima dei tre scontri diretti contro Firenze, Perugia e Cuneo. I biglietti per l'incontro, che verrà trasmesso anche da RaiSport, sono disponibili sul circuito Vivaticket, così come è attiva la promozione per le società di pallavolo del territorio.

Sabato sarà anche possibile prenotare la speciale trasferta che il club ha in programma a Milano il 1° febbraio per il match delle 20.30 contro la Numia Vero Volley Milano di Orro, Sylla, Danesi ed Egonu. Il prezzo è di 40 euro e comprende pullman e biglietto; partenza dal palasport di Latisana alle 14.30. Prenotazione e pagamento potranno essere effettuate direttamente in cassa. —

A.P.

Calcio dilettanti

SERIE D

Dalla porta del Cjarlins Muzane all'Inter del mito Handanovic

Pentima agli Under 17 nerazzurri: è l'ex portiere dell'Udinese a promuoverlo
La scuola friulana colpisce ancora dopo la cessione di Pizzignacco al Monza

Simone Fornasiere / CARLINO

La tradizione della scuola portieri del Friuli Venezia Giulia non si ferma, anzi rilancia. Alessandro Pentima, portiere classe 2008 di Povoletto, è da ieri un nuovo giocatore dell'Inter, con la società nerazzurra che lo ha prelevato dal Cjarlins Muzane e messo a disposizione della formazione Under 17 allenata da una vecchia conoscenza di queste latitudini: Samir Handanovic.

IL PROVINO

Ed è stato proprio il portiere sloveno, sei stagioni all'Udinese, ad alzare il pollice per il suo acquisto al termine della due giorni di prova che Pentima ha svolto alcune settimane fa a Milano, durante i quali ha scoperto la provenienza di quel ragazzo così taciturno. «All'inizio della seduta – racconta Denis Fiorin, direttore generale del Cjarlins Muzane – il mister parlava in inglese, ma quando gli ha chiesto la provenienza e si è sentito rispondere "Udine" ha iniziato quasi ad interrogarlo. Ha voluto sapere il paese esatto di provenienza, raccontandogli con grande emozione tutto il bene provato per l'Udinese». Due giorni di prova e poi l'acquisto a titolo definitivo da parte della società ambrosiana, seconda cessione stagionale del Cjarlins Muzane a una società professionistica, dopo il passaggio del pari età Alessio Turolo al Parma. «Alessandro ha lavorato molto – conclude Fiorin – allenandosi anche in prima squadra e siamo orgogliosi approdi in un club di primissima fascia, rinnovando la tradizione dei grandi portieri friulani. Questo trasferimento consolida il valore del nostro settore giovanile e la sua continua crescita: due ragazzi ceduti ai professionisti ci spingono a migliorarci ancora per offrire ai ragazzi opportunità come queste».



IL PRIMO COLPO
SAMUEL PIZZIGNACCO REGALA LA MAGLIA DEL MONZA A ZANUTTA



L'ULTIMO TRASFERIMENTO
ALESSANDRO PENTIMA È STATO INGAGGIATO DOPO DUE GIORNI DI PROVA

NON LA PRIMA VOLTA

Un portiere partito dal Cjarlins Muzane e approdato in una società professionistica: non la prima volta per visto che proprio a inizio stagione aveva esordito in serie A, con la maglia del Monza, Semuel Pizzignacco, portiere cresciuto proprio alla corte del presidente Vincenzo Zanutta, orgoglioso di quelli che lui continua a chiamare i "suoi" ragazzi. «Il passaggio di Alessandro – le parole del presidente – è motivo d'orgoglio non solo per la nostra società, ma per tutto il territorio. Di questo va dato merito ai tecnici che lavorano ogni giorno per far crescere i ragazzi e sono proprio orgoglioso del fatto un altro portiere abbia richiamato l'attenzione di una società professionistica. Alessandro e Semuel sono due ragazzi che ho visto crescere, sono fiero di loro». —

ATLETICA. La 30enne di Magnano in Riviera inizia alla grande il 2025
«Sono sorpresa e felice, ora potrò affrontare le gare con più serenità»

Giada Carmassi si guadagna il pass per gli Europei indoor

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Minimo per i campionati Europei indoor di Apeldoorn, in programma dal 6 al 9 marzo nei Paesi Bassi. Primato personale migliorato di tre centesimi e, inoltre, quinta miglior prestazione italiana di sempre nella specialità. Non poteva iniziare nel modo migliore il 2025 Giada Carmassi, che all'esordio stagionale indoor è scesa subito a 8"00 sui 60 ostacoli, la sua specialità al coperto. La 30enne originaria di Magnano in Riviera ha firmato il progresso al meeting di Lussemburgo, dove ha colto il secondo posto alle spalle della sudafricana Marioné Fourie (7"98). Per la friulana anche 8"05 in batteria.

«Sono più che soddisfatta – ha affermato la portacolori dell'Esercito, che vive e si allena a Padova –. Speravo di avvicinarmi il più possibile agli 8" nella gara d'esordio, ma non contavo di arrivarci. Aver centrato inoltre subito il minimo per gli Europei al coperto mi permette di affrontare le prossime gare più serenamente».

L'ostacolista vantava un personale di 8"03, che aveva stabilito ai campionati mondiali indoor dello scorso anno a Glasgow. In cosa è migliorata rispetto a dodici mesi fa? «Nella velocità di base – ha indicato senza dubbi -. Questo è l'aspetto in cui ho compiuto il salto di qualità. Ho lavorato molto a riguardo, non perdendo al contempo di vista l'allenamento con gli ostacoli. Certamente posso migliorare per quanto concerne la tecnica da mantenere a una certa velocità, ma penso di trovarmi sulla strada giusta». A proposito di sprint "puro", nel weekend Carmassi prenderà parte ai 60 metri piani all'interno di una riunione in sala in programma a Modena. Sulla stessa pista aveva firmato nel 2023 il proprio personale sulla distanza con 7"48. La volontà è cercare di fare meglio, anche per confermare i progressi. Successivamente riprenderà la corsa sui 60 ostacoli: prossimi step il 2 e l'8 febbraio rispettivamente a Val De Reuil in Francia e a Lodz in Polonia. Nel mirino anche i campionati iridati indoor di Nanchino (21-23 marzo in Cina): il minimo è fissato a 7"94 (primato italiano), ma basta trovarsi tra le prime 48 al mondo nelle liste stagionali per qualificarsi. —



L'ostacolista Giada Carmassi in Lussemburgo FOTO GRANA/FIDAL

JUDO

Si annuncia da record l'edizione numero 30 del trofeo Alpe Adria

Enzo de Denaro / UDINE

Il Trofeo internazionale di Judo "Alpe Adria" che si svolgerà nel Pala Bella Italia a Lignano Sabbiadoro sabato e domenica si appresta a festeggiare il trentesimo compleanno. La manifestazione organizzata dal Dlf Judo Yama Arashi Udine registra la partecipazione di 1.300 atleti di sei nazioni ed è stata presentata nella sala Amici del Benedetti con una conferenza stampa cui hanno partecipato numerose autorità civili e sportive. «È il numero di atleti più alto di sempre – ha detto Milena Lovato, dt del club udinese – e per la classe cadetti, che gareggerà il sabato, siamo stati costretti ad annunciare la chiusura delle iscrizioni in anticipo e intervenire anche su altri aspetti per garantire gli standard organizzativi che l'utenza riconosce a questo club e si aspetta trovare». Nella sua storia ormai trentennale il torneo friulano ha vissuto un'evoluzione e, ormai da anni, è il primo appuntamento del calendario nazionale, facendo parte del Grand Prix nazionale U18 e U21. Un'altra iniziativa dedicata al trentennale del torneo è la sfilata virtuale delle leggende, ovvero delle immagini di alcuni atleti che, dopo aver vinto almeno un'edizione dell'Alpe Adria, hanno poi conquistato medaglie mondiali ed olimpiche: l'azero Hidayat Heydarov, l'austriaca Michaela Polleres, la slovena Andreja Leski, il serbo Nemanja Majdov e gli italiani Odette Giuffrida, Fabio Basile e Manuel Lombardo. Annunciati infine i destinatari della Borsa di studio Luciano Lovato: Asd San Mamolo Judo e Asd Judo Power for Life. Entrambi i club, il primo di Bologna e il secondo di Catania, hanno subito enormi danni causa alluvione. La donazione è stata effettuata mesi fa, ma non annunciata. «Non si è voluto renderla pubblica in piena campagna elettorale, dove tutto ha preso la forma dello scambio. – ha detto la figlia di Lovato – Questa donazione, certo non risolutiva per i danni subiti, è il frutto dell'esempio di Luciano: si risolve sempre e si aiuta tutti». —



La conferenza stampa a Udine

IL CASO



Il capitano Mattia Alessio

Oltre al danno arriva la beffa Stangati Alessio e il ds

MARCO SILVESTRI

Oltre al danno, la beffa per il Brian Lignano. L'arbitro Gianni della sezione di Reggio Emilia ha completato l'opera iniziata sabato scorso con il Brusaporto. Dopo i due clamorosi rigori non concessi all'attaccante Gianluca Ciriello negli ultimi dieci minuti della partita che gridano ancora vendetta, ecco che la mannaia del giudice sportivo si abbatte sulla squadra friulana. Il capitano Mattia Alessio, espulso al termine della gara, è stato squalificato per tre giornate, poiché ritenuto reo di una reazione violenta contro un giocatore avversario, il numero 19 della formazione bergamasca Luca Maffioletti. Dai filmati post partita risulta però che il giocatore sia estraneo ai fatti che gli sono stati addebitati. Per Alessio, ammonito durante la gara, c'è anche un' ulteriore giornata di squalifica perchè il calciatore era in diffida.

Il direttore sportivo Alessandro Paolucci invece è stato inibito fino al 20 maggio «per essere entrato nello spogliatoio della terna arbitrale e avere rivolto espressioni irriguardose e offensive». La società non ci sta e intende presentare reclamo. «Al momento preferiamo non rilasciare dichiarazioni – sottolinea il direttore sportivo Alessandro Paolucci – e dico solo che soprattutto per la situazione di Alessio siamo decisi a fare ricorso, perché è evidente che non sia successo proprio niente».

Un turno di squalifica è stato sanzionato anche per il difensore Emanuele Presello e per il centrocampista sloveno Milan Kocic, ma queste decisioni erano state già messe in preventivo, erano in diffida ed è scattato lo stop. Intanto sul fronte mercato arriva Marco De Anna (forte) fantasista ex Chions, da qualche mese svincolato. —

Scelti per voi

tvzap



Un passo dal cielo
RAI 1, 21.30
Marta viene ritrovata in una radura, un veleno l'ha fatta crollare in un sonno profondo. Vincenzo e Manuela scoprono che la famiglia della ragazza coltiva erbe medicinali, ma i segreti che si tramandano da generazioni sono caduti nelle mani sbagliate.



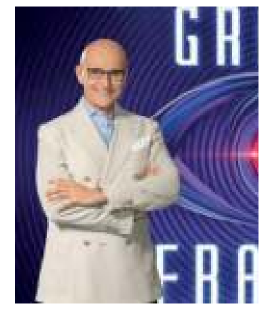
The Rookie
RAI 2, 21.20
Nolan e Celina si imbattono in un caso di omicidio che per la modalità sembra riportare a un killer seriale soprannominato Pentagramma, a causa del segno che lasciava inciso sul corpo delle vittime.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l'ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. In studio Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Un passo dal cielo Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Movie Mag Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.55 Blue Bloods Serie Tv
8.15 VideoBox Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Le leggi del cuore
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie Serie Tv
23.40 Come ridevamo
0.40 Generazione Z Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Lifestyle
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 Zanna Bianca e il cacciatore solitario Film Avventura ('75)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Drive Up Attualità
1.00 L'ora più buia Film Drammatico ('17)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.40 Tg5 Notte Attualità
2.15 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
6.50 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Harry Potter e la camera dei segreti Film Fantasy ('02)
0.35 Hunger Games: La ragazza di fuoco Film Fantascienza ('13)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.55 La Torre di Babele Attualità
2.55 L'Aria che Tira Attualità
4.50 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
17.25 Le mie regole dell'amore Film Commedia ('21)
19.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Uefa Europa League Prepartita Calcio
21.00 Calcio Uel 7ga Manchester Utd/ Rangers Calcio
23.00 Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)

NOVE
16.00 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
0.10 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.50 The last ship Serie Tv
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.45 Arrow Serie Tv
19.30 Chicago Med Serie Tv
20.25 The Big Bang Theory Serie Tv
21.20 Fast & Furious - Solo parti originali Film Azione ('09)
23.35 Into the Storm Film Azione ('14)
1.30 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Bolgen - The Wave Film Drammatico ('15)
23.05 Let It Snow Film Horror ('20)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.40 La neve cade sui cedri Film Drammatico ('99)
14.20 Il campione Film Drammatico ('79)
16.50 Non mangiate le margherite Film Commedia ('60)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Danko Film Poliziesco ('88)
23.25 Danni collaterali Film Azione ('02)

RAI 5 (23)
18.50 Visioni Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Camera con vista
21.15 Luigi Nono. Infiniti possibili Film Documentario
22.25 Suite da Prometeo di Luigi Nono Spettacolo
23.20 The Great Songwriters: Richard Ashcroft Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 U-Boot 96 Film Guerra ('81)
17.50 Duello all'ultimo sangue Film Western ('53)
19.20 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Commedia ('94)
21.10 Non sposate le mie figlie! Film Commedia ('14)
22.50 Sulle ali della musica Film Biografico ('18)
1.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Il Commissario Rex Serie Tv
17.35 La vita promessa Fiction
19.30 Rocco Schiavone Fiction
21.20 L'altra madre di mia figlia Film Thriller ('20)
22.50 Un amore in Cornovaglia Film Commedia ('22)
0.25 Storie italiane Attualità
2.35 Medici in corsia Serie Tv
3.20 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO (26)
15.15 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo Italia
18.40 Buying & Selling
19.35 Fratelli in affari Spettacolo
20.30 Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo
21.20 A Good Man Film Azione ('14)
23.45 Black Dawn - Tempesta di fuoco Film Azione ('05)
1.55 Hardcore: la vera storia di Traci Lords Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.50 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 La signora del West Serie Tv
21.15 Quo Vadis Film Drammatico ('51)
0.20 L'amore è un trucco Film Commedia ('97)
2.10 Hazzard Serie Tv
3.45 Schitt's Creek Serie Tv
4.10 Agenzia Rockford Serie Tv
5.00 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
23.30 Guerra e Pace Serie Tv
23.55 La compieta preghiera della sera Attualità
0.10 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 The Resident Serie Tv
21.15 Le fate ignoranti Film Drammatico ('01)
23.15 La finestra di fronte Film Drammatico ('03)
1.10 Le regole del delitto perfetto Serie Tv

LA 5 (30)
16.30 Caterina E Le Sue Figlie
18.40 Grande Fratello
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 Ti va di ballare? Film Drammatico ('05)
23.40 Cinquanta sfumature di nero Film Drammatico ('16)
1.55 Grande Fratello
2.55 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv

REAL TIME (31)
6.30 Vite al limite
8.05 Il dottor Alì Serie Tv
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.10 Amore alla prova - La crisi del settimo anno
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.00 Tatort Vienna Serie Tv
15.00 Shetland Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Capitaine Marleau
1.10 Shetland Serie Tv
3.20 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
15.25 Movie Trailer Spettacolo
15.30 Monk Serie Tv
16.25 Detective Monk Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.15 The mentalist Serie Tv
21.15 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.05 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia: On the Road (1ª Tv) Real Tv
15.40 A caccia di tesori
17.30 I pionieri dell'oro
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.15 Predatori di gemme Documentari
1.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
3.05 Cops Spagna Documentari

RAI SPORT HD (57)
14.25 Biathlon. Coppa del Mondo Anterselva: 7,5 km Sprint femminile
15.45 Pattinaggio Short Track. Europei Dresda: 2a giornata
18.20 Pallacanestro. EuroLega Donne: Schio-Mersin
20.30 Calcio. Nations League: Italia-Francia
23.00 Freestyle. Coppa del Mondo Lake Placid: Aerial

RADIO 1

RADIO 1
20.35 Igorà tutti in piazza
21.00 Europa League: Lazio - Real Sociedad
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
7.00 WeeCap
10.00 I Miracolati
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Weekend
22.00 Funky Town

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Voci in barcaccia. Largo ai giovani!
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: L'associazione sportiva udinese celebra il traguardo dei 150 anni di attività
11.20 Cambio di rotta: Donne saldatrici
11.55 Né stato né mercato: Il diritto d'asilo. La rubrica "Non tutti sanno che...volontari in onda"
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: "Dio mi deve chiedere perdono" di A. Fantin. "Un anno al comando del IV Corpo d'Armata" di A. Cavaciocchi
14.10 Riverberi: "Peka de Dio", del collettivo LaPeka. "III", terzo album in studio dei Blues Factory
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Cjants d'Incjaroi. Antologia di canti popolari della Val d'Incarojo" di Alessio Screm
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **8.30** 10 minûts di colôr 3; **9.00** In dì di vuê; **9.30** Ator ator ; **10.15** Licôf; **10.30** Ator ator ; **11.00** La Interviste; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.00** Baste la Salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **16.00** Ator ator ; **17.00** Musiche cence confins; **17.30** Mestris e soremestris 15; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Loud; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Sportello pensionati Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta Rubrica
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Elettroshock Rubrica
16.30 Tg flash – diretta News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Che Impresa! Rubrica
17.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.30 Bianconeri a canestro
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot – diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.00 Pianeta dilettanti Rubrica
22.30 Palla A2 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti particolari
7.30 L'altra Italia
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La storia del Pop
12.45 L'altra Italia
14.00 Film Classici
18.00 Il Grande Pop
18.03 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio:
20.30 Sherlock Holmes Telefilm
21.00 Star Trek Classic
22.00 I Grandi Film
24.00 Il13 Telegiornale
0.30 Il Film della Notte
4.00 Film

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chimama Mondo Rubrica
11.00 I Grandi Del Calcio
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Serie A 2024/2025 - Como Vs Udinese
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
20.55 L'Alpino Rubrica
21.10 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News
23.30 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Tempo molto umido: cielo coperto con piogge in genere fino al pomeriggio, deboli a ovest e in Carnia, moderate sulle altre zone, abbondanti sulla Venezia Giulia dove proseguiranno fino a sera. Quota neve attorno ai 1000 m circa nella notte, in rialzo verso i 1500 m circa in giornata quando però le precipitazioni tenderanno ad esaurirsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	5/8
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo variabile con prevalenza di sole sui monti, specie verso il Cadore; su pianura e costa possibili nebbie al mattino e la sera e locale maggiore nuvolosità.

Tendenza. Cielo coperto con foschie su pianura e costa, in prevalenza variabile sulla zona alpina, sulle Prealpi nuvoloso. Zero termico oltre i 3000 metri di quota ma ci saranno inversioni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	10	27 Km/h
Monfalcone	7	9	14 Km/h
Gorizia	7	9	14 Km/h
Udine	6	8	9 Km/h
Grado	7	10	9 Km/h
Cervignano	7	9	12 Km/h
Pordenone	6	9	8 Km/h
Tarvisio	3	6	24 Km/h
Lignano	7	9	8 Km/h
Gemona	6	7	10 Km/h
Tolmezzo	5	8	12 Km/h
Forni di Sopra	2	5	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	10,3
Grado	poco mosso	0,4 m	10,2
Lignano	poco mosso	0,3 m	9,9
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	10

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	6	Copenhagen	1	3	Mosca	-4	-2
Atene	9	15	Ginevra	4	9	Parigi	3	6
Belgrado	5	11	Lisbona	7	15	Praga	-3	4
Berlino	0	3	Londra	2	7	Varsavia	0	2
Bruxelles	2	5	Lubiana	6	9	Vienna	-1	4
Budapest	9	15	Madrid	9	11	Zagabria	5	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	8
Bari	7	16
Bologna	6	8
Bolzano	2	9
Cagliari	13	18
Firenze	10	15
Genova	8	9
L'Aquila	6	13
Milano	5	8
Napoli	9	16
Palermo	12	18
Reggio C.	11	16
Roma	10	15
Torino	4	7
Venezia	7	9

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: maltempo su Lombardia e Triveneto dove nevicherà sopra i 1000 metri circa. Schiarite altrove.
Centro: probabilità di precipitazioni sull'alta Toscana. Ci saranno nubi irregolari altrove.
Sud: cielo prevalentemente coperto in Sicilia e Calabria, irregolarmente nuvoloso altrove.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo, foschie o nebbie sulla Pianura Padana, sarà invece più soleggiato altrove.
Centro: cielo generalmente poco nuvoloso su gran parte dei settori. Foschie mattutine nelle valli.
Sud: generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi hai una marcia in più! Ti senti carico di energia e determinazione, pronto a conquistare qualsiasi obiettivo. Fai attenzione a non essere troppo impulsivo nelle tue scelte.

TORO
21/4 - 20/5

Per te, il ciclo di oggi è una porta aperta verso nuove possibilità. Ti viene chiesto di lasciare andare le tue paure e fidarti un po' di più dell'istinto. Amore e lavoro potrebbero riservarti sorprese.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Sei il re delle parole oggi! Le tue idee fluiscono in modo naturale e tutti vogliono ascoltarti. Usa questa capacità per rafforzare legami e costruire nuove collaborazioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai bisogno di prenderti un momento per te stesso. Oggi le emozioni ti guideranno verso riflessioni importanti. Ascolta il tuo cuore e concediti uno spazio per ricaricare le energie.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi ti senti inarrestabile! È il tuo momento di risplendere e mostrare al mondo il tuo valore. Usa questa energia per affrontare situazioni che hai evitato o per iniziare un nuovo progetto.

VERGINE
24/8 - 22/9

L'amore e la creatività oggi sono al centro della tua attenzione. Lascia che il tuo lato più dolce e sensibile emerga. Se c'è qualcuno che ami, faglielo sapere.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata perfetta per te che ami le connessioni sociali. Nuove amicizie o collaborazioni potrebbero arricchire la tua vita. Lascia andare ciò che non ti serve più e concentrati su ciò che ti fa stare bene.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le stelle ti vedono forte e magnetico. Hai un potere unico oggi: puoi attrarre ciò che desideri. In amore e nelle relazioni, sei irresistibile. Tuttavia, mantieni i piedi per terra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La tua voglia di avventura è al massimo, ma ricordati di fare una pausa per riflettere sui tuoi obiettivi a lungo termine. La sera sarà il momento perfetto per rilassarti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai tutto sotto controllo, come sempre. Oggi il cielo ti dà la spinta per raggiungere obiettivi importanti, soprattutto sul lavoro. In amore, le stelle ti incoraggiano a esprimere i tuoi sentimenti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

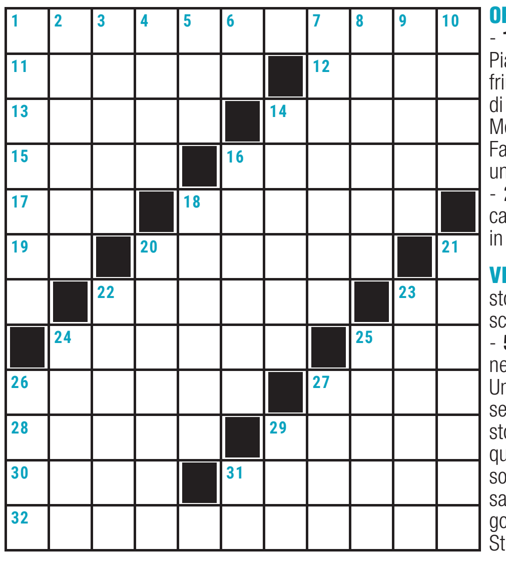
Con il Sole nel tuo segno, oggi sei il protagonista assoluto. Questo è il momento per metterti in gioco, sia sul lavoro che nella tua vita personale. Le stelle ti sostengono: segui il tuo istinto!

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi è una giornata magica per te. È il momento di dedicarti a ciò che ami di più e di aprire il cuore alle persone che ti stanno accanto. Segui i tuoi sogni, perché oggi tutto sembra possibile.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Kabul ne è la capitale - **11** Crudele come una belva - **12** Vale un milione di miliardi - **13** Fotogramma, inquadratura - **14** Pianura costiera di Israele - **15** Rigido e appuntito - **16** Il comune friulano con Piancavallo - **17** Basta per passare a scuola - **18** Il padre di Ettore e Paride - **19** Sud-Ovest - **20** Guastato, imputridito - **22** Messo a punto dal tecnico - **23** Standard di batterie da 1,5 Volt - **24** Farfalle notturne - **25** Diffuso standard di telefonia - **26** La steppa ungherese - **27** Oggetti d'ogni specie - **28** Purtroppo, a questo punto - **29** Scolpì *Il pensatore* - **30** L'indimenticabile Laurel - **31** Uno spassoso mago in Tv - **32** Nota fotografa italiana del '900.

VERTICALI: 1 Attaccato come un manifesto - **2** Robusto o inflessibile - **3** Riconoscenti - **4** C'è l'habilis e anche il sapiens - **5** Una bevanda con tre vitamine - **6** Cinema in centro - **7** Non più in coppia - **8** Un capoluogo dell'Abruzzo - **9** Languido, senza forza - **10** Un pianeta... come Plutone - **14** Distolte dal giusto cammino - **16** Ammantata di mistero - **18** Sono generalmente quattro in una stanza - **20** Stramba, bizzarra - **21** Sfuggono a chi soffre - **22** Il navigatore che scoprì la Nuova Zelanda - **23** Un passaggio da gol - **24** I colpi che alleggeriscono - **25** La svasatura d'una gonna - **26** Il suo opposto è "pre" - **27** Un canto a più voci - **29** Lo Steiger famoso attore - **31** Dario, autore di *La signora è da buttare*.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 gennaio 2025 è stata di 29.553 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767